

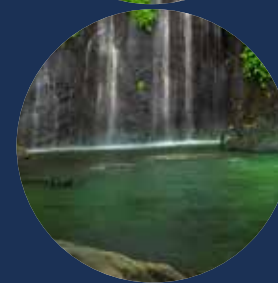


Acque del Chiampo
Società Benefit

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

2025

EDIZIONE 2026





Acque del Chiampo
Società Benefit

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

2025

EDIZIONE 2026

INDICE DEI CONTENUTI

00

INTRODUZIONE	6
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	6
CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE E INFORMATIVA SU CIRCOSTANZE SPECIFICHE	7

01

IDENTITÀ STRATEGIA E MODELLO AZIENDALE	8
1. CHI SIAMO	9
1.1 LA STORIA.....	9
1.2 MISSION E VALORI.....	10
1.3 LA TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ BENEFIT.....	11
1.4 IL TERRITORIO SERVITO.....	12
2. STRATEGIA E MODELLO AZIENDALE	13
2.1 IL MODELLO DI BUSINESS E LA CATENA DEL VALORE.....	13
2.2 GLI AMBITI DI ATTIVITÀ.....	23
2.2.1 ACQUEDOTTO.....	23
2.2.2 FOGNATURE.....	23
2.2.3 DEPURAZIONE.....	23
2.2.4 DISCARICHE.....	23
2.2.5 SERVIZIO CLIENTI.....	23
2.2.6 LABORATORIO.....	23
2.2.7 MONITORAGGIO E CONTROLLI.....	23
2.2.8 SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI.....	24
2.2.9 AUTOSPURGO.....	24
2.3 LA COMPOSIZIONE DEL NOSTRO ORGANICO.....	24
2.4 VALORE CONDIVISO.....	25
2.5 IL CONTRIBUTO DI ACQUE DEL CHIAMPO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE.....	26
2.6 LE CERTIFICAZIONI.....	28
3. GOVERNANCE AZIENDALE	30
3.1 RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE.....	30
3.2 IL RUOLO DEL CDA E LINEE DI INFORMAZIONE SUI TEMI DI SOSTENIBILITÀ.....	33
3.3 INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE.....	36
3.4 DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA.....	37
3.5 GESTIONE DEL RISCHIO.....	37
3.5.1 LE PRINCIPALI AREE DI RISCHIO.....	38
4. ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA	40
4.1 METODOLOGIA UTILIZZATA.....	41

4.1.1 ANALISI PRELIMINARE DI CONTESTO, CATENA DEL VALORE E STAKEHOLDER.....	41
4.1.2 IDENTIFICAZIONE DEGLI IRO POTENZIALMENTE RILEVANTI.....	42
4.1.3 VALUTAZIONE DEGLI IRO E APPROVAZIONE DEI RISULTATI.....	43
4.2 INTERESSI E OPINIONI DEGLI STAKEHOLDER.....	45
4.3 LA MATRICE DI DOPPIA RILEVANZA.....	48
4.4 PRIORITIZZAZIONE DEI TEMI MATERIALI.....	50
4.5 OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA.....	52

02

AMBIENTE	56
5. POLITICHE, AZIONI E OBIETTIVI AMBIENTALI	57
6. CAMBIAMENTI CLIMATICI	61
6.1 PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI.....	61
6.2 RISCHI FISICI LEGATI AL CLIMA E RISCHI DI TRANSIZIONE.....	62
6.3 CONSUMO DI ENERGIA.....	66
6.3.1 COMBUSTIBILI.....	66
6.3.2 CARBURANTI.....	66
6.3.3 ENERGIA ELETTRICA.....	68
6.3.4 INTENSITÀ ENERGETICA.....	70
6.4 EMISSIONI DI GHG.....	71
6.4.1 TRAIETTORIA DI DECARBONIZZAZIONE.....	73
6.5 RIMOZIONI DI GAS SERRA E PROGETTI DI MITIGAZIONE.....	74
7. INQUINAMENTO	75
7.1 INQUINAMENTO DELL'ACQUA.....	76
7.1.1 CONTROLLI SUGLI SCARICHI IN FOGNATURA INDUSTRIALE E CIVILE.....	76
7.1.2 LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE.....	77
7.2 INQUINAMENTO DELL'ARIA E DEL SUOLO.....	81
7.3 SOSTANZE PREOCCUPANTI ED ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI.....	82
8. ACQUA E RISORSE MARINE	84
8.1 REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE IDRICO.....	84
8.2 PERDITE IDRICHE.....	87
8.2.1 INTERVENTI SULLE INFRASTRUTTURE ACQUEDOTTISTICHE E FOGNARIE.....	90
8.3 PRELIEVI E CONSUMI D'ACQUA.....	92

9. BIODIVERSITÀ	99
9.1 ZONE PROTETTE.....	99
10. USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	101
10.1 FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA	101
10.2 FLUSSI DI RISORSE IN USCITA	102
10.3 RIFIUTI DAGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE	106
10.4 RIFIUTI LIQUIDI	108
10.5 DISCARICHE	110
10.6 ATTIVITÀ DI ECONOMIA CIRCOLARE	112

03

PERSONE	114
11. POLITICHE, AZIONI E OBIETTIVI - PERSONE E COMUNITÀ ..	115
12. FORZA LAVORO PROPRIA	121
12.1 POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA	121
12.2 PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLA FORZA LAVORO PROPRIA	122
12.3 PROCESSI E CANALI DI ASCOLTO PER LA GESTIONE DEGLI IMPATTI.....	122
12.4 CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI DIPENDENTI.....	124
12.5 CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI	127
12.6 CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE	128
12.7 DIVERSITÀ.....	128
12.8 SALARI, DIVARIO DISTRIBUTIVO, WELFARE E TALENT REVIEW	129
12.9 PROTEZIONE SOCIALE.....	131
12.10 DISABILITÀ.....	132
12.11 FORMAZIONE	132
12.12 SALUTE E SICUREZZA	137
12.13 WORK LIFE BALANCE.....	139
12.14 INCIDENTI E DENUNCE PER DISCRIMINAZIONE E MOLESTIE	140
13. PERSONE NELLA CATENA DEL VALORE	141
13.1 POLITICHE RELATIVE ALLE PERSONE NELLA CATENA DEL VALORE	141
13.2 PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE NELLA CATENA DEL VALORE	142
13.3 PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI NELLA CATENA DEL VALORE	143
14. LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO	143

14.1 SOVVENZIONI E LIBERALITÀ	145
14.2 INIZIATIVE CON SCUOLE E UNIVERSITÀ	146
14.3 COLLABORAZIONE CON ENTI E ASSOCIAZIONI SU TEMI DI SOSTENIBILITÀ.....	148
14.4 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE.....	151
15. CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	153
15.1 QUALITÀ DEL SERVIZIO E STANDARD ARERA	153
15.2 LE TARIFFE	154
15.3 PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI CONSUMATORI.....	155
15.4 CANALI DI ASCOLTO E GESTIONE DEI RECLAMI.....	156
15.5 GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI SUGLI UTILIZZATORI FINALI	158

04

GOVERNANCE	160
16. POLITICHE, AZIONI E OBIETTIVI DI GOVERNANCE	161
17. STRUMENTI DI GOVERNANCE	165
17.1 CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO.....	165
17.2 ANTICORRUZIONE.....	166
17.3 WHISTLEBLOWING	166
17.4 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO (EX D. LGS 231/2001).....	167
17.5 PRIVACY POLICY E CYBERSECURITY	167
18. GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI	169
18.1 POLITICHE DI PROCUREMENT E CRITERI DI SELEZIONE DEI FORNITORI.....	172
18.2 AUDIT E PROFILAZIONE DEI FORNITORI.....	173
19. CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA	173
20. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	175
20.1 APPARTENENZA A FEDERAZIONI E ASSOCIAZIONI DI SETTORE.....	178
20.2 ALTRE ASSOCIAZIONI E NETWORK.....	178
21. PRASSI DI PAGAMENTO	178
22. PERFORMANCE ECONOMICHE	179
22.1 RISULTATI ECONOMICI 2025.....	179
22.2 INVESTIMENTI	180
23. TASSONOMIA EUROPEA	182
DATAPPOINT	186

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari Stakeholder, presentiamo con soddisfazione il bilancio di sostenibilità 2025 di Acque del Chiampo, uno strumento attraverso il quale desideriamo condividere in modo trasparente i risultati raggiunti, gli impegni assunti e la visione che guida il nostro operato.

L'anno trascorso ha rappresentato un'importante fase di consolidamento del percorso intrapreso con la trasformazione in Società Benefit, avvenuta nel 2024. Una scelta che non ha modificato la natura della nostra missione, ma ne ha formalizzato l'essenza: generare valore per il territorio, tutelare una risorsa fondamentale come l'acqua e contribuire al benessere delle comunità che serviamo.

Da oltre cinquant'anni Acque del Chiampo accompagna lo sviluppo della Valle del Chiampo e dell'Ovest Vicentino, garantendo servizi essenziali per cittadini e imprese. Operiamo in un territorio caratterizzato da una forte vocazione produttiva e da una significativa presenza industriale, nel quale la disponibilità e la qualità della risorsa idrica rappresentano un fattore determinante per la competitività economica, la tutela ambientale e la qualità della vita.

In questo contesto, il nostro ruolo va ben oltre la gestione del Servizio Idrico Integrato. Siamo chiamati ogni giorno a garantire un equilibrio complesso tra esigenze produttive, salvaguardia dell'ambiente e aspettative delle comunità locali. È una responsabilità che affrontiamo attraverso investimenti continui

nelle infrastrutture, nell'innovazione tecnologica, nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni capaci di rispondere alle grandi sfide ambientali del nostro tempo.

Tra queste, particolare rilevanza assumono la tutela delle risorse idriche, il contrasto all'inquinamento emergente, la riduzione degli impatti ambientali e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Su questi temi Acque del Chiampo continua a investire competenze, risorse e capacità progettuale, collaborando con istituzioni, università, imprese e stakeholder per individuare soluzioni efficaci e durature.

La sostenibilità rappresenta per noi un criterio di gestione e non un semplice ambito di rendicontazione. Significa operare con responsabilità verso l'ambiente, valorizzare le persone che ogni giorno contribuiscono al raggiungimento dei nostri obiettivi, promuovere una governance trasparente e mantenere un dialogo costante con tutti i portatori di interesse.

Questo bilancio di sostenibilità racconta il nostro impegno attraverso dati, progetti e risultati concreti, ma rappresenta soprattutto la testimonianza di una visione orientata al lungo periodo. Una visione che considera la creazione di valore economico, sociale e ambientale come elementi inscindibili e che riconosce nella collaborazione tra istituzioni, imprese e comunità la chiave per costruire uno sviluppo realmente sostenibile.

Desideriamo ringraziare i nostri collaboratori, i Soci, gli enti del territorio, le aziende clienti, i fornitori e tutti

gli stakeholder che ogni giorno contribuiscono alla crescita di Acque del Chiampo e al perseguimento delle nostre finalità di beneficio comune.

Guardiamo al futuro con fiducia e senso di responsabilità, consapevoli che le sfide che ci attendono richiederanno competenza, innovazione e capacità di fare sistema. Siamo altrettanto convinti che proprio queste sfide rappresentino un'opportunità per continuare a generare valore per il territorio e per le generazioni future.

Il Consiglio Di Amministrazione

ESRS 2: BP-1 BP-2

CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE E INFORMATIVA SU CIRCOSTANZE SPECIFICHE

La presente Rendicontazione di Sostenibilità è stata redatta in conformità alla Corporate Sustainability Reporting Directive 2022/2464/UE - recante modifica del regolamento UE 537/2014, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE - e nel rispetto degli standard di rendicontazione European Sustainability Reporting Standards (ESRS) definiti dal Regolamento Delegato dell'Unione Europea 2023/2772. La suddetta direttiva è stata recepita in Italia per mezzo del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125.

La Società, pur non essendo attualmente soggetta all'obbligo di redigere una dichiarazione di sostenibilità secondo il quadro normativo vigente, ha deciso di farlo su base volontaria. Questa scelta è data dalla volontà di prepararsi all'introduzione futura dell'obbligatorietà. Il documento, quindi, mira a essere conforme alle normative, mantenendo al contempo una flessibilità che riflette il carattere volontario dell'iniziativa e la natura evolutiva del percorso intrapreso.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il perimetro di rendicontazione della presente dichiarazione di sostenibilità fa unicamente riferimento all'azienda:

Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit

Codice fiscale - 81000070243

Partita IVA - 02728750247

Sede legale - Via Ferraretta, 20 36071, Arzignano (VI)

CATENA DEL VALORE

Acque del Chiampo ha avviato un processo volto a includere nella presente dichiarazione i dati della catena del valore a monte e a valle. La valutazione della rilevanza degli impatti, dei rischi e delle opportunità ha preso in considerazione i rapporti e le dipendenze derivanti dall'intera catena del valore. Tuttavia, al fine di garantire il rispetto delle caratteristiche qualitative richieste, le informazioni rendicontate sulle tematiche ambientali e sociali sono limitate.

La Società si impegna ad ampliare la copertura della catena del valore, con l'obiettivo di soddisfare pienamente i requisiti di rendicontazione nelle prossime edizioni e in accordo con le tempistiche previste dai quadri normativi.

OMISSIONE DI INFORMAZIONI

La Società si è avvalsa dell'opzione di omettere informazioni classificate e sensibili corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how, risultati di innovazione o traiettorie strategiche impattanti sugli equilibri competitivi e di mercato impegnandosi a divulgare tutte le altre informazioni richieste al fine di rispettare l'obbligo di divulgazione in questione.

ORIZZONTI TEMPORALI

L'orizzonte temporale di riferimento corrisponde all'anno finanziario 2025. Al fine di rendicontare i progressi compiuti, dove possibile i dati sono confrontati con i valori degli anni 2023 e 2024. La definizione degli orizzonti temporali di breve (un anno), medio (fino a cinque anni) e lungo periodo (oltre i cinque anni) non si discosta dai requisiti normativi. Laddove non siano presenti dati prospettici su impatti, rischi, opportunità, azioni od obiettivi, o in caso siano presenti secondo orizzonti temporali differenti da quelli indicati, l'azienda ne specifica la motivazione e si impegna nell'adempimento futuro di tale requisito redazionale.

STIME E METODI DI CALCOLO

Le informazioni contenute nella presente Rendicontazione di Sostenibilità sono state elaborate utilizzando, ove necessario, stime e parametri di calcolo basati sulle migliori informazioni disponibili al momento della redazione del documento. Nei casi in cui non sia stato possibile disporre di dati misurati direttamente, sono stati utilizzati indicatori indiretti (*proxy*) o coefficienti di stima riconosciuti, ritenuti rappresentativi del fenomeno analizzato.

Le eventuali stime e i relativi criteri metodologici sono descritti nell'ambito delle specifiche informative cui si riferiscono, unitamente ai metodi di calcolo adottati e alle principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei dati rendicontati.

Alcuni dati quantitativi 2023 e 2024 hanno subito una revisione rispetto a quanto rendicontato in precedenza a seguito di verifiche e di informazioni ottenute successivamente.



01

IDENTITÀ STRATEGICA E MODELLO AZIENDALE

1. CHI SIAMO

1.1 LA STORIA

Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit è una società per azioni a capitale interamente pubblico che opera nella gestione del Servizio Idrico Integrato, delle reti fognarie, della depurazione industriale e del ritiro e smaltimento di rifiuti liquidi in dieci Comuni dell'area occidentale della provincia di Vicenza.

La storia dell'azienda inizia nel 1974, con la nascita del Consorzio Fognatura Industriale e Civile (FIC), creato per rispondere a un'esigenza concreta del territorio: dotarsi di infrastrutture adeguate alla raccolta e il trattamento delle acque reflue, sia civili che industriali. Fin dall'inizio, il progetto si è inserito in un contesto complesso e fortemente industrializzato, segnato in particolare dalla presenza del distretto conciario, con l'obiettivo di accompagnarne lo sviluppo riducendo al contempo gli impatti ambientali.

Un passaggio fondamentale avviene nel 1976, con l'entrata in vigore della Legge Merli, che introduce

una disciplina organica sugli scarichi. In quegli anni prende forma l'impianto di depurazione di Arzignano, destinato a trattare i reflui prodotti dalle attività conciarie e a rappresentare, ancora oggi, una delle infrastrutture centrali del sistema.

Nel 1999 il Consorzio si trasforma in società per azioni, assumendo la denominazione Acque del Chiampo S.p.A. e, a partire dal 2000, il ruolo di gestore del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Territoriale "Valle del Chiampo".

Negli anni successivi, il perimetro operativo della Società si è progressivamente ampliato. Nel 2000 entra nel Consorzio A.Ri.C.A., nato per garantire lo scarico controllato delle acque depurate nei corsi d'acqua e contribuire alla tutela delle falde sotterranee. Nello stesso periodo avviene l'incorporazione di AISA e, nel 2009, l'acquisizione del ramo d'azienda di Montecchio Brendola Servizi S.p.A. relativo al servizio idrico.

Dal 2012 Acque del Chiampo fa parte anche del Consorzio Viveracqua, che riunisce i gestori pubblici del Servizio Idrico Integrato del Veneto, favorendo il confronto operativo e lo sviluppo di iniziative comuni.

Nel 2015, con l'incorporazione di Pulistrade S.r.l., viene integrata anche la gestione del servizio di autospurgo.

Questo percorso di crescita si è accompagnato a una progressiva integrazione delle tematiche ambientali e sociali nel modello di business. Una tappa significativa in questa direzione è rappresentata dalla trasformazione in Società Benefit, avvenuta nel maggio 2024, che formalizza l'impegno dell'azienda a perseguire, accanto agli obiettivi economici, anche finalità di beneficio comune per il territorio, l'ambiente e la collettività.

**1974**

Nasce il Consorzio Fognatura Industriale e Civile FIC

1999

Il Consorzio FIC diventa Acque del Chiampo S.p.A.

2000

Fusione per incorporazione di Azienda Intercomunale Servizi Ambientali S.p.A. Costituzione del Consorzio A.Ri.C.A.

2009

Incorporazione del ramo d'azienda deputato alla gestione del SII della società Montecchio Brendola Servizi S.p.A.

2012

Partecipazione al Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.

2015

Fusione per incorporazione di Pulistrade s.r.l.

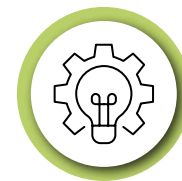
2024

Acque del Chiampo diventa Società Benefit

1.2 MISSION E VALORI

La mission di Acque del Chiampo è garantire un Servizio Idrico Integrato efficiente, sicuro e di qualità, migliorando costantemente le proprie performance.

La Società opera con attenzione alla tutela dell'ambiente e al benessere della comunità, contribuendo allo sviluppo sostenibile del territorio attraverso principi di responsabilità, trasparenza e correttezza.

**INNOVAZIONE**

Acque del Chiampo investe costantemente in tecnologie all'avanguardia per migliorare l'efficienza delle infrastrutture e dei processi, ottimizzare la gestione delle reti e degli impianti e sviluppare soluzioni innovative per il trattamento delle acque reflue e la tutela dell'ambiente, a beneficio del territorio, delle comunità e del sistema produttivo.

**SOSTENIBILITÀ**

La sostenibilità è al centro delle attività di Acque del Chiampo: la Società si impegna a preservare la risorsa idrica, ridurre gli impatti ambientali e promuovere un uso responsabile delle risorse attraverso una gestione integrata del ciclo dell'acqua, la depurazione delle acque reflue e lo sviluppo di modelli orientati all'economia circolare e alla transizione ecologica del territorio.

**TERRITORIO**

La Società opera con un forte legame al territorio, collaborando quotidianamente con cittadini, imprese ed enti locali per garantire servizi essenziali di qualità, tutelare l'ambiente e contribuire allo sviluppo sostenibile e alla competitività di una delle principali aree produttive del Paese.

**INTEGRITÀ**

Acque del Chiampo pone l'integrità al centro delle proprie attività, assicurando trasparenza, correttezza e responsabilità nei confronti di tutti gli stakeholder e adottando i più elevati standard etici nella gestione delle risorse, dei servizi e delle relazioni con il territorio, le istituzioni e il tessuto economico locale.

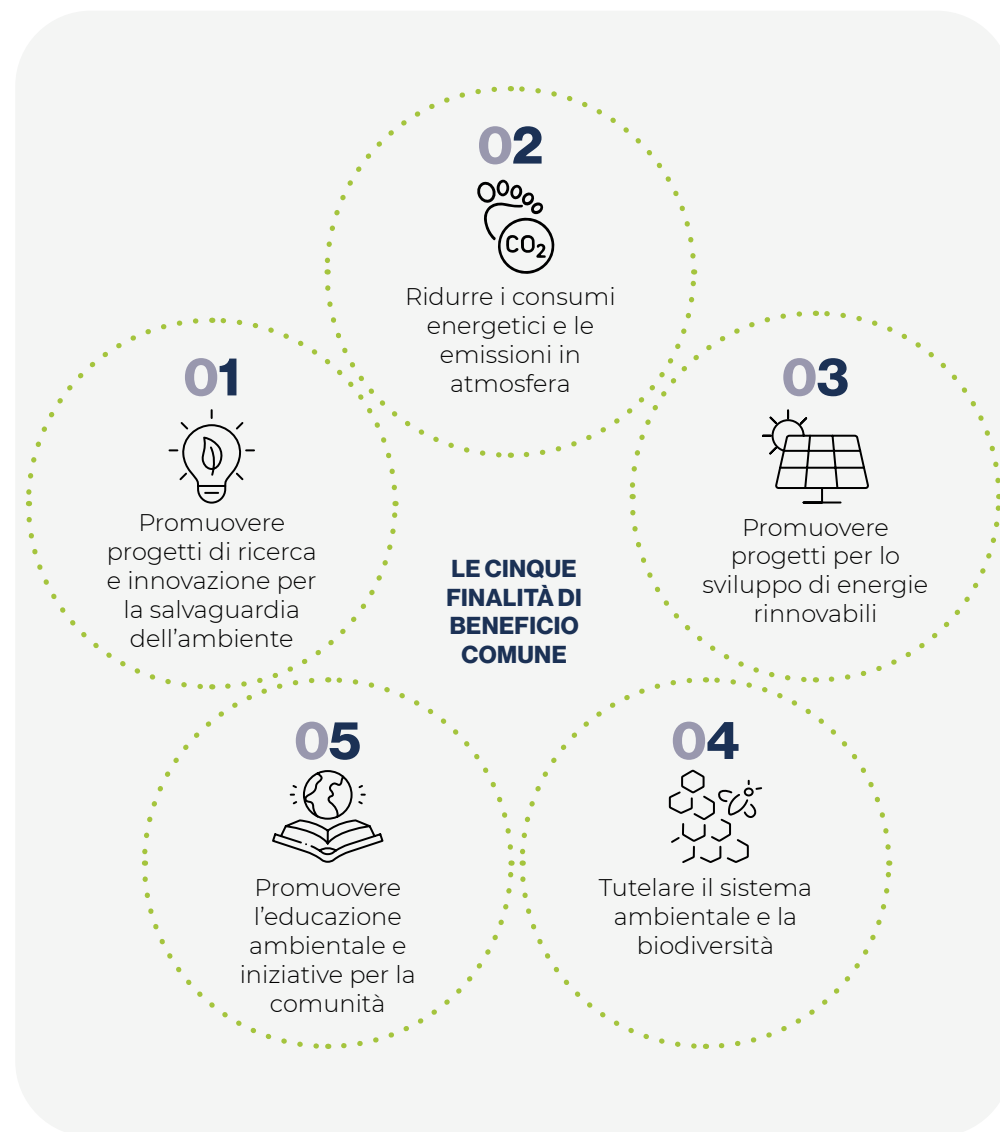
1.3 LA TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ BENEFIT

Nel maggio 2024 Acque del Chiampo ha compiuto un passo significativo nel proprio percorso di evoluzione, adottando formalmente la qualifica di **Società Benefit**. La decisione è stata approvata all'unanimità dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 9 maggio 2024, attraverso la modifica dello statuto societario.

Questa scelta riflette la volontà dell'azienda di rafforzare il proprio ruolo non solo come gestore di servizi pubblici essenziali ma anche come soggetto attivo nella promozione di uno sviluppo equilibrato e responsabile. Accanto agli obiettivi economici, la Società si impegna infatti a **perseguire in modo esplicito finalità di beneficio comune**, con particolare attenzione alla tutela della risorsa idrica, al benessere delle comunità servite e alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

L'adozione dello status di Società Benefit formalizza un orientamento già presente nelle pratiche aziendali, rendendo parte integrante dell'oggetto sociale l'operare in modo trasparente e sostenibile nei confronti delle persone, delle comunità locali, degli stakeholder istituzionali e del contesto culturale e sociale in cui la Società è inserita.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa, Acque del Chiampo ha inoltre individuato una figura interna incaricata di presidiare il raggiungimento delle finalità di beneficio comune. Il ruolo di **Responsabile di Impatto**, affidato al Direttore Generale, comprende il coordinamento delle iniziative intraprese e il monitoraggio dei risultati conseguiti, assicurando l'integrazione degli obiettivi sociali e ambientali nelle scelte strategiche e operative dell'organizzazione.



1.4 IL TERRITORIO SERVITO

Acque del Chiampo opera in un'area caratterizzata da una forte identità produttiva e da un patrimonio idrico particolarmente rilevante. La sede della Società si trova ad Arzignano, nel cuore della Valle del Chiampo, un contesto che, grazie alla presenza di numerose falde sotterranee e di abbondanti risorse idriche, ha favorito nel tempo l'insediamento e lo sviluppo di un articolato tessuto industriale.

Accanto alla storica vocazione conciaria, il territorio ospita infatti attività nei settori chimico, cartario, meccanico e nella lavorazione del marmo, configurandosi come uno dei principali poli manifatturieri dell'area occidentale della provincia di Vicenza. In questo scenario, la gestione sostenibile della risorsa idrica e il trattamento dei reflui assumono un ruolo centrale per garantire l'equilibrio tra sviluppo economico, tutela ambientale e qualità della vita delle comunità locali.

Dal punto di vista geografico, la Valle del Chiampo si colloca in ambito prealpino, tra le Piccole Dolomiti e i Monti Lessini, ed è attraversata da un sistema idrografico complesso. Il torrente Gramolon, che nasce dall'omonimo monte, percorre la valle fino a incontrare, nei pressi di Montebello Vicentino, il Rio Rodegotto; i due corsi d'acqua confluiscono poi nel torrente Alpone, che prosegue verso il territorio veronese fino a immettersi nel fiume Adige.

L'area servita da Acque del Chiampo rientra nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) "Valle del Chiampo", istituito formalmente nel 2012 con la sottoscrizione della convenzione per la costituzione del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo da parte di tredici Comuni della provincia di Vicenza. Si tratta dell'ATO di dimensioni più contenute a livello nazionale, ma caratterizzato da un'elevata concentrazione di attività produttive.



tutti i Comuni
serviti da Acque del
Chiampo sono
soci



Il territorio è suddiviso in due macro-zone:

- **Alta Valle**, che comprende i Comuni di Altissimo, Crespadoro, Nogarole Vicentino e San Pietro Mussolino;
- **Fondo Valle**, che include Arzignano, Chiampo, Montebello Vicentino, Montorso Vicentino, Gambellara, Zermeghedo, Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo.

Questa articolazione territoriale influenza in modo diretto le modalità di gestione del servizio idrico e delle infrastrutture, richiedendo soluzioni tecniche e organizzative differenziate in funzione delle caratteristiche morfologiche, industriali e insediative delle diverse aree.

ESRS 2: SBM-1

2. STRATEGIA E MODELLO AZIENDALE

2.1 IL MODELLO DI BUSINESS E LA CATENA DEL VALORE

La catena del valore di Acque del Chiampo comprende l'insieme delle attività, delle risorse e delle relazioni che caratterizzano l'erogazione del Servizio Idrico Integrato e delle attività svolte in ambito industriale.

L'obiettivo della Società è generare valore condiviso lungo tutte le fasi del ciclo idrico, sia a monte sia a valle delle proprie operazioni, mantenendo elevati standard qualitativi e consolidando nel tempo il dialogo con i diversi stakeholder coinvolti.

La catena del valore prende avvio con il prelievo della risorsa idrica dall'ambiente naturale, cui seguono le attività di potabilizzazione e distribuzione alle utenze civili e industriali; in alcuni casi, la Società integra i volumi necessari mediante l'acquisto di acqua da altri gestori del Servizio Idrico Integrato.

Le fasi successive comprendono la gestione della rete fognaria, il collettamento dei reflui civili e industriali verso gli impianti di depurazione e il loro trattamento prima della restituzione all'ambiente o al collettore gestito dal Consorzio A.Ri.C.A.

Nel contesto della depurazione industriale, Acque del Chiampo svolge un ruolo centrale all'interno della filiera della pelle nel distretto di Arzignano. La catena del valore del comparto conciario, che parte dall'approvvigionamento del pellame e si sviluppa lungo le diverse fasi di lavorazione fino ai prodotti finiti, include anche le attività di trattamento dei reflui, gestite per il distretto dalla Società.

I principali attori della catena del valore sono:



Attraverso questa rete di relazioni e interdipendenze, Acque del Chiampo integra dimensione operativa, presidio ambientale e responsabilità territoriale, configurando un sistema di creazione del valore che si estende oltre i confini strettamente aziendali.



FASE UPSTREAM

La fase upstream della catena del valore comprende l'insieme delle risorse e dei soggetti che contribuiscono a rendere possibile lo svolgimento delle attività aziendali prima dell'erogazione del servizio.

In primo luogo, **l'ambiente naturale**, da cui viene prelevata la risorsa idrica costituisce la base dell'intero processo. A questo si affiancano gli altri **gestori del Servizio Idrico Integrato** dai quali Acque del Chiampo acquisisce parte dei volumi necessari alla distribuzione. Un ruolo rilevante è svolto, inoltre, dai **fornitori di beni e servizi**:

- imprese che effettuano interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle reti e sugli impianti;
- fornitori di reagenti chimici utilizzati nei processi di potabilizzazione e depurazione;
- produttori e manutentori di impianti, macchinari e strumentazione tecnica;
- fornitori di soluzioni tecnologiche e sistemi informatici per il monitoraggio e la gestione operativa;
- impianti esterni cui vengono conferiti i rifiuti generati dalle attività di trattamento.

Rientrano, inoltre, in questa fase gli **operatori autorizzati coinvolti nelle attività di trasporto**, intermediazione, trattamento e destinazione finale dei rifiuti liquidi e solidi, che contribuiscono alla continuità e alla sicurezza della filiera ambientale gestita dalla Società.

Nel caso della depurazione industriale, fanno parte

della fase upstream anche i soggetti che operano a supporto del comparto conciario, come i **fornitori di prodotti chimici e tecnologie utilizzate nei processi produttivi delle conerie**.

Questi soggetti, anche se operano fisicamente "a monte" dei processi core di depurazione, rientrano nelle fasi upstream dal punto di vista della catena del valore ESRS in quanto fornitori di servizi, contrattualizzati dalle aziende.

Questa rete di operatori costituisce un elemento essenziale per garantire l'affidabilità del servizio, la conformità normativa e il mantenimento degli standard qualitativi e ambientali adottati dalla Società.

	POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SU ACQUE DEL CHIAMPO	POTENZIALI IMPATTI SOCIALI SU ACQUE DEL CHIAMPO	POTENZIALI IMPATTI ECONOMICI / FINANZIARI SU ACQUE DEL CHIAMPO
Ambiente naturale (risorsa idrica)	<ul style="list-style-type: none"> • riduzione disponibilità risorse • peggioramento qualità • maggiore pressione sugli ecosistemi 	<ul style="list-style-type: none"> • disponibilità/accessibilità della risorsa idrica • percezione pubblica sulla gestione 	<ul style="list-style-type: none"> • aumento costi di captazione e trattamento • investimenti in nuove fonti
Altri gestori del Servizio Idrico Integrato	<ul style="list-style-type: none"> • qualità non conforme dei volumi acquistati • inefficienze nella rete interconnessa 	<ul style="list-style-type: none"> • rischi reputazionali condivisi • disservizi per utenti 	<ul style="list-style-type: none"> • variabilità dei costi di approvvigionamento • dipendenza contrattuale
Imprese di manutenzione reti e impianti	<ul style="list-style-type: none"> • emissioni indirette • produzione rifiuti • uso materiali non sostenibili 	<ul style="list-style-type: none"> • sicurezza sul lavoro • rispetto diritti lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> • aumento costi per inefficienze • rischio interruzioni servizio
Fornitori reagenti chimici (potabilizzazione e depurazione)	<ul style="list-style-type: none"> • impatti legati a produzione e trasporto sostanze • rischio sostanze pericolose 	<ul style="list-style-type: none"> • rischi salute e sicurezza nella gestione • conformità REACH/CLP 	<ul style="list-style-type: none"> • volatilità prezzi • dipendenza da pochi fornitori • rischio supply chain
Produttori/manutentori impianti e macchinari	<ul style="list-style-type: none"> • impatti legati a ciclo di vita componenti • consumo materiali critici 	<ul style="list-style-type: none"> • sicurezza nei cantieri • competenze tecniche specialistiche 	<ul style="list-style-type: none"> • investimenti elevati • rischio obsolescenza tecnologica
Fornitori soluzioni tecnologiche e sistemi IT	<ul style="list-style-type: none"> • impatti indiretti legati a infrastrutture digitali (server, hardware) 	<ul style="list-style-type: none"> • cybersecurity • protezione dati • continuità operativa 	<ul style="list-style-type: none"> • rischio blocchi operativi • costi aggiornamento sistemi
Impianti esterni per conferimento rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • impatti ambientali del trattamento finale (fanghi, rifiuti liquidi/solidi) 	<ul style="list-style-type: none"> • accettabilità sociale degli impianti • conflitti territoriali 	<ul style="list-style-type: none"> • aumento costi smaltimento • rischio indisponibilità impianti
Trasportatori e intermediari rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • emissioni trasporto • rischio sversamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • sicurezza lavoratori • conformità normativa 	<ul style="list-style-type: none"> • rischio sanzioni • responsabilità solidale • interruzioni logistiche
Operatori trattamento e destino finale rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • performance ambientale del sito • recupero vs smaltimento 	<ul style="list-style-type: none"> • impatti su comunità locali 	<ul style="list-style-type: none"> • rischio incremento tariffe • rischio reputazionale
Fornitori chimici e tecnologie per comparto conciario	<ul style="list-style-type: none"> • qualità e composizione reflui industriali • presenza sostanze pericolose 	<ul style="list-style-type: none"> • relazioni con distretto produttivo • responsabilità condivisa 	<ul style="list-style-type: none"> • maggiori costi trattamento reflui complessi • necessità investimenti impiantistici

ATTIVITÀ CORE

Le attività core di Acque del Chiampo si sviluppano lungo l'intero ciclo idrico integrato e comprendono l'insieme delle operazioni tecniche e gestionali necessarie a garantire continuità, sicurezza e qualità del servizio.

Il processo operativo prende avvio con la **captazione della risorsa idrica** e con i **trattamenti di potabilizzazione** finalizzati a renderla idonea al consumo umano. L'acqua viene quindi distribuita attraverso la rete acquedottistica alle utenze civili e industriali.

Parallelamente, la Società gestisce la **raccolta delle acque reflue civili e industriali** mediante una rete di collettamento articolata in sistemi distinti, che convogliano i flussi verso i principali impianti di trattamento localizzati nei Comuni di Arzignano, Lonigo e Montecchio Maggiore.

Presso gli impianti, i reflui vengono sottoposti a **trattamenti fisici, chimici e biologici** finalizzati alla rimozione delle sostanze inquinanti, prima della restituzione controllata dell'acqua depurata.

Durante tutte le fasi operative, la Società assicura:

- la gestione e manutenzione delle infrastrutture;
- il controllo della qualità dell'acqua distribuita;
- il monitoraggio dei parametri ambientali;
- la verifica del rispetto dei limiti autorizzativi.

A supporto di tali attività è stato adottato un **Piano strutturato di monitoraggio degli scarichi**, sia in ambito civile sia industriale, volto a prevenire impatti

ambientali e a garantire la conformità normativa.

Il processo comprende inoltre la **gestione dei rifiuti liquidi** conferiti da soggetti terzi e derivanti dalle attività connesse al servizio idrico. Presso gli impianti autorizzati, tali flussi vengono integrati nel ciclo depurativo attraverso trattamenti biologici e chimico-fisici dedicati.

Le attività di trasporto dei rifiuti liquidi e dei residui prodotti sono effettuate mediante mezzi aziendali iscritti all'Albo Gestori Ambientali e, ove necessario, tramite operatori qualificati, garantendo tracciabilità e conformità normativa.

In un'ottica di economia circolare, il processo include inoltre **attività di recupero e valorizzazione di sottoprodotti**, tra cui il recupero del sale proveniente dalle lavorazioni conciarie e la trasformazione dei gas odorigeni in zolfo riutilizzabile.

Il presidio tecnico è supportato da un **laboratorio interno** accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, che effettua analisi chimiche e microbiologiche su matrici ambientali e acque destinate al consumo umano, garantendo l'affidabilità dei controlli e dei dati a supporto delle decisioni operative. Nel corso del 2024 il laboratorio ha ulteriormente esteso il proprio accreditamento in conformità al D.Lgs. 18/2023, rafforzando la capacità di presidio analitico sui nuovi parametri introdotti dalla normativa. L'attività analitica è supportata da strumentazione tecnologicamente avanzata - tra cui cromatografi ionici, ICP ottico e ICP MS,

gascromatografi, HPLC e UHPLC di ultima generazione - costantemente aggiornata per garantire precisione, sensibilità e tempestività nelle determinazioni.

Il laboratorio rappresenta, inoltre, un centro di competenza tecnica riconosciuto, attivo nella collaborazione con Università ed enti istituzionali e impegnato nel continuo aggiornamento del sistema gestionale e informativo (LIMS), in coerenza con l'evoluzione normativa e con le esigenze operative della Società.

Il processo operativo comprende infine la **gestione di discariche** dedicate al conferimento controllato di specifiche tipologie di rifiuti e sottoprodotti derivanti dalle attività di trattamento. Tali infrastrutture sono sottoposte a monitoraggio ambientale continuo, in particolare per la tutela della falda. Il servizio discariche comprende complessivamente nove siti, tra strutture di proprietà e in concessione, articolati in fasi operative e post-operative, gestiti nel rispetto delle autorizzazioni vigenti e dei piani di controllo ambientale.

La rete di monitoraggio è costituita da sistemi di controllo e da piezometri per la verifica costante della qualità della falda, a garanzia della protezione delle matrici ambientali nel lungo periodo.

Nel suo complesso, il processo si configura come un sistema tecnico integrato che combina gestione della risorsa, trattamento, controllo ambientale e presidio infrastrutturale.

	POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SU ACQUE DEL CHIAMPO	POTENZIALI IMPATTI SOCIALI SU ACQUE DEL CHIAMPO	POTENZIALI IMPATTI ECONOMICI / FINANZIARI SU ACQUE DEL CHIAMPO
Captazione della risorsa idrica	<ul style="list-style-type: none"> stress idrico alterazione ecosistemi rischio sovrasfruttamento falda 	<ul style="list-style-type: none"> conflitti per uso risorsa percezione pubblica 	<ul style="list-style-type: none"> investimenti in nuove fonti costi autorizzativi rischio limitazioni prelievo
Potabilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> produzione fanghi uso reagenti chimici consumo materiali filtranti 	<ul style="list-style-type: none"> sicurezza operatori tutela salute pubblica 	<ul style="list-style-type: none"> costi reagenti adeguamento impianti a nuovi standard
Distribuzione acquedottistica	<ul style="list-style-type: none"> perdite di rete impatti da rotture consumo materiali per manutenzione 	<ul style="list-style-type: none"> continuità servizio qualità acqua erogata 	<ul style="list-style-type: none"> costi manutenzione straordinaria investimenti rinnovo reti
Raccolta reflui civili e industriali (fognatura)	<ul style="list-style-type: none"> sversamenti accidentali infiltrazioni odori 	<ul style="list-style-type: none"> impatti su comunità locali sicurezza addetti 	<ul style="list-style-type: none"> costi gestione emergenze sanzioni per superamento limiti
Depurazione (trattamenti fisici, chimici, biologici)	<ul style="list-style-type: none"> emissioni odorigene produzione fanghi scarichi non conformi 	<ul style="list-style-type: none"> impatti su salute pubblica relazioni con territorio 	<ul style="list-style-type: none"> costi gestione fanghi adeguamenti normativi rischio sanzioni
Gestione rifiuti liquidi conferiti da terzi	<ul style="list-style-type: none"> rischio inquinanti complessi aumento carico impianti 	<ul style="list-style-type: none"> responsabilità condivisa con conferitori 	<ul style="list-style-type: none"> ricavi da conferimenti aumento costi trattamento specifico
Trasporto rifiuti liquidi e residui	<ul style="list-style-type: none"> trasporto rifiuti liquidi e residui emissioni trasporto rischio incidenti/sversamenti 	<ul style="list-style-type: none"> sicurezza lavoratori sicurezza stradale 	<ul style="list-style-type: none"> responsabilità ambientale costi assicurativi
Recupero e valorizzazione sottoprodotti (sale, zolfo)	<ul style="list-style-type: none"> riduzione rifiuti recupero materia potenziale riduzione impatti 	<ul style="list-style-type: none"> accettabilità sociale innovazione territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> ricavi da vendita riduzione costi smaltimento
Laboratorio interno accreditato ISO 17025	<ul style="list-style-type: none"> miglior presidio ambientale prevenzione impatti 	<ul style="list-style-type: none"> garanzia qualità acqua credibilità tecnica 	<ul style="list-style-type: none"> costi mantenimento accreditamento investimenti strumentazione
Monitoraggio ambientale e scarichi	<ul style="list-style-type: none"> prevenzione contaminazioni tutela falda 	<ul style="list-style-type: none"> trasparenza verso comunità fiducia stakeholder 	<ul style="list-style-type: none"> riduzione rischio sanzioni costi sistemi monitoraggio
Gestione discariche (operative e post-operative)	<ul style="list-style-type: none"> rischio contaminazione falda emissioni gestione percolato 	<ul style="list-style-type: none"> impatto su comunità locali responsabilità intergenerazionale 	<ul style="list-style-type: none"> costi gestione post-operativa accantonamenti fondi rischi
Manutenzione infrastrutture e impianti	<ul style="list-style-type: none"> produzione rifiuti manutenzione consumo materiali 	<ul style="list-style-type: none"> sicurezza operatori continuità servizio 	<ul style="list-style-type: none"> CAPEX e OPEX rischio interruzioni operative

FASE DOWNSTREAM

La fase downstream comprende i soggetti che beneficiano direttamente o indirettamente dei servizi erogati e gli ecosistemi coinvolti nella parte finale del ciclo idrico.

Rientrano in questa fase:

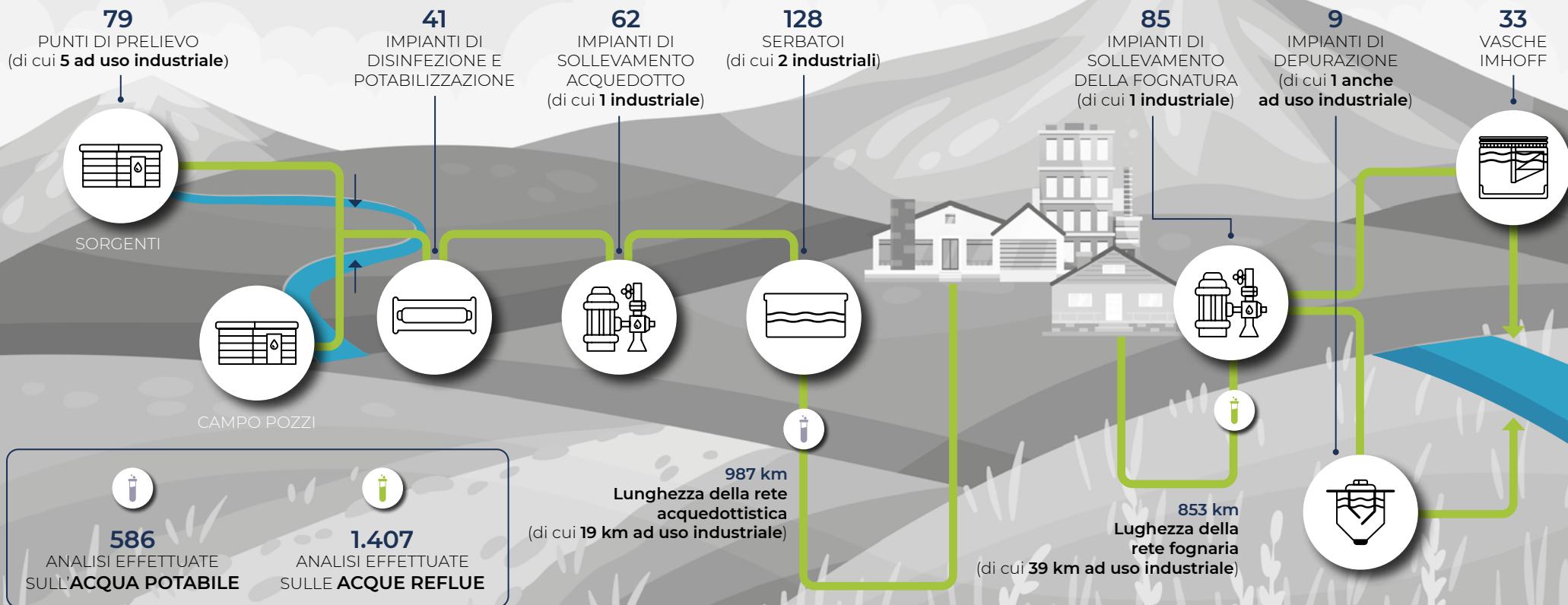
- gli utenti civili e industriali serviti attraverso la distribuzione dell'acqua potabile;
- le aziende del distretto conciario che conferiscono i reflui industriali agli impianti di depurazione;
- il Consorzio A.Ri.C.A., responsabile della gestione di parte delle infrastrutture di collettamento;
- gli altri gestori del Servizio Idrico Integrato coinvolti nei flussi interconnessi;
- la comunità locale, che beneficia degli effetti sanitari, ambientali ed economici del servizio;
- gli enti di regolazione e controllo, che supervisionano il rispetto delle disposizioni normative;
- l'ambiente naturale, destinatario finale dell'acqua restituita dopo il trattamento.

Attraverso il **presidio degli scarichi, la depurazione avanzata e la gestione controllata dei residui**, la Società contribuisce inoltre alla protezione dei corpi idrici ricettori e alla riduzione delle pressioni ambientali esercitate dalle attività civili e industriali sul territorio.

Infine, con le **attività di captazione, distribuzione, fognatura e depurazione**, Acque del Chiampo contribuisce alla tutela della salute pubblica, al supporto delle attività produttive del territorio e alla salvaguardia delle risorse naturali, generando benefici che si estendono lungo tutta la catena del valore.

	POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SU ACQUE DEL CHIAMPO	POTENZIALI IMPATTI SOCIALI SU ACQUE DEL CHIAMPO	POTENZIALI IMPATTI ECONOMICI / FINANZIARI SU ACQUE DEL CHIAMPO
Utenti civili (acqua potabile)	<ul style="list-style-type: none"> • aumento consumi • pressione sulla risorsa • scarichi domestici 	<ul style="list-style-type: none"> • soddisfazione utenti • tutela salute pubblica • gestione reclami 	<ul style="list-style-type: none"> • ricavi tariffari • morosità • investimenti per continuità servizio
Utenti industriali	<ul style="list-style-type: none"> • carichi inquinanti variabili • rischio superamento limiti 	<ul style="list-style-type: none"> • relazioni con imprese • responsabilità condivisa ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> • ricavi da trattamento • costi maggiori per reflui complessi
Aziende del distretto conciario	<ul style="list-style-type: none"> • presenza sostanze specifiche (cromo, solfuri) • maggiore produzione fanghi 	<ul style="list-style-type: none"> • dipendenza reciproca • impatti occupazionali territoriali 	<ul style="list-style-type: none"> • rischio concentrazione ricavi • necessità investimenti tecnologici
Consorzio A.Ri.C.A.	<ul style="list-style-type: none"> • efficienza collettamento • rischio dispersioni 	<ul style="list-style-type: none"> • coordinamento operativo • gestione emergenze 	<ul style="list-style-type: none"> • costi interconnessione • rischi contrattuali
Altri gestori del Servizio Idrico	<ul style="list-style-type: none"> • impatti cumulativi su corpi idrici • qualità flussi interscambiati 	<ul style="list-style-type: none"> • coordinamento territoriale • responsabilità condivise 	<ul style="list-style-type: none"> • rischio squilibri economici nei flussi idrici
Comunità locale	<ul style="list-style-type: none"> • benefici ambientali (acque depurate) • potenziali impatti odorigeni 	<ul style="list-style-type: none"> • salute pubblica • accettabilità sociale impianti 	<ul style="list-style-type: none"> • rischio reputazionale • contenziosi • consenso sociale
Enti di regolazione e controllo (es. ARERA, enti ambientali)	<ul style="list-style-type: none"> • verifica conformità scarichi • prescrizioni ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> • rafforzamento trasparenza • pressione regolatoria 	<ul style="list-style-type: none"> • sanzioni per non conformità • adeguamenti impiantistici
Ambiente naturale (corpi idrici ricettori)	<ul style="list-style-type: none"> • qualità acque superficiali • tutela biodiversità • protezione falda 	<ul style="list-style-type: none"> • valore ecosistemico per il territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • rischi ambientali di lungo periodo • costi ripristino in caso di danno

IL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE, CIVILE E INDUSTRIALE



IMPIANTO DI ARZIGNANO

L'impianto di depurazione di Arzignano rappresenta una delle principali infrastrutture gestite da Acque del Chiampo ed è un punto di riferimento a livello regionale e internazionale per il trattamento dei reflui del settore conciario.

Progettato nei primi anni Settanta, l'impianto è entrato in funzione nel 1978, in concomitanza con l'introduzione della normativa nazionale sugli scarichi idrici. Oggi la linea civile serve circa 40.000 abitanti equivalenti civili appartenenti a sette Comuni della Valle del Chiampo. La linea industriale dispone di una sua fognatura dedicata con una potenzialità depurativa pari a 1.600.000 abitanti equivalenti provenienti da reflui industriali di circa 130 concerie, convogliati attraverso una rete dedicata di circa 39 km realizzata in polietilene ad alta densità.

Nel corso del tempo la struttura è stata oggetto di continui interventi di ammodernamento e potenziamento tecnologico, che ne hanno progressivamente ampliato la capacità depurativa. Grazie a questi investimenti, l'impianto è attualmente il più grande del Veneto nel suo genere e uno dei più avanzati a livello mondiale per il trattamento delle acque reflue provenienti dall'industria conciaria.




39 km
rete dedicata


40.000
abitanti equivalenti
potenziali


circa 130
aziende servite

Controllo degli scarichi industriali

L'accesso all'impianto da parte delle utenze industriali è subordinato a specifiche autorizzazioni e al rispetto di rigorosi limiti qualitativi e quantitativi. I reflui vengono monitorati in modo continuo tramite dispositivi automatici che misurano le portate e prelevano campioni rappresentativi, successivamente analizzati dal laboratorio interno di Acque del Chiampo.

Questo sistema consente di verificare costantemente la conformità alle prescrizioni ambientali e di adattare la gestione dell'impianto alle variazioni dei cicli produttivi delle aziende, garantendo elevati livelli di efficienza depurativa e di tutela dell'ambiente.

Struttura generale dell'impianto

Il processo di trattamento è organizzato in tre macro-linee operative:

- **linea acque**, dedicata al trattamento dei reflui civili e industriali (con percorsi in parte separati);
- **linea fanghi**, per la disidratazione dei fanghi prodotti dal processo di depurazione;
- **linea di essiccamento**, integrata con sistemi di cogenerazione per il recupero energetico.

Trattamento dei reflui industriali

Il ciclo di trattamento dei reflui industriali comprende una sequenza articolata di fasi:

1. **grigliatura meccanica**, per la rimozione delle parti solide grossolane;
2. **dissabbiatura**, per eliminare sabbie e materiali abrasivi;
3. **omogeneizzazione**, per stabilizzare portata e composizione del refluo in ingresso;
4. **trattamento degli odori**, mediante processo catalitico LO-CAT®, con recupero di zolfo;
5. **sedimentazione primaria**, facilitata dall'aggiunta di flocculanti organici;
6. **denitrificazione**, per la riduzione dei composti azotati;
7. **ossidazione biologica**, tramite fanghi attivi e aerazione controllata;
8. **flottazione**, per separare il fango biologico dall'acqua chiarificata;
9. **ozonizzazione**, trattamento avanzato per decolorazione, disinfezione e miglioramento qualitativo finale del refluo.

Trattamento dei reflui civili

Il trattamento delle acque reflue civili segue un percorso analogo, articolato in:

- grigliatura meccanica;
- dissabbiatura;
- denitrificazione;
- ossidazione biologica;
- sedimentazione finale.

Fase di affinamento finale e scarico

Sia per i reflui industriali sia per quelli civili è prevista una fase comune di **chiariflocculazione**, un trattamento chimico-fisico che consente di rimuovere ulteriori particelle solide, fosforo e altri residui attraverso l'impiego di coagulanti a base di ferro e alluminio e di polielettroliti.

L'acqua depurata viene infine convogliata nel collettore gestito dal Consorzio A.Ri.C.A. per la restituzione controllata al corpo idrico recettore.

Gestione dei fanghi

I fanghi liquidi separati durante le fasi di sedimentazione primaria e di flottazione vengono inviati alle linee fanghi, dotate di tecnologie specifiche per la rimozione dell'acqua residua dal fango, riducendone il volume.

Il processo si articola in più fasi:

- **ispessimento**, finalizzato all'accumulo e all'omogeneizzazione dei fanghi primari e biologici;
- **disidratazione meccanica**, realizzata tramite sistemi di filtropressatura o centrifugazione, che consente di trasformare il fango da stato liquido a consistenza palabile e di ridurre significativamente il contenuto d'acqua.

Durante questa fase viene addizionata una soluzione

di cloruro ferroso, con una duplice funzione: limitare la formazione di emissioni odorigene e migliorare l'efficienza del processo di disidratazione.

Il fango disidratato viene quindi avviato allo **stoccaggio temporaneo**, prima di essere trasferito alla successiva fase di trattamento termico.

Essiccamento e controllo delle emissioni

L'essiccazione consente di eliminare l'acqua residua tramite riscaldamento controllato del materiale. L'impianto è dotato di quattro linee di essiccamento:

- due a contatto diretto con aria calda, con capacità evaporativa pari a circa 4 tonnellate/ora ciascuna;
- due a evaporazione indiretta, in cui il calore viene trasferito al fango attraverso superfici riscaldate, con capacità evaporativa di circa 2,6 tonnellate/ora ciascuna.

Al termine del processo, il fango essiccato viene confezionato in big bags da 1,5 m³ e successivamente avviato allo smaltimento in discarica autorizzata.

Durante l'essiccamento possono svilupparsi composti gassosi maleodoranti, che vengono intercettati e trattati mediante sistemi dedicati di **biofiltrazione** o di **combustione catalitica**, al fine di minimizzare l'impatto olfattivo sull'ambiente circostante.

Cogenerazione e produzione energetica

L'impianto di essiccamento è integrato con un sistema di cogenerazione composto da quattro motori a gas, ciascuno con potenza elettrica nominale pari a 1.305 kW_e.

Attraverso la combustione di gas metano di rete, il sistema produce simultaneamente energia elettrica ed energia termica, quest'ultima utilizzata in parte per alimentare il processo di essiccamento dei fanghi.

Questa configurazione consente di migliorare l'efficienza energetica complessiva dell'impianto e di ridurre il fabbisogno di energia acquistata dall'esterno.

Risultati ambientali e qualità dello scarico

Nel corso dell'esercizio, il processo depurativo ha raggiunto in modo costante gli obiettivi prefissati di abbattimento del carico inquinante, mantenendo le concentrazioni degli inquinanti entro i limiti autorizzativi previsti.

In particolare:

- per il **Cromo** è stata registrata una **riduzione** della concentrazione allo scarico pari a circa il 6% rispetto all'anno precedente, grazie all'ottimizzazione dei dosaggi applicati nel trattamento terziario;
- le concentrazioni di **sostanze perfluoroalchiliche (PFAS)** rilevate negli autocontrolli interni si sono mantenute **ampiamente al di sotto dei limiti stabiliti** nell'autorizzazione allo scarico rilasciata dal Consorzio A.Ri.C.A.

Tra i diversi composti monitorati, si evidenzia in particolare una progressiva **diminuzione** del parametro più critico, il **PFBS (perfluorobutansolfonato)**, rispetto al 2023. Tale risultato è stato favorito dall'intensificazione delle attività di controllo e da una campagna di sensibilizzazione rivolta alle aziende del distretto, finalizzata a individuare l'origine delle sostanze utilizzate nei cicli produttivi e a promuovere l'adozione di formulazioni chimiche meno impattanti.

IMPIANTO DI MONTECCHIO MAGGIORE

L'impianto di Montecchio Maggiore svolge un ruolo centrale nel trattamento delle acque reflue provenienti dai territori comunali di Montecchio Maggiore e Brendola ed è autorizzato anche al pretrattamento di rifiuti liquidi conferiti tramite mezzi dedicati e autorizzati.

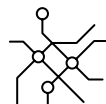
La struttura ha una capacità operativa pari a circa **70.000 abitanti equivalenti** e si estende su una superficie complessiva di circa **20.000 m²**.

Il sistema di depurazione si basa su un processo biologico a fanghi attivi e integra una sequenza completa di trattamenti:

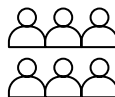
- **primari**, per la rimozione dei solidi grossolani e delle sostanze sedimentabili;
- **secondari**, per la degradazione biologica degli inquinanti organici;
- **terziari**, finalizzati al perfezionamento della qualità dell'effluente prima dello scarico.

L'impianto è inoltre dotato di una sezione specifica dedicata ai **rifiuti liquidi ad elevato carico organico**, che vengono sottoposti a un trattamento biologico mirato mediante l'impiego di ossigeno liquido, in modo da garantire un'efficace riduzione degli inquinanti prima dell'inserimento nel ciclo depurativo principale.

Nel corso del 2025 il processo ha confermato **elevati livelli di efficienza depurativa**, assicurando il rispetto costante dei limiti autorizzativi e una qualità dello scarico ampiamente conforme agli standard ambientali previsti.



20.000 m²
superficie complessiva
coperta



70.000
abitanti equivalenti
potenziali

IMPIANTO DI LONIGO

L'impianto di Lonigo è dedicato al trattamento delle acque reflue provenienti dai Comuni di **Lonigo e Sarego** e serve un bacino caratterizzato da una presenza mista di utenze civili e attività produttive.

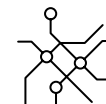
Alla rete fognaria afferiscono, tra le altre, alcune aziende manifatturiere, incluse quattro concerie e un'impresa specializzata nel riciclo del vetro, che effettuano preventivamente il trattamento dei reflui all'interno dei propri impianti prima dell'immissione nella rete pubblica, in conformità alle autorizzazioni vigenti.

La potenzialità complessiva dell'impianto è pari a circa **50.000 abitanti equivalenti**. Anche in questo caso, il processo adottato è di tipo biologico a fanghi attivi e prevede una successione di:

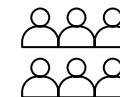
- trattamenti primari;
 - trattamenti secondari;
 - trattamenti terziari,
- finalizzati alla rimozione delle principali sostanze inquinanti presenti nei reflui civili e industriali.

A completamento del sistema, l'impianto dispone di una sezione dedicata alla **gestione delle acque di prima pioggia**, con una capacità di accumulo pari a circa **5.000 m³**, situata presso il sito di Via Rotonda e preceduta da una fase di grigliatura per l'eliminazione dei materiali solidi grossolani.

Questa configurazione consente di gestire in modo controllato i picchi idraulici legati agli eventi meteorici intensi, contribuendo alla tutela del corpo recettore e alla stabilità del processo depurativo.



5.000 m³
capacità di accumulo
delle acque di prima
pioggia



50.000
abitanti equivalenti
potenziali

2.2 GLI AMBITI DI ATTIVITÀ



2.2.1 ACQUEDOTTO

Acque del Chiampo gestisce una rete acquedottistica civile e una industriale per un totale di circa 987 km, di cui 19 km dedicati all'uso industriale. L'approvvigionamento avviene principalmente tramite pozzi di fondovalle e sorgenti in quota. L'acquedotto industriale, alimentato da 5 pozzi dedicati, serve esclusivamente le attività del distretto conciario attraverso una rete separata.

Il servizio di captazione, adduzione e distribuzione di **acqua ad uso civile** viene fornito a tutti i Comuni serviti, per un totale di **44.795 clienti**. Invece, il servizio di captazione, adduzione e distribuzione di **acqua ad uso industriale** viene fornito nel territorio di Montorso Vicentino e Arzignano tramite rete duale dedicata, per un totale di **176 clienti**.



2.2.2 FOGNATURE

La rete fognaria si articola in tre sistemi principali che convogliano i reflui verso i depuratori di Arzignano, Lonigo,

Montecchio Maggiore e verso i diversi impianti minori a servizio delle zone periferiche. La Società gestisce 814 km di fognatura civile e 39 km di rete industriale, quest'ultima dedicata in particolare alla raccolta degli effluenti provenienti dal settore conciario. Il servizio di **fognatura civile** viene fornito con reti miste nei Comuni di Arzignano, Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo e con reti distinte negli altri Comuni, per un totale di **39.944 clienti**. La **fognatura industriale**, invece, serve i Comuni di Chiampo, Arzignano, San Pietro Mussolino e Montorso Vicentino, per un totale di **circa 130 aziende allacciate** in prevalenza del settore conciario.



2.2.3 DEPURAZIONE

Il servizio di depurazione garantisce il trattamento dei reflui civili e industriali mediante processi fisici, chimici e biologici finalizzati alla rimozione delle sostanze inquinanti e alla restituzione controllata delle acque all'ambiente. Acque del Chiampo gestisce **tre impianti principali** (Arzignano, Montecchio Maggiore e Lonigo), oltre a 6 impianti minori e 33 vasche Imhoff distribuite sul territorio.



2.2.4 DISCARICHE

La Società gestisce **9 discariche** (7 di proprietà e 2 in concessione): una in gestione operativa, una in fase di chiusura e le restanti in post-gestione. Tutti i siti sono sottoposti a monitoraggio ambientale continuo, anche tramite una rete di piezometri per il controllo della falda.



2.2.5 SERVIZIO CLIENTI

Il servizio clienti cura i rapporti con l'utenza, garantendo tempestività, qualità e trasparenza nell'erogazione dei servizi, in coerenza con quanto previsto dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.



2.2.6 LABORATORIO

Il laboratorio interno, accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17025, effettua ogni anno circa 400.000 determinazioni analitiche su diverse matrici ambientali. Le attività

riguardano campioni provenienti dal processo depurativo, acqua potabile, scarichi industriali (circa 400 campioni al mese), rifiuti liquidi e solidi, emissioni, terre e rocce da scavo. Il laboratorio rappresenta un presidio fondamentale per il controllo della qualità e il rispetto delle prescrizioni normative.



2.2.7 MONITORAGGIO E CONTROLLI

Il servizio pianifica e organizza i monitoraggi su acqua, aria e suolo, definendo modalità, parametri, frequenze e punti di campionamento. I dati raccolti vengono analizzati costantemente per verificarne la conformità ai limiti normativi e autorizzativi. Eventuali anomalie vengono tempestivamente segnalate ai responsabili competenti, assicurando una gestione operativa immediata. Il servizio garantisce inoltre il controllo quali-quantitativo delle utenze industriali e urbane e la manutenzione delle apparecchiature di misura installate sugli allacciamenti in fognatura.



2.2.8 SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI

Acque del Chiampo gestisce due impianti autorizzati al trattamento biologico di rifiuti liquidi speciali non pericolosi nei Comuni di Arzignano e Montebelluna Maggiore. I rifiuti trattabili provengono, tra gli altri, dai settori alimentare, conciario, civile e da attività di trattamento anaerobico. Oltre allo smaltimento, la Società offre anche il servizio di trasporto mediante autobotti proprie per le aziende dell'ATO Valle del Chiampo e delle aree limitrofe.

Il servizio è svolto sia per clienti civili che industriali per un totale di circa 120 clienti.



2.2.9 AUTOSPURGO

Acque del Chiampo offre un servizio specializzato per la pulizia di vasche biologiche, disotturazione e pulizia di tubazioni e manufatti in genere del sistema fognario interno degli insediamenti di pertinenza. Nel 2025 sono stati effettuati 1.493 interventi di pulizia delle fosse settiche.

2.3 LA COMPOSIZIONE DEL NOSTRO ORGANICO

Il capitale umano rappresenta una componente fondamentale per Acque del Chiampo, il quale contribuisce in modo determinante allo sviluppo di soluzioni innovative, sostenibili e orientate alla qualità. Le competenze, la collaborazione tra professionalità diverse e il confronto continuo costituiscono un patrimonio condiviso che rafforza la capacità dell'azienda di rispondere a mercati in costante evoluzione.

Acque del Chiampo promuove un contesto organizzativo fondato su valori comuni, crescita professionale e benessere delle persone. L'attenzione allo sviluppo delle competenze, alla sicurezza e alla valorizzazione dei talenti si traduce in percorsi formativi strutturati e in iniziative orientate a favorire la motivazione e il coinvolgimento.

La composizione dell'organico riflette la varietà di ruoli e professionalità presenti all'interno della Società, elemento strategico che consente di affrontare le sfide con un approccio integrato e orientato al miglioramento continuo.

	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	2	1	3
Impiegati	58	49	107
Operai	94	0	94
Apprendisti impiegati	0	0	0
Apprendisti operai	0	0	0
Totale	154	50	204



2.4 VALORE CONDIVISO

Il valore condiviso esprime la capacità dell'azienda di generare benefici economici per i propri stakeholder, mantenendo al tempo stesso equilibrio gestionale e solidità finanziaria. L'obiettivo è evidenziare come l'attività di Acque del Chiampo produca effetti positivi lungo l'intera filiera.

Un'impresa sostenibile deve creare valore economico per poter rispettare i propri impegni verso collaboratori, fornitori, partner finanziari e comunità. Il profitto non rappresenta il fine, ma lo strumento attraverso cui investire in innovazione, ridurre gli impatti ambientali e contribuire al benessere collettivo.

In questa prospettiva, la Società supera la logica della sola massimizzazione del profitto per gli azionisti e adotta un approccio più ampio, orientato al **Creating Shared Value (CSV)**: creare valore economico in modo che, allo stesso tempo, si generino benefici concreti per le persone e per il territorio.

In questo modo, anche le principali voci di bilancio assumono un significato più esteso: gli acquisti sostengono la crescita dei fornitori, le retribuzioni contribuiscono alla qualità della vita delle persone, gli oneri finanziari alimentano il tessuto creditizio, le imposte supportano servizi e infrastrutture pubbliche, sponsorizzazioni e liberalità valorizzano iniziative sociali e culturali, mentre gli utili reinvestiti rafforzano stabilità e capacità di creare valore nel lungo periodo.

	2024	2025	DIFF.
Acquisti	38.912.710	42.283.496	+9%
Retribuzioni	12.133.459	12.676.246	+4%
Interessi e oneri finanziari	1.603.348	1.413.088	-12%
Sovvenzioni	252.615	290.237	+15%
Imposte e tasse	2.922.651	2.303.941	-21%
Totale valore distribuito agli stakeholder	55.824.783	58.967.008	+6%
Utili non distribuiti	6.376.620	5.748.613	-10%
Totale valore generato	62.201.403	64.715.621	+4%



2.5 IL CONTRIBUTO DI ACQUE DEL CHIAMPO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

La Società promuove iniziative e progetti orientati all'innovazione tecnologica e allo sviluppo sostenibile del tessuto civile e industriale del territorio, contribuendo a rafforzare la resilienza ambientale ed economica di un'area caratterizzata da un'elevata concentrazione di attività produttive.

Per garantire una gestione coerente con i propri impegni, viene promosso un sistema di controllo interno volto a promuovere comportamenti responsabili, assicurare il rispetto delle normative vigenti e favorire trasparenza, correttezza ed eticità nei rapporti con tutti i portatori di interesse.

Questo assetto organizzativo rappresenta uno strumento essenziale per presidiare i rischi, migliorare l'affidabilità dei processi e consolidare la fiducia di utenti, istituzioni, fornitori e comunità locali. Nello svolgimento delle proprie attività, la Società si ispira a un insieme di principi che orientano l'agire quotidiano delle persone e degli organi aziendali:



Tali principi costituiscono il riferimento per i comportamenti interni e per le relazioni lungo l'intera catena del valore.

L'impegno di Acque del Chiampo si estende oltre la gestione tecnica del servizio idrico, includendo una visione più ampia di responsabilità sociale d'impresa.

In particolare, la Società:

- considera centrali le esigenze degli stakeholder interni ed esterni;
- orienta le proprie scelte imprenditoriali ai bisogni dei cittadini e degli utenti;
- persegue un equilibrio tra sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza nell'uso delle risorse, per mezzo di una politica di autofinanziamento;
- promuove la tutela del territorio, delle matrici ambientali e della biodiversità, favorendo il recupero e il riutilizzo dei materiali.

Acque del Chiampo riconosce l'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite come un riferimento fondamentale per orientare le proprie scelte strategiche e operative. Attraverso lo svolgimento delle proprie attività, la Società contribuisce in modo concreto al raggiungimento di diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), integrando i principi della sostenibilità nella gestione del servizio idrico, nei processi aziendali e nel rapporto con il territorio.

Il contributo dell'azienda si sviluppa lungo quattro dimensioni principali: **ambiente, sociale, governance e servizio e catena del valore.**

PILASTRI	DESCRIZIONE	SDGs
 <p>GOVERNANCE</p>	<p>Sistema di governance etico, trasparente e rispettoso delle normative per la creazione di valore condiviso</p>	    
 <p>SERVIZIO E CATENA DEL VALORE</p>	<p>Erogazione di servizi di qualità, sicuri, ed efficienti e innovazione delle infrastrutture</p>	  
 <p>AMBIENTE</p>	<p>Gestione responsabile della risorsa idrica, efficientamento delle risorse e dei consumi, controllo e riduzione delle emissioni e rifiuti realizzando una gestione nell'ottica dell'economia circolare</p>	    
 <p>SOCIALE</p>	<p>Tutela e sviluppo delle persone nel rispetto delle diversità lungo tutta la catena del valore</p>	    

2.6 LE CERTIFICAZIONI



UNI EN ISO 9001:2015 **Sistemi di Gestione per la qualità**

La Società ha adottato un sistema strutturato per gestire la qualità dei propri processi e servizi, per questo ha ottenuto la certificazione ISO 9001. Grazie a questo standard, le società certificate possono garantire maggiore affidabilità nei processi interni, controllo dei risultati e capacità di rispondere in modo efficace alle esigenze del mercato. L'obiettivo è lavorare in modo ordinato, monitorare le attività e migliorare nel tempo le performance, mettendo al centro la soddisfazione del cliente.



UNI EN ISO 14001:2015 **Sistema di Gestione Ambientale**

Acque del Chiampo è inoltre certificata ISO 14001, mostrando l'impegno nella gestione responsabile degli impatti ambientali legati alle attività aziendali. Lo standard aiuta a monitorare consumi, emissioni e aspetti ambientali rilevanti, integrando la sostenibilità nelle decisioni operative. Attraverso questo sistema, l'organizzazione tiene sotto controllo le proprie performance ambientali e lavora in un'ottica di miglioramento continuo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impatto delle proprie attività.



UNI ISO 45001:2018 **Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro**

La certificazione ISO 45001 conferma l'adozione di un sistema dedicato alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Lo standard supporta l'identificazione e la prevenzione dei rischi, contribuendo a creare ambienti di lavoro più sicuri e consapevoli. L'adozione di questo sistema per la Società si traduce in un impegno costante verso la protezione delle persone, attraverso procedure, controlli e iniziative orientate alla prevenzione e al miglioramento continuo delle condizioni lavorative.



UNI/PDR 125:2022 **Sistema di Gestione per la Parità di Genere**

La certificazione per la Parità di Genere attesta l'impegno concreto delle organizzazioni nella riduzione del divario di genere in ambito lavorativo. Lo standard valuta l'efficacia delle politiche adottate in termini di pari opportunità di carriera, equità retributiva, gestione delle differenze e tutela della genitorialità, promuovendo modelli organizzativi inclusivi e responsabili. Il mantenimento della certificazione è supportato dal lavoro del Comitato Parità di Genere, impegnato a promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo. Tra le iniziative avviate rientrano percorsi di formazione dedicati, attività di sensibilizzazione interna e l'introduzione di un bonus genitorialità in occasione di nascita o adozione, oltre alla possibilità di accedere a momenti formativi anche durante il congedo parentale.



UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 COMPETENZA DEI LABORATORI DI PROVA E TARATURA

La certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 17025 attesta la competenza tecnica del laboratorio interno nello svolgimento di prove e analisi. Questo standard garantisce che le attività siano svolte con metodi validati, strumentazione adeguata e personale qualificato, assicurando risultati affidabili e tracciabili.

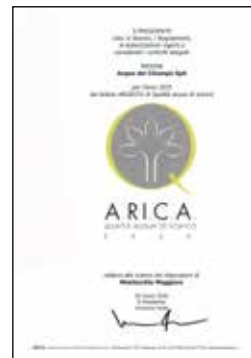
Per Acque del Chiampo l'accreditamento rappresenta un elemento fondamentale a supporto del controllo della qualità delle acque e del processo. La certificazione rafforza la credibilità dei dati prodotti e assicura la conformità ai requisiti normativi e agli standard tecnici di riferimento.



Consorzio A.Ri.C.A. Qualità acque di scarico

Nel corso del 2025, i principali impianti di depurazione della Società hanno ottenuto i riconoscimenti rilasciati dal Consorzio A.Ri.C.A. in merito alla qualità delle acque di scarico trattate, a conferma dell'impegno costante nel garantire elevati standard ambientali e operativi.

In particolare:



Impianto di
Montecchio Maggiore:
Bollino Argento



Impianto di
Arzignano:
Bollino Oro



Impianto di
Lonigo:
Bollino Oro

I bollini assegnati rappresentano un importante indicatore delle performance degli impianti in termini di efficienza depurativa e conformità ai limiti normativi vigenti. Il conseguimento di tali riconoscimenti testimonia l'adozione di pratiche gestionali orientate al miglioramento continuo, nonché l'attenzione della Società alla tutela delle risorse idriche e degli ecosistemi recettori.

ESRS2: GOV-1

3. GOVERNANCE AZIENDALE

3.1 RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

Acque del Chiampo opera come società a totale partecipazione pubblica ed è incaricata della gestione del Servizio Idrico Integrato secondo il modello dell'**in-house providing**, che consente agli enti locali soci di esercitare un controllo diretto e continuo sulle attività svolte.

L'assetto di governance è stato progettato per garantire la piena conformità al quadro normativo di riferimento e allo statuto societario, assicurando al contempo trasparenza nei processi decisionali, chiarezza nella ripartizione delle responsabilità e presidio delle principali tematiche economiche, ambientali e sociali.

Il sistema di controllo analogo è esercitato attraverso l'**Assemblea di Coordinamento Intercomunale**, composta dai Comuni Soci, che rappresenta il principale organo di indirizzo strategico e supervisione istituzionale.

Acque del Chiampo ha un capitale sociale di **33.051.891 di euro** suddiviso in **63.997 azioni** del valore nominale di **516 euro ciascuna**.

Nel 2025 si sono svolte:



ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci riunisce i dieci Comuni partecipanti al capitale sociale e costituisce l'organo collegiale con funzioni deliberative e di indirizzo generale.

Tra le sue principali competenze rientrano:

- la definizione degli orientamenti strategici della Società;
- la nomina del Direttore Generale;
- la determinazione dei compensi degli organi di amministrazione;
- l'approvazione delle decisioni riservate dalla legge e dallo statuto.

COMUNE	% DI PARTECIPAZIONE
Arzignano	52,31%
Chiampo	22,28%
Montorso Vicentino	6,78%
Altissimo	3,88%
San Pietro Mussolino	3,88%
Crespadoro	3,88%
Nogarole Vicentino	3,88%
Montecchio Maggiore	1,46%
Brendola	1,46%
Lonigo	0,19%
Totale	100,00%

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'organo responsabile della gestione operativa e strategica della Società ed è titolare dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione per le competenze espressamente riservate all'Assemblea dei Soci.

L'organo è composto da cinque membri, con una presenza femminile pari al 40%.

Nella fase di selezione dei componenti viene posta attenzione al possesso di competenze tecniche, gestionali e specialistiche, includendo conoscenze in ambito ambientale, sociale e di sostenibilità, considerate rilevanti per il governo responsabile delle attività aziendali. Grazie alla diversità dei profili professionali, il Consiglio contribuisce in modo articolato alla valutazione degli impatti della Società e all'integrazione dei fattori ESG nei processi decisionali.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato il 27 aprile 2023 con deliberazione unanime dall'Assemblea dei Soci e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Due dei suoi membri svolgono funzioni esecutive.

Il trattamento economico dei componenti del CdA è stabilito dall'Assemblea dei Soci nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 11 del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica).

NOMINATIVO	CARICA	GENERE	FASCIA DI ETÀ	INDIPENDENTE
Renzo Marcigaglia	Presidente	M	>50	Sì
Guglielmo Dal Ceredo	Vicepresidente	M	>50	Sì
Marzia Fochesato	Consigliere	F	>50	Sì
Santina Volpato	Consigliere	F	>50	Sì
Riccardo Boschetti	Consigliere	M	>50	Sì

**40%**percentuale femminile
all'interno del CdA

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge funzioni di rappresentanza, impulso e coordinamento istituzionale, assicurando il raccordo tra l'attività del CdA e quella del Direttore Generale, nonché i rapporti con l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, con i Comuni Soci e con l'Ente di Governo d'Ambito.

Il Direttore Generale è responsabile della gestione complessiva della Società e sovrintende alle attività tecniche, amministrative e finanziarie, adottando i provvedimenti necessari a migliorare l'efficienza operativa e la funzionalità organizzativa.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale svolge funzioni di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni normative e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società.

L'organo è nominato dall'Assemblea dei Soci ed è composto da tre sindaci, che operano in autonomia e indipendenza.

NOMINATIVO	CARICA	GENERE	FASCIA DI ETÀ	INDIPENDENTE
Paolo Favaro	Presidente	M	30 - 50	Si
Chiara Elide Colpo	Sindaco effettivo	F	30 - 50	Si
Alessandro Tonin	Sindaco effettivo	M	30 - 50	Si

ORGANISMO DI VIGILANZA


L'Organismo di Vigilanza è incaricato di monitorare l'effettiva applicazione e l'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

È composto da tre membri ed esercita le proprie funzioni in modo autonomo, con il compito di verificare il rispetto delle procedure interne e di segnalare eventuali criticità o scostamenti.

NOMINATIVO	CARICA	GENERE	FASCIA DI ETÀ	INDIPENDENTE
Riccardo Borsari	Presidente	M	>50	Si
Silvia Roccisano	Componente	F	30 - 50	Si
Nicolò Scalabrin	Componente	M	30 - 50	Si

SOCIETÀ DI REVISIONE

La Società di Revisione svolge l'incarico di revisione legale dei conti, verificando la corretta tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle disposizioni vigenti. Al termine delle proprie attività, rilascia una specifica relazione con cui esprime il giudizio sul Bilancio di Esercizio.

La società di Revisione è:  **Grant Thornton**

ESRS 2: GOV-2

3.2 IL RUOLO DEL CDA E LINEE DI INFORMAZIONE SUI TEMI DI SOSTENIBILITÀ

Le linee strategiche in materia di sostenibilità sono definite congiuntamente dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale e costituiscono parte integrante della pianificazione complessiva della Società. Tali indirizzi trovano formalizzazione nei principali strumenti programmatici, tra cui il Piano Industriale e la Rendicontazione di Sostenibilità nonché la Relazione di Impatto predisposti nell'ambito dell'assetto di Società Benefit.

Con specifico riferimento al Servizio Idrico Integrato, le scelte di investimento previste nel Piano Industriale vengono sviluppate in coerenza con la programmazione territoriale, e in particolare con il Piano degli Interventi elaborato in sede di Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, assicurando un allineamento tra obiettivi aziendali e priorità del sistema idrico locale.

Il processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità coinvolge direttamente i responsabili delle diverse funzioni aziendali, incaricati di raccogliere, verificare e validare le informazioni di competenza, garantendone completezza, affidabilità e tracciabilità. Il documento viene successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che ne assume la responsabilità in termini di supervisione dei contenuti e di presidio del processo di analisi di materialità.

RUOLO DEL DIRETTORE GENERALE E MONITORAGGIO DELLE AZIONI DI SOSTENIBILITÀ

Nell'attuazione delle strategie definite dagli organi di governo, il Direttore Generale coordina l'implementazione operativa delle iniziative previste, avvalendosi della collaborazione dei dirigenti e dei responsabili delle diverse aree aziendali.

In qualità di Responsabile di Impatto, presenta con cadenza quadrimestrale al Consiglio di Amministrazione un aggiornamento strutturato sullo stato di avanzamento delle azioni intraprese e sul livello di raggiungimento degli obiettivi di beneficio comune stabiliti nell'ambito della Società Benefit.

Il Consiglio di Amministrazione esercita un ruolo attivo di controllo e indirizzo, monitorando l'andamento delle attività attraverso report periodici, relazioni tematiche e informative predisposte dal Direttore Generale o dai responsabili delle funzioni coinvolte.

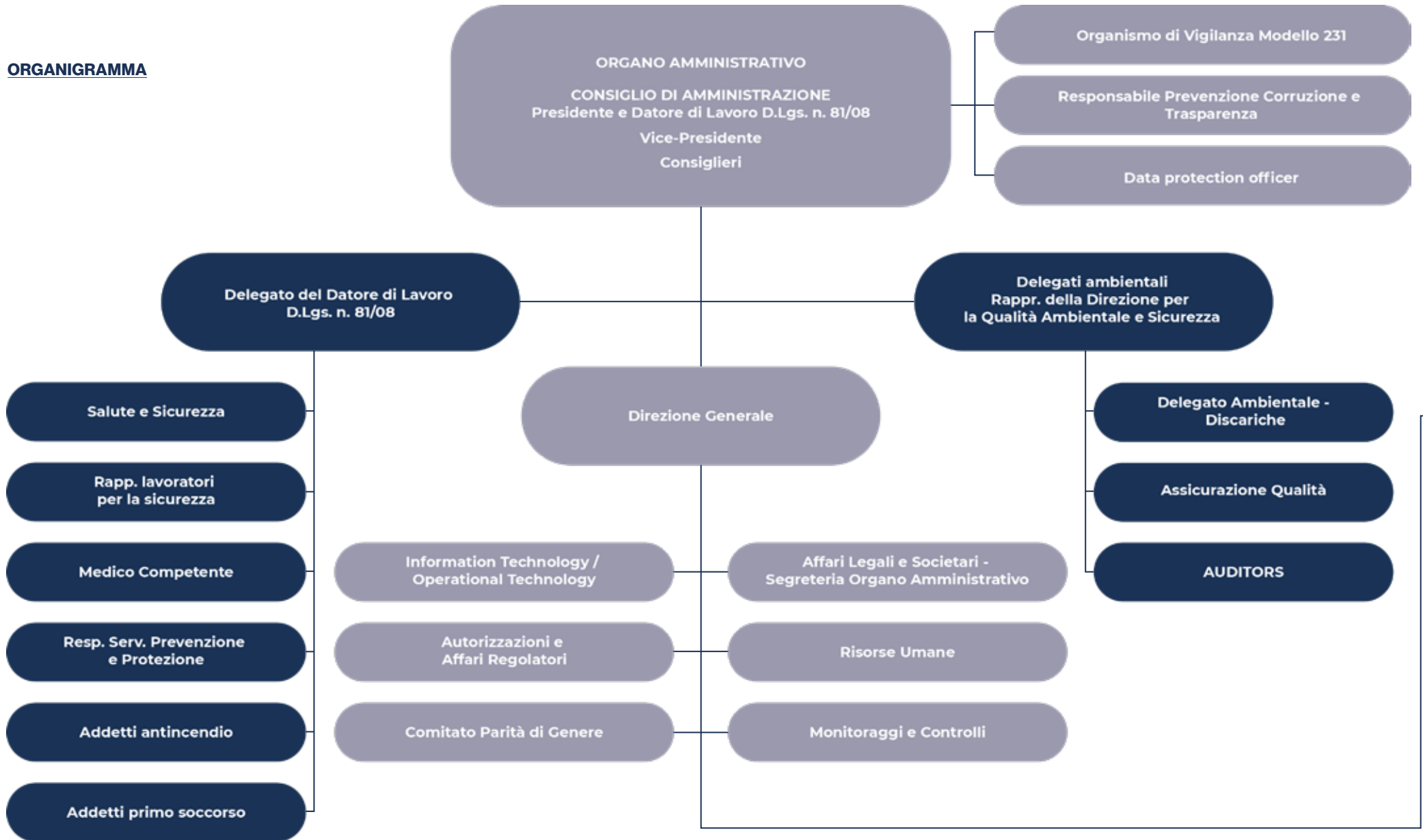
STRUTTURA ORGANIZZATIVA A SUPPORTO DELLA SOSTENIBILITÀ

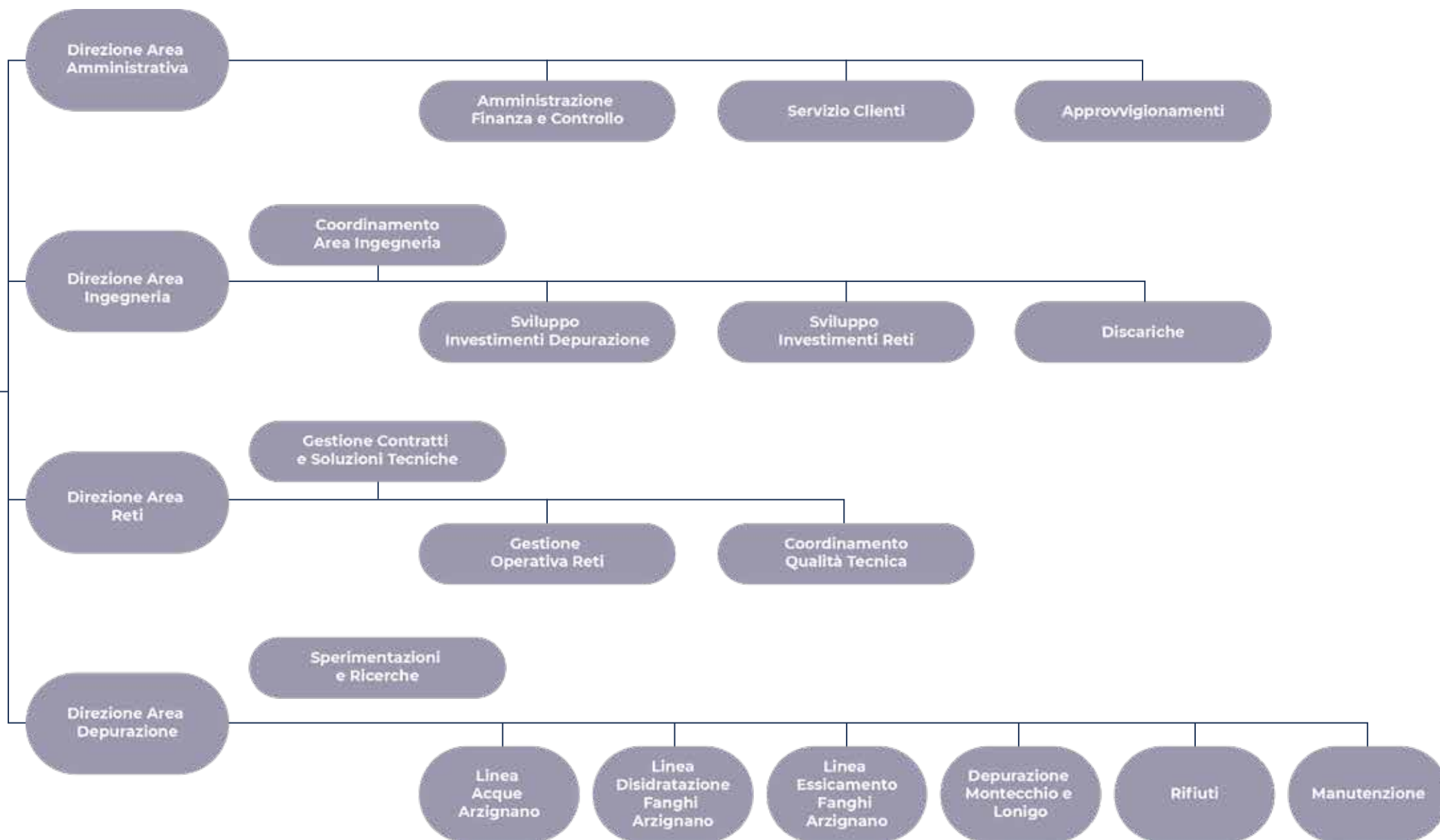
L'organizzazione aziendale fa capo alla Direzione Generale, dalla quale dipendono quattro macroaree operative:

- **area amministrativa;**
- **area ingegneria;**
- **area reti;**
- **area depurazione.**

Questa articolazione consente una gestione integrata delle attività tecniche, economiche e ambientali, favorendo il coordinamento delle iniziative connesse agli obiettivi di sostenibilità.

ORGANIGRAMMA





ESRS 2: GOV-3

3.3 INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Nel mese di marzo 2025 Acque del Chiampo ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali un nuovo accordo integrativo aziendale relativo al **Premio di Risultato (PDR) 2025**, finalizzato a disciplinare i meccanismi di incentivazione economica per il personale.

L'intesa nasce con l'obiettivo di rafforzare il coinvolgimento delle persone dipendenti nel percorso strategico della Società, riconoscendo il contributo individuale e collettivo al raggiungimento dei risultati aziendali, inclusi quelli connessi alle performance ambientali e operative.

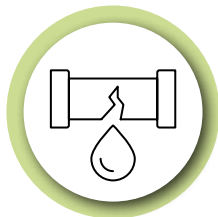
Il modello adottato prevede il collegamento diretto tra una quota della retribuzione variabile e il conseguimento di specifici indicatori misurabili, tra cui:



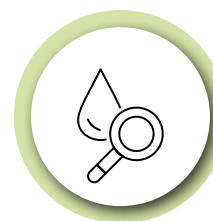
diminuzione del prelievo di acqua di falda per il funzionamento dell'impianto di depurazione di Arzignano;



miglioramento della qualità degli scarichi attraverso la riduzione della concentrazione media di fosforo totale presso l'impianto di Lonigo;



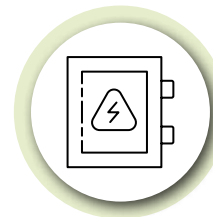
contenimento delle perdite lungo la rete di distribuzione idrica;



potenziamento delle attività di individuazione delle acque parassite nella rete fognaria;



ampliamento del numero di parametri accreditati per le analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio;



incremento dell'installazione di nuovi quadri elettrici presso i punti di scarico della rete fognaria industriale, a supporto del controllo qualitativo e quantitativo delle utenze.

ESRS 2: GOV-4

3.4 DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

Alla data di riferimento, Acque del Chiampo non rientra tra i soggetti obbligati dall'attuale normativa europea in materia di **Corporate Sustainability Due Diligence**.

La Società non ha pertanto ancora implementato un sistema formalizzato e strutturato di due diligence esteso all'intera catena del valore, inteso come processo sistematico volto a identificare, prevenire, mitigare e rendicontare gli impatti negativi - reali o potenziali - sulle persone, sull'ambiente e sulla società.

Di conseguenza, nella presente rendicontazione non è disponibile una mappatura dettagliata delle singole fasi del processo di dovuta diligenza né una rappresentazione completa delle modalità con cui tali aspetti vengono integrati nei processi aziendali.



ESRS 2: GOV-5

3.5 GESTIONE DEL RISCHIO

La pianificazione delle attività aziendali avviene considerando in modo strutturato i principali fattori di rischio di natura economica, ambientale e sociale, nella consapevolezza che una corretta gestione delle incertezze rappresenti un elemento chiave per garantire stabilità operativa, continuità del servizio e qualità delle prestazioni.

Per supportare questo approccio, Acque del Chiampo ha adottato un **sistema di gestione integrato** che comprende:



Tale sistema consente di individuare in modo sistematico i rischi e le opportunità rilevanti per ciascun ambito, associando a ogni fattore critico specifiche misure di prevenzione, controllo e mitigazione.

L'analisi del profilo di rischio viene riesaminata periodicamente e aggiornata in funzione dei cambiamenti del contesto normativo, tecnologico e operativo, così da intercettare tempestivamente eventuali nuove criticità e definire le azioni correttive più appropriate.



3.5.1 LE PRINCIPALI AREE DI RISCHIO



RISCHIO REGOLATORIO

L'attività della Società si inserisce in un contesto regolamentato, caratterizzato da un sistema tariffario complesso e da requisiti stringenti in materia di qualità tecnica e qualità contrattuale del servizio. Il mancato rispetto degli standard previsti può comportare l'applicazione di meccanismi correttivi, sotto forma di penalità o incentivi economici.

Per presidiare in modo strutturato questo ambito, Acque del Chiampo ha adottato specifici modelli organizzativi e un programma di compliance regolatoria, finalizzato a monitorare l'evoluzione delle disposizioni applicabili e a ridurre il rischio di non conformità. Tale approccio è coerente con quanto previsto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che riconosce una riduzione delle responsabilità in caso di violazioni alle società dotate di programmi di controllo e gestione del rischio regolatorio formalizzati e operativi.



RISCHIO NORMATIVO

Tra i principali fattori di incertezza rientra l'evoluzione del quadro legislativo, in particolare per quanto riguarda le normative ambientali. L'introduzione di limiti sempre più restrittivi sui parametri di qualità degli scarichi, l'adozione di nuove metodologie analitiche e l'ampliamento delle sostanze da monitorare comportano potenziali impatti sia tecnici sia economici sull'operatività aziendale.

Ulteriori profili di rischio sono legati alle modifiche in materia di gestione dei rifiuti, soprattutto per quelli destinati a smaltimento in discarica, e all'aggiornamento della disciplina sugli appalti pubblici.

Per far fronte a tali dinamiche, la Società mantiene un presidio costante sull'evoluzione normativa, avvalendosi anche del supporto di consulenti specializzati e svolgendo verifiche periodiche di conformità legislativa tramite audit dedicati.



RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità riguarda la capacità di far fronte puntualmente agli impegni finanziari senza compromettere l'equilibrio economico-patrimoniale o generare perdite rilevanti.

A tale scopo, Acque del Chiampo effettua un monitoraggio continuo della tesoreria e utilizza strumenti di pianificazione finanziaria che consentono di stimare i flussi di cassa su differenti orizzonti temporali, dal breve al medio periodo. Il Consiglio di Amministrazione riceve inoltre aggiornamenti periodici sugli indicatori previsti dal D.Lgs. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa), a supporto della prevenzione di eventuali situazioni di tensione finanziaria.



RISCHIO LEGATO ALLA VOLATILITÀ DEI PREZZI DELL'ENERGIA E DELLE MATERIE PRIME

L'andamento dei mercati energetici e delle principali materie prime rappresenta un elemento rilevante per una realtà operativa ad alta intensità di consumo energetico come quella della gestione idrica e della depurazione.

Per contenere l'esposizione a tale rischio, la Società adotta politiche di approvvigionamento strutturate, che includono la stipula di contratti pluriennali e strumenti di copertura dei prezzi. Un gruppo di lavoro dedicato, coordinato dall'Energy Manager, analizza in modo continuativo l'evoluzione dei mercati dell'energia elettrica e del gas naturale, valutando le migliori strategie di acquisto e fissando, ove opportuno, i prezzi per forniture future al fine di ridurre l'incertezza.



RISCHIO DI MERCATO

Per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato, l'attività viene svolta in regime di affidamento esclusivo, all'interno di un settore regolamentato, caratterizzato da una domanda sostanzialmente stabile e da un sistema tariffario basato sul principio del recupero dei costi sostenuti.

Diversa è la situazione con riferimento al distretto conciarario di Arzignano, che affida la depurazione degli scarichi industriali ad Acque del Chiampo. In questo caso, le dinamiche economiche del settore possono influenzare sia la quantità sia le caratteristiche qualitative dei reflui conferiti.

Per affrontare tale scenario, Acque del Chiampo partecipa e coordina tavoli tecnici periodici con i rappresentanti delle imprese del distretto, al fine di favorire un confronto continuo e anticipare eventuali criticità operative. Parallelamente si avviano programmi di ricerca e sviluppo, orientati all'innovazione impiantistica e all'individuazione di soluzioni tecnologiche in grado di rendere i processi più efficienti e sostenibili dal punto di vista ambientale.



ESRS 2: IRO-1

4. ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA

Per Acque del Chiampo, l'analisi di doppia rilevanza è un mezzo strategico per comprendere in modo strutturato le principali sfide ambientali, sociali ed economiche legate alle proprie attività.

Questo approccio permette di osservare la sostenibilità da due punti di vista complementari: da un lato gli effetti che l'azienda genera sull'ambiente e sulle persone, dall'altro l'impatto che i cambiamenti esterni, come l'evoluzione normativa, tecnologica ed economica, possono avere sulla solidità del modello di business nel tempo.

Operando nel settore del Servizio Idrico Integrato, caratterizzato da un quadro regolatorio articolato e da trasformazioni continue, la Società ritiene essenziale individuare con chiarezza i temi più rilevanti, sia per gli stakeholder sia per la capacità dell'organizzazione di operare in modo efficace e responsabile nel medio-lungo periodo.

L'analisi di doppia rilevanza consente quindi di mettere in relazione le priorità strategiche aziendali con le aspettative dei principali stakeholder e con i cambiamenti in atto nel contesto di riferimento, favorendo un approccio consapevole alla gestione dei rischi e alla valorizzazione delle opportunità.

Un ruolo centrale è dato dal coinvolgimento degli stakeholder, interni ed esterni, e dall'analisi delle interdipendenze lungo la catena del valore. Questo percorso contribuisce a rafforzare la qualità delle decisioni aziendali e a orientarle verso uno sviluppo coerente con i valori della Società e con l'obiettivo di generare valore duraturo per il territorio e la collettività.

Con l'entrata in vigore della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) nel gennaio 2023, il sistema europeo di rendicontazione della sostenibilità ha introdotto un nuovo approccio basato sul principio della doppia rilevanza.

Secondo tale impostazione, le imprese sono chiamate a individuare e valutare i propri **impatti, rischi e opportunità (IRO)** in ambito ambientale, sociale e di governance.

MATERIALITÀ D'IMPATTO

considera gli effetti, positivi e negativi, delle attività aziendali su ambiente, persone e governance

approccio
inside-out



MATERIALITÀ FINANZIARIA

analizza come fattori esterni, quali cambiamenti normativi, climatici o di mercato, possano influenzare la continuità operativa e la situazione economico-finanziaria dell'impresa

approccio
outside-in

Anche per il presente bilancio, Acque del Chiampo ha scelto di applicare questo modello in coerenza con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Gli standard tematici sono stati articolati in sotto-temi per consentire un'analisi sufficientemente dettagliata e strutturata.

Lo scopo finale è individuare le tematiche realmente rilevanti per la Società, per le quali è richiesta una rendicontazione specifica secondo quanto previsto dalla normativa.

4.1 METODOLOGIA UTILIZZATA

Il processo di analisi è stato impostato con l'obiettivo di individuare gli IRO più significativi per Acque del Chiampo e di rappresentarli successivamente all'interno della matrice di doppia materialità, definendo un ordine di priorità condiviso.

Il percorso si è articolato in tre passaggi principali:



01

4.1.1 ANALISI PRELIMINARE DI CONTESTO, CATENA DEL VALORE E STAKEHOLDER

ANALISI DEL CONTESTO

Nella fase di identificazione degli IRO è stata condotta un'analisi preliminare del contesto in cui la Società opera, con l'obiettivo di comprendere i principali fattori esterni in grado di influenzarne il modello di business e le prospettive di sviluppo. Sono state considerate le dinamiche di mercato, l'evoluzione del quadro normativo, gli orientamenti regolatori e le tendenze settoriali rilevanti nel breve, medio e lungo periodo.

L'analisi ha permesso di inquadrare le tematiche di sostenibilità in coerenza con gli elementi già oggetto di valutazione nella rendicontazione economico-finanziaria, assicurando un allineamento tra informazioni non finanziarie e strategia aziendale. Il dettaglio degli aspetti economici e di scenario è riportato nella Relazione sulla gestione a corredo del Bilancio di Esercizio.

MAPPATURA DELLA CATENA DEL VALORE

Tra le attività preliminari svolte nell'ambito del processo di identificazione degli IRO rientra anche l'analisi e la mappatura della catena del valore, già descritta nel capitolo dedicato alla strategia e al modello aziendale.

La mappatura ha consentito di individuare le principali attività che caratterizzano il modello operativo dell'azienda e le relative interdipendenze con i soggetti esterni, a monte e a valle della filiera. Questo lavoro ha reso possibile una lettura più integrata delle dinamiche organizzative, evidenziando come le attività interne si inseriscano in un sistema più ampio di relazioni economiche, ambientali e sociali. L'analisi ha inoltre fornito una base concreta per valutare gli impatti, diretti e indiretti, generati lungo la filiera, nonché per individuare i punti maggiormente esposti a rischi, opportunità e criticità in ambito ESG. Tale approccio ha favorito una visione complessiva del funzionamento aziendale e ha rafforzato l'integrazione della sostenibilità nelle scelte operative e strategiche.

02

4.1.2 IDENTIFICAZIONE DEGLI IRO POTENZIALMENTE RILEVANTI

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

Nel corso di un focus group, tenutosi il 12 dicembre 2025 con le prime linee aziendali (per un totale di 24 manager), è stata svolta un'attività strutturata di mappatura degli stakeholder, considerata un passaggio centrale del percorso di analisi di doppia rilevanza. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di identificare in modo sistematico i portatori di interesse che influenzano o sono influenzati dalle attività aziendali, lungo l'intera catena del valore.

Attraverso un confronto guidato e l'utilizzo di criteri condivisi, sono state individuate le principali categorie di stakeholder, successivamente analizzate e classificate in base al livello di influenza esercitata sull'organizzazione e al grado di dipendenza dalle sue attività, prodotti e servizi. Tale processo ha consentito di definire un perimetro chiaro e motivato dei soggetti da coinvolgere nelle successive fasi di consultazione, assicurando coerenza metodologica, tracciabilità delle valutazioni espresse e allineamento ai principali standard di rendicontazione di sostenibilità.

RISK ASSESSMENT

I risultati dell'analisi degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) sono stati successivamente integrati e messi a sistema con il framework di gestione dei rischi già adottato dalla Società.

In particolare, gli esiti della doppia materialità sono stati incrociati al fine di verificare la coerenza tra i rischi ESG identificati e la mappa dei rischi aziendali esistente; monitorare gli eventuali gap di presidio; valutare il potenziale impatto finanziario dei rischi di sostenibilità nel breve, medio e lungo periodo; rafforzare l'integrazione tra gestione dei rischi operativi, ambientali e strategici.

L'analisi preliminare del contesto, della catena del valore e degli stakeholder ha portato alla definizione di un primo elenco di tematiche di sostenibilità rilevanti per la Società. Questo elenco ha costituito la base sia per un confronto interno con il management, attraverso focus group e momenti di approfondimento dedicati, sia per la predisposizione di un questionario finalizzato a raccogliere la valutazione degli stakeholder, interni ed esterni, in merito all'importanza attribuita a ciascun tema.

A partire da tale elenco iniziale è stata quindi elaborata una lista strutturata di **impatti, rischi e opportunità (IRO)**, coerente con le aree di sostenibilità individuate dagli ESRS tematici. Nell'ambito delle dieci aree previste dagli standard europei, sono stati selezionati gli aspetti ritenuti più pertinenti rispetto al contesto operativo di Acque del Chiampo e alle specificità della sua catena del valore.

Le tematiche individuate sono state riformulate con un linguaggio chiaro e accessibile, al fine di agevolarne la comprensione da parte dei soggetti coinvolti e consentire una valutazione consapevole e comparabile della loro rilevanza.

Nel complesso, gli IRO identificati coprono le tre dimensioni ESG, **ambiente, persone e governance**, includendo anche un focus specifico sugli aspetti connessi alla catena di fornitura, considerati particolarmente significativi in relazione al modello di business e alle strategie di sostenibilità della Società.

**AMBIENTE**

- Emissioni di CO₂ in atmosfera
- Consumi energetici
- Inquinamento dell'acqua
- Inquinamento dell'aria e del suolo
- Impatti odorigeni
- Qualità dell'acqua erogata
- Qualità dell'acqua restituita in ambiente
- Tutela della risorsa idrica
- Impatti sulla biodiversità
- Produzione, gestione e smaltimenti rifiuti
- Produzione, gestione e smaltimenti fanghi
- Manutenzione e innovazione delle reti
- Innovazione tecnologica
- Obsolescenza delle reti
- Efficienza della rete idrica
- Efficienza della depurazione
- Sicurezza degli impianti e delle reti

**PERSONE**

- Condizioni di lavoro dei dipendenti (clima organizzativo, inclusione, flessibilità, welfare, ecc.)
- Sicurezza sul lavoro dei dipendenti
- Formazione e aggiornamento professionale
- Competenze di sostenibilità
- Ricambio eccessivo del personale e perdita di competenze
- Supporto allo sviluppo territoriale
- Supporto alle utenze deboli
- Rapporti con la collettività e i territori
- Rapporti con i comitati e le associazioni ambientali
- Promozione di una cultura sostenibile presso gli stakeholder

- Trasparenza, etica e integrità della gestione aziendale
- Trasparenza nella comunicazione
- Gestione etica e trasparente dei fornitori e degli appalti
- Competitività del settore della concia legata alla qualità della depurazione
- Reputazione dell'impresa e del settore
- Prevenzione corruzione attiva e passiva
- Privacy e cybersecurity
- Gestione normativa e gestione del rischio

**GOVERNANCE****03****4.1.3 VALUTAZIONE DEGLI IRO E APPROVAZIONE DEI RISULTATI**

A seguito dell'individuazione degli IRO potenzialmente rilevanti, è stato predisposto un questionario finalizzato a valutare il livello di rilevanza attribuito a ciascun tema di sostenibilità.

Il questionario è stato inizialmente somministrato al top management e alle principali funzioni aziendali nell'ambito di un focus group dedicato, tenutosi il **12 dicembre 2025**. L'incontro ha rappresentato un momento centrale del processo di analisi, permettendo un confronto strutturato sui temi emersi nella fase preliminare. Nel corso della sessione, i partecipanti sono stati chiamati a esprimere la propria valutazione su ciascun IRO individuato, sulla base della loro esperienza diretta e della conoscenza del contesto operativo e strategico aziendale.

La somministrazione è avvenuta tramite metodologia **Computer Assisted Web Interviewing (CAWI/MAWI)**, favorendo una raccolta ordinata dei contributi e consentendo una successiva elaborazione omogenea dei risultati. Ogni tematica è stata discussa in modo approfondito, così da garantire una valutazione consapevole e condivisa, tenendo conto delle implicazioni operative, organizzative e strategiche.

Gli esiti di questa fase hanno costituito la base per la costruzione della matrice di doppia materialità e per la definizione delle priorità di sostenibilità dell'organizzazione.

SCALA VALORI

In coerenza con quanto previsto dagli ESRS, il questionario prevedeva per ciascun IRO una scala di valutazione a sei livelli, espressa attraverso risposte a scelta multipla.

Ai partecipanti è stato richiesto di indicare il grado di rilevanza attribuito a ogni IRO, da un livello minimo ("nullo") a un livello massimo ("molto critico"). A ciascuna opzione è stato associato un valore numerico compreso tra 1 e 6, successivamente utilizzato per l'elaborazione statistica dei risultati.

Per la **materialità d'impatto** è stata definita la seguente scala:

- **nullo** · valore 1
- **minimo** · valore 2
- **poco significativo** · valore 3
- **significativo** · valore 4
- **critico** · valore 5
- **molto critico** · valore 6

Per la **materialità finanziaria** è stata definita la seguente scala:

- **nullo** · valore 1
- **minimo** · valore 2
- **poco significativo** · valore 3
- **significativo** · valore 4
- **rilevante** · valore 5
- **molto rilevante** · valore 6

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Successivamente, per rafforzare e confermare i risultati emersi, il questionario utilizzato internamente è stato adattato in una versione più snella, mantenendo però la stessa struttura di fondo. La nuova versione è stata distribuita a tutta la popolazione aziendale e agli stakeholder esterni tramite **metodologia CAWI/MAWI**, utilizzando i canali digitali interni per i dipendenti e la posta elettronica per gli interlocutori esterni.

Ai fini della validazione dei risultati il questionario di analisi degli IRO è stato rielaborato in una **versione semplificata**

e somministrato ai collaboratori e agli stakeholder esterni. L'obiettivo era favorire una maggiore partecipazione e rendere le tematiche ESG più accessibili a un pubblico eterogeneo, non necessariamente specializzato.

Alcuni aspetti, approfonditi in precedenza con le figure manageriali, sono stati accorpati in macro-tematiche, focalizzando la valutazione sulla sola materialità d'impatto. Questa scelta è stata adottata in considerazione del diverso livello di competenza finanziaria dei rispondenti esterni e dei collaboratori rispetto alla valutazione della materialità finanziaria.

Al termine della raccolta, i dati ottenuti sono stati integrati con quelli emersi in sede interna e utilizzati per costruire la matrice finale, strutturata in coerenza con l'impostazione della survey esterna.

PROFILO DEI RISPONDENTI

STAKEHOLDER	% RISPONDENTI	NUMERO RISPONDENTI
Cittadino privato, cliente	19,51%	48
Cittadino privato, non cliente	1,22%	3
Azienda, cliente	15,04%	37
Azienda, non cliente	1,22%	3
Impresa del settore conciario, cliente	11,38%	28
Rappresentante/operatore Pubblica Amministrazione	1,22%	3
Rappresentante/operatore settore bancario/assicurativo	2,03%	5
Rappresentante/operatore ente di controllo	0,41%	1
Rappresentante/operatore scuola, università, formazione	1,22%	3
Fornitore	23,58%	58
Dipendente	21,95%	54
Altro	1,22%	3
Totale	100%	246

ELABORAZIONE STATISTICA

L'analisi statistica delle risposte raccolte tramite questionario ha previsto l'applicazione di un sistema di ponderazione, con l'obiettivo di valorizzare in modo differenziato i contributi espressi dalle diverse categorie di rispondenti.

In particolare, alle valutazioni formulate dalle figure apicali della governance, **top management e prime linee**, è stato attribuito un peso maggiore, in considerazione della loro visione strategica e della responsabilità decisionale ricoperta sui temi oggetto di analisi. **Ai collaboratori interni e agli stakeholder esterni** è stato invece assegnato un peso uniforme, riconoscendo il ruolo complementare delle loro prospettive nel delineare un quadro complessivo e bilanciato delle priorità di sostenibilità.

I coefficienti adottati sono stati i seguenti:

**INTERVISTE ONE TO ONE**

A completamento del percorso di analisi, sono stati realizzati colloqui individuali con alcuni manager chiave, con l'obiettivo di approfondire il contributo delle diverse funzioni aziendali alla strategia di sostenibilità e ai relativi piani d'azione.

Le interviste hanno consentito di integrare i risultati quantitativi emersi dalle survey con considerazioni qualitative e contestualizzate, utili a verificare la coerenza dei dati rispetto alle attività operative delle singole aree.

Questo confronto diretto ha inoltre favorito l'emersione di elementi di attenzione, priorità e opportunità non immediatamente rilevabili dall'analisi numerica, rafforzando la solidità complessiva del processo di valutazione e supportando una lettura più consapevole delle tematiche materiali.

ESRS 2: SBM-2

4.2 INTERESSI E OPINIONI DEGLI STAKEHOLDER

In un contesto caratterizzato da una crescente attenzione ai temi della sostenibilità e della responsabilità sociale, Acque del Chiampo riconosce che il confronto con i propri portatori di interesse rappresenta un elemento essenziale per comprendere le aspettative, le esigenze e le priorità legate alle proprie attività.

Per valutare la rilevanza delle diverse categorie è stata utilizzata una **matrice influenza-interesse**, che consente di stimare sia il grado di impatto che ciascuno stakeholder può esercitare sulle decisioni aziendali, sia il livello di interesse e dipendenza rispetto alle attività della Società.

Questo strumento ha permesso di collocare i principali stakeholder in un piano cartesiano e di individuare quelli prioritari, con cui sviluppare un dialogo più continuo e strutturato. L'analisi rappresenta un importante supporto al fine di orientare le future strategie di sostenibilità, tenendo conto in modo equilibrato delle diverse istanze e favorendo una creazione di valore condiviso per l'azienda e per il territorio.

ENTI LOCALI E GESTORI DEL TERRITORIO

1.	Comuni Soci
2.	Provincia di Vicenza
3.	Regione Veneto
4.	Consorzio di bonifica
5.	Genio civile

ENTI DI REGOLAZIONE E CONTROLLO

6.	Consorzio A.Ri.C.A.
7.	ARERA
8.	ARPAV
9.	ULSS
10.	Autorità di Bacino Distrettuale
11.	Prefettura
12.	Protezione civile

INDUSTRIE, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTI SOCIALI

13.	Aziende conciarie del distretto di Arzignano
14.	Consorzi e associazioni della concia
15.	Filiera generale della concia
16.	Altre industrie del territorio non legate al mondo della concia
17.	Aziende commerciali e di servizi
18.	Aziende agricole

19.	Confindustria Vicenza
20.	CNA Veneto
21.	Federchimica
22.	Viveracqua e altri consorzi idrici
23.	Sindacati
24.	Associazioni consumatori

CITTADINI

25.	Utenti privati
26.	Cittadini non utenti

STAKEHOLDER AMBIENTALI

27.	Associazioni ambientali
28.	Comitati locali

UNIVERSITÀ, RICERCA E INNOVAZIONE

29.	Università venete
30.	Centri di ricerca idrica e ambientale
31.	Start up legate al ciclo idrico e della depurazione
32.	Scuole e istituti tecnici

PARTNER TECNICI E FORNITORI

33.	Fornitori impianti e tecnologie per la depurazione
34.	Società di engineering, progettazione e manutenzione impianti

35.	Laboratori di analisi e ricerca
36.	Consulenti aziendali
37.	Altri fornitori operativi
38.	Fornitori di agenti flocculanti
39.	Fornitori di servizi smaltimento fanghi

STAKEHOLDER NORMATIVI

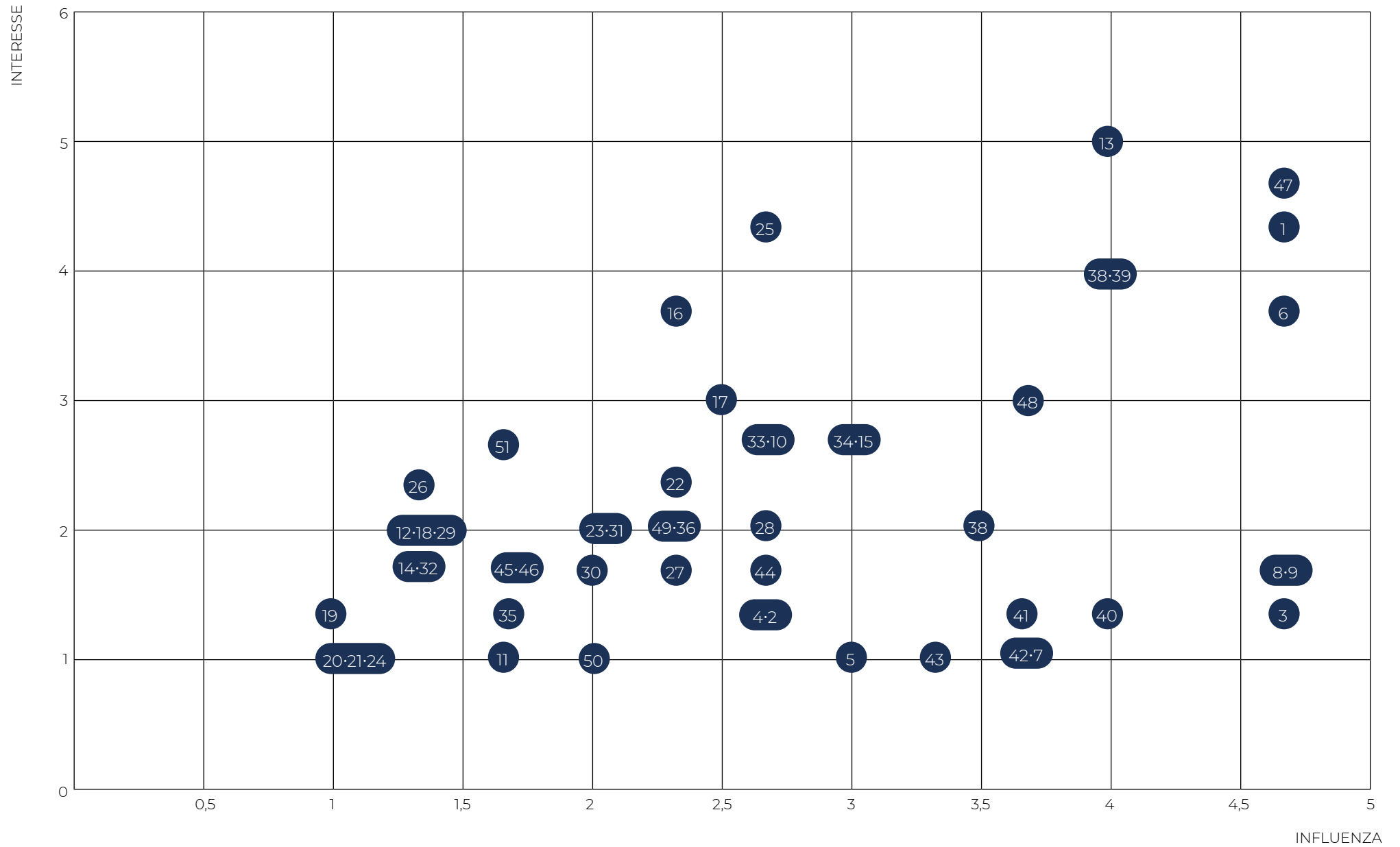
40.	Ministero dell'Ambiente
41.	Ministero della Salute
42.	Commissione europea
43.	Autorità su rifiuti e fanghi
44.	Organismi di certificazione

STAKEHOLDER INTERNI

45.	Collaboratori tecnici e di laboratorio
46.	Collaboratori amministrativi e commerciali
47.	Organi di governo aziendale

ALTRI STAKEHOLDER

48.	Banche e investitori
49.	Media locali
50.	Media nazionali
51.	Associazioni culturali, sportive e benefiche del territorio



ESRS 2: SBM-3

4.3 LA MATRICE DI DOPPIA RILEVANZA

Ai fini della costruzione e valutazione della matrice di doppia rilevanza sono state definite specifiche soglie quantitative, utili a distinguere i temi prioritari da quelli meno rilevanti per il contesto aziendale. È stato individuato come valore soglia il punteggio 3, coerentemente con la scala di valutazione adottata. I temi che hanno ottenuto un punteggio superiore a tale valore sono stati considerati rilevanti, mentre quelli con punteggi inferiori sono stati inizialmente classificati come non prioritari.

La soglia numerica, tuttavia, non è stata applicata in modo meramente automatico. L'analisi è stata infatti integrata con una valutazione qualitativa che ha tenuto conto delle evidenze emerse nel corso delle attività di stakeholder engagement, dei contributi raccolti durante le interviste one to one e delle risultanze dell'analisi documentale interna.

Questo approfondimento ha consentito di contestualizzare i risultati quantitativi e, in alcuni casi, di rivalutare la posizione di determinate tematiche. Alcuni aspetti inizialmente risultati marginali sono stati inclusi nella matrice finale in considerazione della loro rilevanza strategica o del potenziale impatto prospettico sul modello di business e sugli stakeholder; viceversa, alcune istanze sono state ricondotte a un livello di minore priorità a seguito di ulteriori verifiche.

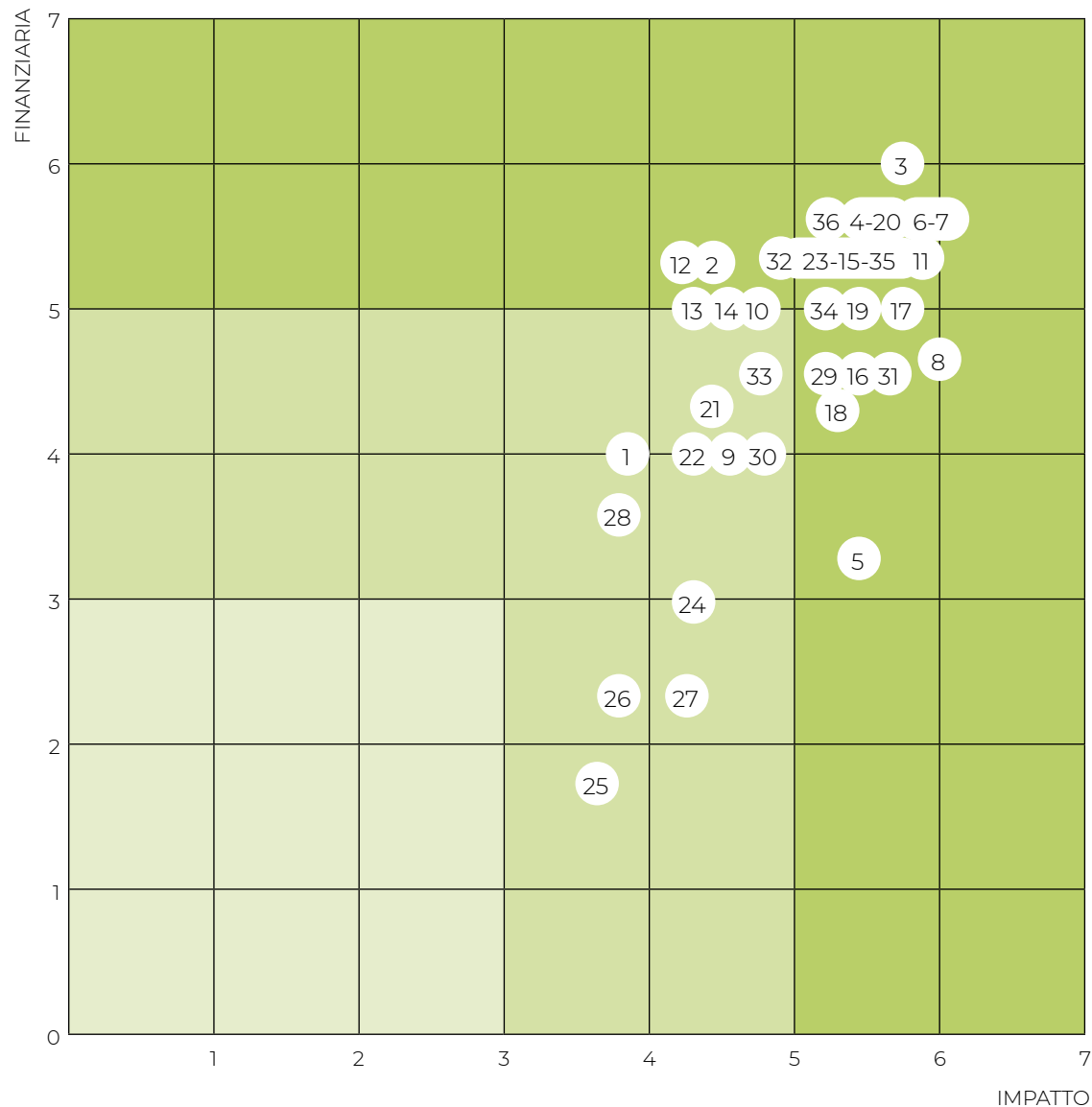
La matrice finale organizza le tematiche ESG, precedentemente aggregate in macrocategorie coerenti con gli ESRS, secondo un sistema di classificazione articolato su tre livelli di rilevanza:

- **Non rilevante** (da 1 a 3)
- **Rilevante** (da 3,01 a 5)
- **Rilevante e strategico** (da 5,01 a 6)

La rappresentazione grafica dei risultati consente di visualizzare in modo immediato il posizionamento dei temi rispetto alle due dimensioni analizzate, supportando così la definizione delle priorità strategiche e l'allineamento con le aspettative degli stakeholder e con l'evoluzione del contesto normativo e di mercato.

1.	Emissioni di CO ₂ in atmosfera
2.	Consumi energetici
3.	Inquinamento dell'acqua
4.	Inquinamento dell'aria e del suolo
5.	Impatti odorigeni
6.	Qualità dell'acqua erogata
7.	Qualità dell'acqua restituita in ambiente
8.	Tutela della risorsa idrica
9.	Impatti sulla biodiversità
10.	Produzione, gestione e smaltimenti rifiuti
11.	Produzione, gestione e smaltimenti fanghi
12.	Progetti di circolarità dei fanghi
13.	Innovazione tecnologica
14.	Manutenzione e innovazione delle reti
15.	Obsolescenza delle reti
16.	Efficienza della rete idrica (riduzione disservizi e guasti)
17.	Efficienza della depurazione (riduzione disservizi e/o guasti)
18.	Sicurezza degli impianti e delle reti
19.	Condizione di lavoro dei dipendenti

20.	Sicurezza sul lavoro
21.	Formazione e aggiornamento professionale
22.	Competenze di sostenibilità
23.	Ricambio eccessivo del personale e perdita di competenze
24.	Supporto allo sviluppo territoriale
25.	Supporto alle utenze deboli
26.	Rapporti con la collettività e territori
27.	Rapporti con i comitati e le associazioni ambiental
28.	Promozione di una cultura sostenibile presso gli stakeholder
29.	Trasparenza, etica e integrità della gestione aziendale
30.	Trasparenza nella comunicazione
31.	Gestione etica e trasparente dei fornitori e degli appalti
32.	Competitività del settore della concia legata alla qualità della depurazione
33.	Reputazione dell'impresa e del settore
34.	Prevenzione corruzione attiva e passiva
35.	Privacy e cybersecurity
36.	Gestione normativa e gestione del rischio



4.4 PRIORITIZZAZIONE DEI TEMI MATERIALI

A valle dell'analisi di doppia rilevanza, sono stati organizzati i temi materiali in alcune **macrocategorie prioritarie**, così da avere una visione più chiara degli ambiti su cui concentrare azioni e risorse.

Sebbene questa attività non sia espressamente richiesta dagli standard ESRS, è stata sviluppata per consentire di rendere più concreta e operativa l'analisi svolta, traducendola in **priorità di intervento coerenti con il nostro modello di business e con il contesto in cui operiamo**.

La definizione delle priorità è stata supportata dal coinvolgimento degli stakeholder attraverso **survey, focus group e interviste individuali**, oltre che dall'analisi dei contributi di esperti e associazioni di categoria. Questo percorso ci ha permesso di individuare le aree più rilevanti, orientando in modo più mirato la pianificazione delle attività e degli obiettivi di sostenibilità.

La gestione della risorsa idrica rappresenta il cuore dell'attività. In questa categoria rientrano i temi legati alla **qualità dell'acqua erogata e restituita all'ambiente, al controllo degli inquinanti** e più in generale alla tutela degli ecosistemi.

Si presta attenzione non solo all'acqua, ma anche agli impatti connessi, come l'**inquinamento del suolo e dell'aria**, nella consapevolezza che una gestione responsabile del ciclo idrico richiede un approccio integrato e attento a tutte le matrici ambientali coinvolte.

Le infrastrutture rappresentano un elemento chiave per garantire continuità e qualità del servizio. In questa area sono stati inclusi i temi legati all'**efficienza della rete idrica, alla riduzione di guasti e disservizi, ai consumi energetici degli impianti e alla sicurezza delle reti**.

Un'attenzione particolare è dedicata anche all'**obsolescenza delle infrastrutture** e alla necessità di investire in **manutenzione e innovazione**, per migliorare le performance operative e aumentare la resilienza del sistema nel lungo periodo.

La depurazione è una fase centrale del ciclo idrico e richiede un presidio costante sia in termini di efficienza sia di impatti ambientali. In questa categoria rientrano l'**efficienza dei processi di depurazione, la gestione e lo smaltimento dei fanghi** e lo sviluppo di **progetti di circolarità** finalizzati alla loro valorizzazione.

L'obiettivo è ridurre i disservizi, ottimizzare i processi e promuovere soluzioni che trasformino un residuo in una risorsa, in linea con i principi dell'economia circolare.

TUTELA E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

01



02



03





Le persone rappresentano un elemento fondamentale per garantire qualità del servizio e continuità operativa. In questa area sono stati ricompresi i temi legati alla **sicurezza sul lavoro**, alle **condizioni di lavoro**, alla **formazione e all'aggiornamento professionale**, nonché allo sviluppo di **competenze in ambito sostenibilità**.

Sono stati inoltre considerati aspetti come il **ricambio del personale e la perdita di competenze**, nella consapevolezza che la gestione del capitale umano è strettamente connessa alla capacità dell'azienda di evolvere e affrontare le sfide future.

Il ruolo della Società si estende oltre la gestione del servizio idrico, coinvolgendo direttamente il territorio e la collettività. In questa categoria rientrano i temi legati al **rapporto con le comunità locali**, alle **iniziative per il territorio** e al percorso come **Società Benefit**, che rafforza l'impegno a generare valore non solo economico, ma anche sociale e ambientale.

Si lavora per mantenere un dialogo costante con il territorio, contribuendo allo sviluppo locale e alla diffusione di una cultura della sostenibilità.

Sono stati inclusi in questa categoria tutti i temi legati alla **trasparenza, all'etica e all'integrità nella gestione aziendale**, alla **prevenzione della corruzione attiva e passiva** e alla tutela della **reputazione dell'impresa e del settore**.

Rientrano inoltre in questo ambito la **privacy e la cybersecurity**, elementi sempre più rilevanti per garantire la protezione dei dati e la sicurezza dei sistemi.

Una governance solida rappresenta la base per operare in modo responsabile, costruire fiducia con gli stakeholder e garantire la sostenibilità nel lungo periodo.

PERSONE INTERNE

04



COMUNITÀ

05



GOVERNANCE, ETICA E GESTIONE RESPONSABILE

06



ESRS 2: IRO-2

4.5 OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA

A partire dai risultati della matrice di doppia rilevanza, sono stati identificati i temi chiave per Acque del Chiampo ai fini della rendicontazione di sostenibilità.

I temi emersi, insieme ai relativi sotto-temi e sotto-sotto-temi previsti dagli ESRS tematici, sono stati semplificati e riformulati per facilitarne la comprensione durante la fase di stakeholder engagement.

Le risposte raccolte tramite la survey sono state successivamente analizzate e riorganizzate in base alla struttura di rendicontazione proposta dagli standard tematici.

Nella tabella seguente, i temi rilevanti per la Società sono classificati secondo tre livelli di priorità, a cui sono associati codici colore per facilitarne la lettura:

Non rilevante

Rilevante

Rilevante e strategico

**AMBIENTE**

ESRS TEMATICI	SOTTO-TEMA	SOTTO-SOTTO-TEMA
E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	Adattamento ai cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia	
E2 INQUINAMENTO	Inquinamento dell'aria Inquinamento dell'acqua Inquinamento del suolo Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari Sostanze potenzialmente pericolose Sostanze estremamente preoccupanti Microplastiche	
E3 ACQUE E RISORSE MARINE	Acque Risorse marine	Consumo idrico Prelievi idrici Scarichi di acque Scarichi di acque negli oceani Estrazione e uso di risorse marine
E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici Impatti sullo stato della specie Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	
E5 ECONOMIA CIRCOLARE	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi Rifiuti	

**PERSONE**

ESRS TEMATICI	SOTTO-TEMA	SOTTO-SOTTO-TEMA
S1 FORZA LAVORO PROPRIA	Condizioni di lavoro	<p> Impiego sicuro Orario di lavoro Salari adeguati Dialogo sociale Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori Contrattazione collettiva Equilibrio vita-lavoro Salute e sicurezza </p>
	Pari trattamento e opportunità per tutti	<p> Parità di genere e parità di retribuzione per lavori di pari valore Formazione e sviluppo delle competenze Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Misure contro la violenza e le molestie sul posto di lavoro Diversità </p>
	Altri diritti legati al lavoro	<p> Lavoro minorile Lavoro forzato Alloggi adeguati Privacy </p>

ESRS TEMATICI	SOTTO-TEMA	SOTTO-SOTTO-TEMA
S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Condizioni di lavoro	Impiego sicuro Orario di lavoro Salari adeguati Dialogo sociale Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali Contrattazione collettiva Equilibrio vita-lavoro Salute e sicurezza
	Pari trattamento e opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per lavori di pari valore Formazione e sviluppo delle competenze Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Misure contro la violenza e le molestie sul posto di lavoro Diversità
	Altri diritti legati al lavoro	Lavoro minorile Lavoro forzato Alloggi adeguati Privacy
S3 COMUNITÀ INTERESSATE	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Alloggi adeguati Alimentazione adeguata Acqua e servizi igienico sanitari Impatti legati al territorio Impatti legati alla sicurezza
	Diritti civili e politici delle comunità	Libertà di espressione Libertà di associazione Impatti sui difensori dei diritti umani
	Diritti dei popoli indigeni	Consenso libero, previo e informato Autodeterminazione Diritti culturali

ESRS TEMATICI	SOTTO-TEMA	SOTTO-SOTTO-TEMA
S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Riservatezza Libertà di espressione Accesso a informazioni di qualità
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza Sicurezza della persona Protezione dei bambini
	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Non discriminazione Accesso a prodotti e servizi Pratiche commerciali responsabili



GOVERNANCE

ESRS TEMATICI	SOTTO-TEMA	SOTTO-SOTTO-TEMA
G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE	Cultura d'impresa Protezione degli informatori Benessere degli animali Impegno politico Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	
	Corruzione e abuso d'ufficio	Prevenzione e individuazione, compresa la formazione Incidenti



02

AMBIENTE

5. POLITICHE, AZIONI E OBIETTIVI AMBIENTALI

Acque del Chiampo gestisce il Servizio Idrico Integrato in dieci Comuni della provincia di Vicenza e opera il più grande impianto di depurazione del Veneto, uno dei principali a livello internazionale per il trattamento dei reflui del settore conciarario, con una capacità depurativa superiore a 1,6 milioni di abitanti equivalenti. In questo contesto, la gestione ambientale non è un requisito accessorio ma il nucleo stesso dell'attività aziendale: **rigenerare l'acqua, contenere l'inquinamento, valorizzare i sottoprodotti e proteggere gli**

ecosistemi della Valle del Chiampo sono azioni che si intrecciano quotidianamente con l'erogazione del servizio pubblico.

In coerenza con il proprio status di Società Benefit e con le finalità di beneficio comune integrate nello Statuto, Acque del Chiampo ha strutturato il proprio impegno ambientale in un **sistema integrato di politiche, azioni operative e obiettivi misurabili**, allineato agli standard europei di rendicontazione di sostenibilità

(ESRS) e monitorato annualmente attraverso il B Impact Assessment (BIA).

Il presente capitolo illustra tale sistema in modo trasversale rispetto ai cinque macro-temi ambientali disciplinati dagli ESRS, evidenziando la coerenza tra gli impegni dichiarati, le azioni concretamente intraprese e i traguardi che la Società si prefigge di raggiungere.

“

Rigenerare l'acqua, proteggere il territorio e trasformare la sostenibilità in azione quotidiana: è così che Acque del Chiampo crea valore per l'ambiente e per la comunità.



ESRS E1-2 E2-1 E3-1 E4-2 E5-1

**POLITICHE AMBIENTALI**

Le politiche ambientali di Acque del Chiampo derivano da un quadro di riferimento integrato che comprende obblighi normativi (D.Lgs. 152/2006, regolamentazione ARERA, Direttive europee sulle acque), impegni statuari di Società Benefit e scelte strategiche volontarie formalizzate nel Piano Strategico Pluriennale. Tutte le politiche sono presidiate dal Responsabile di Impatto e si traducono in azioni operative attraverso il Sistema di Gestione Qualità e Ambiente e il Piano per il perseguimento delle finalità di beneficio comune.

Le cinque finalità di beneficio comune statuarie costituiscono il riferimento primario dell'orientamento

ambientale della Società: promuovere la ricerca e l'innovazione per la salvaguardia dell'ambiente; ridurre i consumi energetici e le emissioni in atmosfera; promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili; tutelare il sistema ambientale e la biodiversità; promuovere l'educazione ambientale.

La tabella seguente illustra le principali politiche adottate per ciascun macro-tema ESRS, gli impegni specifici e i riferimenti agli standard applicabili.

MACRO-TEMA	POLITICHE E IMPEGNI	PRINCIPALI OBIETTIVI STRATEGICI
Cambiamenti climatici (E1)	Piano per il perseguimento delle finalità di beneficio comune; Sistema di Gestione Qualità e Ambiente certificato.	Ridurre le emissioni di CO ₂ ; incrementare la quota di energia autoprodotta da fonti rinnovabili; efficientare i consumi energetici degli impianti.
Inquinamento (E2)	Procedure operative nel SGQ&A per il controllo degli scarichi e la gestione dei fanghi; Accordo di Programma Quadro 2005 (aggiornato); monitoraggio PFAS nelle falde e negli effluenti.	Migliorare i macro-indicatori ARERA di qualità tecnica; ridurre il carico di cloruri, solfati e cromo nei reflui; sviluppare soluzioni innovative per lo smaltimento fanghi.
Acqua e risorse marine (E3)	Politica di tutela e uso responsabile della risorsa idrica; progetto strutturato di riutilizzo delle acque depurate; monitoraggio PFAS nelle falde e negli effluenti.	Ottimizzare il riutilizzo delle acque di scarico dell'impianto di Arzignano; ridurre le perdite idriche nella rete; garantire acqua di qualità conforme ai limiti normativi.
Biodiversità ed ecosistemi (E4)	Finalità statuarie di Società Benefit: tutelare il sistema ambientale e la biodiversità; partecipazione al Comitato Arzignano Capitale della Pelle.	Proteggere i corpi idrici ricettori dalla salinità elevata e dai contaminanti emergenti; sostenere la biodiversità acquatica attraverso la fitodepurazione; ridurre l'impatto del percolato da discarica.
Uso risorse ed economia circolare (E5)	Modello di economia circolare integrato nella gestione dei rifiuti; procedure operative per trasporto, trattamento e intermediazione rifiuti liquidi e solidi; iscrizione Albo Gestori Ambientali cat. 8.	Incrementare il recupero di sale (End-of-Waste); valorizzare la pasta di zolfo come sottoprodotto; potenziare il sistema di disidratazione fanghi; ampliare la discarica n. 9.

ESRS E1-3 E2-2 E3-2 E4-3 E5-2

**AZIONI AMBIENTALI**

Le azioni ambientali di Acque del Chiampo si articolano in interventi infrastrutturali, programmi di ricerca e sviluppo, progetti di economia circolare e iniziative di presidio del territorio, tutti orientati a generare impatti

positivi misurabili sui cinque macro-temi ESRS. Le azioni descritte di seguito si riferiscono principalmente all'esercizio 2024-2025 e includono sia le attività già concluse sia quelle in corso di realizzazione.

AREA DI INTERVENTO	AZIONI PRINCIPALI REALIZZATE O IN CORSO
Energia e clima	<ul style="list-style-type: none"> • Impianto fotovoltaico da 2,442 MWp sulla discarica n. 8 (Montorso Vicentino). • Ampliamento impianto fotovoltaico sulla sede aziendale (101,76 kWp). • Revamping linea di ossidazione biologica (lotti 3-4): nuovi aeratori, gruppi soffianti, controllo continuo della frequenza per efficientamento energetico. • Fondazione Distretto Energia Arzignano (DEA): promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nell'Alta Valle del Chiampo.
Inquinamento e qualità reflui	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto REWASTER: riduzione solfati fino al 40%, gestione cromo III, sperimentazione pretrattamenti per concia bianca. Accordi con Università di Padova, Brescia e Pavia. • Aggiornamento Linee Guida Cloruri e Solfati con gruppo di lavoro inter-aziendale con la collaborazione di UNPAC, AICC, Distretto Veneto della Pelle. • Appalto pre-commerciale per sperimentazione di impianti di trattamento termico dei fanghi di depurazione (due prototipi selezionati). • Sistemi di filtrazione a carboni attivi per la riduzione dei PFAS: avviato il Centro Idrico Canove nel 2025; Grumello e Castiglione entro il 31/12/2026. • Investimento complessivo per la gestione PFAS dal 2013 al 2025: 15,7 M€ (interventi tecnici) + 3,5 M€ (costi operativi); stanziamento totale circa 37 M€.
Risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> • PNRR distrettualizzazione reti idriche: al 31/12/2025 95% del territorio distrettualizzato, 2.500 Smart Meter installati, potenziamento tratti di rete a Montorso e Lonigo. • Progetto Riutilizzo Acqua: ciclo comparativo di lavorazione delle pelli con acqua depurata, condotto con ITS Green Leather Manager; il progetto apre la strada alla conceria sperimentale del Distretto Veneto della Pelle. • Case dell'Acqua: 28 punti attivi nel 2025.
Biodiversità e ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto DAFNAE (Università di Padova): studio traslocazione PFAS e microinquinanti in colture idroponiche; fitodepurazione dei percolati da discarica; risultati presentati a Wetpol 2025 (Polonia). • Degradazione PFAS con ceppi batterici selezionati: accordo con Università di Princeton che consiste in 50 test target + 200 test untarget; futura pubblicazione scientifica e presentazione a RemTech Expo 2026. • Valutazione microinquinanti nella discarica di Accra (Ghana): 30 analisi su sedimenti, acque e terreni; dati in elaborazione con Università della California - Istituto di Oceanografia. • Monitoraggio farmaci e metaboliti in acque reflue urbane e piante idroponiche: progetto con Dipartimento Scienze del Farmaco, Università di Padova.
Economia circolare e rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero del sale da conerie (End-of-Waste, riutilizzato come antighiaccio stradale). • Recupero e vendita di pasta di zolfo (sistema di aspirazione e trattamento gas odorigeni nell'impianto di Arzignano). • Sperimentazione recupero cloruri da acque di dissalaggio (filtrazione, evaporazione, cristallizzazione) verso una gestione circolare delle risorse.

ESRS E1-4 E2-3 E3-3 E4-4 E5-3

**OBIETTIVI AMBIENTALI**

Gli obiettivi ambientali di Acque del Chiampo per il periodo 2025-2026 (e oltre) sono definiti nell'ambito del Piano Strategico Pluriennale e della Relazione di Impatto. Essi si articolano secondo le tre tipologie adottate nella pianificazione interna: obiettivi derivanti da nuovi progetti, ovvero attività avviate ex novo; obiettivi ricorsivi cioè attività consolidate che si ripetono con miglioramento progressivo; obiettivi continuativi da progetti pluriennali ancora in corso. La

tabella seguente presenta una sintesi strutturata per macro-tema ESRS.

Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato attraverso il B Impact Assessment (BIA), aggiornato annualmente, e attraverso i KPI definiti in coerenza con gli indicatori ARERA di qualità tecnica. Il Responsabile di Impatto fornisce aggiornamenti periodici al Consiglio di Amministrazione sull'avanzamento delle azioni e sul grado di raggiungimento dei target.

AREA DI INTERVENTO	OBIETTIVI FUTURI
Energia e clima (E1)	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare la produzione di energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili, con sviluppo di nuovi siti fotovoltaici e valutazione di soluzioni di acquisto di energia a distanza. • Completare il revamping delle vasche di ossidazione biologica per ridurre i consumi energetici del processo depurativo. • Estendere l'approvvigionamento con Garanzie d'Origine rinnovabile a un numero crescente di siti. • Avviare lo studio geotermico finalizzato alla decarbonizzazione dei processi termici del distretto conciario.
Inquinamento (E2)	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare i macro-indicatori ARERA di qualità tecnica del servizio (M1-M4). • Completare la seconda fase di REWASTER e presentare i risultati finali (inizio 2027). • Individuare la tecnologia definitiva per il trattamento termico dei fanghi di depurazione, superando la dipendenza dalla discarica di proprietà. • Completare i sistemi di filtrazione PFAS a carboni attivi presso i Centri Idrici di Grumello e Castiglione entro il 2026. • Sviluppare kit analitici ottici per la rivelazione in tempo reale dei PFAS (progetto con Università di Verona, durata 18 mesi).
Acqua (E3)	<ul style="list-style-type: none"> • Concludere il progetto di digitalizzazione e distrettualizzazione delle reti con la messa a regime. • Estendere il progetto Riutilizzo Acqua alla conceria sperimentale del Distretto Veneto della Pelle. • Continuare il monitoraggio e promozione delle Case dell'Acqua, riducendo progressivamente l'uso di plastica monouso.
Biodiversità (E4)	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto pilota di fitodepurazione galleggiante presso le uscite dell'impianto di Arzignano (moduli con colture idroponiche a contatto diretto con l'acqua). • Proseguire la sperimentazione DAFNAE (prorogata al 2028), includendo nuove specie vegetali e tecniche di fitodisidratazione dei fanghi. • Pubblicare i risultati delle ricerche sui PFAS e sui microinquinanti su riviste scientifiche internazionali e presentarli a convegni di settore.
Economia circolare (E5)	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare e aumentare il quantitativo di sale recuperato (obiettivo: mantenimento sopra 4.500 t/anno). • Portare a regime il processo di recupero dei cloruri da acque di dissalaggio. • Completare il potenziamento del sistema di disidratazione e trasporto fanghi e l'ampliamento della discarica n. 9.

ESRS E1

6. CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'efficiamento energetico e la decarbonizzazione rappresentano elementi strategici per Acque del Chiampo, che da anni integra la gestione dei cambiamenti climatici nella propria governance e nella strategia aziendale, promuovendo la ricerca e l'adozione di soluzioni energetiche alternative e privilegiando il ricorso a fonti di energia rinnovabile. In coerenza con gli obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico, la Società è impegnata nella progressiva riduzione delle emissioni di gas a effetto serra generate lungo l'intero perimetro delle proprie attività, sia nell'ambito del Servizio Idrico Integrato sia in quello della depurazione industriale.

Tale impegno si traduce nell'attuazione di interventi di efficientamento energetico, nell'innovazione tecnologica degli impianti e nella progressiva transizione verso modelli operativi a minore intensità carbonica, accompagnati da un costante monitoraggio delle performance ambientali e dei principali indicatori emissivi. Parallelamente, la Società valuta e gestisce i rischi e le opportunità connessi ai cambiamenti climatici, sia di natura fisica sia di transizione, integrandoli nei processi decisionali e nei piani di sviluppo, con l'obiettivo di rafforzare la resilienza operativa e la sostenibilità nel lungo periodo.

In questo contesto, Acque del Chiampo si configura come un attore attivo nel promuovere l'equilibrio tra tutela ambientale e sviluppo dei territori serviti, supportando in particolare i settori civile e produttivo-concario nel percorso di transizione verso modelli più sostenibili e a minore impatto climatico.

ESRS E1-1

6.1 PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Acque del Chiampo non ha ancora formalizzato un piano di transizione climatica ai sensi dei requisiti ESRS; tuttavia, la Società ha avviato un percorso strutturato volto a integrare progressivamente i rischi e le opportunità legati ai cambiamenti climatici nella propria strategia operativa e di sviluppo.

In tale ambito, Acque del Chiampo, congiuntamente agli altri gestori del Consorzio Viveracqua e con il supporto del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), sta sviluppando un Piano Strategico di Adattamento. Tale iniziativa si configura come un'analisi strutturata dei rischi climatici, finalizzata a identificare le principali vulnerabilità e a valutare le potenziali ripercussioni dei cambiamenti climatici sulle attività aziendali, sia in termini operativi sia infrastrutturali.

Gli esiti di tale analisi costituiranno la base per la definizione di azioni e misure volte sia alla mitigazione delle emissioni di gas a effetto serra sia all'adattamento agli impatti climatici, contribuendo alla costruzione di un piano di transizione coerente con le migliori pratiche di settore e con gli obiettivi europei di neutralità climatica.

Pur in assenza di un piano formalizzato, la Società implementa già una serie di interventi riconducibili agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici, in particolare attraverso iniziative di efficientamento energetico, utilizzo di fonti rinnovabili e innovazione tecnologica degli impianti. Tali attività risultano allineate ai criteri della Tassonomia Europea, contribuendo alla riduzione dell'intensità emissiva e al miglioramento delle performance ambientali.



ESRS E1 IRO-1

6.2 RISCHI FISICI LEGATI AL CLIMA E RISCHI DI TRANSIZIONE**RISCHI CLIMATICI**

Per la valutazione dei rischi climatici è stata analizzata l'area della provincia di Vicenza, con particolare riferimento ai territori comunali di Arzignano, Montecchio Maggiore e Lonigo, in quanto sedi dei tre impianti di depurazione.



Dall'analisi emerge che il rischio **di esondazione** risulta complessivamente **"contenuto"**. In particolare, il territorio di Arzignano non ricade in aree classificate a pericolosità idraulica, mentre nei Comuni di Montecchio Maggiore e Lonigo sono presenti limitate aree di attenzione idraulica.



Per quanto riguarda le **precipitazioni estreme** (grandine e piogge intense), si osserva un trend in aumento a scala regionale. Nel 2024, ad esempio, le precipitazioni in Veneto hanno registrato un incremento significativo (+40%) rispetto alla media storica. Tale dinamica suggerisce un livello di rischio valutabile come **"significativo"** per tutti e tre i Comuni analizzati.



Gli eventi estremi localizzati, quali **trombe d'aria**, risultano invece rari nel contesto territoriale considerato. Pur essendo occasionalmente registrati episodi di forte intensità nella provincia, la probabilità di accadimento rimane bassa; il rischio associato a cicloni, uragani e fenomeni analoghi può pertanto essere classificato come **"minimo"**.



In relazione al rischio di **incendi boschivi** e incidenti territoriali, si rileva una maggiore esposizione per il comune di **Lonigo**, in particolare nell'area delle Colline Beriche, caratterizzata dalla presenza di superfici boschive e aree incolte; in questo caso il rischio è valutato come **"significativo"**. Nei territori di **Arzignano** e **Montecchio Maggiore**, invece, la prevalenza di contesti urbanizzati e agricoli determina un livello di rischio **"inferiore"**.



Infine, con riferimento al rischio di **frane e fenomeni gravitativi**, le aree collinari di **Arzignano** presentano condizioni di instabilità geologica che giustificano una classificazione **"significativa"**. Analoga valutazione si applica al Comune di **Lonigo**, soprattutto nei versanti collinari, mentre per **Montecchio Maggiore** il rischio risulta generalmente contenuto e può essere considerato **"minimo"**.

Le valutazioni riportate si basano su fonti istituzionali regionali (ARPAV, piani di bacino, documentazione tecnica) e tengono conto dei principali trend climatici osservati negli ultimi anni.

In particolare, sono state analizzate le mappe di pericolosità idraulica del P.A.I. (ARPAV/ Regione) e piani di bacino (Comune/Provincia), report ARPAV e SNPA (Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente) sui trend pluviometrici, documenti di

protezione civile locali per eventi estremi e studi geologici regionali. Per il rischio incendi si è tenuto conto della copertura boschiva locale e dei bollettini Antincendio Boschivo regionali.

Assunzioni: in assenza di dati locali precisi, sono state generalizzate le tendenze regionali (es. +40% di precipitazioni estreme) a livello comunale. Le incertezze permangono soprattutto su fenomeni estremi poco frequenti (es. trombe d'aria).

COMUNE	 RISCHIO ESONDAZIONE	 PRECIPITAZIONI ESTREME (GRANDINE / PIOGGE)	 CICLONI / URAGANI / TROMBE D'ARIA	 INCENDI BOSCHIVI (AREE INCOLTE)	 FRANE / VALANGHE
Arzignano	Poco significativo	Significativo	Minimo	Poco significativo	Significativo
Montecchio Maggiore	Poco significativo	Significativo	Minimo	Minimo	Minimo
Lonigo	Significativo	Significativo	Minimo	Significativo	Significativo

**RISCHI DI TRANSIZIONE**

RISCHIO	NULLO	MINIMO	POCO SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO	CRITICO	MOLTO CRITICO
Cambiamenti normativi su temi ambientali						
Cambiamenti e sostituzioni tecnologiche (green-tech, digitale)						
Modifica del comportamento dei clienti (sostenibilità)						
Investimenti fallimentari in nuove tecnologie						
Costi della transizione verso tecnologie a basse emissioni						
Aumento costo materie prime (ambientale)						
Aumento costo materie prime per crisi di approvvigionamento clima						
Reputazione del settore						

CAMBIAMENTI NORMATIVI SU TEMI AMBIENTALI - MOLTO CRITICO

Il settore è fortemente regolato e soggetto a continua evoluzione normativa su scarichi industriali, qualità delle acque, fanghi, PFAS, emissioni odorigene, economia circolare ed efficienza energetica. La presenza della depurazione conciararia aumenta significativamente il rischio di irrigidimento autorizzativo e di incremento dei costi di compliance.

In particolare, l'evoluzione normativa sui PFAS rappresenta uno dei principali driver di rischio per la Società. L'inasprimento dei limiti allo scarico, all'acqua potabile, ai fanghi e ai corpi idrici potrebbe richiedere importanti adeguamenti impiantistici, nuove tecnologie di trattamento avanzato e un rafforzamento delle attività di monitoraggio e controllo. La connessione con il comparto conciario aumenta ulteriormente l'esposizione regolatoria e autorizzativa.

CAMBIAMENTI E SOSTITUZIONI TECNOLOGICHE (GREEN-TECH, DIGITALE) - CRITICO

La transizione richiede continui investimenti in sensoristica, automazione, monitoraggio real-time, trattamento avanzato microinquinanti e riduzione consumi energetici. Il rischio è elevato ma mitigato dalla natura infrastrutturale e dalla progressiva capacità di adattamento del settore utility.

La necessità di adottare tecnologie avanzate per l'abbattimento dei microinquinanti emergenti (tra cui PFAS), sistemi di monitoraggio in continuo e processi di depurazione sempre più sofisticati comporta un'accelerazione della pressione tecnologica sul business.

Il rischio riguarda anche la rapidità con cui alcune soluzioni potrebbero diventare obsolete rispetto all'evoluzione normativa.

MODIFICA DEL COMPORTAMENTO DEI CLIENTI (SOSTENIBILITÀ) - SIGNIFICATIVO

Per il servizio idrico civile la domanda è relativamente anelastica. Tuttavia, lato

industriale, soprattutto le aziende conciarie potrebbero richiedere standard ambientali più elevati, tracciabilità ESG e servizi di depurazione avanzata, influenzando il modello operativo e tariffario.

Tali imprese potrebbero essere chiamate a ridurre progressivamente l'utilizzo di sostanze contenenti inquinanti e altre sostanze persistenti. Ciò potrebbe modificare i flussi produttivi, la composizione dei reflui e le aspettative nei confronti del servizio di depurazione. Cresce inoltre l'attenzione dei cittadini sulla qualità dell'acqua e sulla trasparenza ambientale.

INVESTIMENTI FALLIMENTARI IN NUOVE TECNOLOGIE - CRITICO

Il rischio riguarda soprattutto investimenti in soluzioni innovative per trattamento fanghi, recupero materia, riduzione emissioni, abbattimento microinquinanti o digitalizzazione impiantistica. La rapida evoluzione normativa potrebbe rendere obsolete alcune tecnologie nel medio periodo.

L'incertezza normativa e tecnologica sul trattamento PFAS aumenta il rischio di investimenti non pienamente efficaci o rapidamente superati. Tecnologie per assorbimento, ossidazione avanzata, membrane o trattamenti specifici potrebbero richiedere continui aggiornamenti o non garantire nel tempo le performance richieste dai futuri limiti normativi.

COSTI DELLA TRANSIZIONE VERSO TECNOLOGIE A BASSE EMISSIONI - MOLTO CRITICO

Gli impianti di depurazione sono energivori e richiedono investimenti rilevanti per efficientamento energetico, elettrificazione, autoproduzione rinnovabile e decarbonizzazione dei processi. Anche il rinnovo infrastrutturale e dei mezzi operativi comporta elevati CAPEX.

L'incremento dei consumi energetici associati ai trattamenti potrebbe aumentare ulteriormente i costi operativi e gli investimenti infrastrutturali.

AUMENTO COSTO MATERIE PRIME (AMBIENTALE) - SIGNIFICATIVO

Il business dipende in modo significativo da reagenti chimici, polimeri, materiali impiantistici, componentistica tecnica ed energia indiretta incorporata nei processi.

Le tensioni normative e ambientali nonché la crescente domanda di reagenti specializzati, carboni attivi, membrane, resine e materiali filtranti utilizzati per il trattamento dei microinquinanti potrebbe comportare incrementi strutturali dei costi di approvvigionamento.

AUMENTO COSTO MATERIE PRIME PER CRISI DI APPROVVIGIONAMENTO CLIMA - CRITICO

La disponibilità di componenti tecnologici avanzati, reagenti specialistici e materiali filtranti potrebbe essere influenzata sia dalle tensioni climatiche sia dalla forte crescita della domanda globale legata ai nuovi obblighi ambientali. La concentrazione e la specializzazione di alcuni fornitori strategici dei fornitori aumenta il rischio di supply chain.

REPUTAZIONE DEL SETTORE - MOLTO CRITICO

Il settore idrico e della depurazione è altamente esposto a rischi reputazionali legati a qualità dell'acqua, scarichi, gestione fanghi, odori, PFAS e relazioni con il comparto conciario. Anche eventi circoscritti possono generare forte attenzione mediatica e impatti sulla fiducia degli stakeholder.

Il tema PFAS, in particolare, è caratterizzato da elevatissima sensibilità pubblica, mediatica e istituzionale. Eventuali criticità nella gestione dei reflui industriali, nella qualità delle acque o nella comunicazione verso gli stakeholder potrebbero avere impatti reputazionali significativi sulla Società e sull'intero settore idrico. La vicinanza al comparto conciario amplifica ulteriormente il rischio reputazionale e di perdita di fiducia da parte delle comunità locali.

ESRS E1-5

6.3 CONSUMO DI ENERGIA

6.3.1 COMBUSTIBILI

La Società utilizza gas metano (e biogas in minima parte) come combustibili per l'alimentazione dei propri processi produttivi e dei servizi energetici. Il **gas metano** è utilizzato per l'alimentazione dell'impianto di essiccamento termico dei fanghi, per la centrale di cogenerazione di Arzignano e per il riscaldamento degli ambienti.

	U.M.	2023	2024	2025
Consumo totale di gas metano	MWh	74.190	86.329	117.755
Consumo totale combustibili da fonte rinnovabile (biogas)	MWh	1.040	1.061	1.205
Totale consumi di combustibili	MWh	75.230	87.390	118.960
Differenza anno su anno			+16%	+36%

LA PRODUZIONE DI BIOGAS

Presso l'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore è attivo un sistema di digestione anaerobica dei fanghi di risulta dei processi di depurazione. L'impianto è costituito da due reattori in serie per un volume complessivo di circa 2.900 m³, nei quali avviene la degradazione delle sostanze organiche da parte di specifici microrganismi in assenza di ossigeno e a una temperatura media di circa 40°C.

Tale processo consente la stabilizzazione del fango, riducendone la putrescibilità e generando una **miscela di metano e anidride carbonica**, nota come **biogas**, successivamente utilizzata come **combustibile in motori endotermici per la produzione di energia elettrica**.

6.3.2 CARBURANTI

La tabella seguente riporta i consumi di carburante dei mezzi aziendali nel triennio 2023-2025, distinguendo tra mezzi a noleggio e di proprietà.

	U.M.	2023	2024	2025
Consumi benzina mezzi a noleggio	litri	10.225	8.139	11.874
Consumi gasolio mezzi a noleggio	litri	27.768	20.656	29.567
Consumi benzina mezzi di proprietà	litri	1.433	1.611	1.386
Consumi gasolio mezzi di proprietà	litri	65.450	63.493	59.242
Totale consumi gasolio e benzina	litri	104.876	93.900	102.069
Consumi metano mezzi a noleggio	kg	2.013	1.461	388
Totale consumi metano	kg	2.013	1.461	388

PARCO AUTOMEZZI

Acque del Chiampo, in quanto gestore di un servizio pubblico essenziale, garantisce la continuità operativa delle reti e degli impianti affidati, assicurando la presenza costante delle proprie squadre sul territorio. Per tale motivo, il rinnovo del parco mezzi è stato orientato verso una progressiva riduzione dell'impatto ambientale, **privilegiando soluzioni elettriche e ibride e limitando l'impiego di motorizzazioni termiche ai soli casi di effettiva necessità**, con l'adozione di tecnologie di ultima generazione.

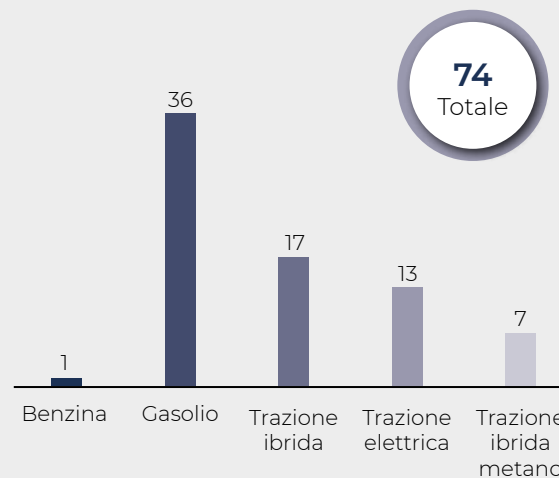
Nel corso del 2025 la Società ha aggiudicato un nuovo contratto di noleggio a lungo termine per l'ammmodernamento del parco mezzi, nell'ambito del quale è prevista la sostituzione complessiva di 63 veicoli. L'intervento è stato progettato in coerenza con i criteri di sostenibilità ambientale definiti dal PAN GPP - Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement, adottato con decreto interministeriale del 3 agosto 2023 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 193 del 19 agosto 2023.

Il **nuovo piano di rinnovo** prevede una significativa **evoluzione verso la mobilità a basse e zero emissioni**, con l'introduzione di 25 veicoli full electric, finalizzati ad aumentare la quota di mezzi a impatto ridotto e a valorizzare l'infrastruttura di ricarica già realizzata (attualmente pari a

13 unità). Sono inoltre previsti 16 veicoli ibridi benzina/elettrico, mentre non sono previste nuove acquisizioni di veicoli esclusivamente a benzina. La componente diesel, pari a 22 mezzi, sarà destinata principalmente ad autocarri e impieghi operativi per i quali le attuali alternative tecnologiche non risultano ancora pienamente sostituibili.



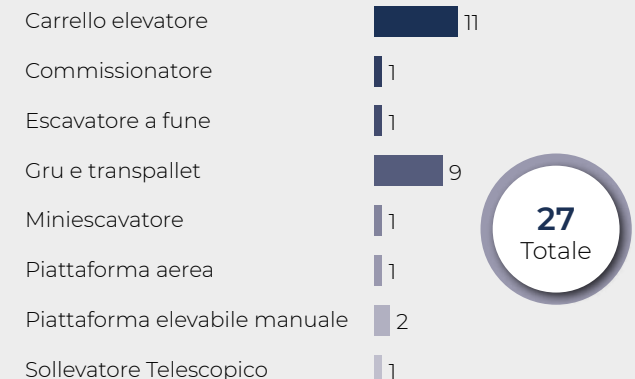
AUTOMEZZI PER TIPO DI TRAZIONE



AUTOMEZZI PER CLASSE DI PESO



MEZZI OPERATIVI INTERNI (DI PROPRIETÀ E A NOLEGGIO)



6.3.3 ENERGIA ELETTRICA

Si evidenzia un significativo incremento della quota di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, che diventa progressivamente sempre più rilevante sul totale dei consumi (18%). Tale andamento riflette una crescente attenzione alla transizione energetica e all'utilizzo di energia a minore impatto ambientale.

Particolarmente rilevante è anche l'aumento dell'energia rinnovabile autoprodotta, che passa da un'incidenza marginale nel 2023 a un contributo sempre più significativo nel 2024 e nel 2025 (23% sul totale dell'energia rinnovabile consumata).



46%

dei consumi coperti da
energia autoprodotta
nel 2025

MIX ENERGETICO ACQUISTATO

Il mix energetico acquistato, sulla base dei dati forniti dai fornitori energetici di Acque del Chiampo, risulta composto per il **25,21% da fonti rinnovabili**, mentre la quota restante è derivante da fonti non rinnovabili.

Nonostante la percentuale di energia acquistata da fonti rinnovabili sia ancora contenuta, una parte significativa dell'energia consumata dalla Società proviene da autoproduzione tramite impianti termoelettrici, fotovoltaici e a biogas.

	U.M.	2023	2024	2025
Energia elettrica acquistata da fonte rinnovabile	MWh	6.716	10.030	8.469
Energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile	MWh	43	544	2.505
Totale energia elettrica da fonte rinnovabile	MWh	6.759	10.574	10.974
Energia elettrica acquistata da fonte non rinnovabile	MWh	36.636	29.761	25.128
Energia elettrica autoprodotta da fonte non rinnovabile	MWh	13.681	17.358	25.579
Totale energia elettrica da fonte non rinnovabile	MWh	50.317	47.119	50.707
Totale consumi energia elettrica	MWh	57.076	57.693	61.681
Differenza anno su anno			+1%	+7%



AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA

Nel periodo analizzato, la Società mostra un significativo rafforzamento della propria capacità di autoproduzione energetica, con un incremento costante tra il 2023 e il 2025.

L'autoproduzione di energia avviene attraverso impianti di cogenerazione a metano situati presso il depuratore di Arzignano e un impianto di cogenerazione a biogas ubicato presso l'impianto di Montecchio Maggiore, oltre che mediante impianti fotovoltaici.

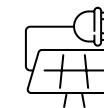
Nel complesso, la produzione da biogas si mantiene sostanzialmente stabile nel triennio, mentre la componente termoelettrica da cogenerazione a metano rappresenta ancora la quota prevalente dell'autoproduzione energetica, contribuendo in modo significativo alla copertura del fabbisogno energetico complessivo.

	U.M.	2023	2024	2025
Termoelettrica	MWh	13.681	17.358	25.579
Fotovoltaica	MWh	43	544	2.225
Da biogas	MWh	250	245	287
Totale	MWh	13.974	18.147	28.091
Differenza anno su anno			+30%	+55%

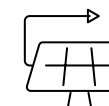
PRODUZIONE FOTOVOLTAICA

Nel periodo analizzato, la produzione di energia fotovoltaica evidenzia una **crescita molto significativa**, in linea con il progressivo sviluppo degli impianti dedicati alla produzione da fonti rinnovabili. L'impianto fotovoltaico da 2,442 MWp installato sulla superficie della Discarica n. 8, nel Comune di Montorso Vicentino, è in esercizio da settembre 2024 e alimenta direttamente l'impianto di depurazione di Arzignano. Parallelamente, a maggio 2025 è entrato in funzione l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico installato sulla copertura della sede aziendale di Arzignano, con una potenza complessiva pari a 101,76 kWp, che immette l'energia prodotta nel contatore generale delle palazzine uffici.

Dal 2023 al 2025 si registra un notevole incremento della produzione fotovoltaica, passata da 43 MWh nel 2023 a **2.225 MWh nel 2025**. In quest'ultimo anno, la quasi totalità dell'energia prodotta viene autoconsumata all'interno degli impianti aziendali (2.218 MWh), mentre una quota residuale pari a 7 MWh è stata immessa in rete.

**2218 MWh**

energia autoprodotta e consumata nel 2025

**7 MWh**

energia autoprodotta e immessa in rete nel 2025



6.3.4 INTENSITÀ ENERGETICA

La tabella presenta l'indicatore di intensità energetica, calcolato come rapporto tra il totale dei consumi energetici e i ricavi netti della Società. L'indicatore consente di valutare l'efficienza nell'utilizzo dell'energia in relazione al volume di attività economica generato.

	U.M.	2023	2024	2025
Totale consumi (combustibili + energia + carburanti)	MWh	133.423,52	146.079,50	181.704,55
Intensità energetica su ricavi netti	MWh/€	0,00187	0,00205	0,00256
Differenza anno su anno			+9%	+25%

FOCUS: VALORI REGISTRATI DAGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

IMPIANTO DI ARZIGNANO

	U.M.	2023	2024	2025
Energia consumata	kWh	45.386.040	45.459.084	49.253.870
di cui energia autoprodotta	kWh	13.680.232	17.358.322	27.666.214
di cui energia autoprodotta e autoconsumata da fotovoltaico D8	kWh	0	503.967	2.087.476
Gas consumato	sm ³	7.240.798	8.423.358	10.681.480

IMPIANTO DI MONTECCHIO MAGGIORE

	U.M.	2023	2024	2025
Energia consumata	kWh	1.373.515	1.607.990	1.735.573
di cui energia prelevata	kWh	1.122.215	1.362.640	1.448.680
di cui energia autoprodotta	kWh	250.066	245.350	286.893
Biogas consumato	sm ³	162.830	166.016	188.440

IMPIANTO DI LONIGO

	U.M.	2023	2024	2025
Energia consumata	kWh	1.390.635	1.325.990	1.420.228

ESRS E1-6

6.4 EMISSIONI DI GHG

In coerenza con il Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol), le emissioni di gas a effetto serra vengono suddivise in tre ambiti principali.

Le **emissioni Scope 1** comprendono le emissioni dirette generate da fonti di proprietà o comunque controllate dalla Società, incluse quelle derivanti dalla combustione di combustibili utilizzati nei processi operativi e nei mezzi aziendali, nonché le emissioni fuggitive associate alle attività gestite direttamente.

Le **emissioni Scope 2** riguardano le emissioni indirette connesse all'energia acquistata e consumata dalla Società, principalmente energia elettrica; tali emissioni sono riconducibili alla produzione di energia da parte di soggetti terzi e vengono calcolate secondo il **metodo Location-Based**, sulla base del mix energetico nazionale.

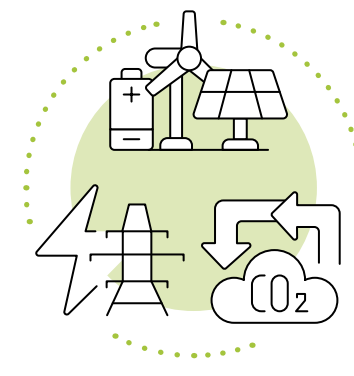
Infine, le **emissioni Scope 3** includono tutte le altre emissioni indirette lungo la catena del valore, non comprese negli Scope 1 e 2, e derivanti dalle attività aziendali in senso ampio. Rientrano in questa categoria, ad esempio, le emissioni legate alla mobilità dei dipendenti, alla catena di fornitura, all'utilizzo dei beni e servizi acquistati e alle attività di trasporto e gestione dei rifiuti.

	U.M.	2023	2024	2025
Emissioni Scope 1	tCO ₂	45.979	37.998	44.011
Emissioni Scope 2 - Location Based	tCO ₂	20.437	18.775	7.447
Emissioni Scope 3	tCO ₂	57.557	102.517	82.730
Totale	tCO₂	123.973	140.515	134.188
Differenza anno su anno			+13%	-5%

-5%
RIDUZIONE DELLE
EMISSIONI TOTALI



-60%
riduzione delle
emissioni Scope 2

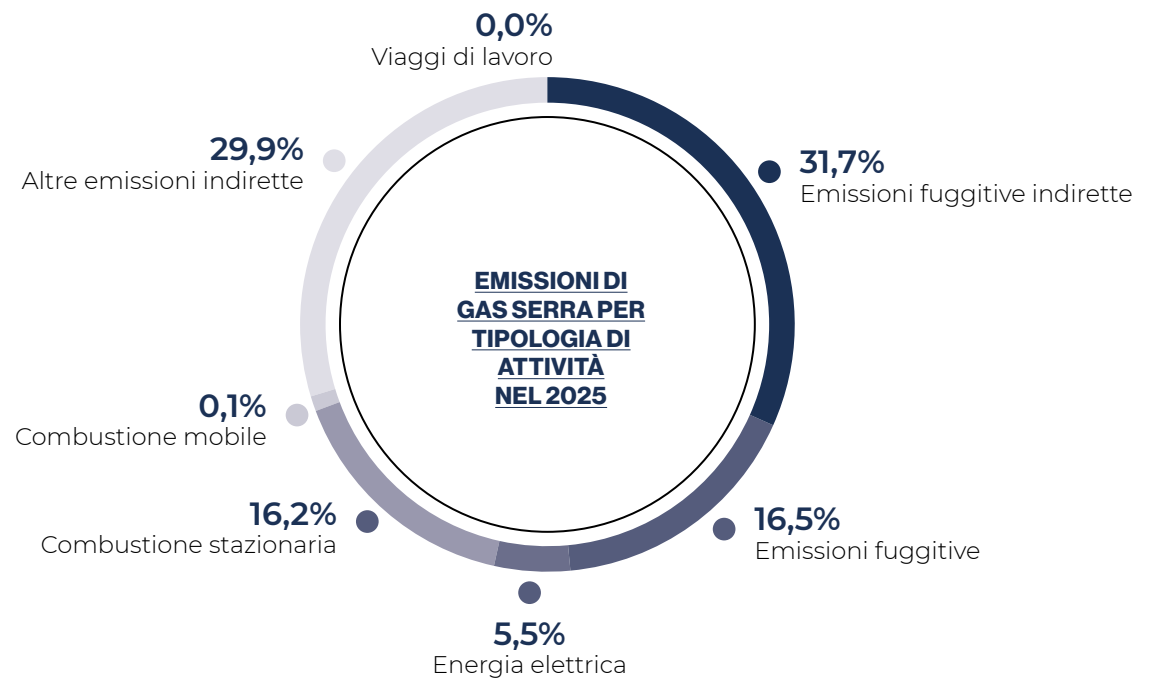


-19%
riduzione delle
emissioni Scope 3

La tabella a lato indica l'intensità delle emissioni di gas effetto serra di Acque del Chiampo, espressa come il rapporto tra le emissioni totali e i ricavi netti.

	U.M.	2023	2024	2025
Intensità emissioni GHG	tCO ₂ /€	0,00174	0,00197	0,00189
Differenza anno su anno			+13%	-4%

Il grafico evidenzia il contributo di ciascuna tipologia di attività alla generazione di emissioni nel 2025.



6.4.1 TRAIETTORIA DI DECARBONIZZAZIONE

Acque del Chiampo riconosce il cambiamento climatico come un tema strategico per la continuità, la resilienza e la sostenibilità del proprio modello operativo. In tale contesto, la Società monitora in modo strutturato le proprie emissioni di gas a effetto serra e promuove progressivamente interventi orientati alla riduzione dell'impronta climatica delle attività gestite.

Alla data di redazione della presente Rendicontazione di Sostenibilità, la Società non ha ancora definito una traiettoria di decarbonizzazione formalizzata con target quantitativi di medio-lungo periodo. Tuttavia, sono già in corso iniziative e investimenti coerenti con un percorso di progressiva transizione verso modelli operativi a minore intensità emissiva.

In particolare, Acque del Chiampo realizza interventi continuativi di:

- **efficientamento energetico** degli impianti;
- **ammodernamento** delle infrastrutture tecnologiche;
- incremento **dell'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili**, con particolare riferimento agli investimenti in impianti fotovoltaici;
- sviluppo di **soluzioni innovative per l'utilizzo di energia geotermica**;
- **ottimizzazione dei processi depurativi** e dei sistemi di monitoraggio e controllo;
- progressiva **riduzione dei consumi energetici** specifici e miglioramento delle performance operative;
- **sviluppo di sistemi di distrettualizzazione della rete acquedottistica** finalizzati al monitoraggio dei flussi, all'individuazione tempestiva delle anomalie e alla riduzione delle perdite idriche;
- **installazione di smart meter e soluzioni di telelettura avanzata**, finalizzate a migliorare l'efficienza della rete, ottimizzare i consumi e rafforzare la capacità di analisi e gestione dei dati operativi.



Tali iniziative risultano coerenti con gli obiettivi europei di decarbonizzazione e con i principi della EU Taxonomy Regulation, contribuendo al contenimento delle emissioni climalteranti, alla riduzione delle dispersioni idriche e al miglioramento dell'efficienza ambientale e gestionale degli asset gestiti.

La Società opera, inoltre, in un contesto caratterizzato da una crescente esposizione ai rischi climatici e ambientali, sia per la natura infrastrutturale del Servizio Idrico Integrato sia per la presenza di attività di depurazione industriale connesse al comparto conciario. In tale scenario, la resilienza climatica delle infrastrutture, la disponibilità della risorsa idrica, l'intensificazione degli eventi meteorologici estremi e l'evoluzione del quadro regolatorio rappresentano elementi di crescente rilevanza strategica.

Per rafforzare la propria capacità di risposta ai cambiamenti climatici, Acque del Chiampo, congiuntamente agli altri gestori del Consorzio Viveracqua e con il supporto scientifico del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), ha avviato lo sviluppo di un **Piano Strategico di Adattamento Climatico**.

L'iniziativa si configura come un'analisi strutturata dei rischi climatici fisici e di transizione, finalizzata a:

- identificare le principali vulnerabilità climatiche del servizio;
- valutare i potenziali impatti dei cambiamenti climatici sulle attività operative, sugli impianti e sulle infrastrutture;
- analizzare i possibili effetti sulla continuità del servizio, sulla qualità della risorsa idrica e sulla gestione dei reflui;
- definire priorità di intervento e misure di mitigazione e adattamento.



Gli esiti di tale percorso costituiranno la base per la **progressiva definizione di una strategia climatica più strutturata e di un futuro piano di transizione**, coerente con le migliori pratiche di settore, con gli indirizzi europei in materia di neutralità climatica e con gli obblighi introdotti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive.

Pur in assenza di una roadmap formalmente approvata, l'approccio adottato dalla Società evidenzia la volontà di integrare progressivamente le tematiche climatiche nei processi decisionali, nella pianificazione industriale e nelle strategie di investimento, promuovendo una transizione graduale verso modelli di gestione sempre più efficienti, resilienti e sostenibili.

ESRS E1-7

6.5 RIMOZIONI DI GAS SERRA E PROGETTI DI MITIGAZIONE

IL PROGETTO DI RIFORESTAZIONE DELLE DISCARICHE

Nell'ambito di un progetto di sviluppo rurale promosso dalla Regione Veneto, finalizzato a incentivare l'imboschimento di aree non agricole, Acque del Chiampo ha realizzato un importante intervento di riforestazione.

L'iniziativa si inserisce nel programma di valorizzazione ambientale delle discariche n. 3, 5 e 6, attualmente in fase di gestione post-operativa.

Il progetto, sviluppato nel 2004, ha previsto la piantumazione complessiva di:



● **9.860**
alberi e arbusti

● **23**
specie diverse

● **7,4 ettari**
superficie totale riforestata

Le specie introdotte si suddividono in due gruppi principali:

- **3.732 alberi di specie principali**, tra cui frassino meridionale, tiglio selvatico, olmo, pero selvatico, acero riccio, farnia e ciavardello.
- **6.128 piante di specie secondarie**, arbustive e di supporto, tra cui acero campestre, carpino bianco, olmo campestre, biancospino, nocciolo, melo selvatico, prugnolo selvatico, salice e altre specie analoghe.

L'intervento ha consentito un assorbimento stimato fino a **703 tonnellate di CO₂ all'anno**, contribuendo in modo significativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, all'incremento della biodiversità e al recupero ambientale di aree precedentemente degradate.

ESRS E2

7. INQUINAMENTO

La prevenzione e il controllo dell'inquinamento rappresentano elementi fondamentali nella strategia di sostenibilità di Acque del Chiampo, con particolare riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato e delle attività di depurazione civile e industriale. La Società integra tali tematiche all'interno della propria governance e del Sistema di Gestione Integrato, con l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività e di garantire la tutela della risorsa idrica e degli ecosistemi connessi.

Acque del Chiampo è impegnata nel miglioramento continuo dell'efficienza dei processi di captazione, distribuzione e trattamento delle acque, nonché nella gestione sostenibile dei reflui e dei sottoprodotti derivanti dai processi depurativi. In particolare, l'attenzione è rivolta alla prevenzione della dispersione di sostanze inquinanti nell'ambiente e alla riduzione degli impatti su suolo, acqua e atmosfera.

Tale impegno si traduce nella gestione efficace ed efficiente degli acquedotti civili e industriali, finalizzata alla tutela della qualità dell'acqua distribuita e alla salvaguardia della risorsa idrica. Parallelamente, la Società assicura la corretta gestione delle reti fognarie, prevenendo la dispersione dei reflui nel suolo e limitando gli scarichi di troppo pieno attraverso attività di manutenzione, controllo e potenziamento infrastrutturale.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda la gestione degli impianti di trattamento delle acque reflue civili

e industriali, orientata alla riduzione delle emissioni odorifere, all'ottimizzazione dei processi depurativi e alla minimizzazione della produzione di fanghi, anche attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche e operative innovative.

Le attività della Società sono supportate da un insieme strutturato di procedure operative certificate che regolano la progettazione, il coordinamento, la realizzazione e la manutenzione di acquedotti civili e industriali, reti fognarie e impianti di depurazione.

In questo contesto, Acque del Chiampo si configura come un attore impegnato nella prevenzione dell'inquinamento e nel miglioramento continuo delle proprie performance ambientali, contribuendo alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità dei territori serviti.



ESRS E2-4

7.1 INQUINAMENTO DELL'ACQUA

7.1.1 CONTROLLI SUGLI SCARICHI IN FOGNATURA INDUSTRIALE E CIVILE

FOGNATURA INDUSTRIALE

Acque del Chiampo gestisce il servizio di **raccolta e trattamento dei reflui provenienti da circa 130 utenze industriali** del distretto conciario di Arzignano, uno dei principali poli produttivi europei del settore della concia. La gestione degli scarichi industriali rappresenta un presidio ambientale strategico per la tutela della risorsa idrica e per il corretto funzionamento del sistema depurativo.

La Società ha implementato un sistema strutturato di **monitoraggio degli scarichi industriali** finalizzato a verificare il rispetto dei limiti autorizzativi e a prevenire potenziali impatti sull'ambiente. Le attività di controllo vengono pianificate sulla base delle caratteristiche delle utenze, dei volumi scaricati e della tipologia dei processi produttivi, adottando un approccio orientato alla prevenzione e alla gestione del rischio ambientale.

I controlli comprendono **verifiche qualitative e quantitative** dei reflui conferiti in rete, attività ispettive e monitoraggi finalizzati a garantire la conformità degli scarichi rispetto alla normativa vigente, ai regolamenti del gestore e alle prescrizioni autorizzative definite dal Consorzio A.Ri.C.A. Tale sistema consente di mantenere un elevato livello di presidio sulla qualità dei reflui immessi nella rete industriale e di assicurare il corretto funzionamento e quindi assicurare che le caratteristiche del refluo siano compatibili con il processo depurativo.

FOGNATURA URBANA

Nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, Acque del Chiampo gestisce la **rete fognaria urbana** e i relativi **systemi di collettamento e depurazione** a servizio delle utenze civili del territorio. Le attività svolte sono finalizzate a garantire l'efficienza infrastrutturale del sistema, la continuità del servizio e la tutela dell'ambiente attraverso una corretta raccolta e gestione delle acque reflue urbane.

La Società **monitora periodicamente la rete** ed effettua videoispezioni, pulizia delle condotte e verifiche sul corretto funzionamento delle infrastrutture. Tali attività consentono di individuare eventuali criticità e di programmare gli interventi necessari per preservare l'efficienza del sistema fognario.

Nel 2025 il sistema ha registrato **2,76 allagamenti/sversamenti ogni 100 km di rete**, confermando l'efficacia delle attività di gestione e manutenzione svolte. Nello stesso periodo, la totalità degli scaricatori di piena gestiti dalla Società è risultata conforme ai requisiti normativi applicabili.

Le performance conseguite hanno consentito ad Acque del Chiampo di raggiungere la **Classe B del Macro-indicatore M4 - Adeguatezza del sistema fognario**, previsto dalla regolazione della qualità tecnica di ARERA. Tale risultato testimonia il livello di attenzione dedicato al mantenimento e al miglioramento delle infrastrutture fognarie, contribuendo alla riduzione dei rischi ambientali e alla tutela della qualità delle acque e del territorio

	U.M.	2023	2024	2025
Controlli in fognatura industriale	n.	4.825	4.809	4.779
Controlli in fognatura urbana	n.	286	254	224
Totale controlli eseguiti	n.	5.111	5.063	5.003
Differenza anno su anno			-1%	-1%

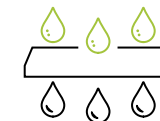
7.1.2 LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE

ACQUE REFLUE TRATTATE DAI DEPURATORI

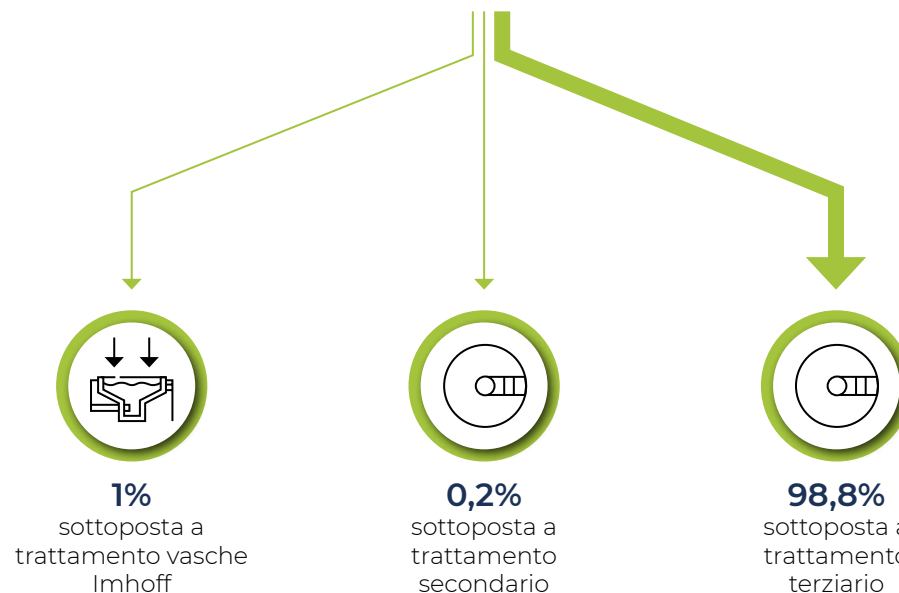
Il processo depurativo è finalizzato alla rimozione delle sostanze contaminanti presenti nelle acque reflue mediante l'impiego integrato di trattamenti chimici, fisici e biologici, con l'obiettivo di ottenere un effluente chiarificato idoneo alla restituzione in ambiente nel rispetto dei limiti normativi.

Nel 2025 i depuratori di Acque del Chiampo hanno trattato complessivamente circa **21,4 milioni di m³ di acque reflue**. Nel dettaglio, l'1% circa dei volumi è stato trattato tramite vasche Imhoff, ovvero a sistemi di trattamento primario destinati ai reflui domestici o assimilabili in contesti non serviti dalla rete principale. Circa il 98% dei volumi ha invece ricevuto trattamenti di tipo terziario, finalizzati alla riduzione del carico di nutrienti quali azoto e fosforo e al miglioramento della qualità finale dell'effluente. Il restante 0,2% circa è stato sottoposto a trattamenti di tipo secondario, orientati all'abbattimento della sostanza organica biodegradabile e alla rimozione dei solidi sospesi non sedimentabili.

	U.M.	2023	2024	2025
Acqua in ingresso ai depuratori	m³	18.979.917	22.709.767	21.413.737
di cui alle vasche Imhoff	m ³	235.571	235.571	235.571
di cui trattamento secondario	m ³	46.401	47.341	41.404
di cui trattamento terziario	m ³	18.697.945	22.426.855	21.136.762



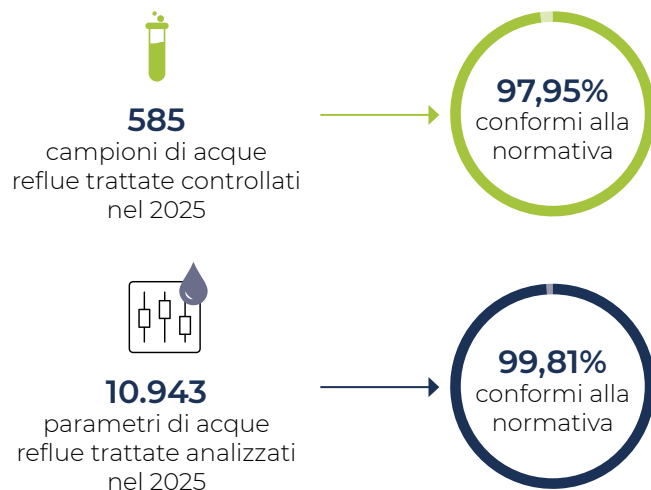
21,4 MLN DI M³
DI ACQUA IN INGRESSO
AI DEPURATORI
NEL 2025



Al termine dei processi di depurazione, Acque del Chiampo svolge un'intensa **attività di monitoraggio sulla qualità delle acque restituite all'ambiente**, con l'obiettivo di valutare e contenere i propri impatti ambientali.

Nel 2025 sono stati analizzati **586 campioni di acque reflue trattate**, provenienti dai depuratori di Arzignano, Montecchio Maggiore e Lonigo, oltre che dagli impianti minori, per un totale di **10.943 parametri esaminati**.

I risultati confermano l'elevata qualità dell'acqua depurata: **il 97,95% dei campioni e il 99,81% dei parametri rispettano i limiti normativi, consentendo di raggiungere la Classe B del macro-indicatore M6 - Qualità dell'acqua depurata**.



EFFICACIA DEI DEPURATORI

L'efficacia dei depuratori rappresenta un indicatore fondamentale per valutare le performance del sistema di trattamento delle acque reflue. Essa esprime il rendimento di abbattimento delle principali sostanze inquinanti presenti negli affluenti trattati dagli impianti di depurazione, evidenziando la capacità del processo depurativo di garantire la qualità dell'effluente finale nel rispetto dei limiti normativi.

PARAMETRO	2025		
	ARZIGNANO	MONTECCHIO MAGGIORE	LONIGO
BOD₅ ⁽¹⁾	99,8%	97,9%	96,0%
COD ⁽²⁾	97,7%	96,8%	91,0%
TSS ⁽³⁾	99,0%	96,7%	93,9%
Cromo	99,1%	89,3%	58,0%
Fosforo	96,4%	72,6%	57,7%
Azoto	91,6%	58,0%	63,2%

(*) Le percentuali di abbattimento fanno riferimento agli impianti di depurazione con capacità depurativa superiore ai 2.000 AE.

(1) Sostanza organica biodegradabile, presente negli scarichi idrici, espresso in termini di quantità di ossigeno necessario alla degradazione da parte di microrganismi.

(2) Richiesta biochimica di ossigeno per la completa ossidazione per via chimica dei composti organici e inorganici presenti nelle acque.

(3) Solidi sospesi potenzialmente contenenti inquinanti.

IMPIANTO DI ARZIGNANO

Carichi urbani trattati				
	U.M.	2023	2024	2025
COD	t	1.134	1.153	1.258
SST	t	607	607	666
TN	t	101	103	94

Carichi industriali trattati/influenti				
	U.M.	2023	2024	2025
COD	t	23.711	23.177	24.513
SST	t	14.988	15.613	16.459
TN	t	2.349	2.446	2.494

Qualità scarico medio				
	LIMITI DI SCARICO AUTORIZZATI	2023	2024	2025
COD (mg/l)	150	103	94	76
NH ₄ (mg/l)	15	<0,5	<0,5	<0,5
N-NO ₃ (mg/l)	20	11	10	11
N-NO ₂ (mg/l)	0,6	0	0	0
SST (mg/l)	35	11	13	12
Cromo (mg/l)	0,7	0,279	0,262	0,28
Cloruri (mg/l)	1.830	1.219	1.055	1.121
Solfati (mg/l)	1.530	1.037	906	999



IMPIANTO DI MONTECCHIO MAGGIORE

Carichi urbani trattati				
	U.M.	2023	2024	2025
COD	t	614	600	555
SST	t	279	285	271
TN	t	76	80	69

Qualità scarico medio				
	LIMITI DI SCARICO AUTORIZZATI	2023	2024	2025
COD (mg/l)	100	<20	<20	<20
NH ₄ (mg/l)	15	<0,5	<0,5	0,9
N-NO ₃ (mg/l)	20	10	9	9
N-NO ₂ (mg/l)	1	<0,06	<0,06	<0,06
SST (mg/l)	35	<5	<5	5
Cromo (mg/l)	0,7	<0,005	<0,005	<0,005
Cloruri (mg/l)	300	189	105	91
Solfati (mg/l)	300	74	60	62

IMPIANTO DI LONIGO

Carichi industriali trattati/influenti				
	U.M.	2023	2024	2025
COD	t	1.131	822	753
SST	t	475	419	404
TN	t	77	73	71

Qualità scarico medio				
	LIMITI DI SCARICO AUTORIZZATI	2023	2024	2025
COD (mg/l)	100	22	<20	<20
NH ₄ (mg/l)	15	<0,5	<0,5	<0,5
N-NO ₃ (mg/l)	1	6	5	5
N-NO ₂ (mg/l)	20	<0,06	<0,06	<0,06
SST (mg/l)	35	6	<5	5
Cromo (mg/l)	1	0,022	0,020	0,027
Cloruri (mg/l)	300	134	100	101
Solfati (mg/l)	250	104	84	87

ESRS E2-4

7.2 INQUINAMENTO DELL'ARIA E DEL SUOLO

INQUINANTI DELL'ARIA

La tutela della qualità dell'aria rappresenta un aspetto importante nella gestione sostenibile degli impianti di depurazione di Acque del Chiampo che presentano una serie di camini. Per questo motivo, la Società effettua controlli periodici sulle emissioni generate con l'obiettivo di monitorarne l'impatto ambientale e garantire il rispetto delle normative vigenti.

Sono state monitorate le emissioni in atmosfera degli impianti di Arzignano e Montecchio Maggiore, verificando le principali sostanze rilasciate attraverso i camini. Il monitoraggio consente di mantenere sotto controllo le performance ambientali e di individuare eventuali opportunità di miglioramento, contribuendo a una gestione sempre più responsabile ed efficiente delle attività.

INQUINANTE	U.M.	IMPIANTO DI ARZIGNANO	IMPIANTO DI MONTECCHIO MAGGIORE	TOTALE
CO	t	16,369	0,098	16,467
NOx	t	53,713	0,829	54,542
Polveri	t	0,033	-	0,033
COV	t	6,908	-	6,908
Ammoniaca	t	0,055	-	0,055
Solfuro d'idrogeno	t	0,027	-	0,027
Ossidi di azoto	t	3,615	-	3,615
Acido solfidrico	t	0,056	-	0,056
Ox	t	-	0,006	0,006
HCL	t	-	0,002	0,002
NM VOC	t	-	0,014	0,014

INQUINANTI DEL SUOLO

La gestione e la prevenzione dei potenziali impatti sul suolo e sulle acque sotterranee rappresentano un tema di particolare rilevanza per Acque del Chiampo, in considerazione della natura delle attività svolte nell'ambito del Servizio Idrico Integrato e della depurazione industriale.

La Società opera nel rispetto delle prescrizioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e delle autorizzazioni ambientali applicabili ai diversi siti gestiti, attraverso programmi di controllo, monitoraggio e manutenzione finalizzati alla prevenzione degli impatti ambientali e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Tutte le infrastrutture articolate - reti fognarie, impianti di depurazione, sistemi acquedottistici e discariche - richiedono un costante presidio ambientale finalizzato a prevenire fenomeni di contaminazione accidentale del terreno e della falda.

L'approccio adottato si basa su attività strutturate di monitoraggio, manutenzione preventiva, gestione delle emergenze e controllo operativo, integrate nei sistemi di gestione ambientale aziendali. Le analisi ambientali dei diversi siti individuano infatti tra gli aspetti significativi la tutela del suolo e della falda, prevedendo specifiche procedure per la gestione di sostanze chimiche, rifiuti, percolati, fanghi e reflui industriali.

Nel caso degli impianti di depurazione industriale, particolare attenzione è dedicata alla gestione dei reflui contenenti sostanze derivanti dal comparto conciario, ai sistemi di raccolta e trattamento dei fanghi e al monitoraggio degli scarichi e delle emissioni diffuse.

Presso il depuratore di Arzignano sono, inoltre, attivi sistemi dedicati al controllo del suolo e della falda, con monitoraggi ambientali periodici e misure di contenimento dei potenziali impatti derivanti dalle attività di trattamento e gestione dei reflui industriali.

Anche la gestione delle discariche rappresenta un ambito particolarmente sensibile sotto il profilo della tutela del suolo. Le attività svolte comprendono sistemi di impermeabilizzazione, reti di captazione e raccolta del percolato, barriere idrauliche,

monitoraggi piezometrici e controlli ambientali periodici finalizzati a prevenire contaminazioni del sottosuolo e delle acque sotterranee. Le analisi ambientali aziendali evidenziano inoltre specifici interventi di miglioramento e adeguamento tecnologico, tra cui opere di copertura definitiva, sistemi di estrazione del percolato.



ESRS E2-5

7.3 SOSTANZE PREOCCUPANTI ED ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI

La gestione delle sostanze chimiche rappresenta un tema centrale per Acque del Chiampo in relazione sia alle attività di depurazione industriale sia alla gestione delle reti idriche e fognarie. In particolare, la presenza di reflui provenienti dal settore industriale comporta la necessità di monitorare e trattare sostanze potenzialmente impattanti per l'ambiente e per la salute umana, incluse sostanze classificate come "Substances of Very High Concern" (SVHC) ai sensi del Regolamento europeo REACH.

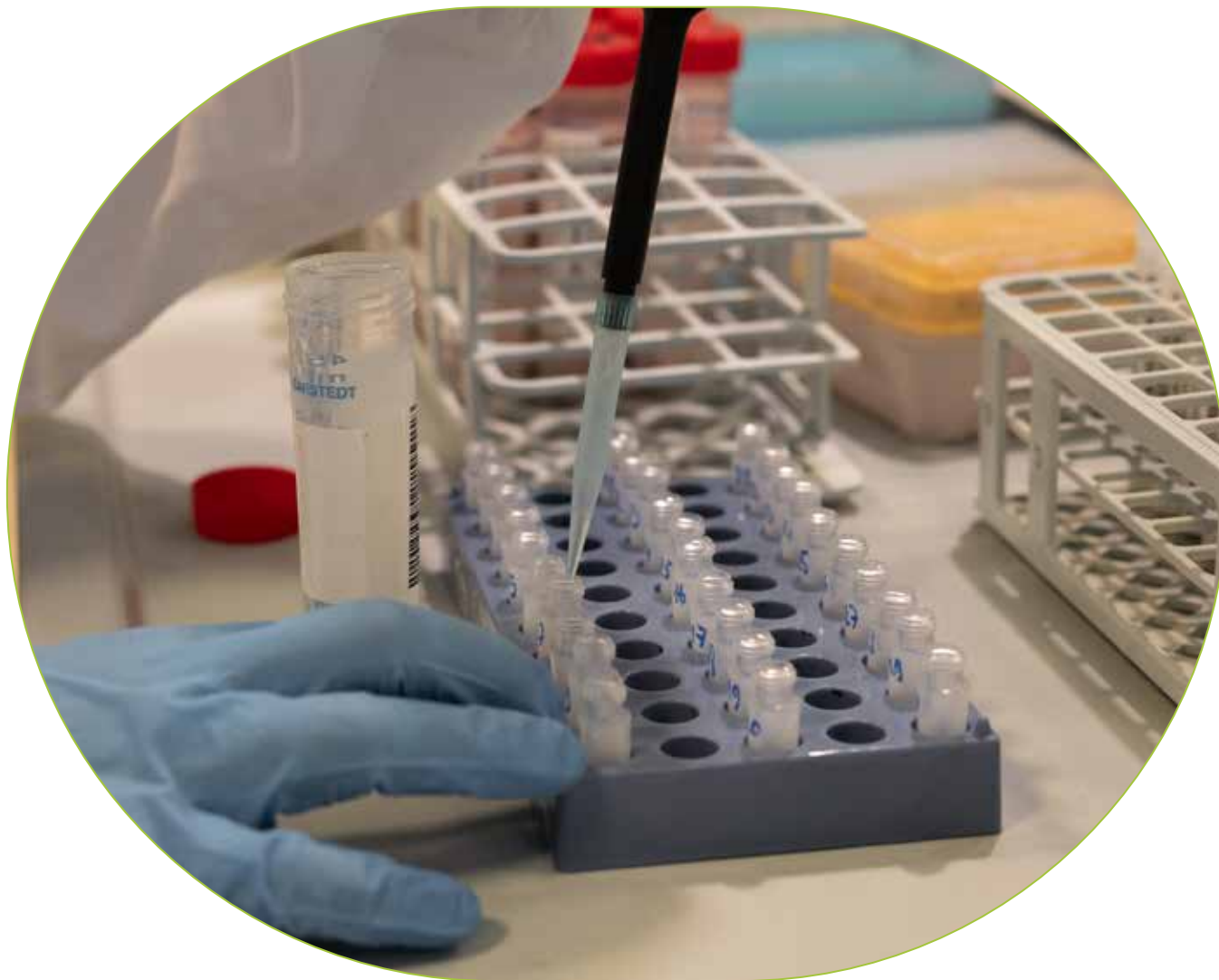
La Società gestisce tali aspetti attraverso sistemi di monitoraggio analitico, procedure operative, controlli sui reflui e attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale delle sostanze utilizzate nei processi industriali. Le analisi ambientali dei siti gestiti individuano, infatti, tra gli aspetti ambientali significativi il consumo e la gestione di prodotti chimici, il trattamento di reflui industriali contenenti metalli e sostanze organiche e il presidio delle emissioni verso acqua, suolo e atmosfera.

Particolare attenzione è dedicata alle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS). Acque del Chiampo ha sviluppato negli anni un articolato sistema di controllo e monitoraggio delle acque potabili, dei reflui industriali e del percolato di discarica, realizzando importanti investimenti per la riduzione del rischio ambientale associato a tali composti. Dal 2013 le analisi effettuate dal laboratorio aziendale e dagli enti di controllo non hanno rilevato superamenti dei limiti normativi nelle acque gestite dalla Società.

Nel 2025 sono proseguite, inoltre, le attività di ricerca sviluppate in collaborazione con università e centri di ricerca italiani e internazionali, con l'obiettivo di individuare tecnologie innovative per la degradazione e neutralizzazione dei PFAS. In occasione di Ecomondo 2025, Acque del Chiampo ha presentato, insieme a Viveracqua, Utilitalia e K-INN Tech, una tecnologia sperimentale per il trattamento dei PFAS presenti nel percolato di discarica.

Ulteriori attività riguardano il monitoraggio del cromo trivalente e dei composti chimici utilizzati nel comparto conciario. Attraverso progetti di ricerca e collaborazioni con università e partner di settore, la Società contribuisce allo sviluppo di soluzioni per la riduzione dei solfati, del cromo III e delle sostanze organiche difficilmente biodegradabili presenti nei reflui industriali, favorendo approcci orientati all'economia circolare e alla sostenibilità ambientale.

La gestione delle sostanze chimiche avviene nel rispetto del quadro normativo nazionale ed europeo applicabile, tra cui il Regolamento REACH (CE n. 1907/2006), il Regolamento CLP (CE n. 1272/2008), il D.Lgs. 152/2006 e le autorizzazioni ambientali relative agli impianti gestiti. La Società adotta inoltre procedure di controllo, stoccaggio e gestione dei prodotti chimici finalizzate a minimizzare i rischi ambientali e garantire la sicurezza dei lavoratori e del territorio.



ESRS E3

8. ACQUA E RISORSE MARINE

La gestione dell'acqua e delle risorse idriche rappresenta un elemento centrale nelle attività di Acque del Chiampo, che presidia tutte le fasi del Servizio Idrico Integrato, comprendenti la captazione, il trattamento, il trasporto e la distribuzione. La Società integra tali attività all'interno della propria organizzazione con l'obiettivo di garantire una gestione sostenibile della risorsa idrica e di contribuire alla tutela dell'ambiente.

Acque del Chiampo riveste un ruolo strategico a livello territoriale, assicurando a tutti i cittadini l'accesso all'acqua potabile in modo continuo e affidabile. Questo impegno si traduce nella gestione delle infrastrutture necessarie al servizio e in interventi costanti volti a mantenerne l'efficienza.

In particolare, la Società investe nella manutenzione delle reti e degli impianti e nella riduzione delle perdite, contribuendo a un utilizzo più efficiente della risorsa idrica. Tali attività sono orientate a garantire la continuità del servizio e a preservare nel tempo la disponibilità di acqua.

Parallelamente, Acque del Chiampo contribuisce alla protezione dell'ambiente attraverso il corretto trattamento delle acque reflue, assicurando una gestione adeguata degli scarichi e limitando gli impatti sulle matrici ambientali.

8.1 REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE IDRICO

Le società del settore idrico, tra cui Acque del Chiampo, operano all'interno di un **sistema di governance multilivello** che coinvolge istituzioni europee, nazionali e locali, e devono rispettare un articolato quadro normativo.

In particolare, il sistema è composto da:

- autorità legislative che definiscono la normativa a livello europeo, nazionale e regionale;
- enti di controllo, quali le aziende sanitarie locali e ARPAV;
- enti di regolazione, come ARERA a livello nazionale e il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo su scala locale.

A livello europeo, l'**Unione Europea** definisce le caratteristiche dell'acqua potabile, ha introdotto la Direttiva Quadro sulle Acque per la tutela e il ripristino della qualità delle risorse idriche e ha stabilito i principi tariffari della copertura totale dei costi e del principio "chi inquina paga".

A livello nazionale, la **Repubblica Italiana** disciplina la tutela dei corpi idrici e degli scarichi, l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato, la qualità delle acque destinate al consumo umano e il coordinamento degli usi della risorsa idrica, oltre a definire i criteri per la valutazione del danno ambientale. In questo contesto, il **Ministero della Transizione Ecologica** stabilisce gli standard minimi di qualità dell'acqua e promuove buone pratiche ambientali, mentre **ARERA** regola il settore idrico definendo tariffe, criteri di efficienza e qualità e tutelando gli utenti. **ANAC**, infine, vigila sulla corretta gestione degli appalti pubblici e fornisce le relative linee guida.

A livello locale, la **Regione Veneto** istituisce gli Enti di Governo d'Ambito e definisce i confini degli Ambiti Territoriali Ottimali. Il **Consiglio di Bacino Valle del Chiampo** sovrintende al ciclo idrico integrato nel territorio di competenza, mentre **ARPAV** monitora la qualità delle acque e degli scarichi. Anche l'**ULSS 8 Berica** interviene nell'ambito dei controlli sanitari legati alla risorsa idrica.



I RUOLI DELLE ISTITUZIONI COINVOLTE**LIVELLO EUROPEO**

● UNIONE EUROPEA:

- Definisce le caratteristiche dell'acqua potabile;
- Ha emesso la Direttiva Quadro sulle acque, che definisce il quadro giuridico per tutelare le acque pulite e ripristinare la qualità delle stesse;
- Ha sancito i principi tariffari di "totale copertura dei costi" e "chi inquina paga".

LIVELLO NAZIONALE

● REPUBBLICA ITALIANA:

- Emanando la normativa nazionale a tutela dei corpi idrici e degli scarichi;
- Disciplinando le forme di gestione e organizzazione del SII;
- Disciplinando la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- Definendo gli indirizzi per il coordinamento degli usi della risorsa idrica;
- Definendo i criteri per misurare il danno ambientale.

● MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA:

In quanto organo di governo preposto all'attuazione della politica ambientale, fissa gli standard minimi di qualità della risorsa idrica e promuove le buone pratiche ambientali.

● ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente:

- Regola e controlla i servizi idrici per promuovere efficienza e qualità;
- Stabilisce i metodi per definire le tariffe e le approva;
- Tutela gli interessi degli utenti.

● ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione:

- Emanando le linee guida per l'attuazione del Codice degli Appalti;
- Vigilando sul corretto funzionamento degli appalti pubblici.

LIVELLO LOCALE

● REGIONE DEL VENETO:

- Definisce e istituisce gli Enti di Governo d'Ambito (Consigli di Bacino);
- Provvede a definire i confini degli Ambiti Territoriali Ottimali.

● CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL CHIAMPO

- Sovrintende il ciclo idrico integrato nel territorio di competenza.

● ARPAV

- Controlla e monitora la qualità delle acque interne e marino-costiere e degli scarichi.

● ULSS 8 Berica

- Svolge il ruolo di autorità di controllo esterno per garantire la sicurezza e la salubrità delle acque destinate al consumo umano.

ARERA: AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTI

ARERA è un'autorità amministrativa indipendente che regola e controlla i servizi di pubblica utilità per garantirne sicurezza, continuità, qualità e diffusione uniforme sul territorio. Nel settore idrico **definisce i criteri tariffari** basati sulla copertura dei costi, introduce **agevolazioni per le famiglie tramite il bonus idrico**, promuove **investimenti infrastrutturali** e il **miglioramento del servizio**, disciplina il **contenimento della morosità** e **tutela gli utenti** attraverso la trasparenza delle condizioni di servizio.

Dal 2017 ARERA ha introdotto un sistema di valutazione delle performance dei gestori basato su 7 macro-indicatori relativi alla qualità del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione.

Con l'introduzione dell'indicatore MO "Resilienza Idrica", ARERA misura la capacità dei territori di affrontare le criticità legate alla disponibilità della risorsa idrica, anche in relazione ai cambiamenti climatici. Il sistema di monitoraggio è affiancato da un **meccanismo incentivante di premi e penalità**. Il meccanismo valuta i risultati ottenuti dai gestori attraverso graduatorie basate su macro-indicatori come perdite idriche, interruzioni del servizio, qualità dell'acqua erogata, adeguatezza del sistema fognario, qualità dell'acqua depurata e smaltimento dei fanghi.

La pubblicazione dei risultati mira a stimolare gli investimenti, favorire il confronto tra operatori e ridurre il divario nei livelli di servizio tra diverse aree del Paese. I premi sono assegnati ai gestori che raggiungono o migliorano gli obiettivi prefissati, mentre le penalità sono applicate agli operatori con performance inferiori, secondo un sistema di valutazione per stadi legato alla classe di appartenenza di ciascun indicatore.

Nel corso del 2025 la Società ha rilevato **premi** per complessivi **euro 807.566** e **penali** per complessivi **euro 88.800**.

CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL CHIAMPO

Il Servizio Idrico Integrato è regolato a livello locale dal Consiglio di Bacino della Valle del Chiampo, ente pubblico che rappresenta 13 Comuni della provincia di Vicenza e **sovrintende al ciclo idrico nel territorio**. In Veneto, ai sensi della L.R. 17/2012, sono stati individuati 8 Ambiti Territoriali Ottimali, tra cui l'ATO Valle del Chiampo.

Il Consiglio di Bacino definisce l'organizzazione del servizio e affida la gestione ai soggetti operativi tramite contratto di servizio. Inoltre, programma gli interventi su acquedotto, fognatura e depurazione secondo i criteri stabiliti da ARERA e stabilisce le tariffe applicando il relativo metodo regolatorio.

Acque del Chiampo è affidataria in house del servizio fino al 2030.

Il Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA), introdotto dall'OMS, è uno strumento con cui gestori del Servizio Idrico e istituzioni valutano e gestiscono i rischi lungo tutta la filiera idrica, dal prelievo fino al consumo, con l'obiettivo di tutelare la risorsa e la salute pubblica. Il PSA si basa su un'analisi del rischio sito-specifica e su un approccio multidisciplinare che integra dati e informazioni di diversi soggetti. Tra i principali obiettivi rientrano la **prevenzione delle emergenze idropotabili**, il **miglioramento della capacità di individuare tempestivamente contaminazioni**, la **ridefinizione delle aree di protezione delle captazioni**, il **potenziamento della condivisione dei dati** tra enti e una **maggiore partecipazione e consapevolezza dei cittadini**.

In Veneto, i gestori riuniti in Viveracqua hanno adottato un approccio condiviso alla gestione del rischio idrico, avviando il proprio PSA e formando personale tecnico dedicato. Nel 2023 è stato definito un modello unitario regionale, sviluppato con il contributo di Regione, ISS, ARPAV e gestori, rafforzando la formazione degli operatori.

In questo contesto, Acque del Chiampo partecipa alla definizione e applicazione del modello regionale, contribuendo a una gestione condivisa del rischio idrico e alla cooperazione tra gestori per affrontare le sfide legate ai cambiamenti climatici e alle specificità territoriali.

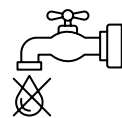
8.2 PERDITE IDRICHE

Una delle principali criticità del Servizio Idrico Integrato in Italia riguarda le **perdite lungo le reti di distribuzione**. Come riportato nel Blue Book 2025, il sistema idrico nazionale è caratterizzato da una gestione ancora frammentata e da livelli di inefficienza che determinano una dispersione media superiore al 40%, con picchi oltre il 50% nelle regioni del Sud. Le cause principali sono riconducibili alla vetustà delle infrastrutture, allo stato delle condotte, alle pressioni di esercizio e a investimenti insufficienti nel tempo. Questa situazione comporta un aumento dei costi di gestione e possibili disservizi, come le interruzioni del servizio.

Diventa quindi fondamentale rafforzare le strategie di intervento, aumentando gli investimenti in tecnologie innovative, potenziando la manutenzione preventiva e promuovendo una maggiore consapevolezza sul risparmio idrico.

Per ridurre le perdite idriche, Acque del Chiampo adotta diverse misure operative, tra cui:

- sostituzione dei contatori obsoleti per migliorare la misurazione dei consumi e individuare eventuali perdite;
- sostituzione delle reti vetuste e caratterizzate da perdite;
- riparazione tempestiva delle rotture, sia quelle segnalate dagli utenti sia quelle rilevate durante le attività di ricerca perdite;
- suddivisione della rete idrica in distretti, ottimizzati tramite modelli matematici;
- monitoraggio dei distretti per l'individuazione delle perdite occulte, con successive campagne di ricerca e intervento;
- controllo continuo da remoto di pozzi, serbatoi, sorgenti e impianti di sollevamento.



Nel 2025 Acque del Chiampo ha rilevato un **valore di perdita lineare** pari a **8,59 m³/km/gg**. Il **valore di perdita percentuale** nel 2025, invece, ammonta a **24,94%**.

Perdite idriche lineari				
	U.M.	2023	2024	2025
Perdite idriche lineari	m ³ /km/giorno	9,53	8,45	8,59
Differenza anno su anno			-11%	+2%

Perdite idriche percentuali				
	U.M.	2023	2024	2025
Perdite idriche percentuali	%	28,10%	25,50%	24,94%
Differenza anno su anno			-9%	-2%

Interventi sulle reti idriche e attività di ricerca delle perdite				
	U.M.	2023	2024	2025
Acqua non contabilizzata*	m ³	4.121.298	3.763.378	3.779.055
Perdite idriche reali*	m ³	4.116.255	3.742.064	3.757.550

* Dati comunicati in RQTI ARERA anni 2023, 2024, 2025.

FONDI PNRR: DIGITALIZZAZIONE E DISTRETTUALIZZAZIONE DELLE RETI ACQUEDOTTISTICHE



€ 12.7 mln

investimento totale

€ 11.2 mln

finanziamento PNRR

Nel 2025 è proseguito il progetto di Acque del Chiampo per la riduzione delle perdite idriche, finanziato dal PNRR e basato sulla digitalizzazione e distrettualizzazione delle reti acquedottistiche. L'iniziativa punta ad aumentare l'efficienza del sistema idrico attraverso il monitoraggio continuo della rete, l'analisi dei dati, la modellazione idraulica e interventi di riparazione mirati.

Il progetto coinvolge **10 Comuni** e prevede la suddivisione della rete in **circa 300 distretti**, ciascuno controllato in termini di pressione e portata. Questo approccio consente di individuare le perdite più rapidamente rispetto alle modalità tradizionali basate su segnalazioni, con benefici anche nel contenimento dei consumi energetici.

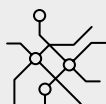
Alla data del 31/12/2025 sono stati incassati quattro acconti PNRR pari a complessivi **5,6 milioni di €**. Nel 2026 si andranno a concludere le attività di rendicontazione relative all'intero intervento.

**10**

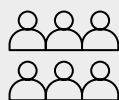
Comuni coinvolti

**circa 300**

Distretti idrici

**947 km**

di rete distrettualizzata

**100.000**

abitanti serviti

I° LIVELLO

Soggetto beneficiario:
Consiglio di Bacino
"Valle del Chiampo"

II° LIVELLO

Soggetto attuatore:
RTI Acque del Chiampo S.p.A.
Società Benefit e
Medio Chiampo S.p.A.

FONDI PNRR: ADEGUAMENTO LINEA CIVILE IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ARZIGNANO

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Acque del Chiampo, con il coordinamento del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo in qualità di Soggetto Attuatore, ha ottenuto un **finanziamento di 1,15 milioni di euro** per la realizzazione dell'intervento di adeguamento della linea civile dell'impianto di depurazione di Arzignano, con particolare riferimento ai bacini di sedimentazione civile 3 e 4.

Il progetto prevede la realizzazione di **due nuove vasche di sedimentazione**, per un volume complessivo di circa **4.200 m³**, finalizzate a incrementare la capacità e l'efficienza del processo depurativo, contribuendo al miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto e alla qualità del servizio reso al territorio.

A seguito dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto tra la Regione del Veneto, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, nel marzo 2024 è stata formalizzata la convenzione che disciplina l'erogazione del contributo.

Nel corso del 2025, in relazione allo stato di avanzamento delle opere, è stata richiesta e successivamente liquidata una **quota del contributo pari a circa 830 mila euro**, corrispondente a oltre il **70%** del finanziamento complessivamente assegnato.

**4.200 m³**

volume complessivo
delle due nuove vasche
di sedimentazione

**1,15 milioni**

il valore del
finanziamento ottenuto

8.2.1 INTERVENTI SULLE INFRASTRUTTURE ACQUEDOTTISTICHE E FOGNARIE

Nel corso del 2025 Acque del Chiampo ha proseguito il programma di investimenti e manutenzioni straordinarie finalizzato al miglioramento dell'efficienza delle reti acquedottistiche e fognarie, alla riduzione delle perdite idriche, al rafforzamento della resilienza infrastrutturale e al miglioramento della qualità del servizio erogato ai cittadini e alle imprese del territorio.

INTERVENTI SULLA RETE ACQUEDOTTISTICA

Una delle principali aree di intervento ha riguardato il percorso di distrettualizzazione della rete acquedottistica, elemento strategico per incrementare la capacità di monitoraggio dei flussi idrici, individuare tempestivamente eventuali anomalie e migliorare la gestione delle perdite.

Nel corso dell'anno sono state realizzate **75 opere finalizzate al rifacimento di nodi di rete**, all'installazione di nuove saracinesche di linea, alla sostituzione di misuratori e alla riparazione di perdite esistenti. Parallelamente sono state realizzate **73 predisposizioni di pressione** e installati **323 nuovi strumenti per la misura della portata e della pressione**, rafforzando ulteriormente la capacità di controllo e gestione dell'infrastruttura.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata al monitoraggio della qualità dell'acqua distribuita. A tal fine sono stati installati 12 nuovi strumenti di misura in 10 impianti alimentati da sorgenti, tra cui clorimetri e torbidimetri, che consentono un controllo continuo dei principali parametri qualitativi e contribuiscono a garantire elevati standard di sicurezza e affidabilità del servizio.

A supporto delle attività operative è proseguito lo sviluppo del **sistema Smart Water Management System (SWMS)**, piattaforma che integra i dati provenienti dalla strumentazione di campo, dai sistemi di telecontrollo, dal GIS aziendale, dal CRM e dai modelli idraulici. Tale sistema consente una gestione sempre più evoluta della rete, favorendo il monitoraggio delle perdite, l'analisi dei bilanci idrici, la programmazione degli interventi e la simulazione di scenari operativi.

Nel corso del 2025 è stato inoltre completato un importante intervento di ammodernamento del sistema di telecontrollo attraverso la sostituzione di **93 centraline Remote Terminal Unit (RTU)**, utilizzate per la raccolta e la trasmissione dei dati di esercizio e per il controllo remoto delle infrastrutture acquedottistiche.

GLI INTERVENTI SUI CONTATORI E SULLE RETI

Un significativo ambito di intervento ha riguardato il rinnovo del parco contatori. Nel Comune di San Pietro Mussolino sono stati installati circa **750 nuovi misuratori**, mentre nei Comuni di Arzignano e Montecchio Maggiore è proseguita l'introduzione di contatori dotati di sistemi avanzati per il rilevamento delle perdite, con l'installazione rispettivamente di circa **1.300 e 1.200 dispositivi**. A Montecchio Maggiore il progetto di sostituzione massiva dei contatori proseguirà fino al 2027, con l'**obiettivo di raggiungere circa 11.500 utenze**.

Nell'ambito delle manutenzioni straordinarie, la Società ha inoltre realizzato interventi di sostituzione delle reti maggiormente ammalorate e di trasferimento di tratti di condotta da proprietà private a suolo pubblico, al fine di migliorare la gestione e la manutenzione delle infrastrutture.

Nel 2025 sono stati complessivamente posati **5.450 metri di nuova rete acquedottistica**, confermando l'impegno aziendale nel progressivo rinnovamento del patrimonio infrastrutturale.

Metri posati di nuova rete acquedottistica

2021	2022	2023	2024	2025
5.715	5.745	6.230	2.927	5.450

INTERVENTI SULLA RETE FOGNARIA

Nel settore della fognatura Acque del Chiampo ha realizzato interventi finalizzati al miglioramento delle infrastrutture esistenti e all'estensione del servizio.

Nel Comune di Arzignano è stato realizzato un nuovo tratto di collettore in Via dell'Industria, con la posa di circa **100 metri di rete fognaria**, finalizzato all'allacciamento di nuove utenze e al potenziamento della capacità di raccolta dei reflui.

Sempre nel Comune di Arzignano, in Via Balbo, è stato effettuato un intervento di riqualificazione di circa **150 metri di rete fognaria nera** mediante tecnologia relining, tecnica che consente il risanamento delle condotte esistenti attraverso il rivestimento interno della tubazione, limitando gli scavi e riducendo gli impatti sul territorio. Analoga metodologia è stata adottata nel Comune di Brendola, dove in Via Savonarola e Via Benedetto Croce sono stati **riqualificati circa 100 metri di rete fognaria nera**.

Questi interventi contribuiscono ad aumentare l'affidabilità del sistema fognario, a ridurre il rischio di infiltrazioni e dispersioni e a migliorare la continuità e l'efficienza del servizio nel lungo periodo.

Attraverso tali investimenti, Acque del Chiampo conferma il proprio impegno nella gestione sostenibile delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, contribuendo alla tutela della risorsa idrica, alla qualità del servizio e alla resilienza delle reti a beneficio delle comunità servite.

**ACQUEDOTTO 2025
PRINCIPALI INTERVENTI**

- **75 interventi** di rifacimento nodi di rete, installazione saracinesche, sostituzione misuratori e riparazione perdite
- **73 predisposizioni di pressione** realizzate per la distrettualizzazione della rete
- **323 strumenti** installati per il monitoraggio di portata e pressione
- **12 strumenti** per il controllo della qualità dell'acqua installati in 10 impianti alimentati da sorgenti (clorimetri e torbidimetri)
- **93 centraline Remote Terminal Unit (RTU)** sostituite per l'ammodernamento del sistema di telecontrollo
- **3.250 nuovi contatori** installati, di cui:
 - circa **750** a San Pietro Mussolino
 - circa **1.300** ad Arzignano
 - circa **1.200** a Montecchio Maggiore
- **5,45 km di rete acquedottistica** rinnovati attraverso interventi di sostituzione di reti ammalorate e spostamento di condotte da proprietà private a suolo pubblico
- **Implementazione del sistema Smart Water Management System (SWMS)** per il monitoraggio integrato della rete e delle perdite idriche

**FOGNATURA 2025
PRINCIPALI INTERVENTI**

- **100 m di nuovo collettore fognario** realizzati in Via dell'Industria ad Arzignano per l'allacciamento di nuove utenze
- **150 m di rete fognaria** riqualificati ad Arzignano (Via Balbo) mediante tecnologia relining
- **100 m di rete fognaria** riqualificati a Brendola (Via Savonarola e Via B. Croce) mediante tecnologia relining
- **Interventi orientati al miglioramento dell'affidabilità** delle infrastrutture e alla riduzione del rischio di infiltrazioni e dispersioni

ESRS E3-4

8.3 PRELIEVI E CONSUMI D'ACQUA

Acque del Chiampo gestisce il servizio di distribuzione dell'acqua attraverso una rete articolata in due sistemi distinti: uno destinato all'utenza civile e uno riservato all'utenza industriale. Questa separazione consente una gestione più efficiente e mirata della risorsa idrica, in base alle diverse esigenze degli utenti serviti.

Il ciclo dell'acqua si sviluppa attraverso tre fasi principali: **attigliamento, potabilizzazione e distribuzione**. Nella fase di attigliamento l'acqua viene prelevata dalle fonti disponibili, successivamente viene trattata e resa idonea al consumo umano attraverso il processo di potabilizzazione. Infine, nella fase di distribuzione, l'acqua viene immessa nella rete e consegnata agli utenti finali, sia civili che industriali, garantendo continuità e sicurezza del servizio.

ATTINGIMENTO PER USO POTABILE

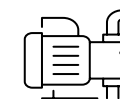
La risorsa idrica viene prelevata principalmente da pozzi di fondovalle che captano l'acqua dalla falda freatica a profondità comprese tra 40 e 100 metri, mentre nei Comuni montani l'approvvigionamento avviene tramite sorgenti collinari e di alta quota, situate tra 220 e 1.200 metri sul livello del mare.

Acque del Chiampo dispone di: **71 punti di prelievo**, di cui **22 pozzi in fondovalle** e **49 sorgenti in area montana**. L'acquedotto industriale è invece alimentato da ulteriori 5 pozzi dedicati esclusivamente alla rete del comparto conciaro.

Le fonti di approvvigionamento di Acque del Chiampo si possono suddividere in nove gruppi:

- le sorgenti Brassavalda (loc. Marana), Comuni di Crespadoro e Altissimo;
- la sorgente Papalini, Comune di Crespadoro;
- i pozzi in località Arso, Comune di Chiampo;
- i pozzi in località Grumello, Marmi 1 e 2, Comune di Chiampo;
- i pozzi in località Canove (Tezze), Comune di Arzignano;
- i pozzi in via Roggia, Comune di Montorso Vicentino;
- i pozzi in località Longa, Natta e Cal De Guà, Comune di Montecchio Maggiore;
- i pozzi in località Madonna dei Prati, Comune di Brendola.

	U.M.	2023	2024	2025
Prelievo da sorgenti	m ³	1.045.174	1.097.827	1.149.846
Prelievo da acque sotterranee (es. pozzi)	m ³	11.718.599	11.504.334	12.044.420
Prelievo da terze parti (es. acquedotti)	m ³	1.891.525	2.074.573	1.870.509
Totale	m³	14.655.298	14.676.734	15.064.775
Differenza anno su anno			+0,1%	+3%



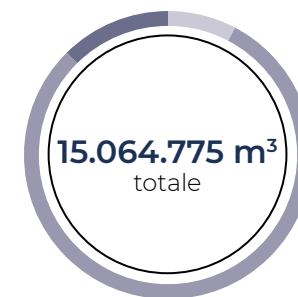
71
punti di prelievo



22
pozzi in fondovalle



49
sorgenti



POTABILIZZAZIONE

La potabilizzazione comprende i trattamenti necessari a rimuovere eventuali sostanze inquinanti e rendere l'acqua idonea al consumo umano. Nel territorio servito da Acque del Chiampo sono stati individuati alcuni sistemi idrici con presenza di contaminazione da PFAS.

Per garantire acqua conforme ai requisiti di legge, la Società utilizza sistemi di filtrazione con carboni attivi e processi di disinfezione, basati sul dosaggio di ipoclorito di sodio oppure su trattamenti a raggi ultravioletti. Questi interventi assicurano il rispetto degli standard igienico-sanitari lungo tutta la rete di distribuzione. Attualmente Acque del Chiampo gestisce **41 impianti di disinfezione**.

DISTRIBUZIONE

La distribuzione dell'acqua avviene tramite un sistema di condotte, impianti e manufatti che consentono l'erogazione fino al contatore, a servizio di utenze civili, produttive e pubbliche, oltre che degli idranti antincendio.

La rete acquedottistica si estende per 987 km complessivi, di cui 19 km dedicati all'uso industriale. Una parte dell'acqua prelevata non viene immessa in rete, ma utilizzata direttamente per le attività aziendali.



ANALISI ACQUEDOTTO 2025

La tabella seguente riporta i principali risultati delle analisi effettuate sulle acque distribuite dall'acquedotto, distinguendo tra le fonti di approvvigionamento provenienti dalle sorgenti di alta valle e gli attingimenti di fondo valle. I dati evidenziano un'elevata qualità della risorsa idrica, con valori ampiamente conformi ai requisiti previsti dal D.Lgs. 18/2023 e, per diversi parametri, in linea o migliori rispetto

ai range tipici delle acque minerali naturali. Le verifiche microbiologiche confermano l'assenza di contaminazioni, mentre i parametri chimici e fisici attestano la purezza e la sicurezza dell'acqua destinata al consumo umano, garantendo standard elevati di tutela della salute e di affidabilità del servizio.

PARAMETRO	U.M.	FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO		LIMITI DI LEGGE D.LGS. 18/2023 E S.M.I.	ACQUE MINERALI (MIN-MAX)
		SORGENTI ALTA VALLE	ATTINGIMENTI FONDO VALLE		
Batteri coliformi	numero/100 ml	0	0	0	
Escherichia Coli	numero/100 ml	0	0	0	
Enterococchi intestinali	numero/100 ml	0	0	0	
Microrganismi vitali a 22°C	numero/ml	4	11	Senza variazioni anomale	
Clostridium perfringens	numero/100 ml	0	0	0	
Microcistina LR	µg/l	< 0,2	< 0,2	1	
Colore	Unità Hazen	< 5	< 5	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Torbidità	NTU	0,5	0,3	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore	-	Nessun odore anomalo	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale		
Sapore	-	Nessun odore anomalo	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale		
pH	unità pH	8,2	7,8	≥ 6,5 e ≤ 9,5	5,8-8

PARAMETRO	U.M.	FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO		LIMITI DI LEGGE D.LGS. 18/2023 E S.M.I.	ACQUE MINERALI (MIN-MAX)
		SORGENTI ALTA VALLE	ATTINGIMENTI FONDO VALLE		
Conducibilità elettrica a 20°C	µS/cm	276	461	2500	
Azoto ammoniacale	mg/l	< 0,05	< 0,05	0,5	< 0,1
Nitrito	mg/l	< 0,01	< 0,01	0,5	
Nitrato	mg/l	3	11	50	0,75-9
Cloruri	mg/l	< 3	7	250	0,2-80
Solfati	mg/l	6	36	250	1,8-100
Fluoruri	mg/l	< 0,1	< 0,1	1,5	
Carbonio organico totale (TOC)	mg/l	< 0,5	< 0,5	Senza variazioni anomale	
Residuo fisso a 180°C	mg/l	182	292	-	8-932
Bromato	µg/l	1	< 1	10	
Clorito	mg/l	< 0,03	< 0,03	0,25	
Clorato	mg/l	0,06	< 0,05	0,25	
Cloro residuo totale	mg/l	0,13	0,11	-	
Acrilammide	µg/l	< 0,02	< 0,02	0,1	
Cianuri totali	µg/l	< 5	< 5	50	
Cromo	µg/l	< 5	< 5	25	
Ferro	µg/l	13	< 10	200	

PARAMETRO	U.M.	FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO		LIMITI DI LEGGE D.LGS. 18/2023 E S.M.I.	ACQUE MINERALI (MIN-MAX)
		SORGENTI ALTA VALLE	ATTINGIMENTI FONDO VALLE		
Manganese	µg/l	< 1	< 1	50	
Nichel	µg/l	< 1	< 1	20	
Piombo	µg/l	< 1	< 1	5	
Rame	mg/l	< 0,1	< 0,1	2	
Cadmio	µg/l	< 0,5	< 0,5	5	
Alluminio	µg/l	22	< 10	200	
Boro	mg/l	< 0,1	< 0,1	1,5	
Arsenico	µg/l	< 1	< 1	10	
Selenio	µg/l	< 1	< 1	20	
Mercurio	µg/l	< 0,1	< 0,1	1	
Antimonio	µg/l	< 0,5	< 0,5	10	
Vanadio	µg/l	1	1	140	
Uranio	µg/l	< 2	< 2	30	
Calcio	mg/l	42	69	≥ 30	2,8-326
Magnesio	mg/l	16	21	≥ 10	1,4-34
Sodio	mg/l	< 2	7,7	200	
Durezza da calcolo	mg/l	17	26	-	0,9-87,8

PARAMETRO	U.M.	FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO		LIMITI DI LEGGE D.LGS. 18/2023 E S.M.I.	ACQUE MINERALI (MIN-MAX)
		SORGENTI ALTA VALLE	ATTINGIMENTI FONDO VALLE		
Idrocarburi policiclici aromatici	µg/l	< 0,01	< 0,01	0,1	
Benzo(a)pirene	µg/l	< 0,002	< 0,002	0,01	
1,2-dicloroetano	µg/l	< 0,5	< 0,5	3	
Triometani - totale	µg/l	2,7	1,1	30	
Tetracloroetilene e tricloroetilene	µg/l	< 0,5	< 0,5	10	
Vinilcloruro	µg/l	< 0,15	< 0,15	0,5	
Benzene	µg/l	< 0,15	< 0,15	1	
Acidi aloacetici	µg/l	< 10	< 10	60	
Bisfenolo A	µg/l	< 0,5	< 0,5	2,5	
Somma di PFAS	µg/l	< 0,01	0,02	0,1	
Epicloridrina	µg/l	< 0,013	< 0,013	0,1	
Antiparassitari - totale	µg/l	< 0,02	< 0,02	0,5	
Legionella	UFC/l	0	0	< 1000	

CASSETTE DELL'ACQUA

Acque del Chiampo gestisce tramite un affidatario terzo, il servizio di **erogazione di acqua potabile attraverso le cosiddette "Cassette dell'acqua" nel territorio dei 10 Comuni Soci**.

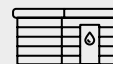
Le cassette dell'acqua sono impianti pubblici che permettono ai cittadini di prelevare acqua potabile direttamente dalla rete acquedottistica, contribuendo a ridurre l'uso di bottiglie in plastica e promuovendo comportamenti più sostenibili.

Rappresentano un servizio di prossimità che consente ai cittadini di **accedere ad acqua di qualità a basso costo**.

Nel 2025 Acque del Chiampo ha proseguito il servizio delle "cassette dell'acqua", portando i punti di distribuzione a **28**. Nel corso dell'anno sono stati erogati complessivamente **2.757 m³ di acqua**, con una media di circa 7.500 litri al giorno, a conferma del ruolo sempre più rilevante di questo servizio sul territorio.

Anche le cassette dell'acqua sono state oggetto di attività di monitoraggio e campionamento. La tabella seguente riporta il numero di campionamenti effettuati nel triennio 2023-2025 e il numero complessivo di cassette dell'acqua attive e sottoposte a controllo.

	U.M.	2023	2024	2025
Campionamenti	n.	300	316	188
Punti di monitoraggio (cassette dell'acqua)	n.	25	26	28



28

cassette dell'acqua



2.757 m³
acqua erogata
nel 2025



188
campionamenti
effettuati nel 2025





ESRS E4

9. BIODIVERSITÀ

La tutela della biodiversità e degli ecosistemi rappresenta un ambito rilevante per le attività della Società, che opera in un territorio caratterizzato da una particolare sensibilità ambientale. Le attività sono gestite con l'obiettivo di minimizzare gli impatti sugli habitat naturali e contribuire alla conservazione delle risorse biologiche.

Acque del Chiampo riconosce l'importanza della biodiversità per il mantenimento degli equilibri ecologici e orienta le proprie attività nel rispetto delle caratteristiche ambientali del territorio, con attenzione alle aree di pregio naturalistico.

In tale contesto, adotta misure volte a prevenire e mitigare gli impatti ambientali, operando nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni relative alle aree protette, quali i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), appartenenti alla rete Natura 2000.



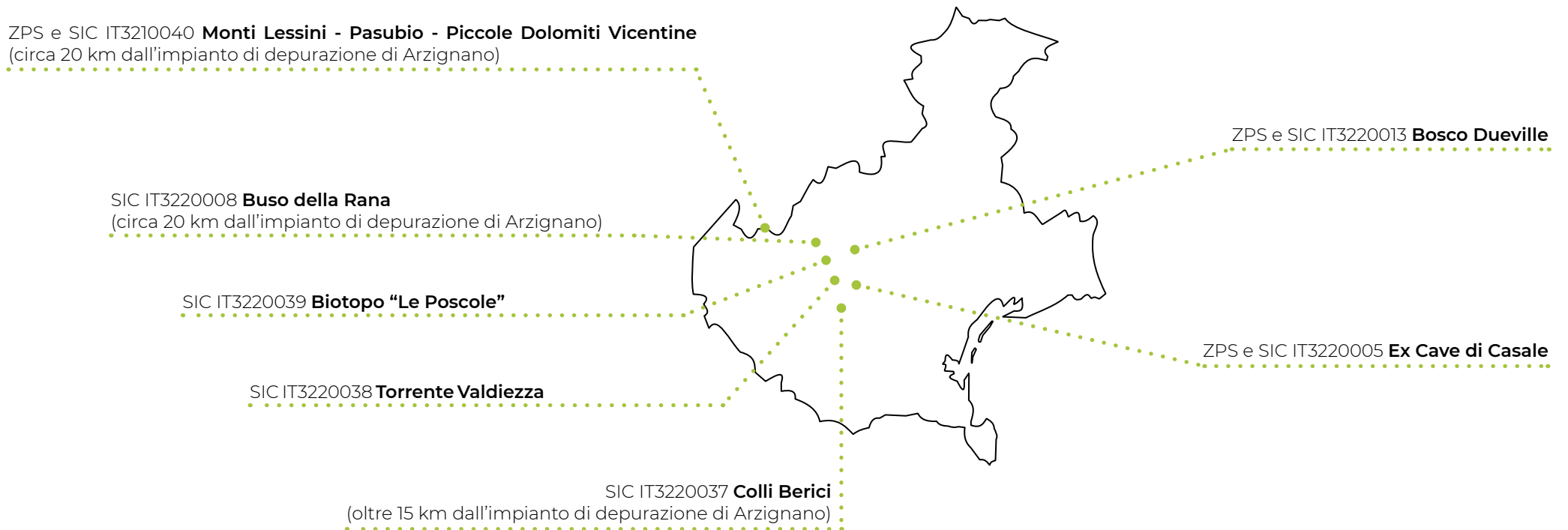
E4-5

9.1 ZONE PROTETTE

Il contesto territoriale in cui opera la Società è caratterizzato da un elevato grado di antropizzazione. Alcuni siti operativi risultano ubicati in prossimità di aree appartenenti alla rete Natura 2000, costituite da Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC), potenzialmente interessate da specie e habitat tutelati, comprese specie animali e vegetali classificate come a rischio di estinzione dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN).

Il quadro normativo europeo in materia di tutela della biodiversità ha progressivamente rafforzato i criteri di protezione degli ecosistemi e delle specie, con particolare riferimento alla rete Natura 2000 e ai relativi vincoli di conservazione. In tale contesto, i corsi d'acqua e gli habitat della Valle del Chiampo sono oggetto di crescente attenzione sotto il profilo ecologico e gestionale, anche in relazione alle pressioni antropiche storiche.

Le principali aree Natura 2000 potenzialmente rilevanti rispetto ai siti della Società sono le seguenti:



La Società opera in un contesto di progressiva integrazione dei principi di tutela ambientale, anche attraverso iniziative coordinate con soggetti pubblici e privati finalizzate alla riduzione degli impatti e al miglioramento delle condizioni ecosistemiche, con particolare riferimento alle matrici idriche e agli habitat fluviali.

Alcuni impianti sono sottoposti a **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**, finalizzata alla verifica della compatibilità degli interventi con i principi di sostenibilità

ambientale, capacità di carico degli ecosistemi e salvaguardia della biodiversità. Per tali siti è previsto l'**adozione di Piani di Monitoraggio Ambientale (PMA)**, orientati alla verifica sistematica degli impatti sulle matrici ambientali (acqua, aria, suolo, biodiversità), con specifico riferimento alle componenti faunistiche e floristiche.

ESRS E5

10. USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Acque del Chiampo integra i principi di uso efficiente delle risorse e di economia circolare in tutte le proprie attività operative. Attraverso una gestione integrata dei flussi di risorse (acqua, fanghi, energia) e di rifiuti, riduce gli impatti ambientali e massimizza la valorizzazione dei sottoprodotti.

La Società garantisce un approccio circolare all'uso delle risorse nel Servizio Idrico Integrato, gestendo ciascuna fase del ciclo (captazione, potabilizzazione, distribuzione, raccolta e trattamento) con l'obiettivo di ridurre al minimo i consumi di materie prime e la produzione di rifiuti. Applica pratiche di riutilizzo

delle risorse e recupero dei sottoprodotti: ad esempio promuove il riuso delle acque depurate ove autorizzato e sfrutta il biogas prodotto dai fanghi come fonte di energia rinnovabile per gli impianti (cogenerazione). I processi di trattamento dei fanghi sono costantemente ottimizzati per minimizzare i volumi prodotti (attraverso disidratazione ed essiccamento) e favorire la loro valorizzazione come sottoprodotti (ad esempio mediante la produzione di paste di zolfo).

La gestione dei rifiuti è integrata nel Sistema di Gestione Integrato (SGA) dell'azienda: tutti i rifiuti

solidi e liquidi (pericolosi e non) derivanti dalle attività sono tracciati e inviati a impianti autorizzati (propri e di terzi) per smaltimento o recupero, nel rispetto della normativa ambientale e delle prescrizioni di VIA/AIA quando applicabili. La Società definisce indicatori di performance (KPI) per monitorare l'efficienza dell'uso delle risorse e la circolarità dei flussi (ad esempio intensità di fanghi prodotti per m³ di acqua trattata, percentuale di acque riutilizzate, quota di rifiuti avviati a recupero). Questi dati alimentano i Piani di Monitoraggio Ambientale e programmi di miglioramento continuo, in coerenza con gli obiettivi di governance aziendale e sostenibilità del territorio.

ESRS E5-4

10.1 FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA

L'attività svolta da Acque del Chiampo richiede l'impiego di un'ampia gamma di materiali, prodotti chimici e componenti tecnici funzionali alla gestione del ciclo idrico integrato, alla conduzione degli impianti di depurazione e al presidio delle infrastrutture acquedottistiche e fognarie.

In particolare, i principali flussi di risorse materiali in entrata riguardano:



componenti e materiali destinati alla realizzazione, manutenzione e ammodernamento delle reti e degli impianti, tra cui tubazioni, raccordi, valvole, pompe, contatori e strumenti di misura;



prodotti chimici impiegati nei processi di potabilizzazione, depurazione e trattamento reflui, quali reagenti ossidanti, coagulanti, flocculanti, correttori di pH, gas tecnici e chemicals per il trattamento fanghi;



materiali e reagenti utilizzati nelle attività di laboratorio per il monitoraggio della qualità delle acque e dei parametri ambientali;



materiali elettrici, componentistica tecnica e manufatti infrastrutturali necessari al funzionamento delle reti, degli impianti e dei sistemi di controllo.

Con particolare riferimento alla depurazione industriale, la presenza di processi complessi e di reflui provenienti dal comparto conciario comporta inoltre la necessità di utilizzare specifiche sostanze e tecnologie per garantire il rispetto dei limiti autorizzativi e la tutela delle matrici ambientali, con un costante presidio tecnico e gestionale volto a minimizzare i potenziali impatti associati.

In tale contesto, Acque del Chiampo promuove un **approccio orientato all'efficienza nell'utilizzo delle risorse e al progressivo miglioramento delle performance ambientali**, attraverso:

- il monitoraggio dei consumi di materiali e reagenti;
- l'ottimizzazione dei dosaggi nei processi di trattamento;
- la progressiva digitalizzazione e automazione dei sistemi di controllo;
- attività di manutenzione preventiva finalizzate ad aumentare la durata delle infrastrutture;
- la ricerca di soluzioni tecnologiche più efficienti e a minore impatto ambientale;
- iniziative di recupero e valorizzazione di sottoprodotti e residui di processo, in coerenza con i principi dell'economia circolare.



ESRS E5-5

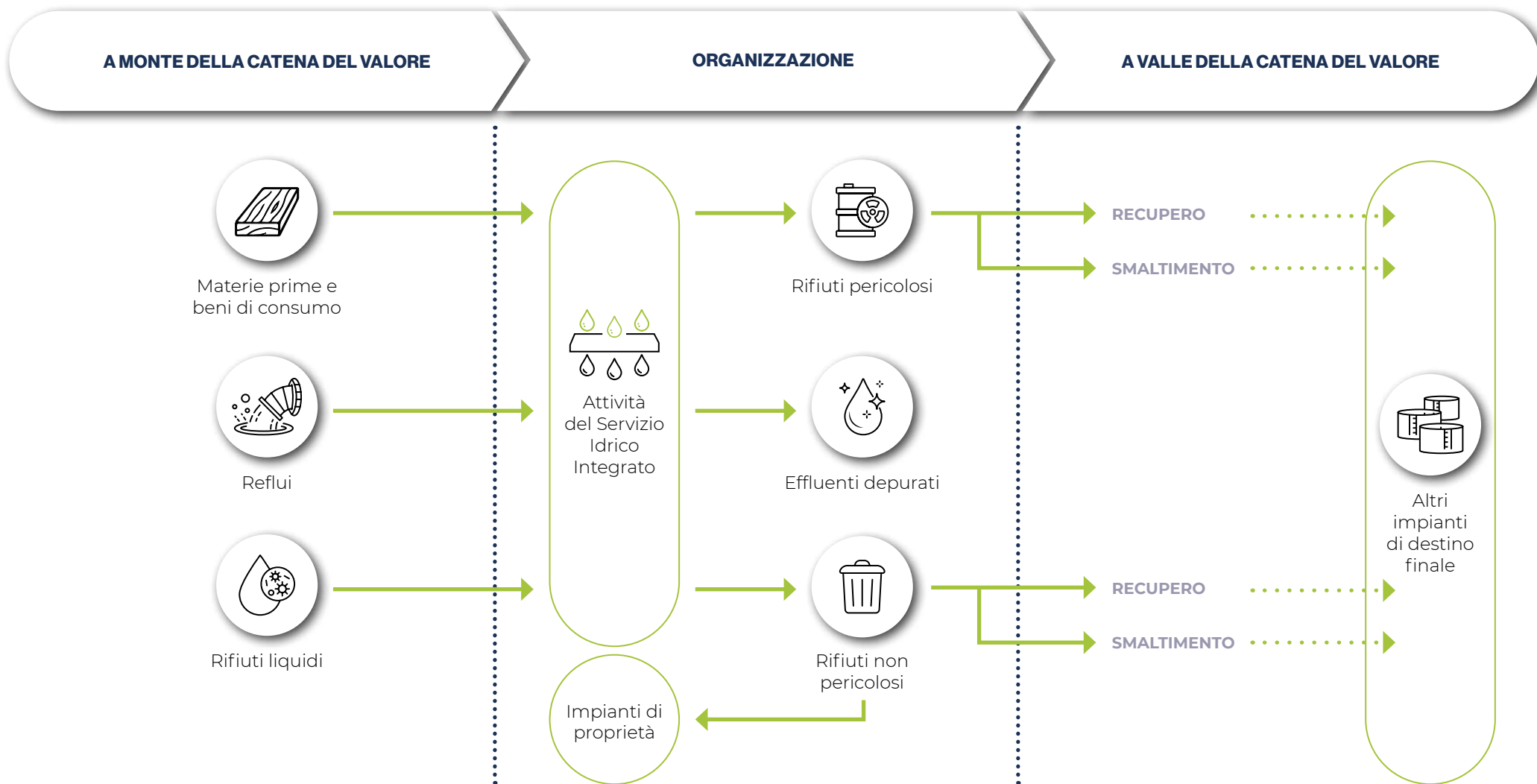
10.2 FLUSSI DI RISORSE IN USCITA

La Società gestisce rifiuti liquidi e rifiuti solidi avvalendosi sia di impianti e discariche di proprietà sia di strutture esterne autorizzate, garantendo in ogni caso il rispetto della normativa vigente in materia ambientale.

Nell'ambito del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente, sono state implementate specifiche procedure e istruzioni operative che disciplinano l'intero processo gestionale, dalla presa in carico del cliente fino alle fasi operative di conferimento e smaltimento. Tali procedure comprendono, tra le altre, la gestione dei rapporti con la clientela, le attività degli operatori di pesa, l'utilizzo dei sistemi informativi dedicati, nonché le modalità di trasporto dei rifiuti liquidi di origine industriale e civile e il monitoraggio delle giacenze dei rifiuti prodotti.

Il sistema prevede inoltre l'esecuzione di controlli a campione e verifiche periodiche, sia di natura amministrativa sia tecnico-operativa, finalizzate a garantire la corretta applicazione delle procedure, la tracciabilità dei flussi e il mantenimento degli standard qualitativi e ambientali richiesti.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI DI ACQUE DEL CHIAMPO



I processi di smaltimento e recupero adottati dalla Società, che includono il conferimento a discariche autorizzate, impianti di trattamento, impianti di incenerimento e impianti di recupero, sono gestiti nel pieno rispetto degli obblighi contrattuali e della normativa vigente in materia ambientale.

La classificazione dei rifiuti prodotti evidenzia una netta prevalenza di rifiuti non pericolosi, che rappresentano il **99%** del totale. I rifiuti pericolosi costituiscono una quota residuale pari al **1%**, mentre non si registrano rifiuti classificati come radioattivi.



99%
rifiuti non pericolosi



1%
rifiuti pericolosi



0
rifiuti radioattivi

Rifiuti destinati al recupero							
	U.M.	2024			2025		
		PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE
Preparazione per il riutilizzo (R3-R5)	t	0	0	0	0	0	0
Riciclaggio (R3-R5)	t	0	371,90	371,90	0	311,64	311,64
Altre operazioni di recupero (compreso R1-R13)	t	9,79	259,85	269,64	6,82	713,34	720,16
Totale	t	9,79	631,75	641,54	6,82	1.024,98	1.031,80
Differenza anno su anno					-30%	+62%	+61%



6,82 t
rifiuti pericolosi
a recupero



1.024,98 t
rifiuti non pericolosi
a recupero

Rifiuti destinati allo smaltimento							
	U.M.	2024			2025		
		PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE
Incenerimento (D10)	t	0	0	0	0	0	0
Smaltimento in discarica (D1-D5)	t	0	12.796,86	12.796,86	0,00	9.210,45	9.210,45
Altre operazioni di smaltimento (D15-D13-D9-D8)	t	7,36	17.707,25	17.714,61	4,27	22.920,22	22.924,49
Totale	t	7,36	30.504,11	30.511,47	4,27	32.130,67	32.134,94
Differenza anno su anno					-42%	+5%	+5%



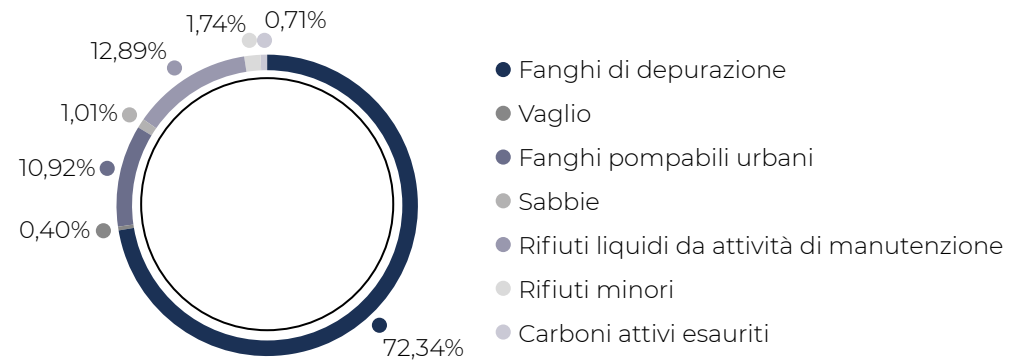
4,27 t
rifiuti pericolosi
a smaltimento



32.130,67 t
rifiuti non pericolosi
a smaltimento

Totale rifiuti prodotti			
	U.M.	2024	2025
Rifiuti a recupero	t	641,54	1031,80
Rifiuti a smaltimento	t	30.511,47	32.134,94
Totale rifiuti	t	31.153,01	33.166,74
Differenza anno su anno			+6%

Tipologia di rifiuti prodotti nel 2025



ESRS E5-5

10.3 RIFIUTI DAGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

La maggior parte dei rifiuti prodotti dalla Società è costituita da **fanghi**, generati principalmente dalle attività degli impianti di depurazione di Arzignano, Montecchio Maggiore e Lonigo, che rappresentano i principali poli di trattamento gestiti. Una quota residuale dei fanghi deriva invece dagli impianti di depurazione minori, che contribuiscono in misura marginale alla produzione complessiva.

Il processo di **essiccamento dei fanghi** consente una significativa riduzione dei volumi destinati allo smaltimento, con particolare riferimento ai fanghi palabili, contribuendo così a un miglioramento dell'efficienza complessiva della gestione e a una riduzione dell'impatto logistico e ambientale delle successive fasi di conferimento.

In tale contesto, la maggior parte dei **fanghi essiccati e disidratati**, nonché delle **sabbie** e dei **vagli**, è stato avviato a smaltimento presso discariche esterne, anche tramite impianti di trattamento intermedi autorizzati.

Fanghi prodotti e smaltiti				
	U.M.	2023	2024	2025
Fanghi essiccati e disidratati				
Arzignano	t	21.630	21.043	21.955
Montecchio Maggiore	t	1.725	1.678	1.793
Lonigo	t	194	160	244
Totale fanghi essiccati e disidratati	t	23.549	22.881	23.992
Fanghi liquidi pompabili				
Fanghi pompabili trattati ad Arzignano	t	0	0	0
Fanghi impianti minori trattati a Montecchio Maggiore	t	381	519	339
Fanghi di Lonigo trattati a Montecchio con digestione anaerobica	t	3.568	3.045	3.305
Totale fanghi liquidi pompabili	t	3.949	3.564	3.644

Vaglio e sabbie prodotte				
	U.M.	2023	2024	2025
Arzignano	t	470	425	370
Montecchio Maggiore	t	54	66	77
Lonigo	t	16	24	14
Totale	t	540	515	461
Differenza anno su anno			-5%	-10%

IMPIANTO DI ARZIGNANO

Reflui trattati				
	U.M.	2023	2024	2025
Industriali	m ³	7.468.268	7.717.426	7.637.884
Civili	m ³	4.884.360	6.496.187	5.941.943
Rifiuti liquidi	t	55.514	60.659	62.119

Rifiuti prodotti dall'impianto				
	U.M.	2023	2024	2025
Fanghi prodotti e smaltiti ⁽¹⁾	t	21.630	21.043	21.955
Grigliati/sabbie smaltiti ⁽²⁾	t	470	425	370
Totale rifiuti	t	22.100	21.468	22.325

(1) I dati non comprendono le quantità in deposito temporaneo a fine esercizio, ovvero 995 t nel 2024 e 1.195 t nel 2025.

(2) Il dato non include le quantità relative all'impianto di sollevamento di Montorso pari a 10 t per il 2023, 1,5 t per il 2024 e 8 t per il 2025.

IMPIANTO DI MONTECCHIO MAGGIORE

Reflui trattati				
	U.M.	2023	2024	2025
Reflui urbani	m ³	2.681.076	3.306.404	2.983.176
Rifiuti liquidi	t	12.078	28.117	23.330

Rifiuti prodotti dall'impianto				
	U.M.	2023	2024	2025
Fanghi prodotti e smaltiti	t	1.725	1.678	1.793
Grigliati/sabbie smaltiti	t	54	66	77
Totale rifiuti	t	1.779	1.744	1.870

IMPIANTO DI LONIGO

Reflui trattati				
	U.M.	2023	2024	2025
Reflui urbani	m ³	3.644.840	4.878.261	4.555.138

Rifiuti prodotti dall'impianto				
	U.M.	2023	2024	2025
Fanghi prodotti e smaltiti	t	194	160	244
Fanghi liquidi pompabili prodotti e smaltiti	t	3.568	3.045	3.305
Grigliati/sabbie smaltiti	t	16	24	14
Totale rifiuti	t	3.778	3.229	3.563
Totale fanghi prodotti e smaltiti	t	219	216	243

ESRS E5-5

10.4 RIFIUTI LIQUIDI

Gli impianti di depurazione di Arzignano e Montecchio Maggiore sono autorizzati dalla Regione Veneto al trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi. Le operazioni svolte rientrano nelle categorie D8 e D9, che comprendono rispettivamente il trattamento biologico e quello chimico-fisico.



I quantitativi massimi di rifiuti trattabili sono:

Impianto di Arzignano

fino a **62.500** tonnellate all'anno e **600** tonnellate al giorno.

Per quanto riguarda le tipologie di rifiuti trattati, nell'impianto di Arzignano vengono principalmente conferiti:



· rifiuti liquidi derivanti dalla lavorazione della pelle e attività correlate;



· rifiuti alimentari;

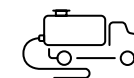


· percolati provenienti dal trattamento anaerobico dei rifiuti urbani.

Impianto di Montecchio Maggiore

fino a **60.000** tonnellate all'anno e **300** tonnellate al giorno.

Per quanto riguarda le tipologie di rifiuti trattati, nell'impianto di Montecchio Maggiore vengono principalmente conferiti:



· rifiuti provenienti dalla pulizia delle fosse settiche;



· rifiuti alimentari;



· fanghi pompabili preispessiti provenienti dall'impianto di depurazione di Lonigo.

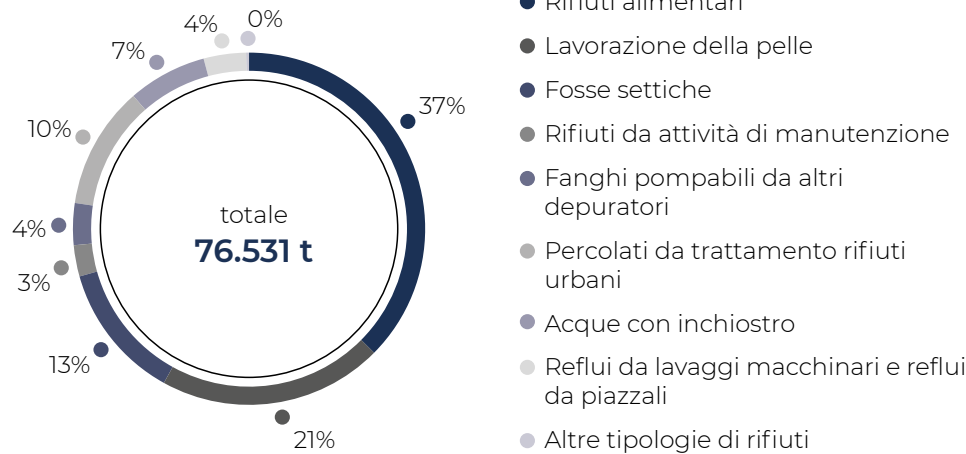
I **rifiuti legati alla lavorazione della pelle**, trattati ad Arzignano, comprendono anche quelli derivanti da prove di prodotti chimici sulla pelle, effettuate con piccoli bottali, oltre ai liquidi di lavaggio di contenitori e reattori utilizzati nella produzione chimica.

I **rifiuti alimentari**, trattati in entrambi gli impianti, provengono da diverse attività produttive, tra cui: produzione di pasti, industria lattiero-casearia e produzione di bevande, sia alcoliche che analcoliche.

Una parte dei rifiuti liquidi trattati sono autoprodotti e derivano dalle seguenti attività:

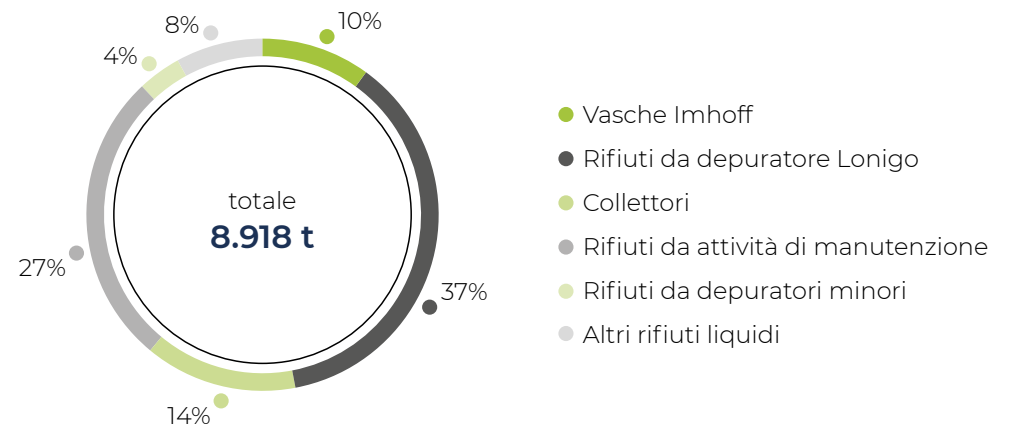
- manutenzione delle reti fognarie;
- pulizia delle vasche biologiche e delle vasche Imhoff;
- fanghi provenienti da altri impianti di depurazione gestiti dalla stessa società.

Rifiuti liquidi smaltiti fatturati da Acque del Chiampo



Rifiuti liquidi smaltiti				
	U.M.	2023	2024	2025
Rifiuti liquidi trattati	t	67.592	88.776	85.449
Differenza anno su anno			+31%	-4%
di cui da terzi	t	61.219	81.159	76.531
Differenza anno su anno			+33%	-6%

Rifiuti liquidi smaltiti non fatturati da Acque del Chiampo



Trasporto di rifiuti liquidi

Il trasporto dei rifiuti liquidi conferiti agli impianti di depurazione e dei rifiuti prodotti durante la loro gestione viene effettuato tramite mezzi di proprietà iscritti all'Albo Gestori Ambientali oppure affidato a ditte terze specializzate localizzate nel territorio di Arzignano e Montorso Vicentino.

Il totale dei rifiuti liquidi trasportati nel 2025 si attesta a **21.879 tonnellate**, in lieve calo rispetto al 2024 (-1%), dopo l'incremento registrato tra 2023 e 2024 (+2%).



21.879 t
rifiuti liquidi trasportati
nel 2025



	2023		2024		2025	
	t	%	t	%	t	%
Rifiuti liquidi trasportati	21.780	99,9%	22.093	99,7%	21.879	99,98%
Rifiuti solidi trasportati	14,02	0,1%	65,74	0,3%	4,94	0,02%
Totale	21.794	100%	22.159	100%	21.884	100%
Differenza anno su anno			+2%		-1%	

10.5 DISCARICHE

Acque del Chiampo S.p.A. gestisce **9 discariche** (7 di proprietà e 2 in concessione). La discarica n.9 è attualmente in gestione operativa, mentre le restanti sono in gestione post-operativa. Tutte le discariche sono soggette a **monitoraggio continuo delle acque sotterranee**, nell'ambito di un unico piano di gestione, basato sulle singole autorizzazioni ambientali rilasciate dalle autorità competenti e con il controllo indipendente da parte di ARPAV.

- **Discarica n.9** - *Rifiuti speciali non pericolosi, sottocategoria organici pretrattati*. È il sito operativo principale. Nel 2023 sono stati avviati i lavori relativi al progetto di ampliamento (lotto 2) per ulteriori 142.950 m³ di capienza, le opere sono proseguite per tutto il 2025. L'impianto è dotato di barriere impermeabili, sistema di raccolta percolati e, in caso di necessità, il sistema di trattamento gas (fermo dal 2013).
- **Discarica n.7** - *Rifiuti speciali non pericolosi,*

sottocategoria organici pretrattati. Realizzata su due lotti, è oggi chiusa ai conferimenti. Il Lotto 1 (vol. 280.000 m³) è chiuso e in gestione post operativa, mentre il Lotto 2 è in gestione operativa, in attesa di copertura superficiale finale.

- **Discariche n.1, 3, 4, 5, 6** - *Rifiuti speciali non pericolosi*. Oggi sono tutte in post-gestione (chiuse e sotto monitoraggio).
- **Discarica n.8** - *Rifiuti speciali non pericolosi*. Anche

questo sito è in post-operatività e segue i piani di gestione e monitoraggio approvati dagli Enti. La superficie è utilizzata per la produzione di energia rinnovabile attraverso un impianto fotovoltaico da 2,4 MWp.

- **Discarica RSU** - *Rifiuti solidi urbani non pericolosi*. L'impianto è in gestione post operativa. Nell'ambito delle opere di ampliamento della discarica n.9, adiacente alla discarica RSU, è previsto anche il rifacimento della copertura superficiale finale di quest'ultima. Nel 2025 è stata autorizzata dalla Regione una modifica migliorativa del progetto di questa copertura finale a completamento delle opere di chiusura.

DISCARICA	PROPRIETÀ O CONCESSIONE	STATO OPERATIVO
1	Proprietà	Post-operativa (chiusa)
2	Proprietà	Post-operativa (chiusa)
3	Proprietà	Post-operativa (chiusa)
4	Proprietà	Post-operativa (chiusa)
5	Proprietà	Post-operativa (chiusa)
6	Proprietà	Post-operativa (chiusa)
7 (Lotto 1)	Proprietà	Post-operativa (chiusa)
7 (Lotto 2)	Proprietà	Gestione operativa (attesa copertura)
8	Proprietà	Post-operativa (chiusa)
9	Concessione	Operativa
RSU	Concessione (ex RSU)	Post-operativa (copertura in rifacimento)



ESRS E5-2

10.6 ATTIVITÀ DI ECONOMIA CIRCOLARE

RECUPERO DEL SALE

Il recupero del sale rappresenta una pratica fondamentale per la riduzione dell'impatto ambientale derivante dalle attività conciarie. In questo contesto, Acque del Chiampo promuove attivamente la diminuzione della salinità nelle acque reflue trattate dal depuratore di Arzignano. Il sale utilizzato nella conservazione delle pelli, infatti, consente di preservarne l'integrità fino alla lavorazione, ma costituisce una significativa fonte di cloruri nelle acque di processo.

La **riduzione della salinità delle acque** reflue comporta rilevanti benefici sotto il profilo ambientale, tecnico ed economico.

**Dal punto di vista ambientale:**

- contribuisce alla tutela dei corpi idrici ricettori, prevenendo alterazioni degli ecosistemi fluviali e marini e salvaguardando la biodiversità;
- riduce l'impatto sulla falda acquifera, rendendo le acque depurate più idonee al riutilizzo in ambito agricolo e industriale.

**Dal punto di vista tecnico,** una minore concentrazione di sali:

- migliora l'efficienza dei trattamenti biologici, evitando fenomeni di inibizione dei microrganismi responsabili della depurazione;
- limita la corrosione di tubazioni, pompe e impianti, con conseguente riduzione degli interventi manutentivi.

**Dal punto di vista economico,** acque meno salmastre:

- favoriscono il riuso delle acque depurate;
- riducono il ricorso a trattamenti avanzati, come l'osmosi inversa, caratterizzati da elevati costi ed elevato consumo energetico.

In sintesi, il recupero del sale si configura come un esempio concreto di economia circolare, in grado di coniugare tutela ambientale, efficienza industriale e valorizzazione delle risorse.



Acque del Chiampo offre un servizio dedicato alla **raccolta e al recupero del sale proveniente dalle concerie autorizzate allo scarico nella rete fognaria** collegata all'impianto di depurazione. Il materiale raccolto viene successivamente inviato a un impianto specializzato, dove è sottoposto a diverse fasi di trattamento, tra cui vagliatura, essiccazione e igienizzazione.

Al termine di questo processo, il sale recuperato cessa di essere classificato come rifiuto, acquisendo lo status di **End of Waste**, e viene riutilizzato come **agente antighiaccio stradale**. Nel 2025, grazie a questo sistema, sono state recuperate complessivamente **4.573 tonnellate di sale**, trasformando un residuo industriale in una risorsa utile e sostenibile.



4.573

le tonnellate di sale recuperato nel 2025

	U.M.	2023	2024	2025
Sale raccolto e recuperato	t	4.707	4.299	4.573
Differenza anno su anno			-9%	+6%

RECUPERO DI ZOLFO

Nel quadro delle iniziative volte a promuovere il recupero di materia e i principi di economia circolare, la Società ha installato presso l'impianto di depurazione di Arzignano un **sistema di aspirazione e trattamento dei gas odoriferi** nelle aree di omogeneizzazione, grigliatura, ispessimento dei fanghi e lungo il canale di movimentazione dei reflui.

Il sistema è finalizzato alla rimozione di acido solfidrico, composti organici volatili (SOV) e ammoniacca, attraverso un processo che consente la produzione di pasta di zolfo. Questo sottoprodotto viene successivamente avviato a commercializzazione e impiegato in altri processi industriali, contribuendo a una gestione più sostenibile ed efficiente delle risorse.

Nel 2025, il quantitativo di pasta di zolfo recuperato e venduto è stato pari a **53,34 tonnellate**, confermando l'impegno nel recupero di materia nella riduzione degli impatti ambientali e nella valorizzazione dei sottoprodotti derivanti dal processo depurativo.

	U.M.	2023	2024	2025
Pasta di zolfo recuperata e venduta	t	48,22	53,16	53,34
Differenza anno su anno			+10%	+0,3%



03

PERSONE

11. POLITICHE, AZIONI E OBIETTIVI - PERSONE E COMUNITÀ

Le persone sono al centro del modello di Società Benefit di Acque del Chiampo: i dipendenti che ogni giorno garantiscono la continuità del servizio idrico, i lavoratori delle concerie che contribuiscono ai processi depurativi, i cittadini dei dieci Comuni Soci che dipendono dall'acqua distribuita, le comunità locali che beneficiano delle iniziative ambientali e culturali promosse dalla Società. Questi quattro gruppi di portatori di interesse corrispondono esattamente ai quattro standard ESRS della dimensione sociale: S1 (forza lavoro propria), S2 (lavoratori nella catena del valore), S3 (comunità e popolazioni interessate) e S4 (consumatori e utilizzatori finali).

L'approccio di Acque del Chiampo alla dimensione sociale è coerente con i valori statuari di innovazione, territorio, sostenibilità e integrità, e si traduce in **politiche formali, azioni concrete e obiettivi misurabili** per ciascuno dei quattro gruppi.



FORZA LAVORO PROPRIA

Acque del Chiampo è organizzata secondo una Direzione Generale che sovrintende a **quattro macroaree operative** (Amministrativa, Reti, Ingegneria, Depurazione) e **sei servizi in staff** (Affari Legali e Societari, Risorse Umane, Monitoraggi e Controlli, Laboratorio e Information/Operation Technology, Autorizzazioni e Affari Regulatori). La complessità tecnica e multidisciplinare delle attività svolte richiede una forza lavoro altamente qualificata, capace di operare in ambienti complessi, dagli impianti di depurazione industriale al laboratorio accreditato, dalla gestione delle reti idriche alla ricerca applicata, e costantemente aggiornata sulle evoluzioni normative, tecnologiche e ambientali del settore.

La gestione delle risorse umane si fonda su **tre principi cardine**: garantire condizioni di lavoro sicure, eque e rispettose della dignità della persona; promuovere lo sviluppo professionale continuo; valorizzare la diversità come fattore di innovazione e resilienza organizzativa.



CATENA DEL VALORE

La catena del valore di Acque del Chiampo si estende ben oltre i confini organizzativi della Società: circa **130 aziende conciarie autorizzate** conferiscono i propri reflui industriali all'impianto di depurazione di Arzignano, rendendo di fatto i lavoratori di queste imprese parte integrante del sistema di gestione ambientale della Valle del Chiampo. A questi si aggiungono i **fornitori di servizi ambientali** (trasporto e smaltimento rifiuti liquidi), i partner di ricerca e i collaboratori tecnici che operano nell'ambito dei numerosi progetti di innovazione attivi.

L'influenza di Acque del Chiampo sulla catena del valore è principalmente **indiretta**: la Società non ha potere di controllo diretto sui processi produttivi delle concerie, ma esercita una funzione di orientamento e promozione attraverso linee guida tecniche, progetti di ricerca condivisi, requisiti di accesso al sistema fognario industriale e partecipazione a tavoli di governance distrettuale.



COMUNITÀ

Le comunità dei dieci Comuni Soci della Valle del Chiampo sono il **principale gruppo di riferimento** dell'azione di Acque del Chiampo come Società Benefit. La scelta di integrare cinque finalità di beneficio comune nello Statuto aziendale non è un adempimento formale, ma la traduzione giuridica di un impegno radicato nella storia della Società: dal 1974 al servizio del territorio, Acque del Chiampo ha costruito nel tempo una relazione di fiducia con le comunità locali che oggi si concretizza in un **programma articolato di iniziative** di educazione ambientale, sostegno associativo, alta formazione e sviluppo culturale.

In questo contesto, la quarta finalità statutaria come Società Benefit - tutelare il sistema ambientale e la biodiversità, e la quinta - promuovere l'educazione ambientale e le iniziative per la comunità - costituiscono le direttrici principali dell'impegno verso le comunità, con azioni che spaziano dall'educazione scolastica alla collaborazione universitaria, dalla valorizzazione del patrimonio industriale locale al sostegno alla transizione energetica del territorio.



CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Gli utenti del Servizio Idrico Integrato, **93.935 abitanti civili** e circa **130 aziende** industriali autorizzate, sono i destinatari diretti del servizio che Acque del Chiampo eroga quotidianamente. La **tutela degli interessi** degli utenti finali coincide con la missione primaria della Società: garantire acqua potabile sicura, di qualità e a prezzi accessibili; assicurare la continuità del servizio di fognatura e depurazione; gestire i rifiuti liquidi industriali in modo efficiente e rispettoso dell'ambiente.

La specificità del contesto territoriale, con la presenza del distretto conciario di Arzignano che è uno dei principali poli mondiali della lavorazione delle pelli, rende il tema della **qualità dell'acqua** particolarmente critico: la contaminazione da PFAS, causata dall'ex stabilimento Miteni di Trissino, ha richiesto investimenti straordinari per garantire la sicurezza dell'acqua distribuita e ha reso Acque del Chiampo un punto di riferimento nazionale nella gestione di questa emergenza.



POLITICHE PER LE PERSONE

MACRO-TEMA	POLITICHE E STRUMENTI ADOTTATI
Condizioni di lavoro e rapporto di impiego	La Società applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento per il settore idrico. Il Codice Etico e di Comportamento definisce i principi di correttezza, rispetto e non discriminazione.
Salute e sicurezza sul lavoro	Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Parità di Genere. Certificazione ISO 45001:2018 (Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro).
Sviluppo professionale e formazione	La Società promuove la formazione continua come leva strategica per lo sviluppo delle competenze tecniche e gestionali includendo iniziative formative strutturate, anche in collaborazione con istituzioni universitarie.
Diversità, equità e inclusione	Certificazione UNI/PdR 125:2022 (Sistema di Gestione per la Parità di Genere): presidia l'equità retributiva, le opportunità di carriera, la conciliazione vita-lavoro. Politica sulla Genitorialità.
Dialogo sociale e coinvolgimento	Il Codice Etico e di Comportamento prevede canali di dialogo interno e meccanismi di segnalazione. La procedura di Whistleblowing costituisce uno strumento a tutela dei lavoratori che intendono segnalare irregolarità.
Condizioni dei lavoratori nella catena del valore	Il Codice Etico e di Comportamento si applica anche ai partner d'affari, collaboratori esterni e fornitori. Il Modello Organizzativo 231 prevede clausole comportamentali nei contratti con terze parti.
Distretto conciario e catena di fornitura industriale	Linee guida tecniche e convenzione con il Distretto Veneto della Pelle.
Educazione ambientale e sviluppo del territorio	Programma strutturato di attività rivolte a scuole, associazioni, cittadini e istituzioni.
Qualità del servizio e tutela degli utenti	La Carta del Servizio Idrico Integrato e i regolamenti di servizio definiscono e regolano gli standard qualitativi e i livelli di servizio garantiti agli utenti civili e industriali, nel rispetto della regolazione ARERA. Il laboratorio accreditato ACCREDIA.
Accessibilità e inclusione	Le tariffe idriche civili sono definite nell'ambito della regolazione ARERA, con l'obiettivo di garantire l'accessibilità economica del servizio. Bonus sociale idrico.



AZIONI PER LE PERSONE

AREA DI INTERVENTO	AZIONI PRINCIPALI REALIZZATE O IN CORSO
Sviluppo professionale e formazione	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione al Master in Tutela e Gestione della Risorsa Idrica (Università Ca' Foscari di Venezia, in collaborazione con Viveracqua). Borse di studio per il Master in Diritto dell'Ambiente e del Territorio (Università Ca' Foscari di Venezia). Coinvolgimento attivo del personale tecnico nelle attività di ricerca applicata (Progetto DAFNAE, Progetto REWASTER, collaborazioni con Università di Padova, Princeton e Brescia). Attività di tutoraggio e affiancamento di studenti universitari (laureandi, borsisti, dottorandi) e di ITS (Green Leather Manager): nel 2025 con ITS Cosmo è proseguito il Progetto Riutilizzo Acqua, con affiancamento diretto ai tecnici aziendali.
Salute, sicurezza e benessere	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento della certificazione ISO 45001:2018 con audit periodici di sorveglianza, a copertura di tutti i siti operativi (impianti di depurazione, reti, discariche, laboratorio, sede). Applicazione delle procedure operative del SGQ&A per la sicurezza nei processi ad alto rischio.
Diversità, equità e inclusione	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022 (Parità di Genere). Adozione di tre politiche specifiche: Politica sulla Genitorialità, Politica Estesa sulla Parità di Genere. Presenza femminile negli organi di governance.
Coinvolgimento e dialogo interno	<ul style="list-style-type: none"> Condivisione della Relazione di Impatto con tutti i dipendenti. Procedura di Whistleblowing attiva. Visite guidate all'impianto di depurazione di Arzignano come occasione di formazione e comunicazione interna che valorizzano le competenze interne.
Educazione ambientale e formazione	<ul style="list-style-type: none"> Visite guidate all'impianto di depurazione di Arzignano: nel 2025, 9 visite e 276 partecipanti tra scuole di diverso ordine e grado, università, associazioni di categoria e delegazioni istituzionali. 10 lezioni interattive sul percorso dell'acqua nelle classi terze delle scuole primarie di Montecchio Maggiore (novembre 2025), condotte dalla Cooperativa Ecotopia su incarico di Acque del Chiampo: 125 alunni coinvolti in 14 ore di formazione. Lezione interattiva sull'acqua nell'ambito del Campo Scuola della Protezione Civile ANA a Pugnello di Arzignano (luglio 2025). Partecipazione all'Ecofesta del Comune di Arzignano (settembre 2025). Progetto di rappresentazione virtuale e interattiva dell'impianto di Arzignano: gli studenti delle scuole secondarie di primo grado hanno realizzato 18 QR Code e un modello 3D interattivo dell'intero depuratore (150.000 m²), consultabile via App, in collaborazione con l'Associazione Connessioni Didattiche ART.

AREA DI INTERVENTO	AZIONI PRINCIPALI REALIZZATE O IN CORSO
Sostegno alle comunità e alle associazioni	<ul style="list-style-type: none"> · 42 progetti sostenuti nel 2025. · Costituzione della Fondazione MILE (Museum of Interactive Leather Experience): Acque del Chiampo è tra i fondatori del primo museo esperienziale interattivo italiano dedicato alla pelle e alla sua lavorazione, inaugurato il 27 settembre 2025 alla presenza del Ministro delle Imprese e del Made in Italy. · Fondazione Distretto Energia Arzignano (DEA): Acque del Chiampo è promotrice della Fondazione che favorisce lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio, con benefici economici e ambientali per cittadini e imprese. · Partecipazione al Comitato Arzignano Capitale della Pelle.
Alta formazione e ricerca territoriale	<ul style="list-style-type: none"> · 2 borse di studio per il Master in Diritto dell'Ambiente e del Territorio (Università Ca' Foscari) finanziate per l'a.a. 2024/2025. · Promozione del Master in Tutela e Gestione della Risorsa Idrica (Ca' Foscari / Viveracqua): laboratorio permanente di studio e formazione sulla gestione del ciclo idrico integrato. · Progetto Energy Green Park (avvio 2026): iniziativa finanziata per promuovere la transizione energetica nelle scuole e nella comunità, con laboratori in 8 classi, serate pubbliche, Sportello Energia e Festival Volta (estate 2027).
Qualità dell'acqua e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> · ~400.000 analisi all'anno effettuate dal Laboratorio accreditato su acqua potabile, reflui industriali, rifiuti liquidi e scarichi. · Avvio del nuovo impianto di filtrazione a carboni attivi presso il Centro Idrico Canove (2025) per la progressiva eliminazione dei PFAS dall'acqua distribuita. Per il 2026 prevista l'entrata in esercizio dei centri idrici Grumello e Castiglione. · Investimento complessivo di circa 37 M€ per la gestione dell'emergenza PFAS dal 2013: installazione e miglioramento di sistemi di filtrazione, adeguamento delle reti di distribuzione, potenziamento del laboratorio di analisi. · Monitoraggio continuo dei parametri chimico-fisici delle acque scaricate dall'impianto di depurazione.
Accesso al servizio	<ul style="list-style-type: none"> · 28 Case dell'Acqua attive nel 2025: 2.757 m³ di acqua erogata nel 2025 (+6,63% rispetto al 2024), con una media giornaliera di circa 7.500 litri. · Sportello Online h24 e servizio di prenotazione online. · Pronto Intervento attivo 24/7 per emergenze idriche. · Piani di rateizzazione dedicati agli utenti in difficoltà economica.



OBIETTIVI PER LE PERSONE

MACRO-TEMA	OBIETTIVI 2025-2026
Sviluppo professionale	<ul style="list-style-type: none"> • Estendere la partecipazione ai percorsi formativi universitari a ulteriori figure professionali dell'organizzazione. • Strutturare un piano di formazione pluriennale che includa, accanto alla formazione obbligatoria, moduli dedicati alle competenze ESG, alla sostenibilità dei processi depurativi e all'innovazione tecnologica. • Proseguire e ampliare le collaborazioni con ITS e università per il coinvolgimento di studenti in tirocini e progetti applicati, contribuendo alla formazione di competenze green nel territorio.
Salute e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere e rinnovare la certificazione ISO 45001:2018, con progressivo miglioramento degli indicatori di salute e sicurezza (indice di frequenza e gravità degli infortuni). • Completare il revamping della linea di ossidazione biologica (2026) anche in ottica di miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori degli impianti.
Diversità e inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere e rinnovare la certificazione UNI/PdR 125:2022, con l'obiettivo di migliorare progressivamente gli indicatori di equità retributiva e rappresentanza di genere. • Monitorare e rendicontare annualmente la distribuzione per genere, categoria contrattuale e fascia d'età della forza lavoro. • Proseguire nell'applicazione delle politiche sulla genitorialità.
Comunità e territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il programma di visite guidate all'impianto di Arzignano. • Avviare il Progetto Energy Green Park entro il 2026 e realizzare il Festival Volta nell'estate 2027, creando un impatto educativo duraturo sulla transizione energetica nel territorio. • Consolidare il sostegno alle associazioni locali attraverso il sistema di sovvenzioni.
Qualità e sicurezza dell'acqua	<ul style="list-style-type: none"> • Completare l'installazione dei sistemi di filtrazione a carboni attivi anti-PFAS presso i Centri Idrici Grumello e Castiglione entro il 2026. • Mantenere e migliorare gli indicatori ARERA di qualità tecnica del servizio (M1-M4).
Accesso e continuità del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Proseguire la promozione delle Case dell'Acqua e monitorarne l'utilizzo, rafforzando la comunicazione sull'acqua di acquedotto come scelta sostenibile e accessibile. • Implementare il Progetto Riutilizzo Acqua in collaborazione con il Distretto Veneto della Pelle.

ESRS S1

12. FORZA LAVORO PROPRIA

Le persone rappresentano un elemento centrale per Acque del Chiampo, che riconosce nel contributo professionale, tecnico e umano dei propri collaboratori un fattore fondamentale per la qualità dei servizi erogati e per lo sviluppo dell'organizzazione.

La Società promuove un ambiente di lavoro improntato a **rispetto, collaborazione e partecipazione**, valorizzando le competenze e favorendo il coinvolgimento delle persone nelle attività aziendali. Particolare attenzione viene dedicata al benessere organizzativo, alla crescita professionale e alla creazione di condizioni di lavoro inclusive e rispettose delle diversità.

L'approccio adottato mira a garantire pari opportunità e correttezza nei rapporti professionali, contribuendo a creare un contesto lavorativo fondato su responsabilità, integrità e attenzione alla persona.



ESRS S1-1

12.1 POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

Le politiche adottate da Acque del Chiampo in materia di gestione della forza lavoro sono orientate a garantire correttezza, trasparenza e valorizzazione delle persone lungo tutte le fasi del rapporto di lavoro, promuovendo al tempo stesso un contesto organizzativo inclusivo, partecipativo e attento al benessere delle proprie risorse.

La Società applica il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro** di riferimento per il settore idrico e disciplina i principali aspetti relativi alla gestione del personale attraverso strumenti organizzativi e regolamenti interni, finalizzati a definire criteri chiari e uniformi per i processi di selezione, inserimento, crescita professionale e sviluppo delle competenze.

Tra i riferimenti adottati rientra il **Codice Etico e di Comportamento**, che promuove principi di correttezza, rispetto della persona, inclusione e non discriminazione, contribuendo a orientare i comportamenti e le relazioni professionali all'interno dell'organizzazione.

Attraverso questi strumenti, Acque del Chiampo promuove un modello organizzativo orientato alla responsabilizzazione delle persone, alla valorizzazione delle competenze e alla diffusione di comportamenti coerenti con i valori aziendali.

La gestione delle politiche HR è affidata al **Servizio Risorse Umane**, che opera in coordinamento con la Direzione e con i responsabili di funzione per supportare i processi di sviluppo organizzativo, ascolto interno, formazione e benessere aziendale. In questo contesto, particolare attenzione viene dedicata anche al dialogo continuo con le persone, favorendo il confronto diretto e la raccolta di esigenze, osservazioni e proposte di miglioramento.

L'approccio adottato dalla Società si fonda inoltre sulla promozione delle **pari opportunità** e sulla valorizzazione delle diversità, con l'obiettivo di garantire condizioni di lavoro eque e rispettose delle persone, indipendentemente da genere, età, provenienza, convinzioni personali o disabilità.

In coerenza con questo percorso, Acque del Chiampo ha ottenuto la certificazione per la **parità di genere UNI/PdR 125:2022**, rafforzando il proprio impegno verso:



- la diffusione di una cultura aziendale inclusiva;
- la valorizzazione della presenza femminile nei contesti organizzativi;
- il miglioramento delle condizioni di conciliazione tra vita privata e lavorativa;
- la prevenzione di comportamenti discriminatori o non coerenti con i principi aziendali.

La Società promuove infine iniziative e strumenti finalizzati a sostenere il **benessere organizzativo, la crescita professionale e la partecipazione attiva** delle persone alla vita aziendale, nella convinzione che il coinvolgimento e la valorizzazione delle competenze rappresentino elementi centrali per lo sviluppo dell'organizzazione e per la qualità dei servizi erogati.



ESRS S1-2

12.2 PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLA FORZA LAVORO PROPRIA

Acque del Chiampo promuove un modello organizzativo basato sul **coinvolgimento attivo delle proprie persone**, valorizzando il dialogo continuo e la partecipazione ai processi aziendali.

Il confronto interno è favorito attraverso **diversi strumenti di comunicazione e momenti strutturati di incontro** con i rappresentanti dei lavoratori, comprese le organizzazioni sindacali e le figure dedicate alla sicurezza. Questi momenti di confronto permettono di raccogliere esigenze, osservazioni e proposte, che vengono successivamente considerate nei processi decisionali.

Tale approccio contribuisce a supportare **l'attuazione delle politiche aziendali** in ambito lavorativo e formativo, oltre a favorire una **gestione efficace e trasparente delle relazioni sindacali**.

La Società ha consolidato un rapporto positivo e collaborativo con le rappresentanze sindacali, attraverso un confronto costante e orientato al dialogo. Gli incontri rappresentano un momento di confronto sui principali temi organizzativi e gestionali, oltre che sulle proposte e sulle esigenze portate avanti dalle rappresentanze dei lavoratori.

ESRS S1-3

12.3 PROCESSI E CANALI DI ASCOLTO PER LA GESTIONE DEGLI IMPATTI

Acque del Chiampo promuove un modello organizzativo basato sull'**ascolto e sul confronto continuo** con le proprie persone, considerati elementi fondamentali per favorire il benessere organizzativo, la partecipazione e il miglioramento delle attività aziendali.

Il dialogo interno si sviluppa quotidianamente attraverso il **rapporto diretto tra responsabili e collaboratori**: i responsabili di funzione mantengono infatti un contatto costante con i team di lavoro, raccogliendo suggerimenti, esigenze operative, osservazioni e possibili criticità. Le informazioni vengono valutate direttamente all'interno delle singole funzioni oppure condivise con i livelli direzionali qualora richiedano approfondimenti o interventi trasversali.

A supporto di questo processo, con cadenza settimanale viene organizzata una riunione di coordinamento che coinvolge la Direzione, le funzioni HR e qualità, durante la quale vengono analizzate le principali informazioni raccolte dai responsabili e valutate eventuali azioni correttive, organizzative o migliorative.



COMUNICAZIONE INTERNA

La comunicazione interna viene supportata attraverso diversi strumenti, utilizzati in modo complementare per raggiungere le differenti categorie di personale.

In particolare, la Società utilizza:

- la **bacheca aziendale tradizionale**, tuttora molto utilizzata come strumento informativo interno;
- le notifiche via **e-mail**;
- la **piattaforma digitale aziendale**, utilizzata per centralizzare le comunicazioni aziendali e raggiungere la totalità dei collaboratori.

L'utilizzo integrato di più canali consente di garantire una diffusione più efficace delle informazioni anche nei confronti del personale operativo, dei turnisti e delle figure che non utilizzano quotidianamente strumenti digitali o postazioni informatiche.



SPORTELLO DI ASCOLTO E SUPPORTO ALLE PERSONE

Per rafforzare ulteriormente il benessere organizzativo, dal 2017 Acque del Chiampo ha attivato un **servizio di supporto dedicato alle persone dipendenti**, pensato come spazio di ascolto e confronto.

Il servizio offre la possibilità di affrontare tematiche legate all'esperienza lavorativa o a situazioni personali che possono influire sul benessere individuale, con l'obiettivo di favorire una gestione più consapevole delle difficoltà.

L'attività è svolta da un **professionista qualificato** e si basa su principi di riservatezza, volontarietà e accessibilità. Il servizio e contribuisce a creare un contesto organizzativo più attento alla dimensione umana.

Acque del Chiampo promuove un **approccio orientato alla prevenzione e alla gestione tempestiva** di eventuali situazioni che possano generare impatti negativi sulle proprie persone, favorendo un contesto organizzativo basato sul dialogo, sull'ascolto e sulla tutela dei collaboratori.

A supporto di questo approccio, la Società ha adottato la procedura **PRP02**, finalizzata a disciplinare le modalità attraverso cui le persone possono segnalare eventuali criticità, situazioni di disagio o comportamenti non coerenti con i principi aziendali.

La procedura prevede specifici **canali di segnalazione**, accessibili anche in forma anonima, con l'obiettivo di garantire riservatezza, tutela della persona segnalante e corretta gestione delle informazioni ricevute.

Nel corso del 2025 i canali predisposti non sono stati utilizzati, elemento che la Società interpreta anche alla luce del clima organizzativo positivo e del dialogo costante presente tra responsabili e collaboratori.

La Società mantiene comunque attivi gli strumenti previsti dalla procedura, nell'ottica di garantire alle proprie persone modalità strutturate e sicure attraverso cui poter esprimere eventuali problematiche o necessità.

ESRS S1-6

12.4 CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI DIPENDENTI

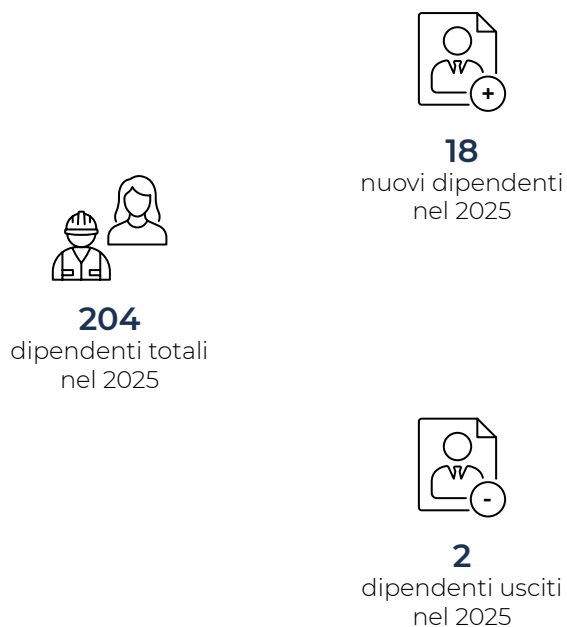
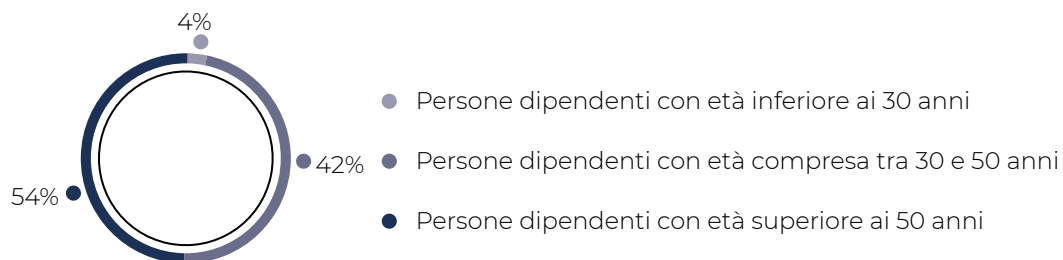
Al 31/12/2025 l'organico aziendale è pari a **204 persone**, in aumento rispetto all'anno precedente (+7%).

La struttura dei contratti conferma una forte stabilità: tutte le persone risultano assunte con **contratto a tempo indeterminato**, a testimonianza della volontà della Società di costruire rapporti di lavoro duraturi nel tempo. Nel corso dell'anno si è fatto ricorso a lavoratori in somministrazione, privilegiando una gestione interna delle attività e delle competenze.

Guardando alle dinamiche occupazionali, nel 2025 sono state effettuate **18 assunzioni**, a fronte di **2 uscite**, con un saldo positivo che riflette una fase di crescita dell'organico.

Dal punto di vista territoriale, emerge un forte legame con il contesto locale: il **100% dei dipendenti risiede in Veneto**, in particolare l'87% risiede in provincia di Vicenza.

I dati sono espressi in numero di persone e fanno riferimento al **31 dicembre 2025**.

Dipendenti per inquadramento e genere**Dipendenti per fascia di età**

Dipendenti per tipologia di contratto e genere						
	2024			2025		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Tempo indeterminato	44	145	189	50	154	204
Tempo determinato	0	1	1	0	0	0
Apprendistato	0	0	0	0	0	0
Totale	44	146	190	50	154	204
Differenza anno su anno				+14%	+5%	+7%

Dipendenti tempo pieno/part-time e genere						
	2024			2025		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Tempo pieno	28	145	173	32	151	183
Part time	16	1	17	18	3	21
Totale	44	146	190	50	154	204



204
dipendenti con contratto indeterminato




0
dipendenti con contratto determinato



183
dipendenti con contratto full-time



21
dipendenti con contratto part-time

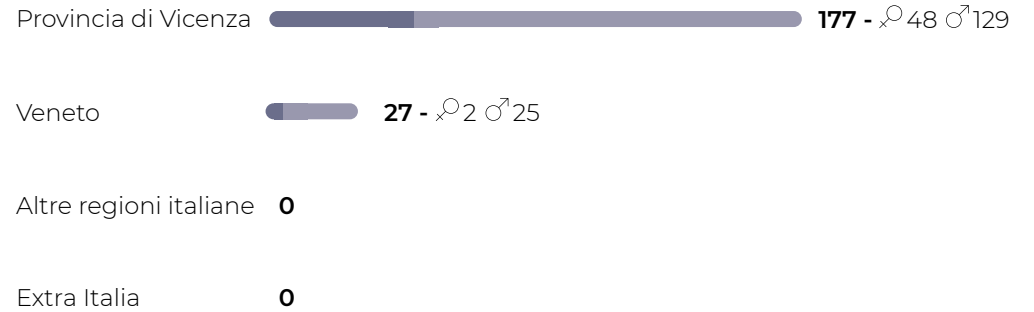


100%
dei dipendenti risiede in Veneto

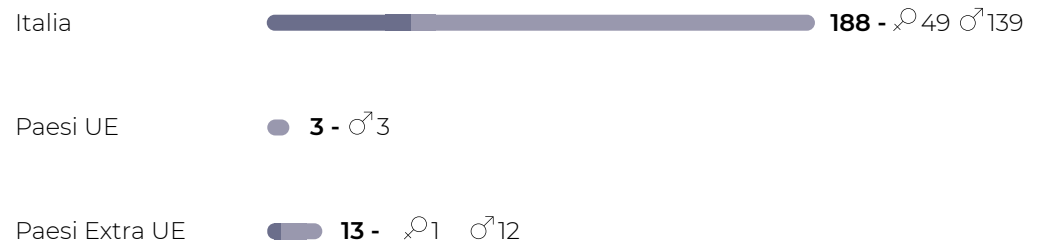


92%
dei dipendenti è di nazionalità italiana

Dipendenti per area geografica di residenza e genere nel 2025



Dipendenti per area geografica di nascita e genere nel 2025



ASSUNZIONI E DIMISSIONI

L'inserimento di nuove risorse in Acque del Chiampo segue un **processo strutturato**, pensato per rispondere in modo coerente alle esigenze organizzative e allo sviluppo delle attività aziendali.

La ricerca del personale parte dall'analisi dei fabbisogni interni e può coinvolgere, sia risorse già presenti in azienda, sia candidati esterni.

Le **selezioni** vengono gestite attraverso modalità trasparenti e oggettive, con l'obiettivo di individuare profili in linea con le competenze richieste e con il contesto operativo.

Particolare attenzione è riservata al rispetto delle **pari opportunità e all'assenza di qualsiasi forma di discriminazione**, garantendo un accesso equo ai percorsi di selezione.

Nel complesso, il processo è orientato a coniugare efficacia nella scelta delle risorse e correttezza nelle modalità di valutazione, assicurando coerenza e trasparenza in tutte le fasi di inserimento.

Assunzioni per età e genere	2025		
	DONNE	UOMINI	TOTALE
	Inferiore ai 30 anni	2	2
Dai 30 ai 50 anni	3	7	10
Oltre i 50 anni	2	2	4
Totale	7	11	18

Assunzioni per inquadramento e genere	2025		
	DONNE	UOMINI	TOTALE
	Dirigenti	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	7	1	8
Operai	0	10	10
Apprendisti impiegati	0	0	0
Apprendisti operai	0	0	0
Totale	7	11	18

Dimissioni per età e genere	2025		
	DONNE	UOMINI	TOTALE
	Inferiore ai 30 anni	0	0
Dai 30 ai 50 anni	0	0	0
Oltre i 50 anni	0	2	2
Totale	0	2	2

Dimissioni per inquadramento e genere	2025		
	DONNE	UOMINI	TOTALE
	Dirigenti	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	0	1	1
Operai	0	1	1
Apprendisti impiegati	0	0	0
Apprendisti operai	0	0	0
Totale	0	2	2

ESRS S1-7

12.5 CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI

Lavoratori non dipendenti	2025		
	DONNE	UOMINI	TOTALE
Lavoratori autonomi	0	0	0
Lavoratori somministrati	1	2	3
Altro	0	0	0
Totale	1	2	3

Lavoratori non dipendenti per inquadramento e genere	2025		
	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	1	0	1
Operai	0	2	2
Apprendisti impiegati	0	0	0
Apprendisti operai	0	0	0
Totale	1	2	3

Lavoratori non dipendenti per età e genere	2025		
	DONNE	UOMINI	TOTALE
Inferiore ai 30 anni	0	2	2
Dai 30 ai 50 anni	1	0	1
Oltre i 50 anni	0	0	0
Totale	1	2	3

Lavoratori non dipendenti per area geografica di residenza e genere	2025		
	DONNE	UOMINI	TOTALE
Provincia Vicenza	1	2	3
Regione Veneto	0	0	0
Italia	0	0	0
Extra Italia	0	0	0
Totale	1	2	3



ESRS S1-8

12.6 CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

La Società riconosce il valore del **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL)** come riferimento centrale per la disciplina dei rapporti di lavoro e la tutela delle persone.

Attraverso l'applicazione del CCNL vengono garantite condizioni chiare e omogenee in ambiti quali la retribuzione, l'organizzazione dell'orario di lavoro, la sicurezza e le misure di welfare aziendale.

Acque del Chiampo applica il CCNL del **settore Gas-Acqua**, assicurando così un quadro contrattuale coerente con le specificità del settore di riferimento.

	2025
N. lavoratori dipendenti coperti da contratto collettivo	204
N. lavoratori dipendenti coperti da rappresentanti lavoratori	201*

Nota: il numero delle persone dipendenti coperte da rappresentanti dei lavoratori risulta inferiore di tre unità in quanto tali figure ricoprono ruoli manageriali.

ESRS S1-9

12.7 DIVERSITÀ

Acque del Chiampo promuove un contesto lavorativo basato sul **rispetto delle persone e sulla valorizzazione delle differenze**, riconoscendo nella diversità un elemento di arricchimento per l'organizzazione.

Le politiche aziendali sono orientate a garantire equità lungo tutto il percorso professionale, dall'ingresso in azienda alle opportunità di sviluppo, senza distinzione di genere, età, origine, convinzioni personali o condizioni individuali.

All'interno dell'organico, la presenza femminile è pari a **n. 50 persone**, corrispondenti a circa il **24,5%** del totale, un dato stabile e in aumento rispetto agli anni precedenti.

La distribuzione dei ruoli evidenzia una maggiore presenza di donne nelle funzioni impiegatizie, mentre le attività operative risultano svolte da personale maschile, in linea con le caratteristiche delle mansioni e con il contesto del mercato del lavoro di riferimento.



24,5%
presenza femminile
nel 2025

Dipendenti per inquadramento e genere						
	2024			2025		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dirigenti	1	2	3	1	2	3
Quadri	0	10	10	0	10	10
Impiegati	43	48	91	49	48	97
Operai	0	86	86	0	94	94
Apprendisti impiegati	0	0	0	0	0	0
Apprendisti operai	0	0	0	0	0	0
Totale	44	146	190	50	154	204
Differenza anno su anno				+14%	+5%	+7%

Dipendenti per età e genere nel 2025Inferiore ai 30 anni  9 - ♀3 ♂6Dai 30 ai 50 anni  86 - ♀22 ♂64Oltre i 50 anni  109 - ♀25 ♂84

ESRS S1-10 / S-16

12.8 SALARI, DIVARIO DISTRIBUTIVO, WELFARE E TALENT REVIEW**DIVARIO RETRIBUTIVO****0,96%**
Gender Pay Gap

Nel 2025 il divario retributivo di genere registrato da Acque del Chiampo risulta contenuto e pari a circa l'1%, calcolato sulla retribuzione media oraria lorda dei dipendenti. Il dato evidenzia una **sostanziale omogeneità retributiva** tra uomini e donne all'interno dell'organizzazione, in coerenza con i principi di equità, valorizzazione delle competenze e pari opportunità promossi dall'azienda.

L'analisi del differenziale retributivo viene effettuata monitorando le retribuzioni medie orarie lorde, al fine di garantire una valutazione il più possibile comparabile rispetto ai diversi inquadramenti e orari di lavoro. Acque del Chiampo conferma il proprio impegno nel promuovere politiche organizzative orientate all'inclusione, alla non discriminazione e alla valorizzazione delle professionalità, nel rispetto della normativa vigente e dei principi ESG applicabili alle società a partecipazione pubblica.

Nota metodologica

Il divario retributivo di genere è stato calcolato confrontando la retribuzione media oraria lorda degli uomini e delle donne presenti in organico nell'anno di rendicontazione. L'indicatore è espresso come differenza percentuale rispetto alla retribuzione media oraria lorda maschile, secondo la metodologia comunemente utilizzata per il calcolo del Gender Pay Gap.

$$\text{Gender Pay Gap (\%)} = \frac{\text{Retribuzione uomini} - \text{Retribuzione donne}}{\text{Retribuzione uomini}} \times 100$$

WELFARE

La Società mette a disposizione delle persone dipendenti strumenti dedicati al **welfare**, con l'obiettivo di supportarne il benessere complessivo anche al di fuori dell'ambito strettamente lavorativo.

Ogni anno la Direzione e le rappresentanze sindacali definiscono, attraverso uno specifico accordo, il riconoscimento del **premio di risultato** legato al raggiungimento di determinati obiettivi aziendali. Le persone possono scegliere se ricevere il premio in busta paga, beneficiando della relativa fiscalità agevolata, oppure convertirlo totalmente o parzialmente in servizi welfare.

Dal 2019 è attiva la piattaforma digitale **TreCuori**, gestita tramite un operatore del territorio, che consente di utilizzare il credito welfare per l'acquisto di beni e servizi destinati, sia a esigenze personali, sia familiari, tra cui spese scolastiche, rette per asili, libri, viaggi, trasporti, servizi sanitari, attività formative e iniziative legate al benessere quotidiano.

La scelta di affidarsi a una realtà locale riflette anche la volontà della Società di generare una ricaduta positiva sul territorio e sulle attività economiche locali.

Nel 2025, il **68% delle persone dipendenti** ha aderito alla conversione del premio di risultato in servizi welfare tramite la piattaforma, evidenziando un elevato livello di partecipazione e interesse verso gli strumenti messi a disposizione dalla Società.

A queste iniziative si affiancano servizi concreti come la **mensa aziendale**, le **polize sanitarie integrative** e le **convenzioni con strutture del territorio**. Inoltre, vengono promosse iniziative specifiche legate alla **prevenzione**, tra cui programmi dedicati alla salute, come quelli attivati nel corso dell'“Ottobre Rosa” e “Novembre Azzurro”.

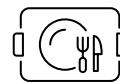
Nel corso del 2025 la Società ha inoltre riconosciuto alle persone dipendenti **buoni acquisto** come ulteriore misura di welfare.



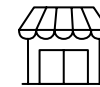
premio risultato



piattaforma welfare



mensa aziendale

convenzioni con
strutture del territorio

prevenzione

ESRS S1-11

12.9 PROTEZIONE SOCIALE**TALENT REVIEW E PROGRESSIONI PROFESSIONALI ED ECONOMICHE**

Acque del Chiampo promuove momenti periodici di **riesame organizzativo e professionale** finalizzati a monitorare l'andamento dei servizi, individuare eventuali aree di miglioramento e valorizzare le competenze interne.

Il processo di riesame coinvolge i responsabili delle diverse funzioni aziendali, chiamati a predisporre **relazioni periodiche** contenenti valutazioni relative agli obiettivi raggiunti, agli eventuali gap emersi, alle criticità riscontrate e agli aspetti organizzativi o operativi da approfondire o migliorare.

Le relazioni vengono inizialmente condivise con il direttore dell'area di riferimento, attraverso momenti di confronto e approfondimento, e successivamente presentate in sede di Direzione, dove ciascun direttore espone gli elementi principali emersi all'interno della propria area organizzativa. Il sistema di riesame rappresenta uno strumento di monitoraggio continuo, collegato anche ai processi di qualità aziendali, e contribuisce a supportare il miglioramento organizzativo e la gestione delle competenze interne.

La Società si è inoltre dotata di un **regolamento interno** che disciplina l'iter relativo alle progressioni professionali ed economiche, definendo modalità, tempistiche e criteri di valutazione.

La procedura prevede la compilazione di una modulistica dedicata, finalizzata a motivare e documentare le richieste di avanzamento o revisione del percorso professionale. Le valutazioni vengono successivamente analizzate in sede direzionale, considerando elementi quali competenze, responsabilità, evoluzione del ruolo e coerenza organizzativa complessiva. Nel processo valutativo viene inoltre posta attenzione all'equilibrio interno tra figure professionali con ruoli e responsabilità analoghe, al fine di garantire uniformità e coerenza nei percorsi di crescita e valorizzazione delle persone.

Le persone dipendenti beneficiano di un **sistema di tutela articolato**, che integra le coperture previste dalla normativa con ulteriori strumenti messi a disposizione dalla Società.

Le principali garanzie sono assicurate attraverso i sistemi pubblici di protezione sociale, che intervengono nei momenti più rilevanti della vita lavorativa, tra cui malattia, infortunio, disoccupazione, maternità e pensionamento.



ESRS S1-12

12.10 DISABILITÀ

Acque del Chiampo adotta un approccio inclusivo, volto a garantire condizioni di lavoro eque e a favorire la piena partecipazione di tutte le persone all'interno dell'organizzazione.

Al 31 dicembre 2025, tali persone rappresentano circa il **6%** del totale dell'organico.

Questo impegno si inserisce in una visione più ampia, orientata a costruire un ambiente di lavoro rispettoso, accessibile e capace di valorizzare le diverse competenze e sensibilità presenti.

	2025		
	DONNE	UOMINI	TOTALE
N. dipendenti con disabilità	16%	3%	6%



6%
persone appartenenti alle
categorie protette

ESRS S1-13

12.11 FORMAZIONE

La crescita professionale delle persone rappresenta un elemento centrale nella strategia aziendale, in quanto strettamente connessa alla qualità dei servizi erogati e alla capacità di affrontare le evoluzioni del settore. In un contesto in continua trasformazione, caratterizzato da innovazioni tecnologiche, aggiornamenti normativi e nuove sfide operative, **investire sulle competenze** è per Acque del Chiampo un fattore chiave per garantire efficienza, affidabilità e continuità del servizio.

Le attività formative sono progettate per rafforzare le competenze tecniche e trasversali, favorendo un aggiornamento continuo e un miglioramento delle capacità operative e gestionali. Attraverso l'approccio adottato vengono anche **valorizzate le persone come risorsa strategica**, sostenendone lo sviluppo professionale lungo tutto il percorso lavorativo.

La formazione viene pianificata in coerenza con le esigenze organizzative e con l'evoluzione dei ruoli, con l'obiettivo di consolidare le competenze già presenti e svilupparne di nuove, anche in risposta ai cambiamenti del settore. Particolare attenzione è dedicata sia agli **aspetti tecnici**, legati alle specificità del Servizio Idrico Integrato, sia alle **competenze trasversali**, fondamentali per favorire collaborazione, efficacia operativa e capacità di adattamento.

Nel corso del 2025 la Società ha erogato circa **6.000 ore di formazione**, dedicate a tematiche diversificate e coerenti con le principali esigenze operative, organizzative e normative dell'azienda. Una parte significativa delle attività ha riguardato la **salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, a cui si affiancano percorsi dedicati al **benessere organizzativo**, alla **responsabilità sociale d'impresa**, alla **prevenzione della corruzione**, alla **trasparenza e alla protezione dei dati personali**.

Sono state inoltre sviluppate attività formative orientate al rafforzamento delle competenze tecniche di ruolo e all'aggiornamento professionale continuo, con particolare attenzione ai temi dell'**innovazione digitale**, della **cybersecurity**, dei sistemi informatici e degli applicativi aziendali, sempre più rilevanti per l'evoluzione dei processi operativi e gestionali.

Attraverso questo impegno, la Società intende non solo mantenere elevati standard professionali, ma anche creare le condizioni per una crescita continua delle proprie persone, contribuendo al miglioramento complessivo delle performance aziendali.

FORMAZIONE NON OBBLIGATORIA

Ore erogate per genere			
	2023	2024	2025
Donne	2.239	1.153	817
Uomini	3.849	2.686	1.908
Totale ore	6.088	3.839	2.725
Differenza anno su anno		-37%	-29%

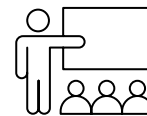
Ore erogate per inquadramento			
	2023	2024	2025
Dirigenti	261	82	130
Quadri	72	413	430
Impiegati	4.994	2.729	1.510
Operai	761	615	655
Totale ore	6.088	3.839	2.725

**2.725**

ore di formazione non obbligatoria nel 2025

Partecipanti per genere			
	2023	2024	2025
Donne	45	52	51
Uomini	119	150	157
Totale partecipanti	164	202	208
Differenza anno su anno		+23%	+3%

Partecipanti per inquadramento			
	2023	2024	2025
Dirigenti	4	3	3
Quadri	4	11	10
Impiegati	98	98	96
Operai	58	90	99
Totale partecipanti	164	202	208

**208**

partecipanti alla formazione non obbligatoria nel 2025

FORMAZIONE TOTALE (OBBLIGATORIA E NON OBBLIGATORIA)

Ore erogate per genere			
	2023	2024	2025
Donne	2.806	1.505	1.257
Uomini	5.905	4.697	4.773
Totale ore	8.711	6.202	6.030
Differenza anno su anno		-29%	-3%

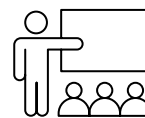
Ore erogate per inquadramento			
	2023	2024	2025
Dirigenti	284	87	153
Quadri	207	551	605
Impiegati	6.268	3.738	2.448
Operai	1.953	1.825	2.824
Totale ore	8.712	6.201	6.030

**6.030**

ore totali di formazione nel 2025

Partecipanti per genere			
	2023	2024	2025
Donne	50	52	51
Uomini	152	150	157
Totale partecipanti	202	202	208
Differenza anno su anno		0%	+3%

Partecipanti per inquadramento			
	2023	2024	2025
Dirigenti	4	3	3
Quadri	5	11	10
Impiegati	105	98	96
Operai	88	90	99
Totale partecipanti	202	202	208

**208**

totale partecipanti alla formazione nel 2025

FORMAZIONE EROGATA SU AMBITI DI SOSTENIBILITÀ, D&I, ETICA E COMPLIANCE

	2023		2024		2025	
	ORE EROGATE	N. PARTECIPANTI	ORE EROGATE	N. PARTECIPANTI	ORE EROGATE	N. PARTECIPANTI
Legale ambientale	178	26	25	6	77	17
Etica, MOG 231	9	1	43	32	293	185
Totale	187	27	68	38	370	202
Differenza anno su anno			-64%	+41%	+444%	+432%

FOCUS: TOP UTILITY, ACQUE DEL CHIAMPO FRA LE 5 MIGLIORI AZIENDE PUBBLICHE ITALIANE, PRIMA PER LA FORMAZIONE

Nel 2025 Acque del Chiampo è stata riconosciuta tra le migliori utility italiane nell'ambito del premio **Top Utility**, l'analisi realizzata da Althesys in collaborazione con Utilitalia, giunta alla tredicesima edizione e dedicata alla valutazione delle performance delle principali aziende italiane dei settori energia, acqua, gas e rifiuti.

L'azienda si è classificata tra le cinque migliori utility pubbliche italiane nella graduatoria generale ed è risultata **prima** nella categoria "**Formare Talenti**",

riconoscimento che valorizza l'impegno nella crescita professionale, nello sviluppo delle competenze e nella valorizzazione delle persone.

Il risultato conferma l'attenzione di Acque del Chiampo verso la formazione continua e lo sviluppo del capitale umano, considerati elementi strategici per garantire qualità dei servizi, innovazione organizzativa e capacità di risposta alle evoluzioni normative, tecnologiche e ambientali del settore.



ONBOARDING

L'inserimento delle nuove persone all'interno di Acque del Chiampo è accompagnato da un percorso di **onboarding** finalizzato a favorire una graduale integrazione nel contesto aziendale e operativo.

Il processo prevede un primo momento di accoglienza gestito dall'area HR, durante il quale vengono fornite le principali informazioni relative **all'organizzazione aziendale, ai regolamenti interni e agli aspetti organizzativi connessi al ruolo**. Successivamente, la persona viene introdotta al servizio e al reparto di riferimento, con il coinvolgimento diretto del responsabile dell'area di inserimento.

Affiancamento e formazione

Nel primo periodo di permanenza, il neoassunto viene accompagnato attraverso **attività di affiancamento operativo e formazione specifica**, con l'obiettivo di facilitare l'apprendimento delle attività quotidiane e delle procedure interne.

Le **attività formative** possono riguardare:



- aspetti operativi legati al ruolo;
- formazione sulla salute e sicurezza;
- percorsi tecnici o specialistici individuati già in fase di assunzione;
- eventuali corsi ritenuti utili per il percorso professionale della persona.

L'affiancamento viene svolto direttamente all'interno del reparto di appartenenza, favorendo un apprendimento progressivo e un confronto continuo con i colleghi e con il responsabile di riferimento.

Vengono inoltre organizzati **momenti periodici di confronto** tra lavoratore, responsabile del servizio, funzione HR e referente della formazione. Gli incontri, generalmente con cadenza mensile, permettono di monitorare l'andamento dell'inserimento, raccogliere eventuali esigenze e condividere feedback reciproci sull'esperienza di onboarding.

A supporto di questo percorso viene utilizzato anche un **format strutturato di valutazione**, basato su specifici ambiti di osservazione, che aiuta a favorire il dialogo e a individuare eventuali aspetti da rafforzare o migliorare nel percorso di inserimento.

L'approccio adottato mira a favorire un inserimento graduale e partecipato, valorizzando il confronto diretto e il supporto continuo alle persone durante le prime fasi del percorso lavorativo.

ESRS S1-14

12.12 SALUTE E SICUREZZA

La gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta un ambito strutturale per Acque del Chiampo, che adotta un **modello organizzativo orientato alla prevenzione e al miglioramento continuo** delle condizioni operative.

Nel tempo la Società ha sviluppato un **Sistema di Gestione Integrato** che consente di individuare, valutare e monitorare i rischi connessi alle attività svolte, garantendo un presidio costante sia sotto il profilo tecnico sia organizzativo. Tale sistema, conforme agli standard internazionali e alla normativa vigente, si applica a tutte le persone che operano all'interno dell'organizzazione.

In questo contesto, la Società si è dotata di una specifica **Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Parità di Genere**, che definisce gli indirizzi strategici e gli impegni anche in materia di salute e sicurezza.

Tra gli obiettivi rientra la **gestione sicura di impianti, attrezzature e luoghi di lavoro**, attraverso un approccio orientato alla progressiva riduzione dei rischi, in linea con l'evoluzione delle conoscenze tecniche e normative.

Particolare attenzione è inoltre dedicata al **mantenimento e al miglioramento delle condizioni operative**, anche tramite interventi di manutenzione straordinaria e sostituzione delle dotazioni esistenti, compatibilmente con criteri di sostenibilità economica.

Le attività aziendali comportano l'esposizione a diversi fattori di **rischio**, tra cui quelli legati a sostanze chimiche, agenti fisici (rumore, vibrazioni, radiazioni), aspetti biologici e fattori organizzativi come lo stress lavoro-correlato. Per questo motivo, vengono adottate **misure preventive specifiche** e aggiornate nel tempo, con l'obiettivo di ridurre al minimo le possibili conseguenze sulla salute.

Il **monitoraggio sanitario** rappresenta uno strumento centrale di prevenzione: attraverso controlli periodici e protocolli dedicati, la Società verifica lo stato di salute delle persone e l'eventuale insorgenza di patologie correlate all'attività lavorativa. Nel 2025 non sono stati rilevati casi di malattia professionale.

Un ulteriore elemento chiave è rappresentato dalla possibilità, per le persone lavoratrici, di **segnalare situazioni potenzialmente pericolose**. Le segnalazioni vengono raccolte e analizzate dalle funzioni competenti, consentendo di intervenire in modo tempestivo e migliorare continuamente i livelli di sicurezza aziendale.

Nel corso del 2025 si sono registrati **5 infortuni sul lavoro** che hanno coinvolto collaboratori di genere maschile; nessuno di questi ha comportato conseguenze gravi o decessi. I giorni complessivi di assenza legati agli infortuni sono stati pari a **271**.

Nel periodo considerato non si sono verificati infortuni in itinere, infortuni o eventi successivamente non

riconosciuti da INAIL. Sono state inoltre registrate due situazioni di emergenza gestite senza conseguenze per le persone coinvolte.

Nel 2025 il rapporto tra numero di infortuni e numero di dipendenti (escludendo gli infortuni in itinere), si è attestato al 2,5%, registrando un incremento rispetto agli ultimi tre esercizi. Il valore rimane comunque inferiore alla media storica aziendale rilevata dal 2001, pari al 3,40%.

L'indicatore determinato sulla base dei giorni di assenza per infortunio rapportati al numero di dipendenti (al netto degli infortuni in itinere), è risultato pari a 1,00 giorni per dipendente. In questo caso il dato si colloca al di sopra della media storica registrata dal 2001, pari a 0,53 giorni per dipendente.

**5**

infortuni sul lavoro nel 2025

**271**

giorni di assenza per infortuni nel 2025

	2023			2024			2025		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
% lavoratori coperti dal sistema sicurezza	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Numero decessi per lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero infortuni sul lavoro	1	5	6	0	2	2	0	5	5
Numero di casi malattie professionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero giornate perse a seguito di infortuni, malattie, lesioni sul lavoro	17	50	67	0	40	40	0	271	271

Indice degli infortuni

	2023	2024	2025
Indice di frequenza	13,02	3,02	15,87
Indice di gravità	0,13	0,03	0,86

**3.305**

ore di formazione su ambiti di sicurezza nel 2025

**203**

partecipanti ai corsi su ambiti di sicurezza nel 2025

Formazione erogata su ambiti di sicurezza

	2023		2024		2025	
	ORE EROGATE	N. PARTECIPANTI	ORE EROGATE	N. PARTECIPANTI	ORE EROGATE	N. PARTECIPANTI
Sicurezza	2.623	178	2.363	192	3.305	203
Differenza anno su anno			-10%	+8%	+40%	+6%

ESRS S1-15

12.13 WORK LIFE BALANCE

Acque del Chiampo adotta soluzioni organizzative volte a favorire una **gestione equilibrata dei tempi di vita e di lavoro**, riconoscendo l'importanza di rispondere alle esigenze personali e familiari delle proprie persone.

In questo ambito, vengono messe a disposizione **modalità flessibili** di organizzazione dell'attività lavorativa, che consentono di adattare orari e modalità operative a specifiche necessità, nel rispetto del quadro normativo e contrattuale.

Queste misure risultano particolarmente rilevanti nei contesti legati alla cura familiare, contribuendo a supportare le persone nella gestione di situazioni personali complesse.

Nel 2025, tali strumenti, quali i congedi, sono stati utilizzati sia da donne che da uomini, con un totale ore di **373** per le donne e **737** per gli uomini.

La Società riconosce inoltre tutti i **permessi** previsti dalla normativa vigente, compresi quelli legati all'assistenza familiare e alle situazioni di fragilità, promuovendo un approccio orientato alla flessibilità e all'ascolto delle esigenze individuali.

	2025		
	DONNE	UOMINI	TOTALE
Ore totali congedi familiari	373	737	1.110



Flessibilità organizzativa e gestione degli orari

Nel 2026 la Società prevede inoltre l'avvio sperimentale di una **"banca ore"**, definita attraverso un accordo condiviso con le rappresentanze sindacali, finalizzata a offrire una maggiore flessibilità nella gestione delle ore aggiuntive e dei permessi.

Supporto alla genitorialità

L'attenzione al work life balance si traduce anche in misure dedicate alla genitorialità e al supporto delle famiglie. Oltre ai congedi previsti dalla normativa, la Società riconosce infatti una **maggior flessibilità di orario** e prevede una **forma di premialità economica in occasione della nascita di un figlio**.

Per le persone in maternità viene inoltre offerta la possibilità di partecipare, su base volontaria, ad **attività formative e di aggiornamento professionale**, con l'obiettivo di mantenere un collegamento con il contesto aziendale e favorire una ripresa graduale dell'attività lavorativa.

ESRS S1-17

12.14 INCIDENTI E DENUNCE PER DISCRIMINAZIONE E MOLESTIE**SMARTWORKING**

Nel corso dell'anno la Società ha proseguito nel percorso di sviluppo di modelli di lavoro più flessibili, confermando l'accordo sindacale che disciplina il ricorso allo smartworking.

Questa modalità ha consentito di mantenere un'organizzazione del lavoro più adattabile, con un utilizzo complessivo pari a **4.620 ore**.

	2025		
	DONNE	UOMINI	TOTALE
Ore totali smartworking	2.533	2.087	4.620

**4.620**

ore totali di smartworking nel 2025

Acque del Chiampo promuove un ambiente di lavoro improntato al rispetto della persona, alla tutela della dignità individuale e alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione o molestia.

A supporto di questi principi, la Società ha attivato **specifici canali per la segnalazione interna**, anche nell'ambito delle iniziative collegate alla parità di genere, mettendo a disposizione strumenti dedicati alla raccolta di eventuali segnalazioni in modo riservato e tutelato.

La gestione delle segnalazioni avviene anche attraverso una **piattaforma esterna** che consente l'invio anonimo delle comunicazioni, secondo quanto previsto dalla procedura di whistleblowing adottata dalla Società.

Nel corso del 2025 **non sono stati registrati episodi segnalati di discriminazione o molestie**, né risultano sanzioni o ammende connesse a tali fattispecie.



ESRS S2

13. PERSONE NELLA CATENA DEL VALORE

La catena del valore di Acque del Chiampo coinvolge una pluralità di soggetti che contribuiscono alla continuità e alla qualità dei servizi erogati, tra cui fornitori di beni, imprese esecutrici, operatori specializzati, consulenti tecnici e partner istituzionali.

La natura tecnica delle attività svolte dalla Società, legate alla gestione del Servizio Idrico Integrato e degli impianti di depurazione, richiede il coinvolgimento di operatori dotati di competenze specialistiche, elevati standard qualitativi e capacità di rispondere a requisiti normativi, ambientali e di sicurezza particolarmente articolati.

In questo contesto, la gestione della **catena di fornitura** rappresenta un elemento strategico non solo sotto il profilo operativo, ma anche in termini di trasparenza, affidabilità, sostenibilità e continuità del servizio. La Società adotta infatti un approccio orientato alla **corretta gestione dei rapporti contrattuali, alla tracciabilità delle procedure e alla progressiva integrazione di criteri ambientali, sociali e di governance** nei processi di selezione e qualifica dei fornitori.

ESRS S2-1

13.1 POLITICHE RELATIVE ALLE PERSONE NELLA CATENA DEL VALORE

Acque del Chiampo gestisce i rapporti con i fornitori e gli operatori della propria catena del valore nel rispetto dei **principi di trasparenza, correttezza e parità di accesso** previsti dalla normativa applicabile agli enti operanti nei settori speciali.

In qualità di impresa pubblica, la Società è soggetta alle disposizioni del **D.Lgs. 36/2023** in materia di contratti pubblici, che definisce criteri, modalità operative e obblighi relativi alle procedure di affidamento, selezione e gestione dei contratti.

GESTIONE DELLE PROCEDURE DI GARA E DEGLI AFFIDAMENTI

Le modalità di affidamento adottate dalla Società prevedono il ricorso a procedure competitive e strumenti di e-procurement finalizzati a garantire **imparzialità, trasparenza e corretto utilizzo delle risorse pubbliche**.

La gestione degli affidamenti avviene nel rispetto delle disposizioni normative applicabili ai contratti pubblici, con particolare attenzione agli obblighi di tracciabilità delle operazioni, pubblicazione degli atti e monitoraggio delle procedure.

Parallelamente, la Società adotta **strumenti regolamentari interni** dedicati anche agli **affidamenti sottosoglia**, che consentono, nei casi previsti dalla normativa, una gestione più flessibile delle procedure e una maggiore valorizzazione delle realtà economiche del territorio, mantenendo comunque il rispetto dei principi di concorrenza e trasparenza.

CONTROLLO E TUTELA DELLE PERSONE NELLA CATENA DEL VALORE

Acque del Chiampo promuove una gestione responsabile della propria catena del valore, ponendo attenzione non solo agli aspetti tecnico-economici delle forniture, ma anche alla **tutela delle persone** coinvolte lungo la filiera. In qualità di Società a Partecipazione Pubblica operante nella gestione di servizi essenziali, la Società richiede ai propri

Le procedure di approvvigionamento vengono svolte attraverso strumenti digitali e piattaforme telematiche che consentono di garantire **tracciabilità, controllo e monitoraggio** delle diverse fasi del processo di acquisto, in conformità alle disposizioni ANAC e agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

L'attività di procurement si sviluppa lungo tutto il ciclo di vita del rapporto contrattuale, dalla fase di selezione iniziale fino alla gestione operativa e amministrativa delle forniture e dei servizi affidati.

ESRS S2-2

13.2 PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE NELLA CATENA DEL VALORE

fornitori e appaltatori il rispetto della normativa vigente in materia di lavoro, salute e sicurezza, regolarità contributiva, tutela ambientale e non discriminazione.

La **qualificazione dei fornitori** avviene attraverso l'albo condiviso del Consorzio Viveracqua, che rappresenta uno strumento comune di valutazione e monitoraggio dei partner commerciali. Nell'ambito di tale sistema, Acque del Chiampo partecipa a un percorso di progressiva integrazione di criteri ESG nei processi di selezione e gestione dei fornitori, con l'obiettivo di rafforzare il presidio sui potenziali impatti sociali e ambientali generati lungo la catena di fornitura.

La Società verifica il possesso dei requisiti previsti dalla normativa applicabile, inclusi gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, regolarità contributiva e rispetto dei contratti collettivi nazionali, promuovendo relazioni improntate a correttezza, trasparenza e responsabilità condivisa. Compatibilmente con la tipologia di affidamento e con il quadro normativo di riferimento, vengono inoltre considerati elementi quali certificazioni, requisiti ambientali, aspetti collegati alla parità di genere e conformità ai **Criteri Ambientali Minimi** (CAM).

A partire dal 2027 il sistema consortile prevede inoltre l'introduzione progressiva di modelli di qualifica e rating dei fornitori basati anche su **parametri ESG** e principi collegati alla **Tassonomia Europea**. Tale evoluzione consentirà di integrare in modo più strutturato elementi relativi alla tutela dei lavoratori, alla gestione dei rischi sociali e alla sostenibilità delle attività affidate a soggetti terzi.

Attraverso queste attività, Acque del Chiampo intende contribuire alla diffusione di pratiche responsabili lungo la propria catena del valore, favorendo il rispetto dei diritti dei lavoratori, la sicurezza nei luoghi di lavoro e la promozione di standard etici e sociali coerenti con i principi ESG e con gli obiettivi previsti dagli ESRS.

La gestione dei rapporti con i fornitori si basa su un **confronto continuativo con gli operatori economici** coinvolti nelle attività aziendali, con l'obiettivo di garantire continuità operativa, qualità delle prestazioni e corretta gestione delle esigenze tecniche connesse agli impianti e ai servizi gestiti dalla Società.

La natura altamente specialistica di molte forniture e servizi rende necessario il coinvolgimento di operatori dotati di competenze tecniche specifiche, in particolare nei settori legati alla depurazione, alla gestione delle reti, ai prodotti chimici e alle apparecchiature impiantistiche.

Per questo motivo, accanto alla presenza di fornitori locali, la catena del valore della Società comprende anche **operatori nazionali e internazionali** in grado di garantire standard qualitativi e continuità di approvvigionamento coerenti con le esigenze del servizio pubblico gestito.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO E FILIERA LOCALE

Pur operando all'interno di un quadro normativo che non consente di privilegiare fornitori sulla base della localizzazione geografica, Acque del Chiampo mantiene attenzione alle ricadute territoriali generate dalle proprie attività di approvvigionamento.

Nei casi consentiti dalla normativa e compatibilmente con la natura tecnica delle forniture richieste, la Società **valorizza il coinvolgimento di operatori economici del territorio**, in particolare nell'ambito degli affidamenti sottosoglia e delle attività maggiormente collegate ai servizi locali.

Questo approccio consente di mantenere un legame con il tessuto economico territoriale, pur nel rispetto dei principi di concorrenza, trasparenza e parità di accesso previsti dal Codice dei Contratti Pubblici.

ESRS S2-3

13.3 PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI NELLA CATENA DEL VALORE

I rapporti con i fornitori e gli operatori economici sono disciplinati attraverso **condizioni contrattuali e documenti aziendali** che definiscono obblighi, responsabilità e principi comportamentali applicabili lungo tutta la catena di fornitura.

Le **Condizioni Generali di Acquisto** prevedono infatti specifici richiami al rispetto del **Codice Etico e di Comportamento adottato dalla Società**, oltre a obblighi collegati alla sicurezza sul lavoro, alla tutela ambientale, alla correttezza professionale e alla conformità normativa.

Con l'accettazione degli ordini e dei rapporti contrattuali, i fornitori si impegnano al rispetto dei principi etici e delle disposizioni adottate dalla Società, contribuendo alla diffusione di comportamenti coerenti con i valori aziendali anche all'interno della catena del valore.

La Società mette inoltre a disposizione **strumenti dedicati alla segnalazione di eventuali comportamenti non conformi o violazioni**, attraverso i canali previsti dalla procedura di whistleblowing e dai sistemi interni di compliance.



ESRS S3

14. LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Acque del Chiampo integra stabilmente le esigenze del territorio nelle proprie scelte strategiche, riconoscendo il ruolo della **comunità** come interlocutore fondamentale nello sviluppo delle proprie attività. In questo contesto, la Società destina risorse economiche a favore di soggetti pubblici e privati per sostenere iniziative senza scopo di lucro, orientate alla crescita culturale, sociale, scientifica e alla sensibilizzazione ambientale del territorio.

L'assegnazione dei contributi avviene sulla base del regolamento interno "**Gestione di sovvenzioni, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati**", aggiornato da ultimo nel 2025, che definisce criteri e modalità di erogazione. Tra le condizioni previste, è richiesto il patrocinio di uno dei Comuni Soci, a garanzia della coerenza delle iniziative con le priorità e i bisogni del territorio.

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito e rafforzato il proprio impegno nel sostenere iniziative promosse da associazioni, fondazioni e realtà di terzo settore, contribuendo alla **valorizzazione del territorio** e alla **diffusione di tematiche culturali, ambientali e sociali**. Le attività sostenute si inseriscono in un quadro articolato che comprende **interventi di natura educativa, culturale e di promozione del patrimonio locale**, con un'attenzione particolare ai temi **dell'acqua, dell'ambiente e della sostenibilità**.

Accanto a queste iniziative, la Società ha sostenuto progettualità a **forte impatto sociale**, contribuendo, ad esempio, alla promozione di modelli di produzione sostenibile e inclusiva, come **progetti di agricoltura biologica ed etica** finalizzati alla distribuzione di prodotti ortofrutticoli, nonché percorsi di **coinvolgimento e inclusione di persone con disabilità**, favorendone la partecipazione attiva alla vita sociale e lavorativa.

Rientrano tra le attività sostenute anche progetti di **tutela ambientale e della biodiversità**, come quelli dedicati alla **salvaguardia delle api**, specie fondamentali per l'equilibrio degli ecosistemi e la biodiversità. In questo ambito sono state

promosse iniziative di sensibilizzazione, eventi divulgativi e attività sul territorio finalizzate alla protezione degli impollinatori e alla diffusione di buone pratiche ambientali.

Nel complesso, i progetti finanziati riguardano attività legate alla tutela della risorsa idrica, alla prevenzione dell'inquinamento, alla promozione di comportamenti sostenibili e alla diffusione di pratiche ambientali responsabili, includendo anche interventi educativi, iniziative di ricerca e azioni volte a rafforzare il contributo della Società allo sviluppo socioeconomico locale.

Complessivamente, nel 2025 sono stati erogati **190.300 euro** a sostegno di **n. 42 progetti**, distribuiti nei diversi Comuni del territorio servito, quali Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Lonigo, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino e San Pietro Mussolino.

Tra le iniziative sostenute si trovano ulteriori progettualità specifiche, descritte nei paragrafi seguenti, che approfondiscono nel dettaglio alcune delle principali aree di intervento della Società.



190.300 €
sovvenzioni erogate
nel 2025



n. 42
progetti sostenuti
nel 2025

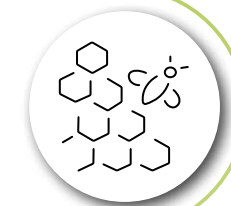
SOSTEGNO AD ASSOCIAZIONI
ED ENTI LOCALI PER LA
VALORIZZAZIONE DEL
TERRITORIO E
DELLA CULTURA



PROGETTI DI AGRICOLTURA
BIOLOGICA ED ETICA



PROGETTI DI TUTELA
AMBIENTALE E DELLA
BIODIVERSITÀ



TUTELA DELLA RISORSA
IDRICA E PREVENZIONE
ALL'INQUINAMENTO



14.1 SOVVENZIONI E LIBERALITÀ

Sovvenzioni e liberalità (valori in euro)			
	2023	2024	2025
Valore economico sovvenzioni	148.150	148.881	190.300
Valore economico liberalità	73.278	103.734	99.937
Totale	221.428	252.615	290.237
Differenza anno su anno		+14%	+15%



FOCUS: PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ ATTRAVERSO LO SPORT

Nel corso del 2025 Acque del Chiampo ha continuato a **sostenere iniziative sportive** come strumento efficace per promuovere valori ambientali e sociali, trasformando lo sport in un'occasione concreta di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità. Lo sport, infatti, rappresenta un canale diretto e inclusivo, capace di raggiungere persone di tutte le età e di favorire comportamenti più consapevoli anche nella vita quotidiana.

In questo contesto, la Società ha supportato eventi e progettualità che integrano **l'attività sportiva con contenuti educativi**, con un'attenzione particolare ai temi dell'acqua, della tutela dell'ambiente e della sostenibilità. Tra questi si inserisce il progetto **"Sport, acqua, ambiente e natura"**, promosso da **A.S.D. Palladio Itinerante**, che attraverso manifestazioni ciclistiche, uscite sul territorio e iniziative rivolte ad atleti e famiglie promuove buone pratiche ambientali, come la riduzione dell'uso della plastica, il riuso dei materiali e uno stile di vita più sostenibile. Le attività si sviluppano nel corso dell'intera stagione sportiva e coinvolgono un numero ampio e diversificato di partecipanti, ampliando così la diffusione dei messaggi ambientali.

Accanto a queste iniziative, eventi come il **Restena Trail 2025** hanno rappresentato un esempio concreto di **integrazione tra sport e educazione ambientale**. Oltre alla componente sportiva, sono stati infatti organizzati **laboratori, attività interattive e momenti informativi** dedicati al ciclo dell'acqua, alla prevenzione dell'inquinamento e alla gestione sostenibile delle risorse. Questo approccio ha permesso di coinvolgere attivamente i partecipanti, rendendoli parte di un'esperienza che unisce movimento, apprendimento e responsabilità ambientale.

Attraverso il sostegno a queste iniziative, Acque del Chiampo contribuisce non solo alla promozione dello sport, ma anche alla diffusione di una cultura della sostenibilità sempre più radicata nel territorio. Le attività sportive diventano così uno **strumento** concreto per **rafforzare il legame tra comunità, ambiente e risorse naturali**, favorendo una maggiore consapevolezza collettiva e comportamenti più responsabili.

ESRS S3-4

14.2 INIZIATIVE CON SCUOLE E UNIVERSITÀ

Acque del Chiampo promuove iniziative di **collaborazione con scuole, università e realtà formative del territorio**, con l'obiettivo di diffondere la cultura della sostenibilità, valorizzare la conoscenza della risorsa idrica e favorire la crescita di competenze tecniche e ambientali.

Nel corso dell'anno, la Società ha sostenuto attività educative e divulgative rivolte a studenti di diverse fasce d'età, attraverso percorsi didattici, incontri formativi, laboratori e iniziative di sensibilizzazione sui temi della tutela dell'acqua,



dell'ambiente e dell'economia circolare. Le attività sono state sviluppate anche in **collaborazione con associazioni, cooperative ed enti del territorio**, favorendo un approccio partecipativo e orientato al coinvolgimento della comunità locale.

Parallelamente, Acque del Chiampo ha proseguito le **collaborazioni con il mondo universitario e dell'alta formazione**, sostenendo percorsi specialistici legati alla gestione della risorsa idrica, al diritto ambientale e ai temi della sostenibilità. In questo ambito rientrano sia il supporto a master universitari e borse di studio, sia l'attivazione di **stage e percorsi formativi** che consentono a studenti e giovani professionisti di sviluppare competenze pratiche in vari contesti lavorativi.

Attraverso queste iniziative, la Società contribuisce a **rafforzare il legame con il territorio e a promuovere una maggiore consapevolezza sui temi ambientali**, favorendo al tempo stesso la formazione delle professionalità necessarie per affrontare le future sfide del settore idrico.

VISITE ALL'IMPIANTO DI ARZIGNANO

Nel corso del 2025 Acque del Chiampo ha rafforzato il proprio impegno nella divulgazione e nella sensibilizzazione sui temi legati alla gestione delle risorse idriche, aprendo le porte dell'impianto di depurazione di Arzignano a scuole e delegazioni internazionali.

Durante l'anno sono state organizzate **9 visite all'impianto di depurazione di Arzignano di cui 5 visite didattiche** rivolte a istituti superiori, che hanno coinvolto complessivamente **276 studenti provenienti da 5 scuole del territorio**. Le attività sono state strutturate in due momenti: una prima fase introduttiva, dedicata alla presentazione dell'azienda e all'approfondimento dei processi di depurazione, seguita da una visita guidata all'impianto, per osservare direttamente le fasi operative.

Accanto alle iniziative rivolte al mondo scolastico, la Società ha accolto anche **3 delegazioni istituzionali e internazionali**, tra cui rappresentanti del Leather Working Group, autorità provenienti dall'Uzbekistan e una delegazione dall'India.

Questi momenti di confronto rappresentano un'importante occasione di **scambio e condivisione di competenze**, contribuendo a diffondere una maggiore consapevolezza sul valore della gestione sostenibile dell'acqua e sul ruolo che il servizio idrico svolge per il territorio e per il sistema produttivo.



STAGE E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Acque del Chiampo collabora con scuole e realtà formative del territorio attraverso l'attivazione di stage, tirocini e percorsi di alternanza scuola-lavoro, con l'obiettivo di **offrire esperienze formative concrete e coerenti con le attività aziendali**.

L'attivazione dei percorsi avviene sulla base delle effettive esigenze organizzative e della possibilità di garantire un affiancamento adeguato alle persone coinvolte, così da assicurare un'esperienza realmente formativa e utile allo sviluppo di competenze tecniche e professionali.

La Società valuta le richieste, considerando la coerenza del percorso di studio con le attività aziendali.

Particolare attenzione viene dedicata ai percorsi di alternanza scuola-lavoro e agli stage rivolti agli **istituti superiori del territorio**, con i quali risultano attive diverse collaborazioni e convenzioni formative.

Per quanto riguarda **l'ambito universitario**, le richieste vengono valutate in funzione della coerenza tra percorso accademico, eventuali attività di ricerca o tesi e gli ambiti operativi della Società, con particolare attenzione alla possibilità di garantire un adeguato supporto formativo durante l'esperienza.

Acque del Chiampo partecipa, insieme agli altri gestori del Consorzio Viveracqua, allo sviluppo di iniziative rivolte alle giovani generazioni attraverso la **piattaforma educativa Viveracqua Academy**.

Si tratta di uno **spazio digitale pensato per avvicinare bambini e ragazzi ai temi legati all'acqua e alla sostenibilità**, raccogliendo in un unico ambiente contenuti didattici, materiali interattivi e strumenti di approfondimento sul Servizio Idrico Integrato.

All'interno della piattaforma sono disponibili risorse diversificate, tra cui giochi, schede educative e video, che affrontano in modo semplice e accessibile argomenti come l'uso corretto dell'acqua, la gestione degli scarichi domestici e le buone pratiche per ridurre gli sprechi.

L'approccio è volutamente pratico e coinvolgente, con l'obiettivo di stimolare curiosità e consapevolezza, favorendo nei più giovani l'acquisizione di comportamenti responsabili e sostenibili nel tempo.



14.3 COLLABORAZIONE CON ENTI E ASSOCIAZIONI SU TEMI DI SOSTENIBILITÀ

EDUCAZIONE AMBIENTALE E SENSIBILIZZAZIONE

Una parte rilevante delle iniziative ha riguardato la diffusione della cultura ambientale e la sensibilizzazione sui temi legati al cambiamento climatico e alla tutela delle risorse naturali.

In questo ambito rientra la sovvenzione al progetto promosso da **CNGEI - sezione di Vicenza**, dedicato al **legame tra cambiamento climatico e ciclo dell'acqua**, che si configura come un percorso di **educazione alla cittadinanza ambientale** rivolto in particolare alle giovani generazioni del Comune di Montecchio Maggiore. L'iniziativa ha affrontato in modo concreto gli effetti dei cambiamenti climatici sulla disponibilità e gestione della risorsa idrica, come l'alternanza tra siccità ed eventi estremi, promuovendo comportamenti responsabili e una maggiore consapevolezza individuale e collettiva. Le attività hanno incluso momenti formativi, azioni sul territorio e iniziative aperte alla comunità, contribuendo a rafforzare il senso di responsabilità condivisa nella tutela dell'ambiente.

Sempre in ambito educativo, si inserisce la sovvenzione del progetto **"Gioca... Crea... Ricicla"** sviluppato dalla **Fondazione Polo dell'Infanzia di Brendola**, rivolto ai più piccoli. Il percorso si basa su un **approccio esperienziale e laboratoriale**, che utilizza il gioco e la creatività per **trasmettere i principi della sostenibilità**: attraverso attività pratiche, i bambini imparano a riconoscere i materiali, differenziare correttamente i rifiuti e dare nuova vita agli oggetti tramite il riuso.

creativo. Il progetto coinvolge diverse sezioni della scuola dell'infanzia e promuove anche il coinvolgimento delle famiglie, contribuendo a diffondere comportamenti sostenibili anche nel contesto domestico.

A queste iniziative si affiancano attività di carattere culturale e divulgativo, come lo **spettacolo teatrale sul tema dell'acqua** promosso dalla Pro Loco di Altissimo, che contribuisce a rendere accessibili i contenuti ambientali anche attraverso linguaggi più coinvolgenti.

Nel corso dell'anno, l'impegno sul fronte educativo si è concretizzato anche attraverso **attività strutturate nelle scuole**. In collaborazione con la cooperativa **Ecotopia**, sono stati realizzati momenti formativi rivolti a studenti e studentesse, con l'obiettivo di approfondire il tema dell'acqua come risorsa fondamentale e il suo legame con il territorio. Le attività hanno affrontato aspetti quali la gestione della risorsa idrica, gli usi dell'acqua, le responsabilità individuali e le sue caratteristiche fisiche, attraverso modalità interattive e partecipative.

Sempre in collaborazione con Ecotopia, tra novembre 2025 sono state organizzate **10 lezioni presso le classi terze delle scuole primarie di Montecchio Maggiore**, coinvolgendo complessivamente **125 alunni per un totale di 140 ore di attività**. I percorsi hanno approfondito il ciclo dell'acqua, dalla captazione all'utilizzo finale, con l'obiettivo di promuovere comportamenti responsabili e rafforzare la consapevolezza ambientale fin dalla giovane età.

Accanto alle attività educative, la Società ha partecipato anche a eventi aperti al pubblico, come **Ecofesta ad Arzignano**, attraverso la presenza con uno stand informativo dedicato al servizio idrico e alle tematiche ambientali, favorendo il dialogo diretto con la cittadinanza.

Nel corso del 2025 è stata inoltre rinnovata la collaborazione con **Viveracqua** per la realizzazione di **contenuti divulgativi digitali**, tra cui **due podcast** dedicati al tema

dell'acqua: uno focalizzato sul Servizio Idrico Integrato e uno dedicato alle sfide della gestione sostenibile della risorsa idrica.

Oltre alle iniziative territoriali e alle attività educative sviluppate durante l'anno, Acque del Chiampo ha inserito nella propria Relazione di Impatto 2025 alcuni progetti specificamente orientati alla promozione della formazione ambientale, della divulgazione e dell'innovazione applicata al settore idrico.

In questo contesto, anche per il 2025 è stata rinnovata la collaborazione con **l'Università Ca' Foscari di Venezia** attraverso il sostegno a percorsi di alta formazione specialistica dedicati al diritto dell'ambiente, al governo del territorio e alla gestione della risorsa idrica. Parallelamente, in collaborazione con **Viveracqua**, la Società ha promosso iniziative formative finalizzate allo sviluppo di competenze tecniche e gestionali nel settore del Servizio Idrico Integrato, contribuendo alla formazione di figure professionali specializzate sui temi della sostenibilità e della tutela ambientale.

Sono state inoltre avviate collaborazioni con realtà accademiche internazionali, tra cui **l'Università di Princeton e l'Istituto di Oceanografia della California**, oltre al proseguimento della collaborazione con **ITS Cosmo Green Leather Manager** per la formazione di figure specializzate nel settore conciario e della sostenibilità applicata alla filiera della pelle.

Nel 2025 è proseguito il progetto di **rappresentazione virtuale e interattiva dell'impianto di depurazione di Arzignano**, sviluppato con il coinvolgimento degli studenti e finalizzato alla realizzazione di strumenti divulgativi digitali basati su modelli 3D, QR Code e contenuti in realtà aumentata. Il progetto consente di approfondire il funzionamento dell'impianto e delle diverse fasi del processo depurativo, favorendo una maggiore conoscenza delle attività svolte dalla Società e del ruolo della depurazione nella tutela dell'ambiente e della risorsa idrica.

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E PROMOZIONE LOCALE

La Società ha sostenuto diversi interventi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio locale e alla promozione del territorio, affiancando realtà associative impegnate nella diffusione della cultura, delle tradizioni e delle buone pratiche ambientali.

In particolare, con il contributo della **Pro Loco di Montorso Vicentino**, ha supportato un programma articolato di iniziative distribuite tutto l'anno, tra cui **eventi culturali, festival, visite guidate e momenti di aggregazione**. Le attività hanno coinvolto pubblici diversi e hanno avuto l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico, artistico e ambientale del territorio, promuovendo al contempo la conoscenza delle tradizioni locali e delle risorse naturali.

Accanto a queste iniziative, la Società ha sostenuto anche il progetto promosso dalla **Pro Loco di Nogarole Vicentino**, dedicato alla **sistemazione, riqualificazione e valorizzazione di alcune fontane storiche del territorio**. L'intervento si inserisce all'interno di un più ampio percorso di sviluppo di itinerari di mobilità dolce, pensati per permettere a cittadini e visitatori di scoprire aree di pregio naturalistico attraversando boschi, contrade e paesaggi rurali. Le fontane e i lavatoi, un tempo elementi centrali della vita quotidiana e dell'economia locale, rappresentano oggi un patrimonio storico e culturale significativo, che in alcuni casi versa in stato di abbandono. Il progetto mira quindi a recuperarli e restituirli alla comunità, integrandoli all'interno di percorsi turistici e valorizzandone il ruolo identitario.

ATTIVITÀ SOCIALI E VOLONTARIATO

Particolare attenzione è stata infine dedicata alle iniziative a carattere sociale e di volontariato, con un focus su progetti in grado di rafforzare concretamente le competenze e l'operatività delle realtà attive sul territorio.

In questo ambito si inserisce il supporto al progetto promosso dall'Associazione Artemide ODV, che ha organizzato **corsi antincendio di livello 3 rivolti ai volontari delle associazioni locali**, una formazione oggi indispensabile per poter operare in sicurezza durante eventi pubblici. L'iniziativa ha consentito non solo di formare nuovi addetti, ma anche di aggiornare le competenze di volontari già attivi, contribuendo alla creazione di una rete territoriale qualificata e pronta a intervenire in contesti complessi.

Il progetto ha inoltre previsto momenti di accompagnamento all'esame presso i Vigili del Fuoco e attività di ripasso, con l'obiettivo di garantire una preparazione completa e concreta. Il risultato atteso è la disponibilità di figure formate a cui le associazioni possano fare riferimento nello svolgimento delle proprie attività, rafforzando così la sicurezza e la capacità organizzativa del territorio.

Nel complesso, le iniziative sostenute nel 2025 testimoniano un impegno concreto nel generare un **impatto positivo e duraturo** sulla comunità, valorizzando il ruolo del volontariato e promuovendo una cultura della responsabilità condivisa.

Nel 2025 Acque del Chiampo ha rinnovato il proprio sostegno al progetto "Ci sto? Affare fatica!", promosso dalla **cooperativa sociale Piano Infinito** in collaborazione con il **Comune di Montecchio Maggiore**, coinvolgendo attivamente le giovani generazioni in iniziative di cittadinanza attiva.

L'edizione 2025 ha visto la partecipazione di **50 giovani** tra i 14 e i 18 anni, impegnati in attività di cura e manutenzione del territorio urbano, con **interventi su spazi pubblici, aree verdi e strutture collettive**. I partecipanti, organizzati in gruppi e affiancati da tutor ed educatori, hanno lavorato a stretto contatto anche con figure adulte del territorio, che hanno contribuito a trasmettere competenze pratiche e a rafforzare il valore educativo dell'esperienza.

Il progetto si inserisce in un percorso più ampio volto a valorizzare il tempo estivo dei giovani, trasformandolo in un'occasione di crescita personale e collettiva. Attraverso attività concrete di volontariato, viene infatti promosso il valore dell'impegno e della "fatica" come elemento formativo, favorendo lo sviluppo di responsabilità, autonomia e

capacità di lavorare in gruppo. Allo stesso tempo, l'iniziativa stimola una relazione attiva tra generazioni, creando un dialogo costante tra ragazzi, educatori e comunità locale.

Un elemento distintivo del progetto è proprio la **dimensione collettiva**: i giovani operano in gruppi strutturati, condividendo obiettivi, responsabilità e risultati, e contribuendo in modo tangibile alla cura dei beni comuni. Questo approccio consente non solo di **migliorare concretamente alcuni spazi del territorio**, ma anche di **rafforzare il senso di appartenenza e il legame con la comunità**, rendendo i partecipanti parte attiva del contesto in cui vivono.



14.4 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE

COMUNICAZIONE, DIVULGAZIONE E RELAZIONI ISTITUZIONALI

Nel corso del 2025 Acque del Chiampo ha ulteriormente rafforzato le proprie attività di comunicazione e divulgazione, con l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza sui temi ambientali e rendere sempre più trasparente il proprio operato nei confronti del territorio.

La Società ha garantito una presenza costante sui canali informativi locali e digitali, attraverso la **pubblicazione di aggiornamenti sul proprio sito istituzionale e la diffusione di contenuti sui principali quotidiani e media del territorio**, contribuendo a mantenere un dialogo continuo con la comunità e gli stakeholder.

PARTECIPAZIONE A EVENTI E DIVULGAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

Nel 2025 la Società ha preso parte a eventi di rilevanza nazionale e internazionale, tra cui **Ecomondo**, la principale fiera italiana dedicata alla sostenibilità ambientale.

In questa occasione, all'interno dello stand di **Viveracqua**, è stata presentata l'innovativa tecnologia RADOX, sviluppata in collaborazione con K-INN Tech per la degradazione dei microinquinanti, con particolare riferimento ai PFAS. La soluzione, attualmente in fase di brevetto, consente la



degradazione completa di queste sostanze attraverso un processo avanzato, rappresentando un passo significativo nella lotta all'inquinamento delle acque.

RADOX ha suscitato forte interesse da parte di istituzioni, operatori del settore e stakeholder a livello nazionale, ed è stata riconosciuta come **Buona Pratica Territoriale per un'Italia più sostenibile da Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)**, confermando il valore innovativo e il potenziale applicativo della soluzione sviluppata.

Durante l'evento sono stati inoltre presentati **modelli e plastici degli impianti**, permettendo ai visitatori di comprendere in modo concreto le soluzioni adottate per la gestione e il trattamento delle acque.



RELAZIONI CON IL TERRITORIO E STAKEHOLDER ISTITUZIONALI

Nel corso dell'anno, Acque del Chiampo ha mantenuto un dialogo costante con le amministrazioni locali, partecipando a momenti di confronto con i rappresentanti dei Comuni Soci, anche in occasione di eventi e appuntamenti di settore.

Tra questi, la partecipazione alla **Fiera Linea Pelle di Milano**, che ha rappresentato un'importante occasione di incontro con stakeholder del comparto produttivo e istituzionale, contribuendo a rafforzare il confronto su tematiche ambientali e industriali.

PROMOZIONE DI TEMATICHE SOCIALI E CULTURALI

L'impegno della Società si è esteso anche alla partecipazione a convegni e iniziative dedicate a tematiche sociali, tra cui la **promozione della parità di genere**.

In questo ambito, Acque del Chiampo ha preso parte a momenti di confronto e divulgazione, come il convegno dedicato al valore della parità nelle organizzazioni e nel territorio, contribuendo alla diffusione di una cultura inclusiva e orientata alla valorizzazione delle persone.

ESRS S4

15. CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Acque del Chiampo orienta la propria attività alla qualità del servizio erogato e alla costruzione di un rapporto trasparente con gli utenti, basato su affidabilità, chiarezza e tempestività nelle risposte.

L'attenzione alla clientela si traduce in un impegno costante nel miglioramento dei processi e nell'introduzione di soluzioni tecnologiche che facilitino l'accesso ai servizi e rendano più efficiente la gestione delle richieste.

A supporto di questo approccio, la Società ha adottato strumenti che garantiscono diritti e tutele agli utenti, tra cui la **Carta del Servizio Idrico Integrato**. Questo documento definisce gli standard di qualità e prevede meccanismi automatici di compensazione nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti.

La versione attualmente in vigore recepisce le più recenti disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (**ARERA**) ed è resa disponibile sia presso gli sportelli aziendali sia attraverso il sito istituzionale.

ESRS S4-1

15.1 QUALITÀ DEL SERVIZIO E STANDARD ARERA

Il livello di qualità del servizio è monitorato anche attraverso il sistema di indicatori definiti da **ARERA**, che stabilisce parametri e tempistiche di riferimento per le prestazioni rese dai gestori del servizio idrico.

Gli indicatori previsti vengono aggregati in due principali ambiti: il primo (**MC1 RQSII**) riguarda le attività legate all'attivazione e cessazione del rapporto contrattuale, mentre il secondo (**MC2 RQSII**) si concentra sulla gestione operativa del servizio e sull'accessibilità ai canali di contatto con l'utenza.

Nel 2025, i livelli di performance raggiunti si attestano rispettivamente a **98,9%** per il primo indicatore e **98,1%** per il secondo, posizionando la Società nelle classi di qualità più elevate individuate dall'Autorità.

In presenza di eventuali scostamenti rispetto agli standard previsti, il sistema regolatorio prevede l'erogazione automatica di indennizzi a favore degli utenti. Nel corso dell'anno sono stati riconosciuti complessivamente **n. 38 indennizzi**, per un valore pari a **1.380 euro**.




n. 38
indennizzi riconosciuti
nel 2025



1.380 €
valore degli indennizzi
riconosciuti nel 2025

Livello di qualità nel servizio al cliente			
	2023	2024	2025
MC1 RQSII	96,4%	97,2%	98,9%
MC2 RQSII	97,6%	98,0%	98,1%

15.2 LE TARIFFE



Acque del Chiampo
Società Benefit

Acqua del Chiampo S.p.A. Società Benefit
Via Formello, 20 - 36071 Acquafredda (VI)
tel. 0444 459111 e fax 0444 459222
P.IVA 0272839247 - C.F. e R.I. di VI n. 9100070243
R.E.A. n. 271789 - Cap.Soc. 33.551.800 di euro int. vers.
info@acquedelchiampo.it - info@pec.acquedelchiampo.it
www.acquedelchiampo.it

Sportello on line: <http://id.acquedelchiampo.it>
Numero verde Servizio Clienti: **800 - 046504**

Codice Utenza **42217**

ROSSI MARIO
VIA ROMA 10
36072 CHIAMPPO VI Italy
Codice Fiscale: RBSMR68D6A69N

ROSSI MARIO

► DATI CLIENTE E NOMINATIVO UTENTE

ROSSI MARIO
VIA ROMA 10
36072 CHIAMPPO VI Italy
Codice Fiscale: RBSMR68D6A69N

ROSSI MARIO

► RIFERIMENTO CONTRATTO - QUADRO SINTETICO

Indirizzo di fornitura: VIA ROMA 10, 36072 CHIAMPPO VI
Contratto: 42217
FID: 91789
Stato Contratto: Attivo
Tipologia Utente: Domestico
Tipologia Tariffaria: Uso Domestico TICSI
Riscaldamento Riscaldamento
Numero Utile Immobiliari: 1
Servizio Qualificativo: Attivo
Servizio da servizio di fognatura e depurazione: 20/09/2018
Tipologia Misurazione: Costante meccanica
Importo Cessione: 44,00 Euro
Tipo Fatturazione: Quotestratele
Cicloscadenza CA anno 2024: 93 gg


► QUANTI ED EMERGENZA

È prevista un'offerta per emergenze di quanti
a richiesta di emergenza entro 24 ore in tutti
gli orari (giorni festivi di notte).

Numero Verde: **800 - 046504**

► QUALITÀ DELL'ACQUA

Per conoscere i risultati analitici dell'acqua
potrete accedere al sito www.acquedelchiampo.it



► RIFERIMENTO LETTURE E CONSUMI - QUADRO SINTETICO

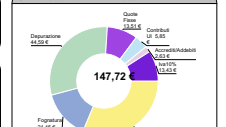
Numeroletta	Data	Tipologia Lettura	Valore	Quantità	Consumo
2018070702	31/03/2020	Automata	Letture	170	99%
2018070702	31/03/2020	Letture manuali	170	35	2%
2018070702	30/09/2020	Letture manuali	1710	35	2%

Consumo riferito dal generatore

Stesso consumo riferito già fatturato nelle bollette prec. (dati - mt): 0

Totale Consumi fatturati: 99

► RIFERIMENTO IMPORTI E RIEPILO IVA



147,72 €

► COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

AUTOLETTURA. VEDERE PROSPETTO INFORMATIVO ALLEGATO

NUMERO VERDE Servizio Clienti: **800 - 046504**

Questo documento non è valido ai fini fiscali:
Inviare alcuni dati della fattura originale, e utilizzabile per il pagamento a
assoluto e quanto previsto dalle disposizioni dell'ARERA. La fattura originale
valida ai fini fiscali, emessa in formato elettronico in base all'art. 23 bis del
D. Lgs. 82/2000, è disponibile nella Sua area riservata sul sito web
dell'Agenzia della Entrate e sul canale da lui prescelto.

► MODALITÀ DI PAGAMENTO - ESITO PAGAMENTI

PER IL PAGAMENTO DELLA PRESENTE FATTURA
UTILIZZARE IL BOLLETTINO ALLEGATO.

I pagamenti precedenti sono REGOLARI. Grazie.

Pagina 1 di 6

STRUTTURA DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO

La tariffa applicata al Servizio Idrico Integrato è definita in modo da **garantire la sostenibilità economica** del servizio e la copertura dei costi necessari alla sua gestione e sviluppo. Nella determinazione della tariffa vengono considerati diversi fattori, tra cui gli investimenti infrastrutturali, i costi operativi, le attività di manutenzione e le misure di tutela delle risorse idriche.

Il sistema tariffario si basa sul principio del recupero dei costi e sul criterio del "chi inquina paga", assicurando un equilibrio

REGOLAZIONE TARIFFARIA E METODO ARERA

La determinazione dei costi riconosciuti ai fini tariffari avviene secondo le regole stabilite da ARERA, che definisce il quadro metodologico di riferimento per il settore idrico.

Per il periodo regolatorio **2024-2029**, è stato adottato un modello che prevede criteri specifici per la valutazione dei costi e per l'individuazione delle modalità di aggiornamento delle tariffe (MTI-4).

TARIFFAZIONE INDUSTRIALE

Il modello tariffario adottato si basa sui principi del "chi più inquina, più paga" e della tutela e del risparmio della risorsa idrica. Tali principi valorizzano l'impegno delle aziende, sia del comparto conciarario sia delle altre attività produttive collegate alla rete fognaria industriale,

tra qualità del servizio e sostenibilità economica.

La definizione della tariffa trova fondamento nella normativa nazionale di riferimento, in particolare nel **D.Lgs. n. 152/2006**, che disciplina i criteri di determinazione del corrispettivo del servizio.

Vengono individuate le tariffe applicabili ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, valida per tutti i Comuni serviti dalla Società.

Il sistema regolatorio consente di adattare i criteri di calcolo alle caratteristiche delle singole gestioni.

Questo approccio permette di garantire una maggiore coerenza tra costi sostenuti e tariffe applicate, assicurando al contempo trasparenza e uniformità nel settore.

nell'attuazione di pratiche orientate a uno sviluppo sempre più sostenibile, responsabile ed efficiente per l'intero distretto industriale e per il territorio della Valle del Chiampo.

ESRS S4-2

15.3 PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI CONSUMATORI

CUSTOMER SATISFACTION

Il monitoraggio della soddisfazione degli utenti rappresenta uno strumento fondamentale per orientare le attività di miglioramento del servizio.

Nel 2025 Acque del Chiampo ha realizzato una rilevazione della customer satisfaction, basata su un sistema strutturato di raccolta dei feedback, articolato in due momenti distinti dell'anno. L'indagine è stata condotta tramite **contatto diretto con gli utenti**, con l'obiettivo di ottenere una valutazione puntuale della qualità percepita.

La partecipazione all'indagine ha registrato un tasso di adesione pari a **10,7%** - pari a 1.013 utenti - consentendo di raccogliere un insieme significativo di informazioni utili a comprendere le aspettative e individuare eventuali aree di miglioramento.

Il **questionario** ha preso in considerazione diversi aspetti del servizio, tra cui la qualità del prodotto, l'assistenza ricevuta e la relazione con la Società, mantenendo nel tempo una struttura coerente per permettere il confronto dei risultati tra le diverse annualità.

La soddisfazione complessiva è stata misurata attraverso due indicatori principali: una valutazione generale del servizio e un indice sintetico che tiene conto di elementi più specifici dell'esperienza dell'utente.

I livelli di soddisfazione si attestano su valori particolarmente elevati, con un giudizio complessivo pari a **92,6%** e un indice sintetico pari a **89,8%**, confermando una percezione positiva del servizio erogato.

Tra gli **aspetti maggiormente apprezzati** emergono la disponibilità del personale, la chiarezza delle informazioni fornite e la rapidità nella gestione degli interventi.

L'analisi dei risultati consente alla Società di individuare azioni mirate e di proseguire nel percorso di miglioramento continuo, mantenendo elevati standard di qualità.

**89,9%**

indice sintetico di soddisfazione emerso dall'indagine

**10,7%**

tasso di partecipazione all'indagine

**92,6%**

giudizio complessivo emerso dall'indagine

	2023	2024	2025
Utenti che hanno aderito alla compilazione del questionario via mail	9,9%	14,6%	10,7%
Indice sintetico di soddisfazione	92,7%	95,8%	89,8%
Giudizio globale	87,9%	91,3%	92,6%

ESRS S4-3

15.4 CANALI DI ASCOLTO E GESTIONE DEI RECLAMI

Acque del Chiampo garantisce agli utenti la possibilità di accedere a diversi strumenti di comunicazione e assistenza, al fine di facilitare il dialogo e la gestione delle richieste.

I cittadini possono presentare **segnalazioni, reclami o richieste di informazioni** attraverso canali diversificati, tra cui sportelli fisici, servizi digitali, call center e numeri dedicati per le emergenze.

L'insieme di questi strumenti consente di assicurare un supporto continuo e di raccogliere indicazioni utili per il miglioramento del servizio.

A livello istituzionale, il sistema prevede inoltre la presenza di organismi di rappresentanza degli utenti, con funzioni di monitoraggio sulla qualità del servizio e di partecipazione ai processi di definizione degli standard e delle carte dei servizi.

SERVIZIO CLIENTI E GESTIONE DEI CONTATTI

La gestione del rapporto con gli utenti si basa su un sistema articolato di canali di contatto, progettato per garantire accessibilità e tempestività nella risposta alle diverse esigenze.

Acque del Chiampo mette a disposizione modalità di comunicazione differenziate, che consentono agli utenti di scegliere il canale più adatto in base alla tipologia di richiesta, favorendo un'interazione più semplice ed efficace.

Le richieste riguardano principalmente **attività operative legate al servizio**, come nuove attivazioni, gestione delle letture e segnalazioni tecniche, oltre a richieste informative e di assistenza.

Questo sistema multicanale consente di mantenere un dialogo costante con la clientela e di raccogliere indicazioni utili per migliorare l'organizzazione del servizio.

Sportello fisico di Arzignano		
	U.M.	2025
Clienti serviti	n.	7.658
Ore di apertura settimanale	h	38
Tempo medio di attesa	sec	120
Utenti serviti entro 20 minuti	%	100

Servizio di call center		
	U.M.	2025
Telefonate ricevute	n.	19.797
Ore di servizio settimanale	h	65
Tempo medio di attesa	sec	116
Chiamate risposte	%	93,4



7.658

clienti serviti presso lo sportello fisico



946

clienti serviti presso lo sportello digitale



19.797

telefonate ricevute al call center



4.894

telefonate ricevute al numero di emergenza

Sportello digitale		
	U.M.	2025
Clienti serviti	n.	946

Numero verde di emergenza		
	U.M.	2025
Telefonate ricevute	n.	4.894
Tempo medio di attesa	sec	46,4
Chiamate soddisfatte entro 120 sec	%	93,2

A partire dal 2026, Acque del Chiampo renderà disponibile un nuovo **Sportello Online**, sviluppato con l'obiettivo di semplificare la gestione delle pratiche amministrative e migliorare l'accessibilità ai servizi da parte degli utenti.

La piattaforma consentirà di **gestire da remoto numerose operazioni legate alla propria utenza**, riducendo la necessità di recarsi fisicamente presso gli sportelli aziendali e favorendo modalità di interazione più rapide e flessibili.

Attraverso il portale, accessibile sia da computer sia da dispositivi mobili, sarà possibile consultare bollette e consumi, effettuare pagamenti, comunicare autoletture, richiedere attivazioni, volture, rateizzazioni e inoltrare richieste di informazioni o segnalazioni.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di digitalizzazione dei servizi promosso dalla Società, finalizzato a migliorare l'esperienza degli utenti e rendere più efficienti le modalità di accesso ai servizi del Servizio Idrico Integrato.



ESRS S4-4

15.5 GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI SUGLI UTILIZZATORI FINALI

Acque del Chiampo riconosce l'accesso all'acqua come un elemento essenziale per il benessere delle persone e opera per garantire un servizio equo e continuativo a tutti gli utenti.

L'azienda adotta un **approccio inclusivo**, volto a ridurre eventuali barriere economiche o sociali che possano limitare l'accesso alla risorsa idrica, contribuendo così alla tutela della salute pubblica e alla qualità della vita sul territorio.

In questo contesto si inseriscono le misure di sostegno previste dal sistema regolatorio nazionale, tra cui il **bonus sociale idrico destinato alle famiglie in condizioni di difficoltà economica**. Tale strumento consente di coprire una quota minima essenziale di consumo idrico, garantendo l'accesso ai servizi di base.

Nel 2025 sono state presentate **2.876 richieste**, di cui **1.913 accolte**, per un valore complessivo pari a **211.337 euro**.

Bonus sociale idrico			
	2023	2024	2025
N. richieste ricevute	3.272	3.178	2.876
N. richieste riconosciute	2.754	2.256	1.913
di cui utenti diretti	2.399	2.141	1.815
di cui utenti indiretti	355	115	98
N. richieste non riconosciute	518	922	963
Importo a utenti diretti (in euro)	171.4123	179.608	175.669
Importo a utenti indiretti (in euro)	25.592	8.128	35.668

Accanto a queste misure, la Società offre soluzioni di flessibilità nei pagamenti, attraverso piani di rateizzazione dedicati agli utenti in difficoltà. Nel corso dell'anno sono stati attivati **532 piani**, per un importo complessivo di circa **173.247 euro**.



1.913

richieste di bonus idrico sociale accolte nel 2025



211.337 €

valore totale del bonus idrico 2025

Piani di rateizzazione attivati			
	2023	2024	2025
N. piani di rateizzazione attivati	398	373	532
Differenza anno su anno		-6%	+43%
Importo complessivo rateizzato (€)	136.976	123.784	173.247
Differenza anno su anno		-10%	+40%

TUTELA DEI DATI E RESPONSABILITÀ VERSO I CLIENTI

La **protezione dei dati personali** rappresenta un elemento centrale nella gestione del rapporto con gli utenti.

Acque del Chiampo ha adottato un **sistema strutturato** per la gestione della privacy, sviluppato con il supporto del **Data Protection Officer**, che include l'analisi dei rischi, la gestione dei trattamenti e la definizione delle modalità di utilizzo dei sistemi informatici.

A supporto di questo sistema, viene garantita una formazione continua al personale, con l'obiettivo di assicurare una gestione corretta e consapevole delle informazioni.

Più in generale, la Società opera con l'obiettivo di prevenire eventuali impatti negativi sui clienti, garantendo trasparenza e accessibilità delle informazioni anche attraverso i propri strumenti di rendicontazione.

Nel corso del 2025 non sono stati registrati episodi di violazione dei dati personali.

FOCUS: TUTELA DEGLI UTENTI IN CASO DI PERDITE OCCULTE

Acque del Chiampo ha introdotto un sistema strutturato di tutela per gli utenti in caso di **perdite idriche** occulte, ovvero quelle dispersioni d'acqua non visibili e non rilevabili con le normali attività di controllo, che si verificano sugli impianti privati a valle del contatore.

In questo ambito, la Società ha istituito un **Fondo di garanzia contro le perdite accidentali**, al quale gli utenti possono aderire su base volontaria. Il Fondo è finalizzato a proteggere gli utenti dagli impatti economici derivanti da consumi anomali causati da eventi accidentali e non imputabili a negligenza.

In caso di perdita occulta accertata, gli utenti aderenti al Fondo beneficiano di una **copertura completa dei costi aggiuntivi** legati al maggior consumo idrico: in concreto, viene loro addebitato esclusivamente il consumo ordinario, calcolato sulla base dei livelli storici, mentre la quota eccedente viene rimborsata dal Fondo. Questo consente di **neutralizzare gli effetti economici di eventi imprevisti** che potrebbero altrimenti generare costi rilevanti.

L'accesso al rimborso è subordinato alla dimostrazione della perdita e alla sua riparazione entro tempistiche definite, nonché alla presentazione della documentazione tecnica richiesta, a garanzia della correttezza e trasparenza del processo.

Parallelamente, anche per gli utenti che non aderiscono al Fondo, sono previste **specifiche tutele minime stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA)**. Tali misure prevedono una **riduzione parziale dei costi associati al consumo eccedente**, attraverso meccanismi di agevolazione tariffaria su acquedotto, fognatura e depurazione, pur non garantendo una copertura integrale come nel caso del Fondo.

Attraverso questo **doppio livello di protezione**, volontario e regolato, Acque del Chiampo rafforza il proprio impegno nella tutela degli utenti, offrendo strumenti concreti per gestire situazioni impreviste e promuovendo al contempo un rapporto trasparente e responsabile con la propria clientela.



04

GOVERNANCE

ESRS G1

16. POLITICHE, AZIONI E OBIETTIVI DI GOVERNANCE



Il modello di governance di Acque del Chiampo è costruito per garantire un equilibrio efficace tra funzioni di indirizzo, gestione e controllo, favorendo un funzionamento coordinato e trasparente dell'organizzazione. Questo assetto consente di **orientare le decisioni aziendali verso una gestione responsabile**, in grado di generare valore nel tempo e di rispondere alle esigenze dei Soci e del territorio.

Allo stesso tempo, è fondamentale una **partecipazione attiva e consapevole** alla vita aziendale, accompagnata da un utilizzo appropriato e riservato delle informazioni acquisite. Viene inoltre richiesto di astenersi da comportamenti che possano generare vantaggi personali o conflitti con gli interessi della Società.

Tutte le attività e le comunicazioni devono essere gestite nel rispetto della normativa vigente, con particolare attenzione alla **tutela delle informazioni riservate e dei dati sensibili**. I principi di comportamento sono definiti nel Codice Etico e di Comportamento e nel Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società, che rappresentano riferimenti fondamentali per l'operato di tutti i soggetti coinvolti.

Gli obblighi di lealtà e riservatezza continuano a valere anche al termine del rapporto con la Società, a tutela della continuità e dell'affidabilità del sistema aziendale. Per rendere concreti questi principi e rafforzare una cultura organizzativa solida e coerente, Acque del Chiampo ha sviluppato nel tempo un insieme di strumenti e politiche che supportano l'applicazione delle regole di condotta e dei valori aziendali.

“
Una governance responsabile nasce da trasparenza, integrità e rispetto condiviso delle regole, per creare valore duraturo per il territorio e la comunità.”



POLITICHE DI GOVERNANCE

Il sistema di governo della Società è concepito per assicurare una **conduzione responsabile e trasparente**, orientata alla creazione di valore per i Soci e al perseguimento delle finalità sociali e ambientali condivise con gli enti locali di riferimento. I membri degli organi societari sono tenuti ad agire con responsabilità, correttezza e integrità, evitando situazioni di conflitto di interesse, garantendo la riservatezza delle informazioni e rispettando le disposizioni del Codice Etico e di Comportamento, del Modello Organizzativo 231 e della normativa applicabile.

Le politiche di governance trovano attuazione attraverso un **insieme strutturato di procedure e processi interni**, affiancati da strumenti di monitoraggio, valutazione e comunicazione nei confronti degli stakeholder. La tabella seguente ne illustra i contenuti per ciascuna area G1, con i riferimenti agli standard di rendicontazione applicabili.

MACRO-TEMA	POLITICHE E STRUMENTI ADOTTATI
Cultura aziendale e condotta (G1-1)	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico e di Comportamento; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs. 231/2001); Sistema di Gestione Qualità e Ambiente certificato ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015; Status di Società Benefit.
Gestione delle relazioni con i fornitori (G1-2)	<ul style="list-style-type: none"> • Le procedure interne del SGQ&A disciplinano i rapporti con i fornitori di beni, servizi e rifiuti liquidi. L'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali (cat. 8) garantisce il rispetto di requisiti di legge anche nella catena di fornitura. Il Codice Etico e di Comportamento si applica anche ai partner d'affari e ai collaboratori esterni.
Prevenzione della corruzione (G1-3)	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT), aggiornato annualmente e approvato dal CdA, in conformità al Piano Nazionale Anticorruzione (ANAC); procedura di Whistleblowing adottata ai sensi del D.Lgs. 24/2023 e della Direttiva UE 1937/2019; organismo di Vigilanza (OdV).
Attività istituzionali (G1-5)	<ul style="list-style-type: none"> • Acque del Chiampo opera come gestore pubblico partecipato da dieci Comuni Soci: i rapporti con le istituzioni locali sono strutturati e trasparenti, nel rispetto dei principi di autonomia e indipendenza.



AZIONI DI GOVERNANCE

Le azioni di governance si traducono in strumenti operativi concreti, processi di controllo e iniziative di formazione che rendono effettivi gli impegni dichiarati nelle politiche. Di seguito si riportano le principali azioni intraprese, organizzate per area tematica G1.

AREA DI INTERVENTO	AZIONI PRINCIPALI REALIZZATE O IN CORSO
Cultura aziendale e condotta	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione e presidio del Codice Etico e di Comportamento, vincolante per tutti i soggetti che intrattengono rapporti con la Società. • Mantenimento delle certificazioni ISO 9001:2015 (Qualità), ISO 14001:2015 (Ambiente) e ISO 45001:2018 (Salute e Sicurezza sul lavoro), con audit periodici da parte di enti terzi accreditati ACCREDIA. • Mantenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022 (Parità di Genere) e adozione di specifiche politiche su genitorialità, parità nei convegni e inclusione. • Accreditamento del Laboratorio di Arzignano secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, con estensione nel 2023 ai parametri del D.Lgs. 18/2023 sulle acque destinate al consumo umano. • Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Parità di Genere approvata dal CdA. • B Impact Assessment (BIA): valutazione annuale dell'impatto aziendale con standard esterno e riconosciuto a livello internazionale. • Finanziamento ESG da 3,3 M €: meccanismo premiante legato al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità certificati. • Finanziamento ESG-linked da 10 M € con premialità sul tasso applicato al raggiungimento di 2 KPI-ESG
Gestione fornitori e catena di fornitura	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione del Codice Etico e di Comportamento e del Modello 231 anche ai partner d'affari, collaboratori e fornitori. • Procedure operative del SGQ&A per la gestione del rapporto con i clienti/fornitori di rifiuti liquidi industriali e civili, inclusi controlli amministrativi e tecnico-operativi a campione. • Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (cat. 8 - intermediazione rifiuti non pericolosi) quale garanzia di conformità normativa nella filiera. • Partecipazione al Comitato Arzignano Capitale della Pelle.
Prevenzione della corruzione e whistleblowing	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento annuale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT), redatto dal RPCT in conformità al Piano Nazionale Anticorruzione e approvato dal CdA. • Formazione in materia di etica, integrità e risk management erogata nel triennio 2022-2024. • Procedura di Whistleblowing (D.Lgs. 24/2023 / Direttiva UE 1937/2019). • Organismo di Vigilanza (OdV).
Trasparenza e rapporti istituzionali	<ul style="list-style-type: none"> • Sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale. • Aggiornamento annuale del Piano degli Impatti presentato ai Sindaci dei dieci Comuni Soci. • Relazione di Impatto: documento pubblico che illustra obiettivi, azioni e valutazione dell'impatto generato. • Partecipazione al Consorzio Viveracqua e ad A.Ri.C.A.



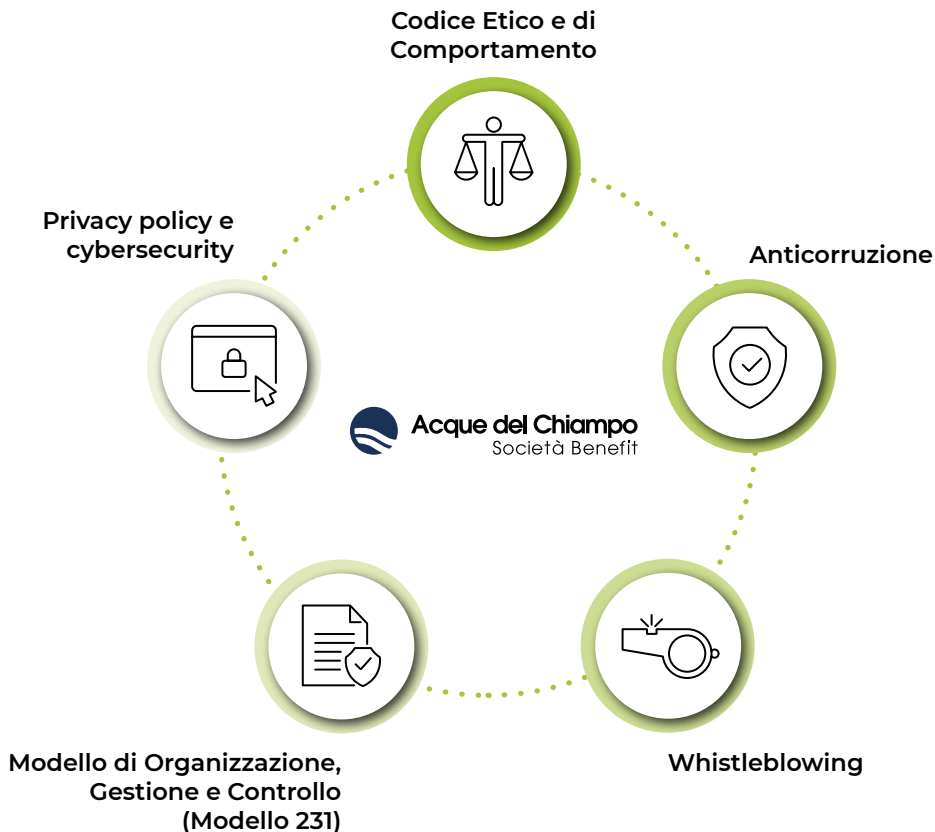
OBIETTIVI DI GOVERNANCE

Gli obiettivi di governance per il periodo 2025-2026 sono definiti in coerenza con il Piano Strategico Pluriennale e con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. La tabella seguente riepiloga gli obiettivi per ciascuna area G1.

MACRO-TEMA	OBIETTIVI 2025-2026
Cultura aziendale e condotta (G1-1)	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere e rinnovare le certificazioni ISO 9001, 14001, 45001 e UNI/PdR 125:2022, con progressivo miglioramento degli indicatori di performance. • Rafforzare la formazione interna su etica, integrità e sostenibilità, estendendo i contenuti ESG a tutti i livelli organizzativi.
Gestione fornitori (G1-2)	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare i requisiti ESG nei criteri di selezione e valutazione dei fornitori strategici, in coerenza con il Codice Etico e di Comportamento e il Modello 231. • Promuovere l'adozione di pratiche sostenibili nella catena di fornitura del distretto conciario, anche attraverso il ruolo nel Comitato Arzignano Capitale della Pelle.
Prevenzione della corruzione (G1-3)	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornare annualmente il PTPCT in conformità alle indicazioni ANAC e approvarlo entro i termini previsti dalla normativa. • Estendere la formazione anticorruzione e di risk management a tutte le funzioni aziendali con ruoli a rischio, con sessioni programmate nel biennio 2025-2026. • Consolidare l'operatività del canale di whistleblowing, garantendo la piena conformità al D.Lgs. 24/2023 e monitorando l'utilizzo del sistema da parte dei destinatari.
Trasparenza e rapporti istituzionali (G1-5)	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornare e pubblicare la Relazione di Impatto annuale. • Mantenere aggiornata e completa la sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, come strumento di accountability verso i Comuni, Soci e i cittadini. • Partecipazione a consorzi e tavoli di confronto.

ESRS G1-1

17. STRUMENTI DI GOVERNANCE



17.1 CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Il Codice Etico e di Comportamento rappresenta il riferimento principale per orientare le scelte e i comportamenti all'interno di Acque del Chiampo. Non si limita a definire regole formali, ma traduce in modo concreto i valori su cui si fonda l'attività della Società, guidando le decisioni quotidiane in una prospettiva di responsabilità e correttezza.

Le disposizioni contenute nel Codice si applicano a tutti coloro che operano con e per la Società quali amministratori, dirigenti, dipendenti, collaboratori e partner, e costituiscono un impegno condiviso nel rispettare standard etici elevati nello svolgimento delle proprie attività.

Alla base del Codice vi sono alcuni principi chiave che caratterizzano l'identità dell'organizzazione: **responsabilità e rispetto delle norme, trasparenza nelle relazioni e nelle comunicazioni, correttezza nei comportamenti, efficienza nella gestione delle risorse e spirito di servizio verso la collettività**. A questi si affiancano valori come la **sostenibilità ambientale, la tutela del territorio, la promozione della concorrenza leale e la valorizzazione delle persone**.

Il Codice disciplina, inoltre, i rapporti con tutti gli stakeholder, clienti, fornitori, istituzioni e comunità, e richiama l'importanza della reputazione e della credibilità aziendale come elementi da tutelare nel tempo. Il rispetto delle sue disposizioni non è solo un obbligo formale, ma parte integrante del rapporto professionale con la Società.



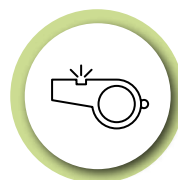
17.2 ANTICORRUZIONE

All'interno del sistema di controllo e gestione dei rischi, Acque del Chiampo adotta specifiche misure per **prevenire fenomeni corruttivi e garantire trasparenza** nelle proprie attività.

Tra questi strumenti rientra il **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza**, aggiornato con cadenza annuale e sviluppato in coerenza con il **Piano Nazionale Anticorruzione**. Il Piano definisce un insieme di azioni e presidi organizzativi finalizzati a ridurre il rischio di comportamenti scorretti e a rafforzare l'integrità nei processi decisionali.

L'obiettivo non è solo quello di evitare episodi di corruzione in senso stretto, ma anche di prevenire situazioni più ampie di cattiva gestione o uso improprio delle risorse, intervenendo sia sul **piano organizzativo** sia su quello **culturale**. In questo senso, la prevenzione passa anche attraverso la diffusione di principi etici, la formazione del personale e la promozione di comportamenti trasparenti.

Il Piano è predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e approvato dal Consiglio di Amministrazione, coinvolgendo l'intera organizzazione nella sua attuazione.



17.3 WHISTLEBLOWING

Per rafforzare i propri strumenti di controllo e tutela, Acque del Chiampo ha introdotto la procedura whistleblowing, dedicata alla **gestione delle segnalazioni**.

Questo sistema permette di segnalare comportamenti scorretti o violazioni che possano compromettere l'integrità della Società o l'interesse pubblico. Rientrano, ad esempio, condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, violazioni delle norme interne, delle procedure aziendali o del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, così come situazioni più ampie riconducibili a fenomeni di cattiva gestione.

Le segnalazioni devono essere circostanziate e basate su elementi concreti, e possono essere effettuate da chiunque venga a conoscenza di tali situazioni nello svolgimento delle proprie attività, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione.

Il sistema prevede **diversi canali** attraverso cui inviare le segnalazioni, tra cui quelli interni alla Società, canali esterni e, nei casi previsti, la possibilità di divulgazione pubblica. Questo approccio consente di garantire maggiore accessibilità e tutela per chi segnala.

Per i soggetti che operano per conto della Società, come dipendenti, collaboratori o partner contrattuali, la segnalazione rappresenta uno **strumento di responsabilità e contribuisce attivamente alla prevenzione dei rischi**. Per altri soggetti esterni resta comunque una possibilità, anche se non vincolante.

Il sistema di whistleblowing si inserisce all'interno del più ampio Modello 231, che definisce regole, controlli e presidi organizzativi volti a prevenire comportamenti illeciti e a promuovere una gestione trasparente e corretta delle attività aziendali.



17.4 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO (EX D. LGS 231/2001)

Acque del Chiampo ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del **D.Lgs. 231/2001**, con l'obiettivo di prevenire la commissione di reati nell'ambito delle attività aziendali e rafforzare il sistema di controllo interno.

Il Modello definisce un insieme strutturato di regole, procedure e protocolli che guidano i comportamenti di tutte le persone che operano per la Società, dagli organi sociali ai dipendenti, fino a collaboratori e partner, contribuendo a creare un contesto organizzativo improntato alla legalità e alla responsabilità.

Elemento centrale del Modello è anche il **sistema disciplinare**, che prevede sanzioni proporzionate in caso di mancato rispetto delle regole, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale delle condotte. Questo consente di intervenire tempestivamente su comportamenti non conformi, tutelando l'efficacia del sistema di prevenzione.

Il controllo del rispetto del Modello 231 è affidato all'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, che ha il compito di monitorarne l'applicazione, raccogliere eventuali segnalazioni e promuovere verifiche interne. Le segnalazioni possono essere trasmesse attraverso canali dedicati, nel rispetto della riservatezza, favorendo così un controllo diffuso e partecipato.

Attraverso questo sistema, la Società rafforza la propria capacità di prevenire comportamenti illeciti e di garantire una gestione coerente con i principi etici e normativi di riferimento.



17.5 PRIVACY POLICY E CYBERSECURITY

Acque del Chiampo riconosce la **protezione dei dati personali e la sicurezza delle informazioni** quali elementi fondamentali per garantire affidabilità, continuità e qualità dei servizi erogati al territorio. In qualità di Società a partecipazione pubblica operante nella gestione del Servizio Idrico Integrato e della depurazione industriale, Acque del Chiampo adotta un approccio orientato alla prevenzione dei rischi, alla tutela degli stakeholder e alla protezione delle infrastrutture digitali e dei dati trattati.

PRIVACY POLICY

La gestione dei dati personali avviene nel rispetto del **Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR)** e della normativa nazionale applicabile, attraverso procedure organizzative e misure tecniche finalizzate a garantire riservatezza, integrità, disponibilità e corretto trattamento delle informazioni. La Società ha definito ruoli e responsabilità specifiche in materia di data protection, individuando il Titolare del trattamento e il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), nonché disciplinando le modalità di gestione dei trattamenti, delle informative e dell'esercizio dei diritti degli interessati.

I dati raccolti nell'ambito delle attività aziendali vengono trattati mediante strumenti cartacei ed elettronici esclusivamente per finalità contrattuali, amministrative, normative e di gestione dei servizi. La Società adotta inoltre criteri di conservazione e accesso ai dati coerenti con i principi di minimizzazione, necessità e accountability previsti dal GDPR.

SICUREZZA INFORMATICA E RESILIENZA INFRASTRUTTURALE

L'evoluzione del quadro normativo europeo accresce la rilevanza di questi temi, in particolare per i gestori di servizi essenziali e infrastrutture critiche. Tra i principali riferimenti si evidenziano la **Direttiva NIS2 sulla cybersicurezza delle reti e dei sistemi informativi** e le disposizioni emanate dall'**Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale**. Con l'entrata in vigore della NIS2, l'azienda - in qualità di gestore idrico

- rientra tra i “settori ad alta criticità” ed è soggetta a requisiti più rigorosi in termini di gestione dei rischi e risposta agli incidenti informatici.

Nel corso degli anni, Acque del Chiampo ha concentrato **risorse finanziarie e organizzative** per potenziare il proprio sistema informativo e implementare presidi di cybersecurity. Gli investimenti in sicurezza informatica rivestono un'importanza strategica, in quanto essenziali per garantire la continuità operativa, il corretto funzionamento dei servizi e la tutela degli stakeholder.

Le attività di cybersecurity comprendono il **controllo degli accessi**, la **protezione delle reti e delle postazioni aziendali**, il **monitoraggio delle vulnerabilità**, la **gestione dei backup** e i **sistemi di continuità operativa**. Nell'ambito dei rapporti con soggetti terzi che trattano dati o accedono ai sistemi aziendali, la Società richiede adeguate garanzie in materia di sicurezza, anche attraverso **specifiche clausole contrattuali** e **verifiche di conformità**. La gestione della sicurezza delle informazioni è inoltre integrata da attività periodiche di sensibilizzazione e formazione del personale, finalizzate a diffondere una cultura della prevenzione dei rischi informatici.



ESRS G1-2

18. GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

I fornitori rappresentano un elemento fondamentale per lo svolgimento delle attività di Acque del Chiampo, sia per la gestione operativa degli impianti sia per la realizzazione degli interventi sul territorio. La qualità e l'affidabilità delle forniture incidono direttamente sull'efficienza dei servizi erogati, motivo per cui la Società dedica particolare attenzione alla costruzione di relazioni solide e trasparenti lungo tutta la catena di approvvigionamento.

L'approccio adottato si basa su un equilibrio tra esigenze operative, rispetto delle regole e attenzione agli impatti economici, ambientali e sociali. In questo senso, la gestione dei fornitori non riguarda solo la fase di acquisto, ma si estende all'**intero ciclo di vita del rapporto contrattuale**, dalla selezione iniziale fino al monitoraggio delle prestazioni.

Essendo un'impresa pubblica, gli affidamenti vengono gestiti nel rispetto del Codice dei Contratti Pubblici, attraverso procedure che garantiscono parità di accesso, tracciabilità e controllo lungo tutto il processo di acquisto. Gli strumenti digitali e le piattaforme di e-procurement supportano questo sistema, rendendo più efficiente e monitorabile ogni fase e assicurando la conformità agli obblighi normativi.

Nel corso del 2025 sono stati stipulati **1.964 contratti** con **649 fornitori**, per un valore complessivo pari a **71.588.568 euro**. Le principali voci di spesa riguardano l'energia, i prodotti chimici, i materiali per

la manutenzione e le attività legate alla gestione degli impianti.

La presenza di **fornitori locali** resta significativa, ma è inevitabilmente affiancata da operatori nazionali e, in alcuni casi, internazionali. Questo dipende dalla natura tecnica e specialistica delle forniture, che non sempre possono essere reperite a livello territoriale e che richiedono competenze specifiche per garantire continuità ed efficienza del servizio.

Molte categorie merceologiche strategiche, come ad esempio energia, prodotti chimici o componentistica tecnica per gli impianti, fanno infatti riferimento a operatori specializzati e realtà multinazionali difficilmente sostituibili con fornitori esclusivamente locali. Parallelamente, la Società mantiene comunque **attenzione alle ricadute territoriali** generate dagli acquisti, anche attraverso strumenti che consentono, nei casi previsti dalla normativa, una maggiore valorizzazione delle realtà del territorio.

In particolare, il Regolamento Aziendale dedicato agli affidamenti sottosoglia consente una gestione più flessibile di alcune procedure e favorisce, ove possibile, il coinvolgimento di operatori locali, nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza previsti dalla normativa pubblica.



1.964

contratti stipulati nel
2025



649

fornitori
nel 2025



71.588.568 €

valore complessivo degli
acquisti nel 2025

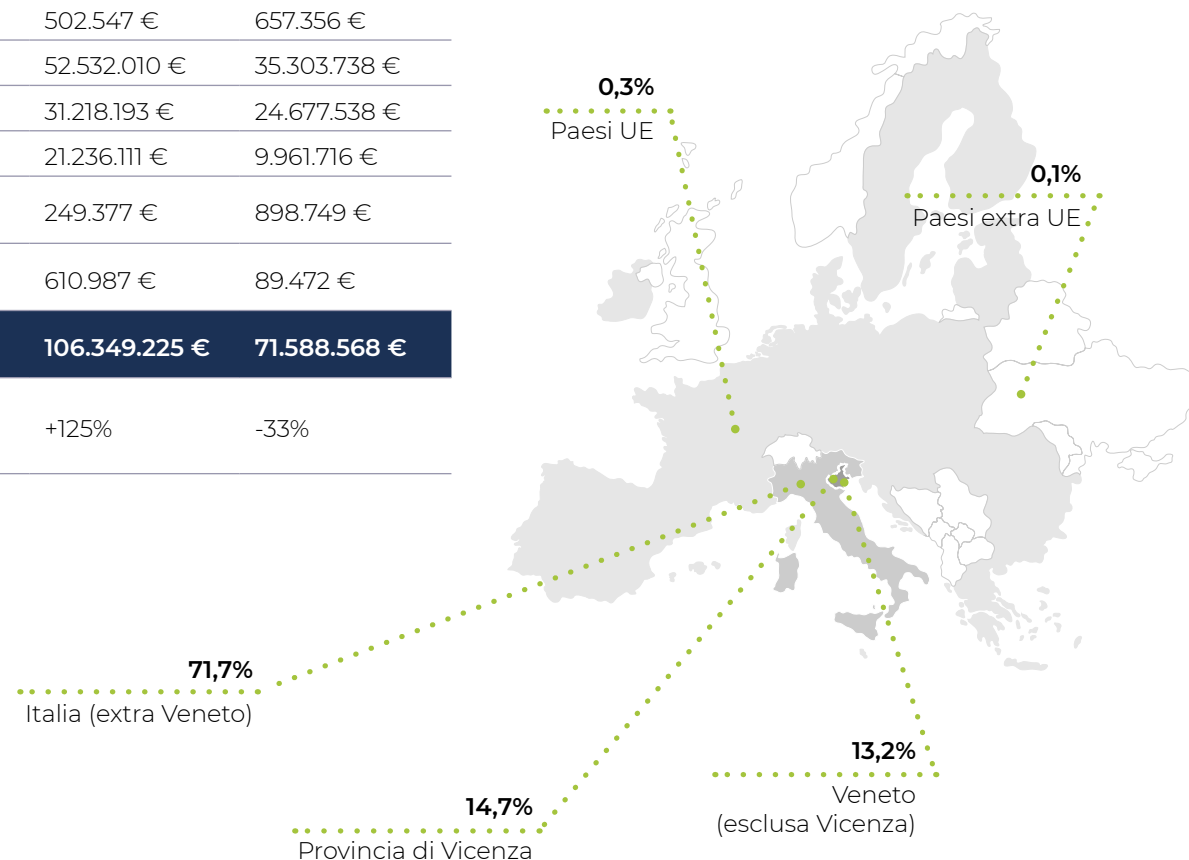
VALORE DEGLI ACQUISTI (IN EURO)

Il valore complessivo degli acquisti effettuati da Acque del Chiampo nel 2025 ammonta a quasi **71,6 milioni di euro**, in diminuzione rispetto al 2024, anno in cui si era registrato un incremento particolarmente significativo legato alla presenza di alcuni contratti pluriennali di elevato valore economico.

Le oscillazioni rilevate nel triennio non sono infatti riconducibili esclusivamente a variazioni delle attività operative, ma risultano influenzate anche dalla durata e dalla struttura temporale di specifici affidamenti. In particolare, il forte incremento registrato nel 2024 è legato alla stipula di un contratto quinquennale per la fornitura di gas metano, del valore complessivo di oltre 33 milioni di euro, che ha inciso in maniera rilevante sul totale degli acquisti dell'esercizio.

Anche nel 2025 le principali voci di spesa risultano concentrate nelle categorie relative a **forniture, servizi e lavori**, strettamente connesse alla gestione degli impianti, delle reti e delle attività operative del Servizio Idrico Integrato.

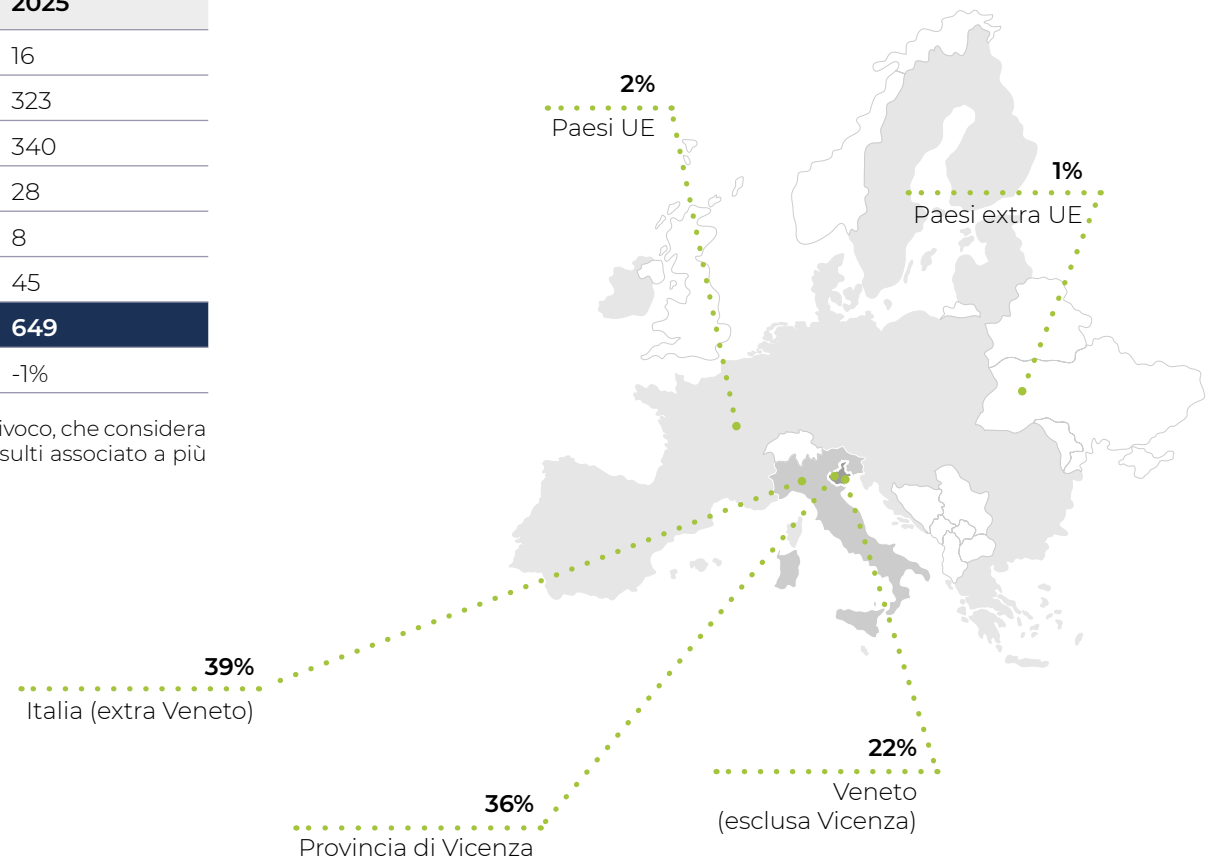
	2023	2024	2025
Consulenze	863.549 €	502.547 €	657.356 €
Forniture	19.725.004 €	52.532.010 €	35.303.738 €
Servizi	16.013.854 €	31.218.193 €	24.677.538 €
Lavori	10.498.741 €	21.236.111 €	9.961.716 €
Contratti Estranei	195.926 €	249.377 €	898.749 €
Contratti Esclusi		610.987 €	89.472 €
Totale acquisti	47.297.074 €	106.349.225 €	71.588.568 €
Differenza anno su anno		+125%	-33%

Ripartizione geografica dei acquisti

Ripartizione geografica dei fornitori			
	2023	2024	2025
Consulenze	30	19	16
Forniture	336	317	323
Servizi	358	366	340
Lavori	44	35	28
Contratti Estranei	3	12	8
Contratti Esclusi	n.d.	5	45
Totale fornitori	677	654	649
Differenza anno su anno		-3%	-1%

Nota: Il totale dei fornitori è calcolato utilizzando un criterio di conteggio univoco, che considera ciascun fornitore una sola volta, anche nel caso in cui lo stesso operatore risulti associato a più categorie di beni o servizi presenti nella tabella.

Ripartizione geografica dei fornitori



18.1 POLITICHE DI PROCUREMENT E CRITERI DI SELEZIONE DEI FORNITORI

La **gestione responsabile della catena di fornitura** rappresenta per Acque del Chiampo un elemento strategico per garantire qualità, continuità ed efficienza dei servizi erogati, oltre che per promuovere modelli di sviluppo coerenti con i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di buona governance. In qualità di società a partecipazione pubblica operante nella gestione di servizi essenziali, la Società svolge le proprie attività di approvvigionamento nel rispetto dei principi di **trasparenza, imparzialità, concorrenza e tracciabilità** previsti dalla normativa nazionale ed europea in materia di contratti pubblici.

In questo contesto, Acque del Chiampo aderisce all'albo fornitori condiviso del **Consorzio Viveracqua**, che costituisce uno strumento comune di qualificazione, monitoraggio e gestione dei fornitori tra i principali gestori del Servizio Idrico Integrato del Veneto. Il sistema consortile consente di uniformare criteri e modalità di qualifica, favorendo maggiore efficienza, trasparenza e standardizzazione nei processi di procurement.

Viveracqua svolge inoltre il ruolo di centrale di acquisto per le aziende consorziate e rappresenta il principale riferimento anche per l'evoluzione dei sistemi di valutazione dei fornitori. In tale ambito è attualmente in fase di sviluppo un progetto, con avvio previsto nel 2027, finalizzato all'introduzione di sistemi di qualifica e rating basati anche su **criteri ESG** e principi collegati alla **Tassonomia Europea**.

Il nuovo modello consentirà di integrare in modo più strutturato aspetti ambientali, sociali e di governance all'interno dei processi di selezione e affidamento, introducendo forme di screening, segmentazione e valutazione dei fornitori che potranno incidere sia sui criteri di invito alle procedure sia sugli elementi di valutazione nelle gare. Tra gli aspetti considerati rientreranno progressivamente temi quali gestione ambientale, salute e sicurezza sul lavoro, rispetto dei diritti dei lavoratori, affidabilità organizzativa, etica d'impresa, certificazioni e presidi di governance.

Ad oggi Acque del Chiampo non ha sviluppato internamente un sistema autonomo di scoring ESG dei fornitori; tuttavia, attraverso gli strumenti condivisi a livello consortile, la Società potrà progressivamente accedere a partner commerciali già sottoposti a una prima valutazione rispetto ai requisiti ambientali, sociali e di governance.

La Società applica inoltre, ove previsti, i requisiti definiti dai **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** e tiene in considerazione ulteriori elementi qualificanti quali certificazioni ambientali e di qualità, sistemi di gestione della salute e sicurezza, aspetti collegati alla parità di genere e alla responsabilità sociale, compatibilmente con la tipologia di affidamento e con quanto previsto dalla normativa applicabile.

Per gli interventi finanziati attraverso fondi PNRR, Acque del Chiampo ha inoltre svolto specifiche attività

di verifica e selezione finalizzate a individuare operatori economici in grado di rispondere ai requisiti tecnici, amministrativi e di conformità previsti per l'accesso e la gestione dei finanziamenti pubblici.

Attraverso questo percorso, la Società intende consolidare un modello di procurement sempre più orientato alla sostenibilità e alla creazione di valore nel lungo periodo, contribuendo alla diffusione di pratiche responsabili e resilienti lungo tutta la catena del valore.



18.2 AUDIT E PROFILAZIONE DEI FORNITORI

Il controllo sui fornitori non si concentra in un'unica fase, ma si sviluppa lungo tutto il ciclo di gestione del contratto.

La funzione approvvigionamenti segue principalmente la fase di selezione e affidamento, mentre la gestione operativa è affidata ai responsabili delle diverse aree aziendali, che monitorano direttamente l'andamento delle forniture e dei lavori.

Attualmente non è previsto un sistema strutturato di audit formalizzati e centralizzati sui fornitori. Tuttavia, nel corso delle attività possono essere effettuate verifiche o visite presso sedi e impianti, soprattutto quando richiesto da esigenze tecniche o operative. Si tratta di controlli che, pur non essendo sempre formalizzati, contribuiscono a mantenere un presidio concreto sulla qualità delle prestazioni.

ESRS G1-3

19. CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Acque del Chiampo adotta un approccio strutturato alla prevenzione della corruzione, basato sull'integrazione tra strumenti organizzativi, controlli interni e misure di trasparenza.

L'obiettivo non è solo evitare comportamenti illeciti, ma anche ridurre il rischio di situazioni di cattiva gestione o decisioni influenzate da interessi non coerenti con quelli della collettività.

Per questo, la Società si è dotata del **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT)**, aggiornato annualmente e approvato dal Consiglio di Amministrazione, che definisce le principali linee di intervento.

In particolare, il Piano è finalizzato a:



- **prevenire fenomeni** di corruzione in senso ampio nell'attività aziendale;
- garantire il rispetto degli **obblighi di trasparenza**;
- rafforzare i **controlli interni e la tracciabilità dei processi**;
- promuovere **comportamenti etici e responsabili** all'interno dell'organizzazione.

Il sistema coinvolge l'intera struttura aziendale e si applica a tutte le attività, senza distinzione. Tra i principali attori del sistema rientrano:

il **Consiglio di Amministrazione**, che definisce gli obiettivi strategici;

il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**, che coordina e monitora il sistema;

i **dirigenti e responsabili di area**, coinvolti nell'attuazione operativa delle misure;

tutte le **persone dipendenti e i collaboratori**, chiamati a rispettare le regole e contribuire attivamente alla prevenzione.

L'approccio adottato si basa su una **logica preventiva e graduale**, che prevede:

- 01** analisi dei processi aziendali e individuazione delle aree a rischio;
- 02** valutazione e monitoraggio continuo dei rischi corruttivi;
- 03** definizione di misure organizzative e procedurali (es. gestione dei conflitti di interesse, tracciabilità delle attività);
- 04** attività di formazione e sensibilizzazione sui temi di etica e legalità.

Un aspetto centrale è l'integrazione con il **Modello 231**, con cui il Piano anticorruzione opera in modo complementare, contribuendo a rafforzare il sistema complessivo di controllo e prevenzione.

Nel corso del triennio non sono stati rilevati episodi di corruzione e, di conseguenza, non risultano condanne o sanzioni per violazioni in materia di corruzione attiva o passiva. Allo stesso modo, non sono in corso procedimenti giudiziari pubblici su queste tematiche che coinvolgono la Società o le sue persone.

Nel complesso, il sistema adottato conferma un buon livello di presidio dei rischi e riflette l'impegno della Società nel mantenere standard elevati di integrità, correttezza e trasparenza.

FOCUS: RATING DI LEGALITÀ

La Società ha ottenuto il **Rating di Legalità** rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), uno strumento introdotto dalla normativa nazionale con l'obiettivo di promuovere elevati standard di legalità, trasparenza e correttezza nella gestione delle imprese.

Il Rating di Legalità rappresenta un indicatore sintetico del livello di attenzione posto dalle aziende verso il rispetto della normativa, dei principi etici e delle buone pratiche di governance, contribuendo a rafforzare l'affidabilità e la reputazione dell'organizzazione nei confronti di istituzioni, stakeholder e sistema finanziario.

A seguito della domanda presentata dalla Società e delle verifiche svolte dall'AGCM, ad Acque del Chiampo è stato attribuito il punteggio **★★++**, con conseguente inserimento nell'elenco ufficiale previsto dal Regolamento dell'Autorità.

Il riconoscimento, attribuito in data 26 giugno 2024, ha validità biennale. In continuità con il percorso intrapreso sui temi della legalità e della trasparenza, è stato avviato il procedimento del rinnovo concluso con il rilascio del rating di legalità in data 26/05/2026 con il massimo del punteggio di **★★★**.

ESRS G1-5

20. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Acque del Chiampo sviluppa nel tempo un sistema articolato di relazioni con soggetti istituzionali, realtà associative e operatori del settore, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo con il territorio e migliorare la qualità dei servizi offerti.

La **partecipazione a tavoli di confronto, consorzi e network** consente alla Società di condividere esperienze, intercettare innovazioni e contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile del sistema idrico e del contesto produttivo locale.

CONSULTA DEGLI UTENTI INDUSTRIALI

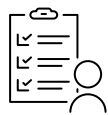
In un contesto fortemente caratterizzato dalla presenza del comparto conciario, Acque del Chiampo promuove un confronto strutturato con le realtà produttive attraverso la **Consulta degli Utenti Industriali**, attiva dal 2013.

Questo organismo rappresenta uno **spazio di dialogo tra gestore e aziende collegate alla rete fognaria industriale**, finalizzato a favorire lo scambio di informazioni e l'individuazione di soluzioni condivise per l'evoluzione del sistema depurativo del distretto.

Nel corso del 2025, le attività della Consulta si sono concentrate su temi tecnici e strategici rilevanti, tra cui:

- gli sviluppi del comparto ozono presso il depuratore di Arzignano;
- il progetto di prolungamento del collettore gestito dal Consorzio A.Ri.C.A.;
- gli aggiornamenti relativi al regolamento di fognatura industriale e ai relativi allegati tecnici.

È stato inoltre rinnovato l'assetto della Consulta, con l'elezione dei nuovi componenti e l'individuazione della figura del Presidente.

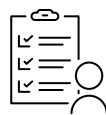


PARTECIPAZIONE AL CONSORZIO A.RI.C.A.

Acque del Chiampo partecipa al Consorzio A.Ri.C.A. (Aziende Riunite Collettore Acqua), **realtà che gestisce il sistema di collettamento delle acque depurate** provenienti da diversi impianti del territorio vicentino.

Attraverso una quota significativa di partecipazione al fondo consortile, la Società contribuisce alla gestione di un'infrastruttura strategica per il convogliamento e il rilascio controllato delle acque nei corpi idrici superficiali, nel rispetto dei limiti ambientali previsti.

Le attività del Consorzio includono:



- il monitoraggio costante della qualità degli scarichi;
- l'adozione di tecnologie di trattamento avanzate, come la disinfezione UV;
- il contributo a programmi territoriali per la riduzione degli impatti ambientali.

Nel 2025, i risultati ottenuti dagli impianti gestiti da Acque del Chiampo sono stati riconosciuti attraverso **l'assegnazione di specifici attestati di qualità da parte del Consorzio**, a conferma della continuità delle performance depurative e del rispetto dei limiti allo scarico.



VIVERACQUA

— GESTORI IDRICI DEL VENETO —

Acque del Chiampo fa parte di Viveracqua, network che riunisce i principali gestori pubblici del Servizio Idrico Integrato del Veneto.

All'interno di questa rete, la Società contribuisce a **iniziative condivise** finalizzate a:

- migliorare l'efficienza operativa;
- ottimizzare i costi di gestione;
- sviluppare progetti innovativi;
- rafforzare la capacità di risposta alle sfide del settore.

La collaborazione si concretizza attraverso gruppi di lavoro tematici, attività di confronto con istituzioni nazionali ed europee e la realizzazione di progetti comuni. L'appartenenza al consorzio consente inoltre di accedere a servizi condivisi e di generare sinergie utili anche in termini di potere contrattuale e sviluppo di competenze.

Arzignano **Capitale della Pelle**[®]

Nel corso degli ultimi anni il territorio di Arzignano ha avviato un percorso di valorizzazione del distretto conciario attraverso il progetto "**Arzignano Capitale della Pelle**", nato con l'obiettivo di promuovere e tutelare uno dei principali poli internazionali della lavorazione della pelle.

Il marchio, registrato dal Comune di Arzignano e riconosciuto ufficialmente dal Ministero dello Sviluppo Economico, rappresenta uno strumento di **identità territoriale e valorizzazione del patrimonio produttivo locale**, ponendosi come elemento distintivo del sistema conciario e delle realtà che ne fanno parte.

Per supportare lo sviluppo del progetto è stato istituito il **Comitato "Arzignano Capitale della Pelle"**, incaricato di promuovere il marchio e definire le strategie legate al suo utilizzo e alla sua diffusione. Il sistema prevede inoltre specifici requisiti per l'ottenimento della certificazione d'uso del marchio da parte delle aziende aderenti, secondo criteri definiti in un apposito regolamento.

Acque del Chiampo partecipa al Comitato in qualità di soggetto attivo del territorio, contribuendo alle attività di confronto e alla definizione delle iniziative collegate alla valorizzazione del distretto.

Il progetto si inserisce nel più ampio percorso di evoluzione del comparto conciario verso modelli orientati alla sostenibilità, all'economia circolare, all'innovazione tecnologica e alla responsabilità sociale, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento del distretto anche sotto il profilo ambientale e della gestione sostenibile delle risorse.

Il percorso di valorizzazione del distretto conciario della Valle del Chiampo prosegue attraverso iniziative finalizzate a rafforzare il legame tra identità produttiva del territorio, sostenibilità ambientale e innovazione. In questo contesto, Acque del Chiampo affianca alle attività legate alla gestione del ciclo idrico anche progetti orientati alla **promozione del patrimonio industriale, culturale e produttivo locale**.



In tale contesto, nel 2025 la Società ha promosso la costituzione della **Fondazione MILE - Museum of Interactive Leather Experience**, nata dalla collaborazione tra Acque del Chiampo, Medio Chiampo e Distretto Veneto della Pelle. Il progetto ha portato alla realizzazione del primo museo esperienziale interattivo italiano dedicato alla pelle e alla sua lavorazione, con l'obiettivo di tutelare e valorizzare il patrimonio storico, produttivo e culturale del distretto conciario della Valle del Chiampo.

La Fondazione intende inoltre promuovere la conoscenza delle competenze, delle tecnologie e dei percorsi di sostenibilità che caratterizzano il settore, contribuendo a rafforzare il dialogo tra imprese, territorio, istituzioni e nuove generazioni. L'atto costitutivo è stato perfezionato il 16 aprile 2025, mentre l'inaugurazione del museo si è svolta il 27 settembre 2025 alla presenza del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso.



20.1 APPARTENENZA A FEDERAZIONI E ASSOCIAZIONI DI SETTORE

Accanto alla partecipazione a consorzi operativi, Acque del Chiampo aderisce a diverse realtà associative, sia a livello locale che nazionale, con l'obiettivo di mantenere un dialogo costante con il sistema economico e istituzionale e aggiornarsi sulle evoluzioni del settore.



L'adesione a Confindustria Vicenza consente alla Società di inserirsi attivamente nel contesto economico del territorio, accedendo a informazioni aggiornate sulle dinamiche locali e sulle prospettive del distretto produttivo.

Si tratta di un importante punto di osservazione che permette di comprendere meglio gli scenari economici e di anticipare eventuali impatti sul settore di riferimento.



UTILITALIA

Acque del Chiampo è inoltre associata a Utilitalia, federazione che rappresenta a livello nazionale le aziende operanti nei servizi pubblici locali. Attraverso questa adesione, la Società può accedere a servizi di supporto e aggiornamento su temi normativi, regolatori e gestionali, oltre a partecipare a momenti di confronto e formazione dedicati al settore idrico e ambientale.

20.2 ALTRE ASSOCIAZIONI E NETWORK

La Società partecipa infine ad ulteriori realtà associative e tecniche, tra cui **consorzi energetici, enti di formazione e associazioni di settore** legate al comparto chimico e conciario. Queste collaborazioni contribuiscono a rafforzare le competenze interne, favorire lo scambio di conoscenze e sviluppare sinergie utili sia sul piano operativo sia su quello strategico.

ESRS G1-6

21. PRASSI DI PAGAMENTO

Le modalità di pagamento verso i fornitori sono definite nelle condizioni generali di acquisto, che stabiliscono tempistiche e modalità in modo chiaro.

Lo standard previsto è il pagamento tramite bonifico bancario entro **60 giorni dalla fattura, fine mese**, salvo diversi accordi specifici.

Nella pratica, la Società tende a mantenere tempistiche in linea o migliorative rispetto a questo standard, garantendo continuità e affidabilità nei rapporti con i propri fornitori.

Nel triennio 2023-2025 non si sono registrati procedimenti pendenti o contenziosi legati a ritardi nei pagamenti verso i fornitori.

22. PERFORMANCE ECONOMICHE

22.1 RISULTATI ECONOMICI 2025

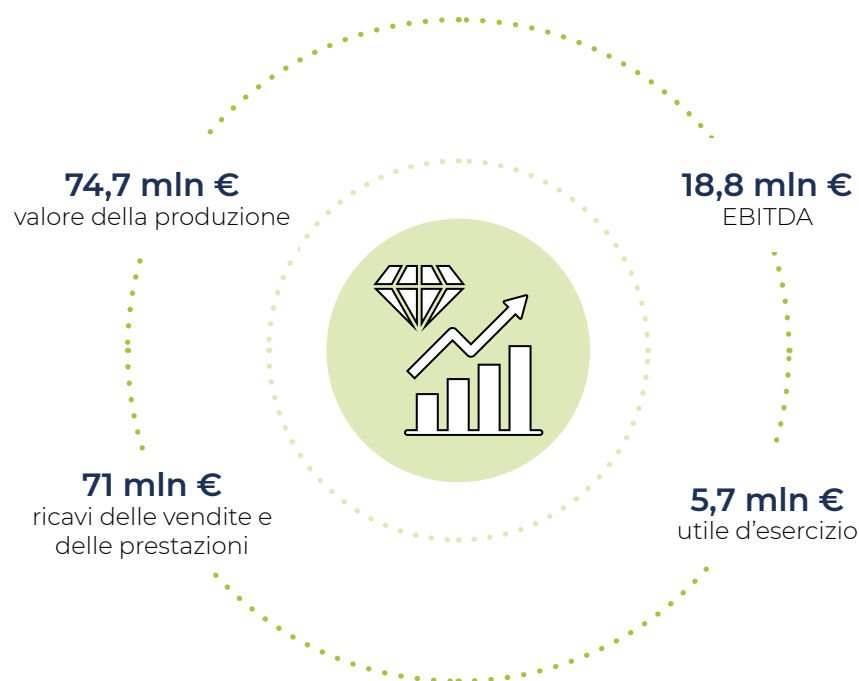
Nel corso del 2025 Acque del Chiampo ha confermato la solidità del proprio perimetro operativo, con **ricavi delle vendite e delle prestazioni** pari a **71.017.270 euro** e un **valore della produzione** complessivo di **74.689.711 euro**, in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente (+0,27%).

Sul fronte della redditività operativa, il Margine operativo lordo (**EBITDA**) si è attestato a **18.864.450 euro**, pari al 25,3% del valore della produzione, registrando una contrazione rispetto al 2024 principalmente riconducibile all'aumento dei costi operativi. L'**utile netto d'esercizio** è risultato pari a **5.748.613 euro**. In continuità con quanto già fatto negli ultimi 5 anni, l'utile viene trattenuto in azienda come principale fonte di autofinanziamento per l'attuazione del piano degli investimenti.

Gli indicatori di redditività riflettono questo andamento: il **ROE** si posiziona al **6,08%**, il **ROI** al **6,72%** e il **ROS** al **12,95%**. Il **Leverage**, pari a **2,14**, rimane sostanzialmente stabile, confermando un profilo di indebitamento equilibrato e coerente con gli anni precedenti.

	U.M.	2023	2024	2025
Valore della produzione	euro	76.397.823	74.486.357	74.689.711
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	euro	22.635.076	21.991.680	18.864.450
Utile netto	euro	6.489.457	6.376.620	5.748.613

	U.M.	2023	2024	2025
ROE (Return On Equity)	Risultato netto/Patrimonio netto	7,88%	7,18%	6,08%
ROI (Return On Investment)	Risultato operativo netto/Capitale investito	8,23%	8,38%	6,72%
ROS (Return On Sales)	Risultato Operativo netto/Fatturato	13,58%	14,72%	12,95%
LEVERAGE (Indebitamento Finanziario)	Capitale investito/Patrimonio netto	2,15	2,12	2,14



22.2 INVESTIMENTI

GLI INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

In coerenza con il proprio Piano Industriale e con un'ottica di lungo periodo orientata alla tutela del valore patrimoniale e alla qualità dei servizi, Acque del Chiampo ha proseguito nel 2025 un percorso di significativa espansione degli investimenti.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha acquisito immobilizzazioni materiali e immateriali per **23,4 milioni di euro** al lordo dei contributi, in aumento dell'8,6% rispetto ai 21,5 milioni di euro del 2024.

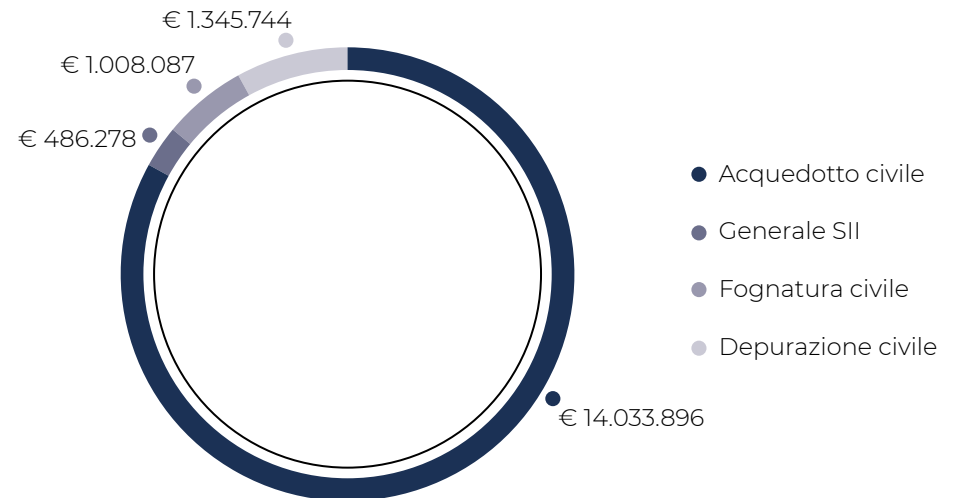
GLI INVESTIMENTI SUL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il 2025 ha segnato una significativa **accelerazione degli investimenti nel settore idrico**, grazie anche al finanziamento con fondi PNRR per interventi strategici mirati alla riduzione delle perdite nelle reti acquedottistiche, alla digitalizzazione e al monitoraggio degli asset e all'efficientamento del comparto depurativo. Le opere realizzate nell'ambito del Piano d'Ambito hanno raggiunto un valore complessivo lordo di circa **16,9 milioni di euro**, più che raddoppiando il valore del 2024 (8,2 milioni di euro).

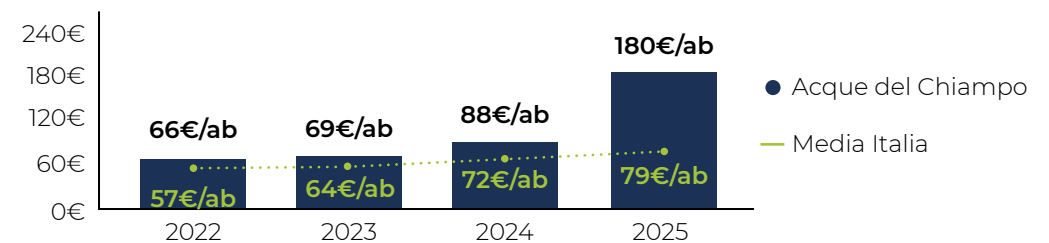
Il dato degli **investimenti pro capite** ha raggiunto circa 180 euro per abitante, un valore nettamente superiore alla media nazionale, stimata nel 2025 a 79 euro per abitante dal Blue Book di Fondazione Utilitatis.

Acque del Chiampo è risultata assegnataria di **due finanziamenti PNRR**: il primo, per oltre 8 milioni di euro, dedicato alla riduzione delle perdite attraverso la digitalizzazione e il monitoraggio di circa 960 km di reti acquedottistiche; il secondo, pari a 1,15 milioni di euro, per l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Arzignano (linea civile - sedimentazione).

Investimenti SII 2025



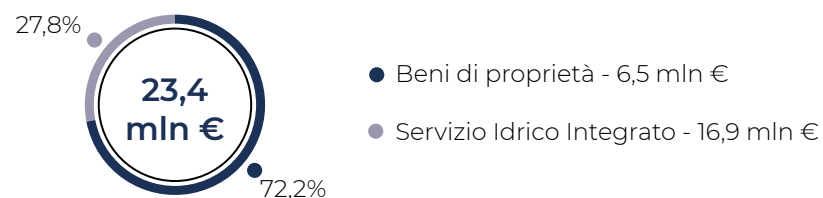
Investimenti SII pro capite (euro/abitante)



GLI INVESTIMENTI SU BENI DI PROPRIETÀ

Gli investimenti sui beni di proprietà, pari a 6,5 milioni di euro, hanno riguardato principalmente il revamping delle vasche di ossidazione dell'impianto di depurazione di Arzignano, il potenziamento del sistema di disidratazione e trasporto fanghi e il Revamping dei quadri elettrici dei manufatti di scarico.

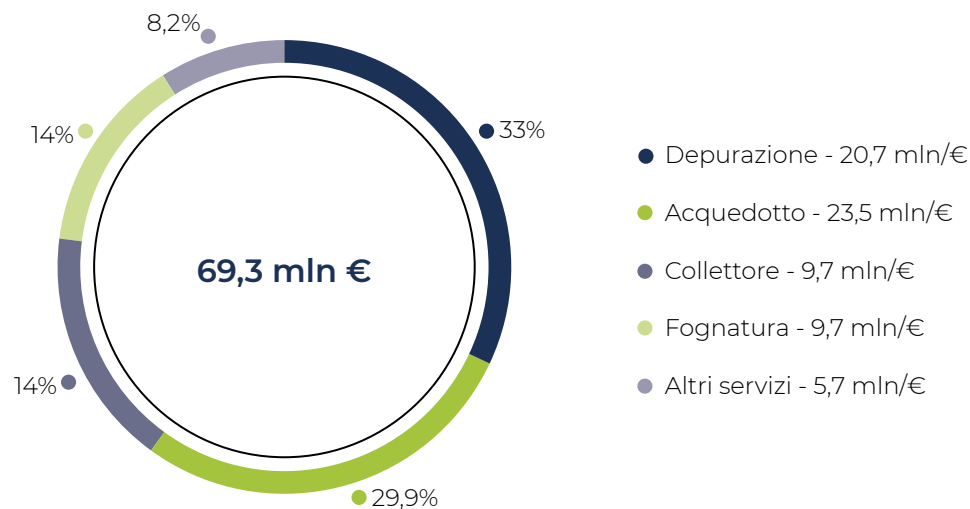
Distribuzione investimenti 2025



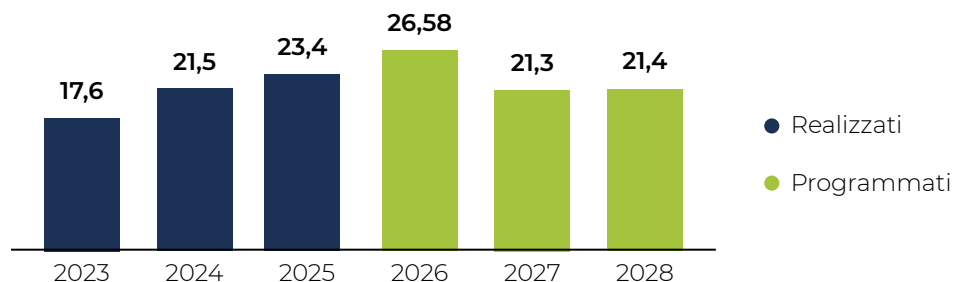
GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER IL PROSSIMO TRIENNIO

La pianificazione degli interventi per il periodo 2026-2028 ammonta a 69,3 milioni di euro lordi. Le risorse sono concentrate sull'acquedotto (23,5 milioni di euro) e sulla depurazione (20,7 milioni di euro), che insieme rappresentano oltre il 63,8% del totale, seguiti dal collettore terminale (9,7 milioni di euro) e dalla fognatura (9,7 milioni di euro). Sono previsti nel triennio 2026-2028 contributi pubblici per 6,8 milioni di euro, di cui il valore residuo ammonta a 1,4 milioni di euro da fondi PNRR.

Investimenti per comparto - piano 2026-2028



Investimenti realizzati e programmati 2023-2028 (milioni di euro, lordi)



23. TASSONOMIA EUROPEA

Nell'ambito del Piano d'azione per la finanza sostenibile, l'Unione Europea ha definito con il **Regolamento UE 2020/852** un sistema di classificazione delle attività economiche, la cosiddetta Tassonomia, volto a orientare gli investimenti verso iniziative ecosostenibili e a favorire la trasparenza informativa nei confronti degli stakeholder.

La Tassonomia individua **sei obiettivi ambientali**:

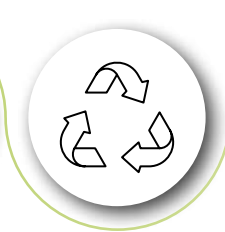
MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)



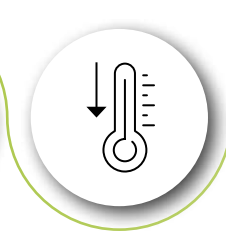
USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE (WTR)



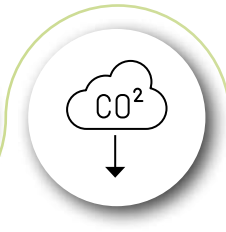
PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO (PCC)



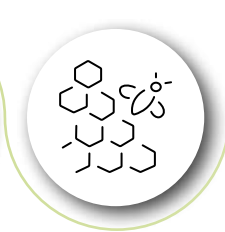
ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)



TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE (CE)



PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI (BIO)



Un'attività economica può definirsi allineata alla Tassonomia se:

- contribuisce in modo significativo ad almeno uno dei sei obiettivi;
- non arreca danno significativo agli altri (Do No Significant Harm - DNSH);
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani e del lavoro.

Qualora l'attività rientri nell'elenco degli atti delegati ma non soddisfi i criteri di vaglio tecnico, è considerata ammissibile ma non allineata.

Il quadro normativo si è arricchito nel corso del 2025 con il **Regolamento Delegato (UE) 2026/73 (Omnibus Delegated Act)**, che introduce semplificazioni tecniche e procedurali, tra cui nuovi modelli di rendicontazione, requisiti DNSH semplificati per l'obiettivo PCC e la facoltà di escludere attività non materiali, preservando al contempo un adeguato livello di trasparenza.

Acque del Chiampo, pur operando in regime volontario, ha scelto di applicare l'*Omnibus Delegated Act* mantenendo tuttavia un approccio coerente con l'esercizio precedente.

CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO

Acque del Chiampo, pur operando in regime volontario, pubblica l'informativa ai sensi della Tassonomia all'interno della propria Rendicontazione di Sostenibilità a partire dall'esercizio 2021, confermando così un impegno proattivo nella trasparenza ambientale.

Al fine di determinare l'ammissibilità e l'allineamento delle proprie attività, Acque del Chiampo ha seguito un processo articolato nelle seguenti fasi:

Identificazione delle attività ammissibili

mappatura delle attività svolte rispetto a quelle elencate negli atti delegati.

Analisi del contributo sostanziale

verifica del rispetto delle soglie tecniche per il raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali.

Analisi DNSH

verifica che l'attività non arrechi danni significativi agli altri obiettivi ambientali.

Valutazione delle garanzie minime di salvaguardia

verifica della conformità alle tutele in materia di diritti umani e del lavoro.

Calcolo dei KPI

misurazione delle performance economico-finanziarie delle attività ammissibili e allineate.

01**02****03****04****05**

VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Nel 2025 Acque del Chiampo ha mappato le proprie attività rispetto all'elenco definito dagli atti delegati della Tassonomia, individuando **15 attività ammissibili** riconducibili a tre obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
- uso sostenibile delle acque (WTR);
- economia circolare (CE).

Il cuore del business di Acque del Chiampo è pienamente riconosciuto dalla Tassonomia: la costruzione, espansione e gestione delle reti acquedottistiche e fognarie, insieme al trattamento delle acque reflue, rappresentano le attività di maggior peso economico e infrastrutturale della Società. A queste si affiancano attività legate alla valorizzazione energetica: la produzione di elettricità da biogas, la digestione anaerobica dei fanghi e il fotovoltaico, nonché la raccolta differenziata del sale conciaro, la gestione forestale delle discariche dismesse e attività di supporto come la ristrutturazione degli edifici, l'efficienza energetica degli impianti e la flotta parzialmente elettrificata. Alcune di queste attività sono ammissibili anche rispetto agli obiettivi WTR (fornitura idrica e trattamento reflui) e CE (raccolta rifiuti e ristrutturazioni).

Tra le 15 attività ammissibili, **3 soddisfano anche i criteri di vaglio tecnico** previsti dal Regolamento e sono pertanto classificate come **allineate** all'obiettivo CCM.

La **produzione di energia elettrica da biogas** è allineata grazie all'impianto di digestione anaerobica dei fanghi del depuratore di Montecchio Maggiore, dotato di un piano di monitoraggio per minimizzare le perdite di metano e in piena conformità con le autorizzazioni ambientali vigenti (AIA).

La **digestione anaerobica dei fanghi** è allineata per la prima volta nel 2025: nell'esercizio precedente era stata classificata in via prudentiale come non allineata per mancanza di informazioni sufficienti; nel corso del 2025 la Società ha completato le valutazioni necessarie, confermandone la conformità ai criteri tecnici richiesti.

La **raccolta e il trasporto del sale conciaro** è allineata in quanto il materiale viene separato alla fonte e avviato a recupero e riutilizzo, senza mescolamento con altri rifiuti.



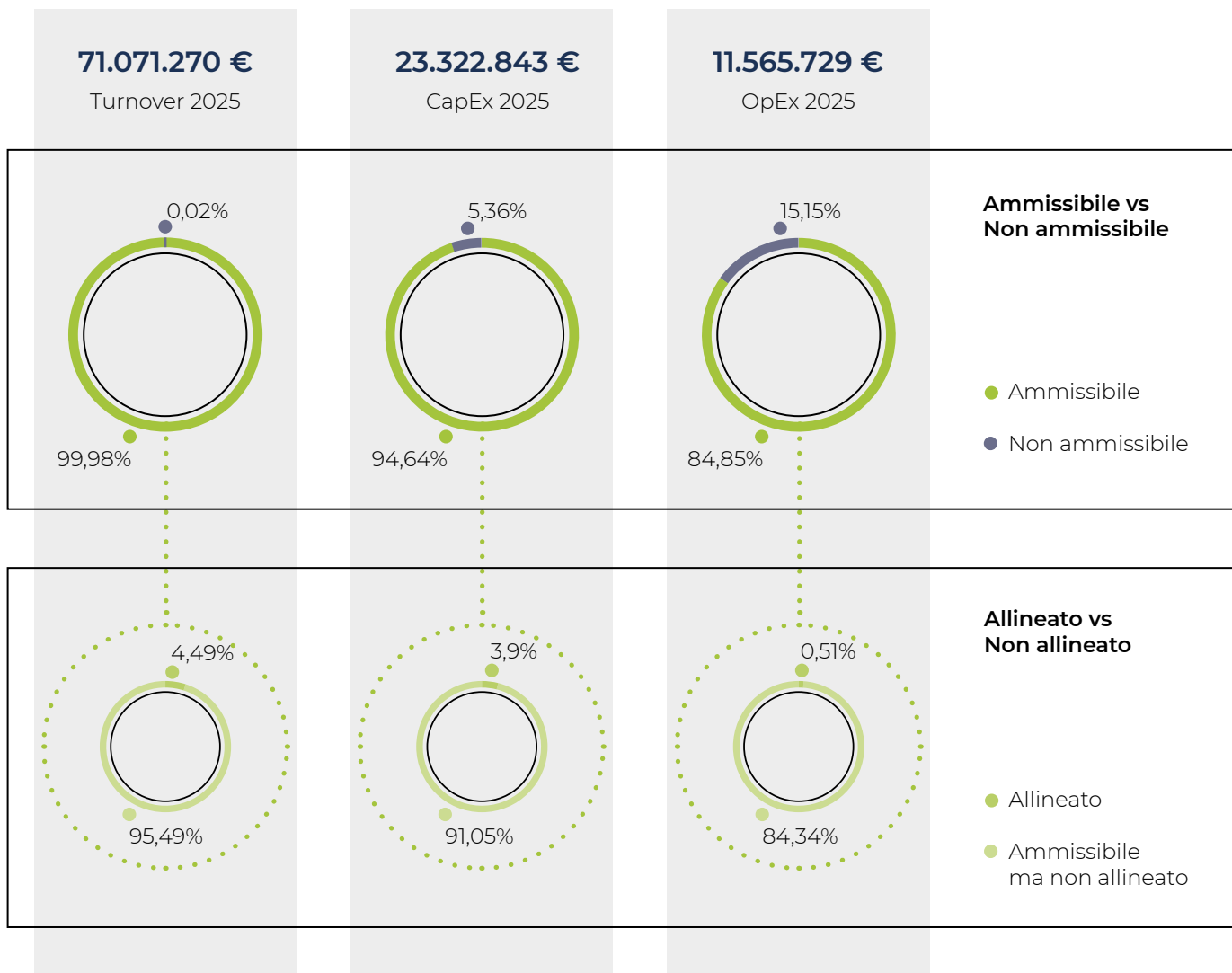
RISULTATI ECONOMICI

I KPI economico-finanziari misurano il peso delle attività ammissibili e allineate sul totale delle risorse della Società.

Sul fronte del **fatturato** (turnover totale: **71,0 milioni di €**), la quasi totalità dei ricavi, il **99,98%**, è generata da attività ammissibili, riconducibili alle attività di acquedotto, fognatura e del servizio raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi. La quota allineata si attesta al **4,49%**, pari a circa **3,2 milioni di €**.

Gli **investimenti** (CapEx totale: **23,3 milioni di €**) mostrano un'ammissibilità del **94,64%**, a conferma che la quasi totalità delle risorse destinate allo sviluppo infrastrutturale riguarda attività riconosciute dalla Tassonomia. La quota allineata è del **3,59%** (**838.213 €**).

Le **spese operative** (OpEx totale: **11,6 milioni di €**) registrano un'ammissibilità dell'**84,85%**. La quota allineata è dello **0,51%** (**58.892 €**).



DATAPOINT

ESRS 2

INDICE DEGLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA

ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI		PAGINE NELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni di sostenibilità	7
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	7
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	30-32
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	33
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	36
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	37
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	37-39
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	13-24
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	42; 44-47
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	48-49
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	40-47; 62-65
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	52-55

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA		PAGINE NELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale		33-39; 48-49; 161-181
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza		40-47
Individuare e valutare gli impatti negativi		40-49
Intervenire per far fronte agli impatti negativi		26-27; 57-60; 115-120; 161-164
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare		26-27; 57-60; 115-120; 161-164

AMBIENTE

		PAGINE NELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI		57-74
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	61
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	58
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	59
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	60
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	66-70
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1,2, 3 ed emissioni totali di GES	71-73
E1-7	Azzeramenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	74
ESRS E2 - Inquinamento		75-83
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	58
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	59
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	60
E2-4	Inquinamento di acqua, aria e suolo	76-82
E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	82-83
ESRS E3 - Acqua e risorse marine		84-98
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	58
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque	59
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	60
E3-4	Consumo idrico	92-93
ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi		99-100
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	58
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	59

		PAGINE NELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	60
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	99-100
ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare		101
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	58
E5-2	Azioni e risorse connesse all'uso delle risorse ed economia circolare	59; 112-113
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	60
E5-4	Flussi di risorse in entrata	101-102
E5-5	Flussi di risorse in uscita	102-112

PERSONE

		PAGINE NELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA		121-140
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	117; 121-122
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	122
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	122-123
S1-4	Interventi su impatti e approcci rilevanti per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni e approcci	118-119
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi nonché ai rischi e alle opportunità	120
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	124-126
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	127
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	128
S1-9	Metriche della diversità	128-129

		PAGINE NELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
S1-10	Salari adeguati	129-131
S1-11	Protezione sociale	131
S1-12	Persone con disabilità	132
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	132-136
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	137-138
S1-15	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	139-140
S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	129-131
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	140
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore		141-143
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	117; 141-142
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	142
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	143
S2-4	Interventi su impatti rilevanti e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni e approcci	118-119
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	120
ESRS S3 - Comunità interessate		143-152
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	117
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	151-152
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	143-145
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	118-119; 143-151
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	120

		PAGINE NELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali		153-159
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	117; 153-154
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	155
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	156-157
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali	118-119; 158-159
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	120

GOVERNANCE

		PAGINE NELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE		161-181
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	165-168
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	169-173
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	173-174
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva e passiva	174
G1-5	Influenza politica o attività di lobbying	175-178
G1-6	Prassi di pagamento	178

Rendicontazione di Sostenibilità
Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit

Via Ferraretta, 20 36071 Arzignano (VI)

www.acquedelchiampospa.it

Un ringraziamento a tutto il team di Acque del Chiampo per la partecipazione attiva alla realizzazione della presente Rendicontazione di Sostenibilità, attraverso il coordinamento generale e il coinvolgimento nella raccolta delle evidenze.

Stakeholder engagement,
conduzione delle interviste ai referenti dei progetti,
realizzazione contenutistica,
progetto grafico ed editing a cura di Sintesi Factory.

Le immagini contenute nel presente documento provengono dall'archivio fotografico di Acque del Chiampo realizzato da BLaaUniverse S.r.l., Arzignano.





Acque del Chiampo
Società Benefit